Anno VI - N. 33 C. C. Postale 16-23 Agosto 1930 (Anno VIII)

RADIOCORRIERE

Dotata di voce come la mitica nave degli Argonauti, l'"Elettra„ manda ai continenti la parola della scienza e della fratellanza umana

Anno VI - N. 33 C. C. Postale

16 - 23 Agosto 1930 Anno VIII

RADIOCORRIERE

E·I·A·R·

e RADIORARIO

SETTIMANALE

e RADIORARIO

ESCE IL SABATO

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 55 - UN NUMERO SEPARATO L. 0.70

ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE: L. 38— - PER GLI ABBONATI DELL'E. I. A. R.: L. 30— - ESTERO: L. 75—

La radio sui monti

Lago Gabiet - Ferragosto.

Nel discorso c'è molta fantasia ma anche qualche verità.

Fantasticare è lecito quando ci si trova a tu per tu con un colosso come il Monte Rosa e non avendo l'animo predisposto a tentare una qualche vetta (anche quelle che la neve totalmente non copre e sono prossime ad un rifugio), non si trova miglior diletto che seguire le nubi che vestono e svestono le cime più alte piacevolmente folleggiando con esse.

La fantasia galoppa ma, per quanto sia pazza la sua corsa, conserva sempre un qualche addentellato con la realtà. Fili di argento che è facile convogliare, come avviene per l'acqua sui monti che per mille rivoli formano i laghi, quei laghi che l'uomo incatena, tramuta in forza, in luce, in calore. Quando non ne fa delle vibrazioni per lanciare nel mondo il suo verbo.

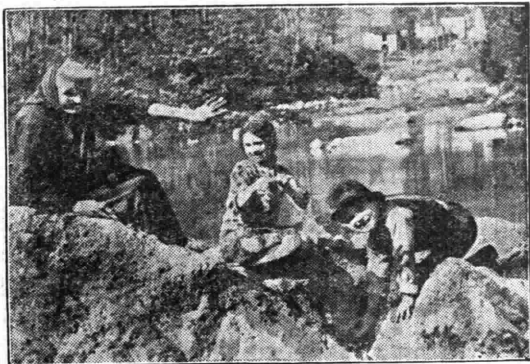
Salire sin quassù ci è stata cosa facile, anche se taluno di noi, conturbato dal vuoto, è stato privato della gioia di vedere affondarsi la valle e le case e i paesi diventare punti impercettibili affogati nel verde. Un modesto ma solido carrello, di quelli che trasportano uomini e materiali su per la montagna, ci ha portato sin presso la diga; un breve tratto di strada ci ha sottratto alla vista del lago (oggi povero di acqua), e ci ha chiusi in un anfiteatro roccioso in cui un pittore troverebbe le linee per una sua bolgia a richiami danteschi. Il sole batte le cime più alte, taluna delle quali par cosa miracolosa che stia in piedi, e ne fa delle sorgenti di luce.

Tutto sembra morto intorno a noi, eppure sentiamo che c'è intorno a noi un fermento di vita anche se il nostro orecchio non lo percepisce e il nostro occhio non lo scopre. Chè la pietra non è solo l'acqua che la rode e il gelo che la spacca!

Chiusi nel tempio roccioso, al quale il Rosa fa da altare tanto è radioso nella sua veste di neve, ci sembra di aver perduto ogni contatto con gli uomini. E ne sentiamo il rammarico. E benediciamo quell'uno tra noi, che è stato più degli altri previdente, ed ha portato sin quassù il congegno che ci consente, attraverso la chiarità dei cieli, di rimetterci in contatto col mondo.

Le rocce si inabissano: fioriscono rododentri e genzianelle.

C'è modo e modo di sentire la radio; e diverso è il senso di meraviglia a seconda dell'ora e del luogo, anche nella stessa persona, per il miracolo che ad ogni trasmissione si ripete. C'è qualcosa nell'atmosfera che fa sì che tutto il nostro essere si incanti. Non c'è cosa che possa rimanere estranea all'armonia del creato.

L'errante pastore dell'Asia, a quanto ci assicurano esploratori inglesi, vede nel ricevitore il diavolo, se non nel fisico, nella voce; il fachiro dell'India vi scopre un nuovo mezzo di mortificazione per il suo spirito e come tale se ne serve; il contadino russo col congegno si famigliarizza e se la trasmissione è disturbata si illude di sopprimere i parassiti accostandosi quanto più può all'altoparlante; gli indigeni delle terre del Profeta si tengono a rispettosa distanza e ascoltano religiosamente come se al microfono ci fosse Maometto in persona; al Congo tutto quanto esce dall'altoparlante diventa motivo di danza: i congolesi ballano, sia che parli uno speaker, chiacchieri un letterato o uno scienziato, suoni un jazz o canti Toti Dal Monte. Passi di danza segnati su di un recitativo del Parsifal o su di una costellazioni di notizie meteorologiche!

C'è modo e modo di sentire la radio; e anche senza andare tra i selvaggi si possono trovare, osservando ascoltatori nostrani, motivi di curiosità.

Qua l'onda sonora ci coglie in pienezza e ce ne sentiamo permeati. Liberi come siamo da ogni altra preoccupazione, la radio dispone totalmente di noi e ci popola la mente di immagini. E tutto ciò che ci sta d'intorno e che si sembrava avesse assunto forme definitive, volto immobile, ci si ripresenta con viso nuovo e mutevole, come quello di una persona amata che ancora deve svelarci qualcuno dei suoi segreti.

E tale è l'incantesimo che si fa nostro lo sgomento del pastore, la compunzione dell'arabo, la frenesia del congolese e sinanco (ce lo perdonino quanti hanno fatto all'umanità l'inestimabile dono) l'ottusità del fanatico che scopre nella radio uno strumento di penitenza.

Tale è la magia, e tale l'afflusso d'imagini che viene a noi attraverso alle onde sonore che cadono i limiti del nostro orizzonte; e l'anfiteatro roccioso ci sembra si popoli di una folla che non trova parole per esprimere la propria meraviglia e la piramide montuosa, con tutte le sue propaggini, venga presa d'assalto da fantastiche cavalcate di turbe osannanti.

Poesia? Altra è la realtà, purtroppo! La realtà, quella d'oggi, è un valligiano che proprio nel momento in cui la nostra mente è tutta presa dal radioso miraggio, ci passa vicino col suo branco di pecore e come l'asino carducciano non ci degna neppure di uno sguardo.

Ma è anche realtà lo studente che incontriamo poco dopo mentre torniamo a valle che tutto solo si avvia ad una baita isolata e desolata portando sulle spalle il caro oggetto che rallegrerà la sua solitudine. E deve essere non lieve fatica perchè se ne va ben curvo sotto il peso.

Realtà negativa l'una, realtà positiva l'altra: protoni ed elettroni; quelli attaccati all'atomo, come l'ostrica allo scoglio, questi vaganti in cerca di sempre nuove avventure, con il loro carico di sogni e di desideri. Vincolati gli uni agli altri debbono associarsi, e per quella legge che è la forza, ma è anche la poesia della vita.

Ma perchè il movimento si affretti bisogna mettersi in molti con il grave peso sulle spalle sulla strada dello studente. Nessun progresso si realizza senza uno sforzo; nulla si conquista senza pena. E l'aprire una mente alla gioia della bellezza, che è intelligenza e volontà, val tanto almeno quanto dissodare un poco di terreno.

Lago Gabiet: energia che discende per un'armonia che sale...

primo festival internazionale di musica

Trovasi da qualche giorno al Lido il maestro on. Adriano Lualdi, andato colà, com'è noto, per l'organizzazione del Primo Festival Internazionale di Musica, che avrà luogo dal 7 al 14 settembre p. v.

L'iniziativa dovuta al Lualdi e ad Alfredo Casella ebbe in essi i primi apostoli validi ed animosi. Per essere, però, assente dall'Italia il Casella, l'onore e l'onere della realizzazione spettano, stavolta, al Lualdi.

Egli ha fatto conoscere che, come le Biennali di pittura e di scultura, queste esposizioni di musica ispirano i loro programmi a criteri largamente ma giudiziosamente eclettici. Non spezzeranno le loro lance a favore di una piuttosto che dell'altra tendenza, ma tutte le accetteranno escluse quelle pornografiche ed antimusicali. Scopo del Festival sarà non solo quello di far conoscere agli interessati il meglio della produzione musicale fiorita nel biennio integrando l'azione della Società internazionale di musica contemporanea, ma anche e specialmente quello di avvicinare il pubblico al gusto della musica moderna.

Fedele a tali criteri il Primo Festival presenta un programma di sette concerti sinfonici e di musica da camera. Sei di questi avranno luogo nella sala della Fenice, mentre quello dedicato alle musiche che vogliono esser godute in un più raccolto ambiente, verrà offerto al Teatro dell'Excelsior Palace Hôtel di Lido. Tra le nuovissime composizioni, che verranno eseguite nelle quattro prime serate, si avrà il Concerto per orchestra *del M° Gabriele Bianchi, la* Sinfonia italiana *di A. Veretti, la* Suite agreste per cinque strumenti *del Ferro, le* Tagoriane *di Franco Alfano e* Sire Halewyn *di Adriano Lualdi per orchestra da camera e canto; l'*Impromptu *di Santoliquido,* Preludi di briscola *di Rosi,* introduzione, aria e finale *di Aldenghi per pianoforte, e i* Tre schizzi per quartetto d'archi *di Marzollo.*

Uno dei concerti, e precisamente il sesto, sarà interamente dedicato a musiche antiche come quelle di Vivaldi, di Corelli, di Haydn; gli altri schiereranno alcune tra le opere più significative e meno note di autori contemporanei quali, fra gli italiani, Sinigaglia, Malipiero, Pizzetti, Turina, Casella, Alaleona, Mulè, Respighi, Busoni, Zandonai; e fra gli stranieri Debussy, Honegger, Strawinsky, Hindemith, Milhand, Schiabine, Kreneck, Szimanowsky, Bartok, Petyrek, Walton, De Falla, Prokofieff e Koday.

In quanto agl'interpreti, l'onorevole Lualdi ha dichiarato esser dovuta molta riconoscenza al M° Molinari il quale ha aderito con vero entusiasmo al suo invito di dirigere per l'occasione a Venezia l'orchestra dell'Augusteo.

E pure molto è dovuto al M° A. Votto, il quale assumerà la direzione alla Fenice del concerto inaugurale.

Le composizioni per orchestra da camera verranno dirette dal M° Tullio Serafin, e ad essa parteciperanno eccezionali gruppi di strumentisti come quelli del Quintetto napoletano, del Quartetto veneziano del Vittoriale e del Trio di Pesaro.

Quali solisti si avranno: il pianista polacco Firkusny e il nostro Guido Agosti. Due bei nomi. Per il canto: Mafalda Favero, Maria Rota, Nilde Brunazzi e Madeleine Gray, le quali hanno già assicurata la loro collaborazione.

Tutto è ben preordinato anche per quel che riguarda il finanziamento, il meccanismo amministrativo, la propaganda ecc. A tal uopo si hanno ad efficaci collaboratori Mario Labroca, segretario del Festival, e il cav. Cosattini il quale si occupa già del modo di garantire un conveniente alloggio a quanti interverranno di lontano al Festival ed al personale orchestrale.

L'amministrazione verrà assunta dalla Tesoreria del Comune di Venezia, sotto la direzione dell'Ufficio Municipale del Turismo, avente a capo il dott. Augusto Stocca.

L'interessamento di S. E. il Capo del Governo è stato, come si può immaginare, pieno ed assoluto, così da potersi ritenere che il Duce sia il nume tutelare dell'impresa. Ed, ugualmente, autorevoli, lusinghieri appoggi si sono avuti da S. E. Balbino, Ministro dell'Educazione pubblica, da S. E. Giuriati, presidente della Camera, dall'on. Di Giacomo, dall'on. Melchiorri e da S. E. il conte Volpi di Misurata.

I nipoti la pensano così!

Cara Nonnina,

Abbiamo letto sul *Radiocorriere*, tempo addietro, la tua lettera e raduniamo tutto il nostro sapere per scriverti, ora che siamo in vacanza, una bella letterina (come quelle che scriviamo a Gesù bambino alla vigilia di Natale) per rassicurarti sul nostro grande amore per te ed anche per convincerti che, in fondo in fondo, la Radio non è poi tanto brutta come la dipingi tu.

Non è vero Nonna, che la Radio ti abbia rubato il nostro affetto; anzi, ci ha insegnato tante cose belle e buone e, prima fra tutte, l'amore ed il rispetto per la Nonna, il Babbo e la Mamma.

Perchè, Nonnina, vuoi far passare i nostri cari amici Bollicina e Spumettino come due ladruncoli che ti hanno rubata la tua ultima gioia?

Essi invece ci parlano sempre tanto bene di te, e ti vogliono tanto bene anche loro!

Essi ci insegnano a stare buoni, a non infastidirti con le nostre urla e le nostre birichinate.

Ed allora perchè non vuoi essere anche tu buona con loro? Tu che sei tanto buona e tanto paziente con noi!

Perchè Nonna, tu che ci racconti sempre le storie meravigliose con le Fate Belle ed i bambini buoni non vuoi, oggi che ci è dato di udire una vera Fata che giunge a noi invisibile a parlarci, permetterci di ascoltarla?

Scusa Nonna, se invece di protestare tu cercassi di metterti d'accordo con loro non ti pare che sarebbe meglio?

Non potresti scrivere due righe a Bollicina pregandola di raccontare le storie solo quando non le racconti tu? Così sareste contente tutte e due e noi saremmo più contenti ancora perchè invece di una storia sola ne potremmo udire due!

E poi Nonna, perchè invece di adirarti contro la Radio non ci prepari una bella fiaba per raccontarci come è stata inventata?

Potresti incominciare così:

« Il Gran Mago Marconi, quello che era il Re delle Fate, un giorno si accorse che le Fate del suo Regno non bastavano più per tutti i bambini della terra che erano tanti e che erano tutti buoni.

« Allora prese una manciata d'aria, un pizzico di sole, un'ampolla di profumo ed i suoni di tutta la natura e creò la Fata Radio: poi, mandato a chiamare il Nano Eco gli tolse la sua potenza e la diede in dono alla nuova Fata affinchè potesse entrare contemporaneamente in tutte le case e parlare a tutti i bambini buoni nello stesso istante.

« Fu così che venne creata la Fata Radio la quale... ».

Ma ora basta, chè, se continuiamo, la storia la facciamo noi e non tu.

Preparala dunque, cara Nonnina bella, e poi ce la narrerai e noi staremo attenti attenti come piace a te, e, per quella sera, lo promettiamo sin d'ora, non ascolteremo la nostra amica Bollicina.

Poi, se ti riconcilierai con la Radio, ti prepariamo una grossa sorpresa.

Si Nonna, per farti diventare amica con la Radio ti abbiamo preparato una bella sorpresa. E' un segreto, un segreto così grosso che non possiamo più tenerlo in cuore e te lo diciamo piano piano in un orecchio a patto però che tu poi faccia finta di non saperlo.

Stiamo raccogliendo i denari, per potere regalarti un «Altoparlante» affinchè anche tu possa udire bene i suoni della Radio.

Pensa che abbiamo già due lire e quattro soldi!

Sono pochini, lo sappiamo, ma vedrai che in meno di dieci o dodici anni, ne avremo abbastanza, e, se ci mancherà poi ancora qualche cosa, scriveremo a Bollicina e ce lo faremo mandare.

Vedrai come sarai contenta! Pensa che trasmettono persino i corsi dei cambi che interessano tanto papà ed i consigli di moda che ascolta sempre la mamma.

Promettici quindi di fare la pace con la Radio, di non bisticciare mai più: come fai fare a noi quando ci disputiamo, e noi, in cambio, oggi a merenda ti daremo metà della nostra mela per premio.

Ricevi tanti bacioni affettuosi dai tuoi nipotini che ti adorano.

I nipotini.

Rag. L. LAZZARINO.

L'allarme per l'"Elettra,,

Per qualche ora siamo vissuti sotto l'incubo che l'Elettra, la piccola ma bene attrezzata nave che costituisce il laboratorio dove Guglielmo Marconi fa le sue indagini e le sue esperienze, fosse andata perduta.

Per qualche ora abbiamo avuto lo sgomento che l'incendio scoppiato a bordo dell'Elettra avesse intaccato, anche se non distrutto, gli apparecchi creati dal grande scienziato per conversare radiotelefonicamente e radiotelegraficamente col mondo.

I fati ci sono stati benigni. Le fiamme hanno distrutto un piccolo motore e devastato il ponte della nave, ma non sono penetrate nel laboratorio. L'equipaggio della nave e lo stesso Marconi, accorso al primo richiamo sull'Elettra, hanno salvato il prezioso carico.

I colloqui radiotelefonici e radiotelegrafici, che con sempre rinnovato stupore del mondo si svolgono attraverso i continenti e attraverso gli oceani, possono continuare.

IL BEL PROGRAMMA

Prime notizie sul "referendum" - Milioni di risposte - Tante teste tante idee - Proposte giudiziose e progetti strampalati - La Giuria al lavoro

Il «referendum» per il programma ideale dei giorni festivi non è ancora chiuso. I lettori che intendono parteciparvi hanno tempo di farsi vivi. Per intanto, con un primo elenco di concorrenti, pubblichiamo quanto il nostro Direttore ebbe a dire in forma di conversazione sui risultati del «referendum» stesso alla stazione di Torino.

Ciò che l'occhio non vede.

Come era la nostra speranza, gli ascoltatori non si sono fatti pregare per dire il loro parere. Fatta la pubblicazione, le schede ci sono giunte a fasci. A tutt'oggi la posta ci ha recapitato qualche migliaio di risposte. A concorso chiuso avremo da lavorare non poco per fare lo spoglio; la catalogazione occuperà tutto il personale di redazione per una buona settimana. Ne siamo tutti lietissimi. Non è tempo sprecato: la critica, anche quando può riuscire fastidiosa, non è mai inutile; un paree, anche se non dà fondo alla saggezza, è sempre utile. Se sottoponessimo ai Reggenti le nostre stazioni la messe di idee, di propositi, di progetti che abbiamo raccolto, abbiamo la certezza che tutti converrebbero in una osservazione preliminare: «Non è facile mettere insieme un programma. Pensino gli ascoltatori quale sforzo dobbiamo fare noi per metterne insieme ogni anno trecentosessantacinque». Trecentosessantasei quando l'anno è bisestile!

In verità molti parti che abbiamo sott'occhio rivelano una gestazione laboriosa. Ci sono lettori che trovando insufficiente lo spazio da noi lasciato libero per le scritturazioni, hanno aggiunto ai modelli di «referendum» parecchi fogli scritti a macchina. C'è chi ha dato fondo a tutto lo scibile! Ciò è prova di serietà nelle risposte.

Avrò tempo altra volta di soffermarmi su annotazioni che hanno un carattere generale; in questa conversazione mi limito ad una sola, non perchè sia più urgente o più importante delle altre, ma perchè sottolinea un principio sul quale credo opportuno spendere qualche parola. Anche perchè riguarda un tema di cui, per vecchia abitudine, discorro volontieri: la trasmissione di commedie ridotte per il microfono e di commedie appositamente scritte per la Radio.

Di consuetudine, nel pomeriggio della domenica, l'*Eiar* trasmette qualche commedia: commedia in uno o più atti, di autori nostri e di autori stranieri, del repertorio di oggi e di quello di ieri. Questa consuetudine, che nel centro e nel meridionale d'Italia è gradita a quasi tutti i radioamatori, non trova altrettanto favore nell'Italia settentrionale.

Quanti hanno risposto al «referendum», se pure non manifestano un parere nettamente contrario, esprimono l'opinione che se proprio di commedie e di radio-commedie non si può fare a meno, esse non devono superare il quarto d'ora: in quindici minuti devono aprirsi e chiudersi.

Niente commedie e radio-commedie in più atti!

Manca, si osserva, l'illusione! La mente, per quanto agile, non riesce a costruire ciò che l'occhio non vede. Non si ha l'impressione che le commedie vengano recitate, ma lette. La trasmissione annulla i piani, rende uniformi le voci. Meglio un po' di musica che lascia libere le fantasie di svagarsi, scava solchi al sentimento e anche quando non dà l'allegria, mette nell'animo la malinconia dei ricordi, che è quasi letizia.

Discuterò (anche se già se ne è discusso) a suo tempo di commedie e di radio-commedie; non vi dirò per ora che il mio pensiero su ciò che «l'occhio non vede» che, se può essere ciò che la mente non immagina, non è mai ciò che il cuore non sente.

La Radio non dà sensazioni visive: d'accordo! Ciò non vuol dire però che non vi siano drammi che trasmessi per radio non ne guadagnino o che possano guadagnarne.

E' più facile illudersi, per fare un esempio, di sentire Gesù attraverso le parole di un ignoto, che non vedere la figura del Redentore in un istrione camuffato da Nazzareno. La più studiata delle ricostruzioni sceniche dell'ingresso del Messia in Gerusalemme, non può avere la suggestione delle grida e delle esclamazioni di una folla sapientemente preparata ed educata. L'immaginazione, quando non ha limiti nel suo cielo, crea assai più facilmente un ambiente, una atmosfera che la più indovinata delle decorazioni. A ben guardarli, gli arredi del palcoscenico, simulino essi una reggia o la gola di una montagna, non sono altro che delle costruzioni di cartapesta: roba da fiera!

Illusione? Nella materialità il nostro orizzonte è limitato, molto limitato: solo l'orizzonte mentale non conosce limiti. Le cose più belle che ha immaginato la umanità non le ha tolte alla realtà ma ai sogni: non per nulla i poeti ed i pensatori, per vedere meglio e di più, e cioè nel profondo, chiudono gli occhi. E' solo a palpebre chiuse che si vede ciò che si desidera. Nè è tutto caduco nei paradisi artificiali che le fantasie creano attraverso le varie forme di eccitanti, fantasie che forse altro non sono che i riflessi dei sogni che non lasciano traccia nelle menti.

Affermare che le commedie-radio e le radio-commedie non possono interessare sòlo perchè la mente non riesce a concretare ciò che l'occhio non vede, è negare alla mente umana la facoltà di integrazione. E' scomporre il corpo umano, presupponendo che i nostri sensi, legati l'un all'altro da una stessa vibrazione, agiscano indipendentemente. La poesia, la musica si spogliano del loro serto; chè poesia e musica non sono che vibrazioni nell'infinito.

La verità è che la nostra civiltà meccanica, procedendo da conquista a conquista, mentre sembra (e tale è in realtà) moltiplicare le facoltà dell'uomo, tende a rendere meno acuta e fine la nostra sensibilità. Stiamo diventando tutti dei ciechi, dei sordi e si vanno facendo rozzi e il nostro odorato e il nostro gusto e il nostro tatto. Gli occhiali rotondi, montati in tartaruga, per dirla con un geniale scrittore russo, stanno diventando il simbolo della nostra epoca.

Appoggiando il suo orecchio alla terra, il selvaggio sa dire la distanza e il numero degli uomini che cavalcano in una prateria: dal suono della foresta il selvaggio percepisce se un qualche pericolo lo minaccia o qualche buona preda lo attende: dall'atteggiamento delle fiere e dal canto degli uccelli, le variazioni del tempo. Distratti da altri rumori che ci assordano senza allietarci, e non più costretti ad affidarci all'udito per premunirci contro le insidie della natura e gli inganni dell'atmosfera, al confronto dei selvaggi, siamo degli ottusi.

Se la Radio non avesse altro scopo, ne troverebbe già uno grandissimo nella rieducazione e nella utilizzazione del meraviglioso congegno rappresentato dal nostro orecchio. Non per nulla in Germania ed in Inghilterra si stanno portando i microfoni nelle foreste per rimettere l'uomo a contatto con la natura e fargliene risentire la paradisiaca voce. Chè non c'è niente di più bello, nulla di più squisitamente musicale del fraseggiare delle onde, del fremere delle foglie, del murmure di un ruscello.

Illusione? Ciò che gli occhi non vedono? Ma che bisogno c'è di vedere, quando basta la vibrazione di uno solo dei nostri sensi perchè tutti gli altri vibrino concordemente? Basta un colpo secco alla testa perchè gli occhi vedano scintille, gli orecchi ronzino, si faccia acida la bocca. Basta uno spiffero d'aria perchè l'uomo, meravigliosa arpa eolia creata dalla natura, vibri di un suono fondamentale. E' pacifico: le commedie-radio non sono oggi che dei raffazzonamenti e le radio-commedie dei tentativi. Siamo ancora lontani dall'arte: di arte non è ancora il caso di parlare. L'arte radiofonica attende ancora l'uomo di genio che tracci la strada nuova. Ma, per intanto, lasciateci fare delle esperienze! La Radio è un fanciullo prodigio: chesce e si sviluppa con una celerità favolosa.

gi. ml.

Ciò che l'occhio non vede

La verità è che la nostra civiltà meccanica, procedendo ecc.

UN PRIMO ELENCO

Al referendum per il programma ideale della giornata festiva hanno partecipato moltissimi fra i nostri lettori. Diamo in questo numero un primo elenco; seguiranno gli altri.

Ogni capoverso rappresenta una prima classificazione.

Marina di Pietrasanta: Palagi Ida - Noventa di Piave: Rizzetto Luigi - Torino: Besso Giovanni - Vignale Monferrato: Negri Edoardo - N. N. - Torino: Bonzanino Lucia - Cavalese (Trento): Merlo Cornelio - Bergamo: Cironi Renato - Bolzano: Vinci Giulio - N. N.

Milano: dott. Lucini Nino; Abb. 100022; Quadri G; Abb. 111595; Armandina - Legnago (Verona): Gli ammalati del sanatorio - Milano: Boccianti Virgilio - N. N. - Bibiano (Reggio Emilia): Baeazzoni - Pomponesco (Mantova): Corbani dr. Emilio - S. Ippolito (Pesaro): Michelangeli Eugenio - Cuneo: Gli abbonati di Cuneo - Vigliano Biellese: Motta Pierino - Catania: Monaco Matteo - N. N. - Sanremo: Bordone Giulia; Abb. 112548, Ferrari Aurelio - Genova: Albertone Gemma-Rosa - Sanremo: dott. G. Prever - N. N. lunghe osservazioni - Reggio Emilia: Agazzi G. - Pordenone (Udine): Pagotto Carlo - N. N. - Carmagnola: Antonio Masala N. 21779 - Grotteria (R. Calabria): Ferraro Giuseppe - Strambino (Aosta): rag. L. Balestra - Milano: Abb. 60384 - Torino: Fontana Guglielmo; Abb. A. 27722 - Cardinale: Salvi avv. Giovanni (lunghe osservazioni); Ghia; Abb. 58481 - S. Miniato Basso per S. Pierino: Jacopini Nello - Genova-Sestri: Rupallo Giuseppe - N. N. - Roma: Mirri Lina - Napoli: Abb. 5000, G. Cirini - Enna (Sicilia): Candia avv. Giuseppe - Trieste: Elmi Guglielmo - Acireale: avv. Mobilia Giuseppe - Trento: Mason Carmela - Foligno: dott. Morozzi.

Enna (Sicilia): Candia Molle Maria - Sorrento: Abb. 46248 - Salerno: N. N. - Firenze: Maldini ing. Aldo - Roma: Curti comm. Francesco - N. N. - Catania: Fasanaro Giuseppina - Catania: M. R. - Genova: Biggi Umberto - Venezia: Osvaldo Carlon.

Bologna: Peirolo Giorgio; Ceroni Arrigo - S. Martino Siccomario (Pavia): Pallavicini Emilio - Modena: Rossi Umberto - N. N. - Torino: Giacchino Pietro - Como: Ghiti Antonio - Cagliari: Ledda Franco - Napoli: Salomia Mario - Trieste: Guacci Giovanni - Roma: Favalli-Vittorio - Bergamo: Mayer Giuseppe - Milano Chiampan Ettore - Enna: Candia Giuseppe - S. Margherita Ligure: Giangrande dott. Luigi - Parma: Micheli Michele - Palermo: Cardaropoli Arturo - Campobasso: Carlone Michele - Cavour: Lotezzan Luigi - Napoli: De Angelis Salvatore.

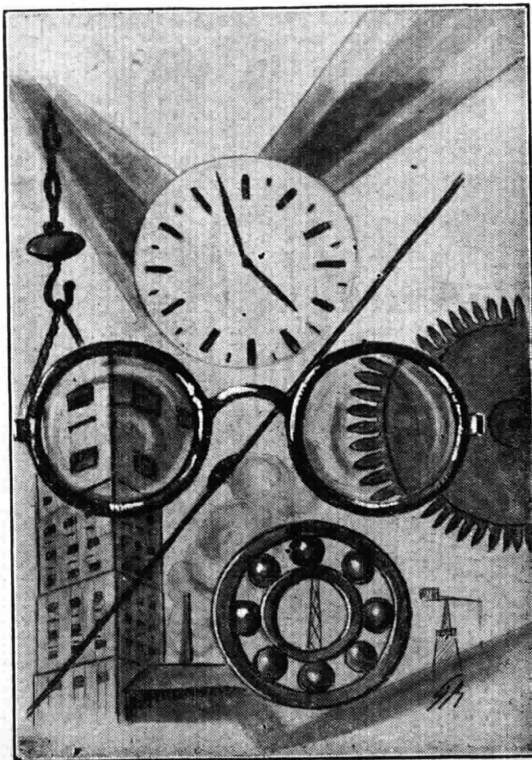
S. Lorenzo di Parabiago (Milano): Ripamonti Giuseppe - Calolzio (Bergamo): Colognese J. - Vicenza: Giulia Civra - Castello di Fravia Canavese: Cav. Luigi Germano - Castello di Favria Canavese: Germano Giacinta - Villa S. Bartolomeo di Reggio Emilia: Manzini Tito - Loreto: Brancondi Paolo - Reggio Calabria: Gnisci Antonio - Sesto S. Giovanni: Abb. 56398 - Genova: Rogna Luigi - Mulazzano (Milano): Sacchetti Nino - La Maddalena (Sassari): Pantellaro Angelo - N. N. - Lecco: Klein Marco - Spinoso (Potenza): Matteo Michele; Ferrarino Angelo n. 17125.

Napoli: Ferrari Angelo - Vercelli: Riccardi Ettore - Desio: Rivelli Giuseppe - Genova - Bolzaneto: Marchi Giovanni - Torino: Romualdo Gioggia.

Parma: Accarini Ercole abb. 1489 - Messina: Abbonato 2559 - S. Margherita Ligure: Giangrande dott. Luigi - Portovecchio di Piombino: Freschi Curzio abb. 42168 - Montanaro (Torino): Salassa Giovanni - Salsomaggiore: Fontana Mario - Civitavecchia (Roma): Spartano Leti - N. N. - Augusta (Sicilia): Migneco dott. Mario Emilio - Napoli: Licenza Radioaud. 33628 - Nocera Inferiore (Salerno): Licenza A. 12150 - Argegno (Como): Rosati Dante abb. 110466; Chiappa Angelo - Milano: Angileri Andrea - Roma: Mieli Francesco - Genova-Pegli: Tabbia prof. Paolo; Abbonati: N. 37213; 39675; 32072; 12720; 18527; 36622; 35786 — Napoli: Cav. Ludovico Florio, 0563; Dott. Magrini Franco abb. 110451 - Castiglione Della Pescaia (Grosseto): Capitani Giuseppe - Civitavecchia (Roma): Leti Umberto - Finalmarina: Martini Valeriano - Castello di Favria Canavese: Galetto Mary - Casale Monferrato: Zavattari Umberto - Marsala: N. Titone Greco - Napoli: Di Pinto Duilio - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellisch - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugna (Imperia): De Siervi Giorgio - Rapallo: Labouchere O. - N. N. - Ascoli Piceno: cav. uff. Franchi Giampietro - Catena (Pistoia): Luigi Calzolari - Torino: Ida Tamburini - Pitichio (Ancona): Bocci - Marina di Pietrasanta: Palagi Adalgisa - Gravedona (Como): Maelio Introzzi - Novara: Luigi Barlassina - Rovereto (Trento): Rina Finotti - Somma Vesuviana (Napoli): Giova cav. Vincenzo - Milano: Lolli dott. Renato - N. N. - Viglezio Vanoni - Milano: Calloni Angelo - Abbonato alle radioaudizioni: N. 1062 - Roma: Vait Ernesto - Verona: Villani Antonio - Torrechiara (Parma): Cerdelli Rolando - Monticiano (Siena): Luigi Galligani.

Torino: comm Luigi Deprai - Abbonato N. 12155 - N. N. - Mastrocchio avv. Benvenuto - Treviglio: Locatelli Giuseppe - Milano: Abb. 54714 - Roma: Verole; Bozzells rag. Benvenuto - Milano: G. De Monte - Cabiate (Como): Crippa Costantino - Milano: Franco Bina - Sassalbo (Massa Carrara): Abbonato N. A. 28525 - Milano: Corsi Ferruccio - Capri: Gamboni Giulia - Lucca: Ferri dott. Cleto - Torino: Torelli G. B. - Napoli-Poggioreale: Giordano-Orsini colonn. Arturo - Grinano (Novara): Luigi dott. Gerleino - Oderzo (Treviso): Boccato Umberto - N. N. - Bergamo: Pietrobelli Pietro - Pisa: Del Guerra A. - Roma: Avanzo dott. C. - N. N. - Roma: Curato Renato - N. N. - Montevarchi (Arezzo): Abbonato N. A. 0923 - Modena: M. 5130 O. V. - Lonate Pozzolo (Varese): Costanzo Bossi - Torino: Giustetti abb. 16166 - Casalbuttano (Cremona) Tullio Arcari - Busto Arsizio (Varese): Mancini Guglielmo; Milano: Corrado e comp.

Ceneselli (Rovigo): Poli Ruggero - Alzano Lombardo: Paolo Valoti - Palermo: Volsuterio Giuseppe - N. N. - Chiavris (Udine): Russo Alberto - Sezze Romano: Costibrone T. - Palermo: Sarulli Gaspare - Ancona: Palermo Giangiacomi - Roma: Filauri Arnaldo - Castellamare di Stabia: Ostitis Luigi - Torino: Salmi Giovanni - Rho (Milano): Colombo Pierino - Asti: Costa Rita - Foggia: Giornetti avv. A.

Ciò che l'occhio non vede

Il folle gesto di Candido

(Continuazione e fine)

Col progredire dell'audizione, tanto in Martino quanto in Cacambo e la vecchia si notarono degli indubbi segni di rispetto verso quello che, sedendo modestamente all'ombra di un oleandro, era pure il bersaglio di passioni insigni nei secoli. Candido, del resto, mostrava una grande discrezione ed i suoi amici convennero che, ad essere di volta in volta Enea ed Acamante, Giasone ed Orfeo, un altro, al posto suo, si sarebbe gonfiato come un tacchino.

Ad ogni modo, però, quando la bocca della cornucopia fu definitivametne muta ed i quattro amici si mossero per andare a letto, Candido procedette il primo, come non aveva mai fatto in passato, e, giunti che furono al capo della scala di casa, quand'egli si volse per salutare i compagni, Cacambo gli chiese se desiderasse d'essere aiutato a svestirsi, la vecchia se volesse una coppa di vino chiaro, Martino se gradisse la lettura di un canto d'Omero o d'un libro della Metamorfosi.

Codeste offerte furon tutte rifiutate, con tratto urbano, ma fermo, e la notte che venne sollevò Candido ad altezze vertiginose, non lungi dalla vetta del monte Ida, dove i Coribanti, che dal tempo di Giove eran ridotti al riposo, gli proposero di farsi suoi ministri e di aiutarlo nelle bisogne più umili.

A quella sera memorabile altre susseguirono e Cunegonda, lungo il filo della sua voce d'oro, venne a Candido vestita delle bellezze più famose. Ebbe la grazia silvestre dell'Amadriade, la formosità regale della figliola d'Iddii, il fàscino dell'Amazzone e dell'eroina. Il suo sposo si convinse di possedere in lei una specie di compendio della venustà femminile e la propria vita gli sembrò finalmente l'ottima, fra tutte le vite possibili. Anche quei pochi incidenti intercorsigli, che fin'allora non avevan trovato spiegazione e gravavano oscuri dentro il suo pensiero, ora si risolvevano spontaneamente, riallacciando per sempre la catena delle cause e degli effetti.

Ma, una sera, fra mezzo un lamento di Arianna ed un'implorazione di Andromaca, la cornucopia versò sugli astanti la voce di Pangloss.

Costui denunciava al pubblico la sorpresa provata allorquando, tornato a vivere fra i civili, aveva saputo che un certo signor di Voltaire, chissà da chi ragguagliato, forse dal barone fratello di Cunegonda, aveva messo insieme un librattolo, dove certe avventure che lo riguardavano erano raccontate con un'obbiettività assai discutibile e intorno al quale, per altro, s'era levato gran rumore di controversie. Pangloss non voleva darsene l'aria, ma si capiva facilmente che la circostanza gli offriva il destro per intercalare di lucrose conferenze le esibizioni di Cunegonda.

Suo malgrado, Candido lo stette a sentire. In sulle prime egli non potè non convenire che il signor di Voltaire, se il suo libro era veramente scritto come Pangloss diceva, era incorso in molte inesattezze e che, per conseguenza, l'intrapresa del suo maestro era da ritenersi lodabile, ai fini supremi della Verità e della Storia.

Se non che il signor di Voltaire non era uomo da starsene zitto e l'impresario, per il cui conto Cunegonda cantava, non era uomo da perdere un'occasione splendida come quella di un contraddittorio fra il detto signor di Voltaire e il vecchio filosofo guercio.

Ne sortì che il canto di Cunegonda fu gradatamente ridotto al minimo e che, in luogo di quelle audizioni affascinanti, i quattro amici dovettero sorbirsi gli alterchi interminabili fra il tedesco e il francese. Pangloss sbandierava le avventure sue e di Candido come una riprova decisiva della bontà del sistema ottimistico: il signor di Voltaire gli rispondeva che, appunto per massacrare codesto ottimismo, egli s'era sobbarcato alla fatica dei riferirle.

« — Ma tutto questo — diceva Pangloss — falsando la natura vera degli avvenimenti, inquinando la purità dei fatti con velenose chiose fra riga e riga. Per esempio, Vossignoria ha manomesso in modo patente il colloquio che Candido e Martino ebbero a Venezia con il signor Pococurante. Questo degno gentiluomo (e Pangloss era forse mosso, qui, dallo stesso motivo aureo che l'aveva spinto alla prima conferenza), questo gentiluomo non ha mai parlato male dell'arte del canto. Le parole che Voi gli metteste in bocca, so chi può avervele suggerite: sono di quel tal patrizio che nasconde il suo nome e manda in giro anonimo lo sciagurato opuscolo: *Il teatro alla moda...* ».

Come è facile immaginarsi, il signor di Voltaire a siffatte accuse rispondeva da par suo e non con minor vigoria. Una sera, dalla cornucopia, si udì financo il rumore di una zuffa repressa, ma il pubblico disseminato per l'orbe terracqueo pareva prender gusto assai ad un tal genere di polemica; tanto che una sera fu annunciato che i canti di Cunegonda venivano sospesi e questo per poter prolungare, secondo il desiderio

di tutti, l'interessantissima (così diceva l'impresario!) discussione fra il dottor Pangloss e il signor di Voltaire.

A Candido la cosa sembrò incomportabile. Sentì sfasciarsi il cuore e la sua memoria spietata risorgere da quelle macerie, per attanagliargli l'anima un'altra volta. Le notti sarebbero passate senza l'ombra dolce gettatagli dal canto della sua sposa e le vere fattezze di lei sarebbero forse venute ricomponendosi intorno al minuscolo residuo incancellato, così come un nido di ragni in cui siasi gettato del fuoco, che si disperde, e si crede distrutto e poi si ritrova ripopolato e più compatto di prima. Avrebbe voluto gittare a mare la cornucopia e tutti gli altri ordegni, ma lo trattenne la speranza di riudir la voce di Cunegonda, di ritrovarsela vicina, uscendo dal fantasma di Dejanira o di Teti.

E ciò fu la sua rovina. Chè infatti, il signor di Voltaire, una brutta sera, scagliò a Pangloss l'ultima freccia e gli gridò forte che, insomma, tutto l'edificio dell'ottimismo crollava, dal momento che le gesta di Candido avevan avuto, come punto di partenza, il desiderio di una bella donna e, come punto d'arrivo, la conquista di una femmina mostruosa. Pangloss ebbe l'imprudenza di protestare, di sostenere che Cunegonda era tuttora bellissima, che i milioni di uomini che avevan ascoltato il suo canto la paragonavano, per lettera, ad Elena di Troja ed a Circe. Il signor di Voltaire rispose di averla veduta, pochi giorni prima, nell'edificio stesso dove ora parlavano e d'averne avuto orrore, lui che si era abituato ormai anche al viso camuso di Madama di Châtelet; che, d'altra parte, la controversia sarebbe facilmente risolta, invitando tutti gli ascoltatori, così come egli faceva in effetti e in forma ufficiale, a prendere visione delle fattezze di Cunegonda.

A quest'uscita Candido gettò un urlo, si alzò di scatto e corse via, senza che i suoi amici facessero in tempo a trattenerlo.

Conosceva uno scoglio alto e isolato, che strapiombava sull'acque nere. Là si ridusse per una breve cogitazione.

Ahimè! Egli era definitivamente spacciato. Quand'anche il suo pensiero, per un nuovo sforzo o per una nuova audizione di Cunegonda invisibile, avesse saputo ricrearsi la forma di lei bellissima, la realtà sciagurata sarebbe ormai fissata negli altri, documentata innanzi a lui dal giudizio di milioni di uomini.

Non v'era più scampo. Non vi era più che spegnere le due forze in dissidio: il suo desiderio e la sua coscienza.

Così stando le cose, richiamò brevemente alla memoria un qualche esempio illustre, dove la fortezza dell'animo aveva pur accettato quell'unica soluzione; si sovvenne di Saffo e di Catone, si guardò intorno, per non offendere alcuno con uno spettacolo sì crudele, poi, a capofitto, si gettò nel mistero dell'onda.

Fu allora che il padrone di una barca bulgara, il quale esercitava il contrabbando su quelle coste, vedendo piover dall'alto quell'individuo, pensò che si trattasse di Leandro che si recava a far visita alla bella Ero. Egli stava già per comunicare la cosa all'equipaggio; ma, preso il punto, si accorse che la latitudine non era quella di Abido. Di conseguenza, per non esser ridicolo innanzi ai suoi uomini, tacque e tirò via nella notte, col suo carico clandestino di tappeti di Persia.

GIULIO CONFALONIERI.

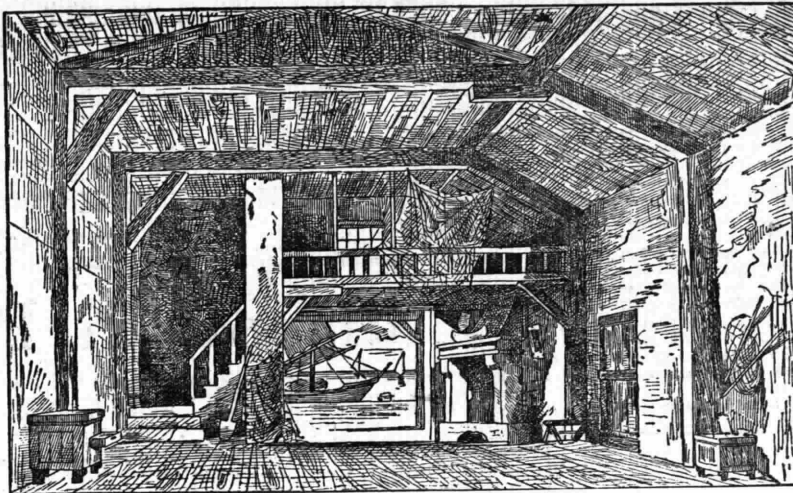
Come avvenne il "varo„ della "Nave Rossa„

La prima opera dell'autore della *Nave rossa* non è stata mai rappresentata. Per saperne qualcosa bisognerebbe andare fra le quinte d'un concorso che è stato famoso nel mondo dell'arte, il noto Concorso sonzognano da cui è sorta magnificamente vittoriosa la *Cavalleria rusticana*, un vero terno al lotto, come è stato detto, nella storia di tutti i concorsi del mondo. A quel concorso aveva partecipato anche il maestro Seppilli con un'opera in un atto, secondo le prescrizioni del bando, dal titolo *Andrea di Francia*, che doveva avere qualche pregio se... Ma non anticipiamo gli avvenimenti e consentitemi che torni indietro di qualche anno.

Venuto a Milano dalla natia Ancona che era ancora un ragazzo, ma col cuore già colmo di sogni e di speranze, Armando Seppilli, inscrivendosi subito al nostro Conservatorio, non tardò a rivelare le sue rare doti d'ingegno musicale, cattivandosi le simpatie del Bazzini che pubblicamente soleva fare gli elogi del suo allievo prediletto, studioso e instancabile. Raggiunto brillantemente il diploma, il Seppilli lasciò il Conservatorio, guardando innanzi al cammino da percorrere.

In quel tempo la Casa editrice di Edoardo Sonzogno, editore del *Secolo* e di una colluvie di giornali illustrati e di romanzi a dispense e creatore insieme della Casa musicale che ancora oggi conserva il suo nome, era il fulcro di tutte le aspirazioni giovanili. Penetrare nel tempio di via Pasquirolo era già un accaparramento di fortuna. Il giovane Seppilli che aveva gli occhi ben aperti e... molta fretta d'arrivare, cominciò a tormentare un suo buon amico, il Valli, che divideva con Amintore Galli, direttore artistico della giovane Casa musicale, le fatiche della direzione del settimanale *La musica per tutti*, perchè lo presentasse al vecchio Sonzogno, il burbero mecenate, quale era allora considerato, dei giovani musicisti che avevano *qualcosa* da dire.

Il Valli, che conosceva il suo uomo, rispondeva al Seppilli che era necessario aspettare il momento buono. Finchè, un bel giorno, questo si presentò. Il *Secolo* festeggiava il venticinquesimo anniversario della sua fondazione. Festa in Casa Sonzogno e ogni festa in Casa Sonzogno voleva dire radunanza degli artisti più in vista a Milano, musica a tutto spiano, con abbondante contorno di dolci, di rinfreschi e di vini prelibati. Che è, che non è? Viene a mancare l'accompagnatore al pianoforte ufficiale che era il giovane maestro Vanzo, già compagno di Conservatorio, con Pietro Mascagni e con Giacomo Puccini, del Seppilli.

Il Valli corre dal suo amico e, tutto felice, gli dice: «Il momento buono per presentarti a Edoardo Sonzogno mi pare che sia giunto. Si tratta di sostituire il Vanzo che è dovuto partire improvvisamente; di passar la serata, fino alle ore più piccine, s'intende, in Casa Sonzogno e di accompagnare al pianoforte i divi e le dive che non mancheranno al convegno. Si tratta di leggere, dunque, a prima vista qualunque musica, d'indovinare, d'intuire le intenzioni, anche quelle... meno buone di tutti i padreterni del palcoscenico che ci saranno, di far bene, di far miracoli, insomma. Te la senti?».

— Ti assicuro che non farò brutta figura. A che ora si deve andare?

Quella sera il giovane maestro Seppilli, che allora era anche quel che suol dirsi un bel ragazzo, fu il trionfatore del concerto. Tutti, pubblico ed esecutori, avevano notato l'intelligenza, la prontezza, il fine senso artistico del giovanissimo pianista. Quando gli invitati cominciarono ad abbandonare la festa, il vecchio Sonzogno, benchè, sia detto tra parentesi, non capisse molto di musica, si accostò al giovane Seppilli e gli disse: «Bravo, ragazzo. Ho sentito dire, stasera, di voi un mondo di bene. Domani vi aspetto a colazione».

I miei lettori, così lontani da quei tempi e che non ebbero occasione di conoscere il vecchio Sonzogno, così poco espansivo, tutto chiuso, ombroso quasi, non possono farsi un'idea dell'immenso significato di quel: *Vi aspetto a colazione domani.* Il Seppilli era raggiante e il Valli anche.

La dimane, al *dessert*, Edoardo Sonzogno avanzava la proposta al Seppilli di fare il direttore sostituto d'orchestra nella *tournée* di oltre quattro mesi che si sarebbe iniziata fra qualche giorno, attraverso le principali città d'Italia, con le opere di proprietà della Casa. La *tournée* incominciò e la simpatia anche fra il grande editore e il maestro giovanissimo che era diventato il suo primo consigliere e l'indivisibile compagno della colazione e del pranzo.

Quando apparve il bando del famoso concorso, Armando Seppilli era già dunque un valoroso e ben quotato direttore d'orchestra. Il concorso lo tentò. Più di tutto, la promessa della messa in iscena dell'opera che avrebbe vinto, cosa che anche allora, a quel che pare, non era molto facile. Scrisse e mandò al concorso l'*Andrea di Francia*. La lunga attesa — per lui come per tutti i concorrenti, fra i quali era Pietro Mascagni — fu tutta piena di sogni e di fede, di sbigottimenti e di speranze. Un bel giorno si apprende che fra tutti i concorrenti, dodici erano stati chiamati a far sentire al pianoforte la loro opera dinanzi alla Commissione giudicatrice composta di Amintore Galli, del Platania, dello Sgambati, del Marchetti e di Francesco D'Arcais, già direttore dell'*Opinione* e il critico più celebrato di quei giorni. Fra questi dodici era l'autore dell'*Andrea di Francia*.

« La Nave Rossa », atto 2°

Quando venne il turno del Seppilli, l'audizione impiegò tutta la mattinata. Con nessuno degli altri concorrenti la Commissione si era tanto trattenuta. Al pianoforte l'autore giovanissimo, al cui fianco era l'autore del *Ruy Blas* che voltava i fogli, mentre l'occhio austero del Platania scorreva la partitura orchestrale. L'opera che aveva destato la più forte impressione fu ripetuta tutta intera due volte. Nacque discussione sul finale che l'autore avrebbe dovuto mutare secondo il giudizio della maggioranza della Commissione. Di fuori, frattanto, gli aspettanti davano già per vinta la partita a beneficio del Seppilli. Anche lo stesso Sonzogno, dopo l'audizione, avrebbe detto al maestro: «La vostra opera pare che sia molto piaciuta. Mi si è detto soltanto che dovrete mutare il finale».

L'*Andrea di Francia*, invece, andò in ballottaggio con l'ultima delle tre che furono prescelte e... cadde alla seconda elezione, come, dinanzi al successo sfolgorante dell'opera di Pietro Mascagni, caddero, per giudizio del pubblico, le altre due che avevano vinto il palio.

La disillusione fu grande per Armando Seppilli. E dev'essere stata molto grande davvero se, riprendendo la bacchetta di direttore d'orchestra e giurando che non avrebbe più scritto della musica — giuramento, come vedremo, di marinaio —, non volle mai più sentire a parlare del suo *Andrea di Francia*, che infatti — e in questo fu irremovibile — non volle mai far porre in iscena, anche quando, per la sua autorità di grande direttore d'orchestra — in Italia dove partecipò alle più importanti stagioni e oltre i confini della Patria, nei più grandi teatri —, gli sarebbe stato agevolissimo.

Ma un bel giorno il dèmone della composizione cominciò a rodere il cuore del maestro. E ritornato in Italia disse del suo tormento al suo amico carissimo, l'Orsini, che non si fece pregar molto per appagare il desiderio del musicista. Una forte e originale novella del Beltramelli aveva impressionato l'estro del poeta e il libretto nacque in men che si dica. Poco dopo un anno, la *Nave rossa* — a spese del Seppilli — meditino bene i nostri giovani autori che sbraitano contro gli editori d'oggi — andava in iscena al «Lirico» con un successo trionfale. Basterà dire che Walter Mocchi, che aveva assistito alla rappresentazione, finito lo spettacolo, si recò nel camerino del maestro, proponendogli di andar con lui in America come primo direttore d'orchestra, mettendo in testa al cartellone la *Nave rossa*.

Armando Seppilli ebbe il torto di non accettare. Con nel cuore l'ebbrezza del successo, non gli parve il momento opportuno d'abbandonare l'Italia, anche perchè calcolava di collocar l'opera sotto l'egida di una grande Casa editrice.

La *Nave rossa* cominciò intanto il suo giro trionfale. Ovunque, la calda ispirazione del genialissimo spartito che sprigionava come un forte e sano e acre odor di mare — com'è noto, il dramma musicale del Seppilli si svolge in una spiaggia del litorale Adriatico — trovava il più ardente consenso del pubblici. La gloria baciava la fronte dell'artista, nel cui cuore già fiorivano altri canti impazienti di sciogliere il volo. E venne, finalmente, la commissione da parte di Casa Sonzogno di scrivere un'altra opera. E questa fu *Cingallegra*, su libretto di Alberto Colantuoni. *Cingallegra*, andata in iscena al «Lirico» il 1912 — protagonista la Baldassarre Tedeschi —, vi ebbe un successo non inferiore a quello toccato alla sorella maggiore di età.

Ma venne la guerra e... quando la Nazione riprese il suo ritmo normale il pubblico, nella sua volubilità, dimenticò le due opere che non conobbero più il fremito ardente della ribalta. E dimenticò l'artista purissimo che solo oggi, per virtù dell'*Eiar* — e lo diciamo con legittimo orgoglio — è riportato al pubblico che, nella sua musica profondamente e saldamente italiana, ha ritrovato la chiarezza limpida e carezzosa dei canti che sono la ricchezza della nostra tradizione che non muore.

NINO ALBERTI.

Giudizi di ascoltatori esteri su Prato Smeraldo

Numerosissime lettere sono giunte alla Direzione Generale dell'Eiar sulla ricezione della stazione ad onde corte di Prato Smeraldo. Da ogni paese di Europa si segnala che la ricezione è ottima. E ottima pure (cosa assai più interessante perchè è alle Colonie che si indirizza particolarmente la nuova voce radiofonica italiana) è la ricezione nel Continente africano. Diamo l'elenco dei radioamatori esteri che hanno scritto all'Eiar esprimendo ad essi i nostri più cordiali ringraziamenti.

Fr. Assmann - SONDERSHAUSEN, Langestrasse 21 (Turingia). — Raul Bachmann - BEBRA (Kassel). — Teodor Schumacher - SIEBURG, Holzgasse 20 (Germania). — Hans Horn - BERLIN, Halsckestr. 46-b/Hübner (Germania). — Gunter Zobel - BLANKENBURG, Katharinenstr. 2 M/28 (Germania. — Walter Marbach - CHEMNITZ, Sachsenring 8 (Sachsen). — Wolfgang Westhoff - BREMEN, Contrescarpe 8 (Germania). — Rudolf Stuber - BERNE, Thunstrasse 97-A (Svizzera). — H. Werner - HAYNAN i/SCHLESIEN, Peiperstr. 11 (Germania). — Karl Bährem - GLADBACH-REIDT - Freiheitstr. 230 (Rheinprov.). — J. E. Jones - CRICCIETH - Mona House, North Wales (Inghilterra). — E. Zakarias - POTSDAM - Zimmerstr. 13-A (Germania). — Hermann Piening - Electr. - TIERENSEE, BEI HEIDE (Schleswig-Holstein).

Nino Tomassi, radiotelegrafista - Stazione Radio AGEDABIA (Cirenaica). — Helmut Einhorn - EINSIEDEL b] CHEMNITZ (Germania); Pablo Artiles Rodriguez - LLANOS DE TELDE (Gran Canaria) Juan Diego de la Fuente 21 (Spagna). — Heinz Reinsberg - COTTBUS - Lessingstr. 37 - (Brandenburg - Germania). — Heinz Lange - BERLIN 65 - Ludovikstr. 5811 (Germania). — R. Siefland FRIEDRICHSTADT a/ELDER (Germania). — M. Kramer - GORLITZ, Jacobstr. 35 (Germania). — H. Brinkmann - BIELEFELD, Uhlandstrasse 5 (Germania). — Wilhelm Lotz - HAGEN, Frankfurterstr. 90 - (Westfalen - Germania). — H. Hoeft - BERLIN FRIEDENAU, Rotdornstr. 5 (Germania). — Ferd. Kaffenberger - BAD SODEN a/TS - Gartenstr. 4 (Germania). — Erich Kuchenbecker - SCHEIDEMUHL, Lessingstr. 22 (Germania). — Johann Klewar - FULNEK, Schuldirector (Moravie C. S. R.).

J. W. Courtis - BEAUFORT WEST (South Africa). — Giulio Premi - WIEN Lazarettgasse 11 (Austria). — B. Sault - « TORRINGTON » DORINDA ST. GREENSLOPES S. Brisbane Queensland (Australia). — J. G. Milner - WHADDON, Salisbury (England). — C. V. D'Auria - ALESSANDRIA, via del Palazzo, 3 (Egitto). — Félix Martin - LIEGE, rue du Calvaire, 68 (Belgio). — J. Brossemet - AMSTERDAM, Wechtstraat 28 (Olanda). — Max Pirstat - HAMBURG 33, Wachtelstr. 40-III (Germania). — Abbé A. Sage, Curé de S. GUILLAUME - Isère (France). — Heinrich Worndran - HAMBURG 35, Ausschlägerwez 22 (Germania). — C. W. Rauser - SAARBRUCKEN 3, Naurgieserstr. 38 (Germania). — F. Gamlich - BRUCKEN, Rhémpfalz Grübenstr. 24 (Germania).

Louis Chorier, Chef de Poste, Soc. Hidro-électr. de Lyon - TERNAY-FLEVIEU (Ysère). — J. Gibson - 91 Moffat Road - THORNTON HEATH - SURREY (Inghilterra). — B. Doneddu, villa Roberty - POINTE PESCADE (Alger.). — Victor C. Denis - 20 Rev Lion Lane - Shooter Hill - LONDON S. E. 18 (Inghilterra). — Henry Oliver - 1 Woodcote Villas - West Norwood - LONDON S. E. 2 (Inghilterra). — G. H. Peetersen - VYVERBERG - Doetinchem (Olanda). — A. Vandenbossche - CHARLEROI - rue de la Science 19 (Belgio). — Leslie Mee - 34 New Hall Lane - HEATON-BOLTON - Lancashire (England). — Heint Klapproth - 86 Drakenburgerstr.

ARDÌ — RIMUEL — LOSCO — VRIANA, atto 1° e 2° — VRIANA, atto 3° — MAREJA — RUSA — VINZADOR

TELEVISIONE A COLORI

Il principio degli usuali apparecchi di televisione (usuali per modo di dire, poichè non si può ancora parlare di impiego corrente di questa miracolosa applicazione) è forse in gran parte noto.

Chi conosce il principio della riproduzione zincografica delle immagini ombreggiate (*cliché* a mezza tinta) ha già facilitata la via nella comprensione del principio più in voga per la trasmissione delle immagini animate ed inanimate.

Il *cliché* di un giornale — parliamo del tipo più diffuso a reticolo — ha l'immagine costituita di punti equidistanti, più o meno marcati, che formano le zone più o meno scure della fotografia.

Complesso per la trasmissione delle immagini

Nella televisione, con gli adattamenti speciali richiesti da una sì particolare applicazione, resta sempre, come punto di partenza, la scomposizione delle immagini.

Il quadro da trasmettere (l'operazione si svolge in un tempo che è compreso nei limiti della persistenza delle immagini nel nostro occhio) viene «esplorato» in tutta la sua superficie virtuale. Se si fissassero i vari punti su di una lastra sensibile si avrebbe qualche cosa di molto simile al *cliché*, con punti più o meno marcati a seconda della illuminazione meno o più viva dei punti stessi.

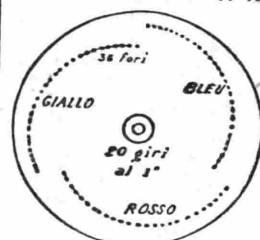
Come avvenga praticamente questa scomposizione è stato più volte detto e dall'egregio ingegnere Banfi è stato più volte chiaramente spiegato. Un disco ruotante con una serie di orifizi scaglionati a spirale verso il bordo del disco (che è piatto) è in moto davanti alla figura in modo che la figura medesima viene scomposta in una serie di linee pressochè orizzontali. La cellula fotoelettrica riceve l'impressione, linea per linea e quindi punto per punto, dell'immagine esplorata con l'effetto di dare una corrente variabile in rapporto alle differenze di illuminazione dell'immagine stessa.

Il ricevitore ha un analogo sistema ma inverso e il funzionamento si basa — premessa la condizione essenziale del sincronismo di un disco uguale a quello del trasmettitore — sulla intensità luminosa di una sorgente locale.

Quadro per quadro è scomposto assai rapidamente nei suoi elementi luminosi e noi, sommariamente, abbiamo mostrato questa operazione come si direbbe per il cinematografo «al rallentatore».

Ogni giro del disco è un quadro; i quadri debbono succedersi, come insegna il cinematografo, in numero di almeno 16 al secondo. Il disco dovrà quindi avere una velocità superiore a 16 giri al minuto secondo, così come effettivamente avviene in pratica.

Sono necessari dei dispositivi per assicurare il perfetto sincronismo del disco del ricevitore con quello del trasmettitore.

Questo dispositivo non tarderà molto ad entrare nell'uso dilettantistico: i primi esperimenti hanno già interessato il pubblico. E' anche opportuno frenare gli entusiasmi poichè il concetto del motto «televisione» è: vedere lontano ma non troppo. Non è opportuno, cioè, andar più lontano delle pratiche possibilità.

Schermo ruotante per la televisione a colori

Ma noi non siamo qui per ornare la parola con l'esempio: parliamo infatti di televisione a colori.

Il sistema di cui abbiamo fatto sopra un rapidissimo cenno riproduce — possibilmente — la immagine monocromatica, come cioè la fotografia ed il cinema.

L'uomo, inquieto, non si accontenta della prima possibilità vista — od intravista — con la visione dei quadri animati lontani: vuole aggiungere sempre più naturalezza e verità a questa visione con i colori reali.

Qui affiora un vecchio principio noto anch'esso nell'arte della stampa, secondo cui tutti i colori naturali sono scomponibili (in varia dose) in tre colori fondamentali: rosso, giallo e turchino. Si sa che il verde si ha dal miscuglio del turchino e del giallo; turchino e rosso dànno il viola; l'arancio è dato da giallo e rosso.

Perciò Baird, noto inventore di dispositivi per televisione, ha recentemente tentato la televisione a colori.

Il solito disco invece di avere una sola serie a spirale di fori, ha, come il lettore avrà compreso, tre serie di fori a spirale. Ogni serie ha uno schermo polarizzato per un determinato colore fondamentale, cioè lascia passare solo i raggi rispettivamente rossi, gialli e turchini.

La sovrapposizione dei tre sistemi, i cui rispettivi colori formano tre quadri polarizzati per i colori fondamentali, costituisce il quadro con tutte le sue tinte e tutte le sue sfumature... almeno così, in teoria.

Il trasmettitore scompone la immagine negli elementi e nei tre colori fondamentali.

Il ricevitore ricompone, poichè il suo disco ha tre serie di fori con schermi colorati con i tre colori fondamentali, con una certa precisione tali elementi per il quadro finale.

Anche noi abbiamo scomposto ed analizzato in minuti elementi il più grande miracolo dell'ingegno umano. Lasciamo alla fantasia del lettore la ricomposizione...

G. BRUNO ANGELETTI.

Complesso per la ricezione delle immagini

I diavoli di Paganini

A meglio illustrare persone di fama universale, parecchi scrittori, specie i così detti «Topi di biblioteca», seppero riportare interessanti aneddoti, episodi e particolari intorno alla loro vita politica o civile, pubblica o privata e, talvolta, con indicazioni così precise da essere accolti come del tutto veritieri.

Però, molte cose narrate furono di generazione in generazione esagerate od ampliate, per amor di abbellimento. Così talune notizie si ridussero a pure invenzioni!

Ma, generalmente, il lettore non se ne preoccupa. Si fa pago della storiella. Ci crede. Se alcuno tenta di persuaderlo che questa o quella narrazione è tutta una fandonia, esso ne rimane contrariato. Al grande sforzo di non credere preferisce l'inganno. Accetta pure la bugia. Dopo tutto, quel che è riferito si basa su indicazioni di luogo, di tempo, di persone.

Adolfo Padovan, geniale raccoglitore di note curiose intorno ad uomini celebri, testè fatalmente scomparso e dal mondo e dalle file di studiosi letterati, non di rado sia a mezzo di conversazioni radiofoniche, sia a mezzo di suoi stelloncini aneddotici sulla Domenica del Corriere, *ci intratteneva con tali piacevoli racconti. E il libro che ci ha lasciato,* Naufraghi e vittoriosi, *ci offre una collana di cenni e rilievi biografici, i quali mettono in evidenza appunto queste particelle di alchimia leggendaria.*

A tale proposito mi piace segnalare alcuni fatti, poco conosciuti ma pure interessanti, intorno a quel sommo artista che fu Niccolò Paganini, resosi così straordinariamente celebre per le eccezionali virtù di violinista.

E mi riferirò soltanto ad alcuni fatti, poichè sarebbe non poco difficile per me il saper contenere fra i brevi spazi che questa rassegna concede le innumerevoli fasi artistiche di colui stesso che nelle singolari, meravigliose produzioni eseguite sul magico violino, sollevò in tutta Europa i più vivi entusiasmi.

Già autorevoli scrittori si occuparono del Paganini con ample memorie e biografie, ornandole di degni commenti e illustrazioni. Che altro dunque potrei aggiungere di nuovo, io, intorno al suo nome? Farei certo opera imperfetta o meschina!

Ecco perchè trovo conveniente parlare piuttosto di certe particolari vicende che sul capo e sulla esistenza dell'insigne suonatore assunsero forma ed impronta di maligno destino.

Verso il 1820 si propalò la voce che egli, parecchi anni indietro, si fosse nientemeno reso reo di omicidio; tantochè era stato condannato ad otto anni di carcere. La calunnia trovò pure conferma a Parigi durante il soggiorno dello stesso Paganini colà. Basti dire che in litografia fu stampata e diffusa una scena della prigione, un tetro sgabuzzino, dove il condannato, seduto sul proprio giaciglio, col violino appoggiato al mento, diteggiava sulle quattro corde.

Importa riferire subito che l'accusa per la crescente credulità veniva ogni dì più ribadita.

Assai impensierito di ciò il Paganini, per consiglio del suo amico Francesco Giuseppe Fétis, insigne musicista francese, scrisse e divulgò una sdegnosa lettera in cui affermava solennemente:

Che non poteva essere stato nè per otto anni, nè per altro lungo tempo in prigione, se fin da quattordicenne aveva sempre suonato in pubblico; altrimenti avrebbe dovuto commettere tanto crimine in tenera età.

Che, più ancora, era stato per qualche tempo direttore di orchestra presso la Corte di Lucca e, durante alcuni anni, aveva pure compiuti parecchi giri artistici in Italia ed all'estero.

Il prodigioso violinista Niccolò Paganini (1784-1840)

Tuttavia, il Paganini, non si astenne dall'informare, con certa filosofia, come i suoi accusatori potessero essere caduti in grande equivoco.

E così spiegava la fosca vicenda: Intorno al 1798, in Milano, un certo Duranovski, violinista, era stato arrestato per avere attentato alla vita di un parroco di campagna; per cui egli fu condannato a venti anni di prigione. Ma, il Duranovski, potendo in parte scolparsi del reato commesso, ebbe la condanna ridotta a due anni.

Ad ogni modo avveniva precisamente quel che pensava l'arguto poeta toscano nelle sue Memorie di Pisa, *che:*

«Più dell'essere
conta il parere».

Perchè dunque si accusò il Paganini?

Egli era creduto nè più nè meno che un essere indemoniato. Ossia, da molti si riteneva che tutti gli acrobatismi dei quali si faceva autore sul misterioso violino, altro non erano che diaboliche intromissioni di enti invisibili. Il Paganini perciò, nelle sue stranissime fantasie violinistiche, era in continuo contatto e d'accordo con spiriti infernali; così, il furbone... la dava ad intendere al pubblico credulone! Come se, di sua arte e perizia, giungesse a far miracoli coll'istrumento fatato!...

Un suo ammiratore residente a Vienna gli scriveva un giorno che nelle sue magie di suonatore egli nulla trovava di sorprendente e di eccezionale. Aveva veduto con i propri occhi, quando dava i suoi saggi strabilianti, come le streghe gli guidassero l'arco e la mano.

Nessuna meraviglia, dunque, se il Paganini, ritenuto capace di atti e di imprese demoniache, si fosse poi spinto a commettere un omicidio. Specie il popolino, pronto sempre alle fanaticherie religiose, sapendo che egli era un miscredente e perciò un maledetto dallo stesso Domeneddio, non sentiva alcuno scrupolo nel condannarlo al disprezzo con l'aggravio dell'accusa nefanda.

Immaginarsi poi quando il presunto stregone, dimorando a Nizza (1840), decedette senza che la coscienza lo inducesse alla ricerca di un prete presso cui un atto di contrizione o di fede potesse conciliarlo col Supremo Fattore! Alcuni giorni dopo la sua tumulazione fu sparsa la diceria che si fossero visti, di notte, venir fuori dalla tomba terrificanti guizzi di luci e fiammelle che si aggiravano poi, saettando d'intorno, tra fischi stridenti e misteriosi fruscii! Segni più che manifesti di occulti affiliati di Lucifero, irrequieti e violenti.

Considerare inoltre che il vessato Paganini non trovò pace neppure sepolto! La sua salma fu più volte qua e là riesumata e risotterrata per essere ancora trasportata in più luoghi e paesi lungo soste macabre. Finchè le sue reliquie, ridotte forse a poche ossa, ebbero l'ultimo seppellimento nel camposanto di Parma nel 1876.

«Sic transit gloria mundi!»

A che si riducevano, per certa gente, le virtù del sommo genovese, gli onori de' suoi grandi concerti, gli entusiasmi delle acclamanti platee, i prodigi e gli incanti delle corde sublimi?»

LEO ALBERINI.

Radio Ipsilon

Radio Ipsilon? Una stazione di fantasia. Le figure che accompagnano la cronaca possono essere ma anche non essere le persone di cui si parla. In questa quarta puntata è Radio-Roma che dà la parte illustrativa.

(Continuazione: Vedi numeri precedenti.)

Comm. Renato Senigallia o il Comandante *tout court* Reggente la stazione di Roma

I nostri lettori sono gente intelligente (siamo tutti intelligenti!). Illustrando la quotidiana fatica della stazione Radio-Ipsilon, stazione fantastica, è evidente che non abbiamo fatto altro se non elencare le operazioni di indole burocratica, tecnica e artistica che ogni giorno si fanno in tutte quante le stazioni dell'Eiar.

Tutti i giorni: trecentosessantacinque giorni dell'anno, poichè per la radiofonia non esistono distinzioni tra giornate feriali e giornate festive; se eccezione c'è è che nelle giornate festive si lavora più intensamente che non nelle giornate feriali. A Natale e a Pasqua, le due giornate gaudiose e gioiose per tutta l'umanità i microfoni restano aperti; vibrano le antenne a Capo d'anno e a Carnevale come in tutte le giornate in cui il mondo cristiano venera i santi che più sono vicini a Dio nella celeste rosa e in quelle che consacra al culto di Maria, la madre di tutte le madri. Nella stessa giornata di Ferragosto, in cui la vita si raccoglie sulle spiagge del mare e sulle cime dei monti, non c'è riposo per chi ha fatto suo mestiere lanciare per il cielo delle onde sonore.

I lettori del Radiocorriere *sanno a quale ora le stazioni aprono le loro finestre per rinnovare l'aria degli ambienti e cacciare la polvere; conoscono l'ora in cui il Reggente, più o meno imbronciato, a seconda se fu buona o triste la trasmissione della giornata antecedente, fa il suo ingresso nella stazione e quali sono i compiti che gli spettano; sono esattamente informati del modo come la trasmissione si inizia, come si svolge, come si conclude e hanno gli elementi per comporre quei quadretti di attività che costituiscono il movimento quotidiano di una stazione radiofonica.*

E sanno pure che per i funzionari dell'Eiar, per tutti i funzionari, i minori come i maggiori, sono scarse le lodi e abbondanti i rabuffi. Non può essere diverso. Tra cento amatori che si fanno vivi, novantanove scrivono per muovere qualche doglianza; piove sempre, quando non tempesta!

Ma il sapere come è fatta e come funziona una stazione radiofonica non basta. Importante è conoscere qual'è la forza che mette in movimento il congegno, e, trattandosi di persone, quale è lo spirito che le muove. Chè si può avere il titolo di reggente, di Capo sezione artistica, Capo sezione tecnica, Speaker, coprirne le funzioni, e non averne l'animo. Ed è ciò naturalmente che più importa.

Radio Jpsilon è una stazione tipo; i funzionari che la gestiscono non possono essere che modelli di funzionari. Tali tutti lo sono, almeno nelle... intenzioni.

Del complesso organismo che ha del giornale e del teatro, il Reggente è il concertatore. Se la stazione funziona regolarmente, con soddisfazione degli ascoltatori e di chi sta a capo dell'Ente radiofonico, è solo perchè il Reggente sa circondarsi di buoni collaboratori, sa fonderli bene, e con un'azione vigile, premurosa, costante, trarre da essi il massimo rendimento. Ciò che non si può ottenere se il lavoro non si trasforma in passione.

L'Ispettore Roberto Massa del 1 RO

M° Emilio Casolari Istruttore dei cori di 1 RO

Reggente e Capi-servizio devono agire armonicamente. Per quanto abbiano posizioni gerarchiche differenti, devono formare nell'insieme un triangolo perfetto. Se l'uno o l'altro si pone in mente di agire, anche solo sotto qualche aspetto, indipendentemente, si rompe l'equilibrio e l'organismo si sfascia. Delicatissima la posizione del Reggente che del triangolo è l'armonizzatore.

Il Capo-sezione artistico è un po' come un pozzo entro il quale si vanno a scaricare tutti i fulmini. Se la trasmissione riesce difettosa, il tecnico trova molte ragioni a sua difesa e poichè quasi sempre sono ragioni che non lasciano campo a discussioni, ancha chi la vuol far da critico vien fuori disarmato. D'altra parte col tecnico non è che il tecnico che può discutere e questi è talmente persuaso che tali e tante sono le difficoltà che si debbono superare per ottenere una buona trasmissione, che si tramuta in collaboratore.

Il Capo-servizio artistico non ha schermi per ripararsi. Teoricamente il suo schermo dovrebbe essere il Reggente, ma nella realtà, poichè agiscono, ed è bene, sempre di comune accordo, è inutile che l'uno cerchi di scaricare sull'altro la tempesta; quando la gragnuola comincia a cadere non si salva nè l'uno nè l'altro.

Abbiamo detto che una stazione radiofonica ha del teatro ed ha del giornale; è così. Con una aggravante in più: che nel teatro e nel giornale, se anche l'azione è soggetta al ritmo degli avvenimenti, qualche cosa si può predisporre, qualche cosa si può prevedere, ma in una stazione radiofonica spesso, molto spesso, accade di dover fare tutto per improvvisazione. E poichè non sono solo le ore di trasmissione che sono collegate, ma è ogni numero della trasmissione che è intersecato con l'altro, se un elemento si sposta, crolla tutto l'edificio. E non di un solo giorno. Un semplice mutamento vuol dire rifare da capo. E la cosa minore che ne vien fuori è un'accusa di disordine e di ignoranza.

Compilare un programma è difficile: non solo perchè bisogna accontentare tutti i gusti, salvando la capra e i cavoli, la dignità artistica e la spesa, ma perchè bisogna dare ai programmi una varietà e trovare delle cose nuove, o se non nuove originali e curiose, ogni giorno, non è facile. Con molta buona volontà ci si riesce. Ma quando si è fatto questo, non si è fatto ancora nulla: non basta fare i programmi, bisogna eseguirli. Ed è qui che sorgono tutti quegli inconvenienti già elencati, che non li supera se non chi ha la genialità e la sensibilità di un artista e di un giornalista. Chè non basta tappare il buco che una malattia improvvisa o un incidente qualsiasi produce, ma bisogna tapparlo in modo che non si veda, fare in modo cioè che la «pezza» diventi una «trovata».

Maestro Alberto Gasco

Ing. Paolo Picone terrore dei radiopirati romani

Maestro Renato Josi

Sig.a Sandra Bellucci, dicitrice

Le trasmissioni radiofoniche, allo stato odierno, rappresentano ancora degli esperimenti. In pochi anni la radiodiffusione ha fatto molta strada, ma molta ancora ne ha da fare prima di trovare un piano solido, una forma definitiva. La stessa tecnica, che pure in molto sopravanza l'arte, si trova ad ogni passo di fronte a delle incognite che non si risolvono se non attraverso prove e controprove. Ogni novità, che si tenta, rappresenta un salto nel buio. Le stesse trasmissioni ordinarie dànno luogo a delle sorprese che lasciano pensosi e dubbiosi. Chi ama la vita quieta e vuole sapere in anticipo come spenderà le ore della sua giornata, i pesi che dovrà portare, i cómpiti che dovrà assolvere, le pratiche che dovrà sbrigare, manca di... temperamento radiofonico. Chi deve organizzare, disciplinare, regolare, dare la materia e stabilire il ritmo di una trasmissione, si dedichi alla tecnica o all'arte, deve essere pronto ad affrontare ogni difficoltà con la improvvisazione. Deve improvvisare sempre, ma in modo che chi ascolta non se ne avveda e che la sorpresa, anzichè essere fastidiosa, diventi gradevole.

Una cosa non facile. A Radio Ipsilon ci si riesce; ma Radio Ipsilon è una stazione ideale. Nelle altre, per il meglio, si fa quel che si può.

Norma di saggezza: il tecnico deve essere un poco artista, perchè la radiofonia, anche dove è pura tecnica, per quel che di misterioso che ne rappresenta l'essenza, è anche arte (diremmo quasi religione) e l'artista deve essere un po' tecnico, perchè solo così può avere la padronanza del mezzo di espressione.

Il Reggente, posto a capo del triangolo, deve avere le due virtù: essere tecnico ed essere artista. E deve avere la capacità di armonizzare la tecnica e l'arte. Il che comporta anche una cosa che sembra conti poco, ma che conta moltissimo: la conoscenza degli uomini. Perchè il Reggente è molte cose insieme, ma è sopra tutto un animatore.

(Continua)

Maestro Riccardo Santarelli

Il baritono Guglielmo Castello dell'Ufficio artistico

L'attore Ettore Piergiovanni Maestro di recitazione

La dicitrice diurna di 1 RO

M° Giulio Razzi bel giovane maltrattato dal caricaturista

Curiosità Scientifiche

La Radio per localizzare le tubolature sotterranee.

Coloro che transitano per le vie di Londra possono assistere ad uno spettacolo insolito. Un uomo con un'antenna a quadro fra le mani e una cuffia telefonica in testa cammina verso il margine esterno del marciapiede e muove sempre il quadro a destra e a sinistra. Un altro uomo regola continuamente un apparecchio posto sul marciapiede, che ha tutte le apparenze di un ricevitore radio-telefonico. Di tanto in tanto l'uomo con la cuffia in testa si ferma, segna sulla strada il punto corrispondente al centro di equilibrio dell'ordigno che tiene in mano e dà delle indicazioni al compagno. Che cosa fanno? Localizzano le condutture sotterranee dell'acqua potabile, senza bisogno di scavare. Sembra un miracolo, eppure ormai trattasi di una cosa normale. La localizzazione di giacimenti metallici nel sottosuolo per mezzo di strumenti radio risale a qualche anno fa. Il primo a servirsi della Radio per tali scopi è stato un ufficiale inglese, che è anche riuscito a scoprire monete antiche ed oggetti metallici nelle vicinanze della città di Panana, quando ha intrapreso con l'autorizzazione delle autorità locali la ricerca dei presunti tesori nascosti dagli Incas, servendosi di apparecchi radio prima di dare un colpo di piccone. La Radio segnalava l'esistenza del metallo nel sottosuolo, come oggi fa conoscere agli impiegati della città di Londra il punto preciso in cui si trovano le tubolature metalliche per l'acqua. Il funzionamento degli apparecchi è semplice: quando l'antenna a quadro si trova direttamente sopra il metallo, e quindi nel caso di Londra sopra una tubolatura, lo strumento provoca un ronzio che è sentito attraverso la cuffia telefonica.

Un riflettore del suono.

Quando c'è silenzio una o più persone vicine possono sentire volare una mosca, ma col nuovo riflettore del suono costruito a Hollywood tutto il pubblico che gremiscé un teatro può percepire il rumore prodotto da una mosca che ronza. L'esperimento per accertare la potenzialità di tale riflettore fu fatto recentemente innanzi a un pubblico di 25.000 spettatori. Il riflettore è stato montato sul palcoscenico e quindi venne fatto cascare un pallino di piombo da caccia in una bacinella metallica da un'altezza di soli venti centimetri. Tutti gli spettatori hanno sentito il rumore prodotto dalla caduta, ed anche quelli che si trovavano in galleria. Nessun amplificatore elettrico è stato usato e bisogna tener presente che si trattava di un riflettore e non di un amplificatore del suono. Questo mastodontico apparecchio ha la forma di un cono tagliato a metà e pesa complessivamente trentasei tonnellate, poichè la sua struttura è tutta in acciaio. E' alto quarantacinque piedi ed alla base ha una profondità di diciotto piedi. Tanto dalla parte interna che da quella esterna è ricoperto di fogli di asbesto, cioè di tele non infiammabili fabbricate a base di amianto. La costruzione del riflettore è così accurata che esso può dirigere il suono in maggior quantità ad una data distanza; infatti nel primo esperimento pubblico da noi accennato le persone che siedevano a centocinquanta metri di distanza dal palcoscenico sentivano la caduta dei pallini come quelle che si trovavano alle prime file della platea, le quali ricevevano anche le onde sonore dirette e non solamente le riflesse. Il riflettore del suono troverà presto varie applicazioni pratiche ed utilissime.

Per esplorare il fondo del mare.

Trattasi di una nuova invenzione di un ingegnere europeo, consistente in uno scafo d'immersione capace di contenere fino a sei persone e di discendere nell'acqua ad una profondità di molto superiore a quella raggiunta con gli scafandri e con i moderni cilindri sottomarini. Una delle speciali caratteristiche dell'apparecchio consiste nella disposizione di alcuni scudi di gomma, che resistono ad una pressione immensa e consentono di muoversi sul fondo del mare, poichè fanno entrare l'acqua da un lato e la espellono dall'altro. La circolazione dell'aria è così perfetta che si può respirare aria fresca a qualsiasi profondità, anche quando si rimane immersi per molte ore. La prova fu fatta calando in fondo al mare due cani nella nuova camera d'immersione. Vennero ritirati dopo dodici ore e fu constatato che non soffrirono per nulla e che l'aria interna era quasi della stessa freschezza del momento in cui l'apparecchio fu abbassato nella profondità delle acque. L'inventore ritiene che il medesimo principio da lui usato potrebbe essere adattato ai sottomarini, che potrebbero discendere ad una profondità maggiore di quella usuale e muoversi per le osservazioni sottomarine di qualsiasi natura. Per esaminare il fondo del mare si dispone di potentissimi riflettori elettrici. Gli scudi di gomma sono costruiti in modo da poter resistere a qualsiasi forza esterna, anche alle esplosioni. Si vuole che in un esperimento sia stata collocata una cartuccia di esplosivo sotto lo scafo e sia stata fatta saltare mentre l'apparecchio era immerso, senza che fosse prodotto alcun danno. Non trattavasi però di una bomba.

Un fuoribordo pneumatico.

In Inghilterra è apparso un curioso battello con motore staccabile, del tipo dei comuni fuoribordo, che può essere facilmente trasportato in treno o in automobile, perchè quando è ripiegato non occupa maggiore spazio di una valigia. Il battello portatile è pneumatico ed i suoi lati, che funzionano da galleggianti, si possono gonfiare in pochi minuti. Utilizzando il gas dello scappamento di un'automobile si compie l'operazione in soli tre minuti di tempo. Il comodo fuoribordo è abbastanza largo per contenere tre persone e può filare ad una velocità di quindici miglia all'ora. Certamente esso riesce utilissimo per gli inglesi che il sabato o la domenica si recano in riva al mare con la loro automobile per riposarsi dalle fatiche della settimana di lavoro. Capovolgendo il battello pneumatico, dopo aver tolto il motorino, si ottiene una piattaforma galleggiante utilissima per tuffarsi in acqua e per risalire a riposarsi quando si vuol nuotare anche ad una certa distanza dalla costa. Ma vi è di più: il fabbricante assicura che il fuoribordo, quando è gonfiato, può essere utilizzato come letto, o meglio come un morbido materasso per riposarsi senza bisogno di sdraiarsi sul nudo terreno.

Autobus con apparecchio radio.

La Società che gestisce le linee di autobus della città di Pittsburg ha installato apparecchi riceventi radio-telefonici in tutte le sue vetture. I passeggeri che si recano da un punto all'altro della città sentono meno il disagio della lunga corsa, specialmente durante le ore di caldo, perchè sono distratti dalla musica delle stazioni trasmittenti alle quali l'apparecchio continuamente è accordato dal motorista. Il programma è sempre variatissimo, dato che in Pittsburg si possono ricevere le più importanti stazioni americane, come quelle di New York, di Filadelfia, di Washington e delle altre città vicine. Il ricevitore usato per gli *autobus* è di tipo speciale, adatto per le vetture in moto. La caratteristica economica di questo servizio gratuito per il godimento dei passeggeri consiste nel fatto che il còmpito della scelta dei programmi e della manutenzione dell'apparecchio radio è affidato al guidatore, cumulativamente alle altre mansioni e senza che egli rallenti la corsa. Il motorista di una vettura del genere, che fa servizio pubblico in una città in cui il traffico stradale è quasi sempre congestionato, deve da solo stare attento ai pedoni che dal marciapiedi fanno segno per salire, deve far scendere i passeggeri durante la corsa, deve incassare l'importo del biglietto, dando il resto quando sia il caso, e deve guidare attenendosi alle segnalazioni degli agenti che regolano la circolazione stradale delle vetture. Se a tutto ciò si aggiunge la cura dell'apparecchio radio, si rimane sorpresi come mai una sola persona possa fare con esattezza tante cose, senza provocare alcun investimento durante la giornata di lavoro.

Salvataggi con l'idrovolante.

La stazione di salvataggio di Seaside, nell'Oregon, è stata fornita di un idrovolante col quale, quando il tempo lo permette, si possono salvare le persone che stanno per annegare in un periodo di tempo molto più breve di quello richiesto con l'uso dei canotti. Il velivolo porta alcuni galleggianti forniti di motore ad aria compressa, funzionanti come i siluri delle navi da guerra, ma con la sola differenza che non contengono esplosivi. Ad ogni galleggiante o siluro di salvataggio, sono chiamati *torpedoes*, è attaccata una lunga corda che ha all'altra estremità un comune salvagente. Quando l'idrovolante raggiunge un naufrago che si dibatte fra le onde, si lancia il salvagente in modo che egli possa aggrapparvisi. Allora il siluro viene lanciato in direzione della costa, dove è raccolto dal personale addetto alla stazione e così la lunga corda rende possibile il salvataggio tirando a riva il salvagente con la persona che vi è attaccata. Tale servizio, inaugurato da poco tempo, non è però adatto per i salvataggi di alto mare, quando la costa è molto lontana. E' però molto indicato per i bagnini dei grandi stabilimenti balneari, che possono accorrere subito in aiuto dei bagnanti che nuotano al largo e non hanno più la forza di ritornare alla spiaggia.

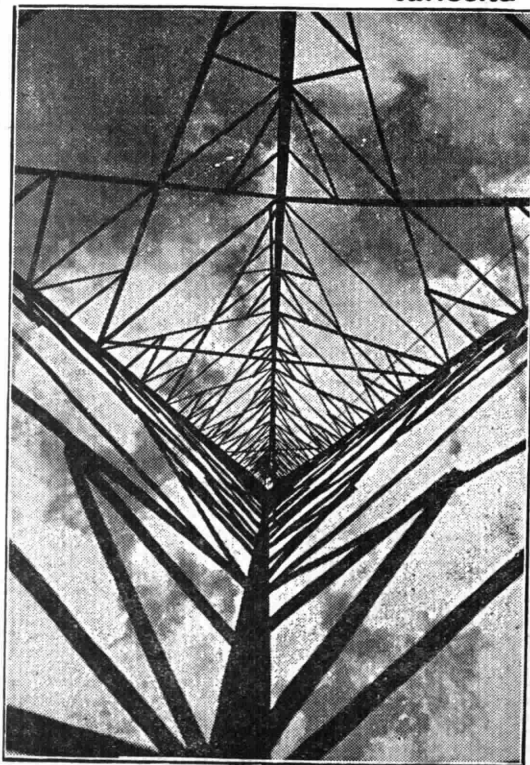
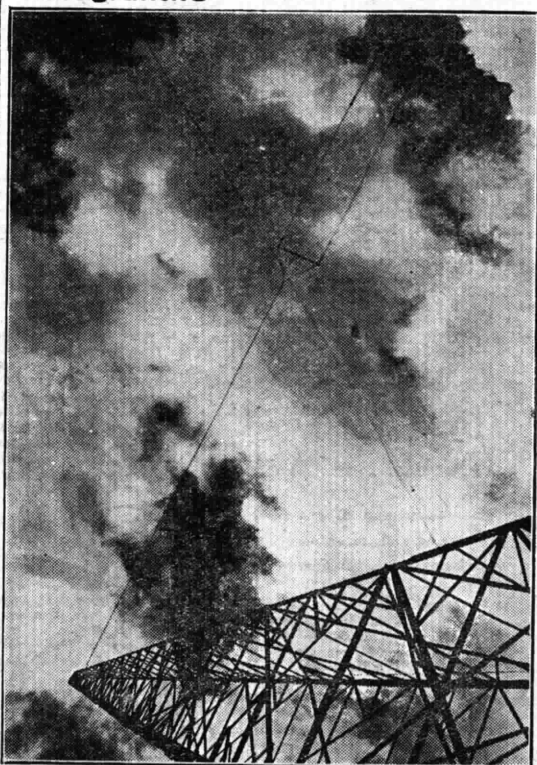
La carne per i cani.

Il dott. William Lentz, direttore dell'ospedale per i piccoli animali dell'Università di Pennsylvania, ritiene che i pezzi di carne scelta non sono così indicati per i cani come quelli che generalmente si buttano via. I cani di lusso dovrebbero essere nutriti con i pezzettini di carne che il macellaio suole scartare e con gli organi interni degli animali macellati. In tal modo i cani avrebbero un numero minore di malattie e vivrebbero più a lungo. Il cane per istinto segue le abitudini dei suoi antenati selvaggi e preferisce le carni molli, piuttosto che i muscoli, e quindi fa male l'uomo che fa adattare il cane a mangiare la stessa carne che adopera per le sue porzioni. Le bestie feroci, che vivono di altri animali, generalmente aprono le viscere della loro preda e mangiano gli organi interni prima di divorare le altre parti. Ciò è stato accertato dalle osservazioni dei naturalisti. Il cane ha la medesima preferenza naturale, stando sempre all'opinione del competente dott. Lentz. Secondo il dott. H. Fox, patologo della Società Zoologica di Filadelfia, la medesima regola si dovrebbe applicare con i leoni che vivono nei serragli.

La pietra artificiale con i rifiuti del granoturco.

La parte legnosa delle pannocchie di granoturco è stata in questi ultimi tempi utilizzata per la fabbricazione di pietre ornamentali, che riescono molto più interessanti del legno per costruzioni. Con un processo chimico e meccanico i detti rifiuti dell'agricoltura sono ridotti in una polpa simile alla gelatina, che viene compressa in stampi speciali secondo l'uso che se ne vuol fare. Dopo l'indurimento si ottiene un materiale durissimo di un marrone indorato o del colore dell'ebano. Le applicazioni di questo nuovo prodotto sono parecchie ed oltre a sostituire con esso la pietra nelle decorazioni interne dei palazzi, si fabbricano lavabi, pannelli ed altri articoli che per il passato sono stati costruiti in metallo. Si assicura che è anche ottimo sostituto della gomma indurita. Nei luoghi in cui la coltivazione del granoturco abbonda, l'utilizzazione dei rifiuti potrebbe costituire una fonte di guadagno tanto per il contadino che per gli industriali che hanno la felice idea di dedicarvisi.

La carta da parato metallizzata.

La carta per tappezzare le pareti comincia ad acquistare ottime qualità con l'uso dell'alluminio. Recentemente è apparsa una carta speciale composta di carta comune e di alluminio in fogli sottilissimi. Ecco i vantaggi principali. Dopo che è stata attaccata si mantiene sempre lucida, senza arrugginire anche nel caso che la parete sia umida. Quando la carta si sporca, può essere ripulita in poco tempo con uno straccio bagnato. I tipi in rilievo possono essere fatti in una grande varietà di disegni, secondo la moda od i gusti del padrone di casa. La tappezzeria con carta metallizzata non riflette la luce, ma la diffonde in modo che i raggi non riescano incomodi per la vista. E' adatta in modo speciale per camere da bagno e per corridoi. Dopo che la carta è stata applicata alle pareti può essere colorata ed allora si ottengono effetti non comuni, secondo la capacità dell'artista che si incarica del lavoro di decorazione. Il prezzo di fabbricazione non è esagerato, quindi ci attendiamo che l'iniziativa, presa all'estero, venga anche seguita dalle cartiere italiane specializzate nella fabbricazione di carta da parato.

Curiosità fotografiche

LA RADIO E LE "CORRIDE„

Lettera del nostro corrispondente madrileno

MADRID, agosto.

Le corride rappresentano senza dubbio per la Spagna ciò che il giuoco del calcio, il ciclismo o l'automobilismo possono essere per la nostra massa di sportivi all'ennesima potenza ed è quindi logico che tutti i giornalisti viaggianti, tutti gli scrittori che hanno girato e girano il mondo in cerca di sensazioni nuove, abbiano dedicato un poco della loro attenzione anche alle corride, spettacolo di tale vivo interesse da trascinare in un'arena perfino coloro i quali verso tutto quanto è soffuso di palpitante drammaticità non si sentono per nulla trasportati.

Edmondo De Amicis, parlando delle corride dei tori, ha detto che lo spettacolo è di quelli che in un primo tempo incutono ribrezzo, ma poi sanno appassionare al punto da trasformarsi in un'abitudine domenicale anche per quelli che il barbaro — sotto determinati aspetti — divertimento vorrebbero condannare.

E' vero, nè io, data la popolarità di cui godono ormai in tutto il mondo le corride, ho intenzione di accendere qui discussioni pro o contro esse. L'intento è ben più modesto per questa breve rievocazione e sta tutto nella «novità», se così la vogliamo chiamare, che anche in questo campo la Radio — regina del 20° secolo — ha saputo apportare.

E' diventata — senza intento di esagerazione — la sovrana del buon esito di una corrida se usata prima dell'inizio, quale invitante illustratrice del programma che verrà svolto ed animatrice di sempre maggiore interesse alle giostre di tori se utilizzata quale apportatrice di notizie durante lo svolgersi delle stesse.

Se il caldo poteva trattenere qualcuno, gli altoparlanti delle strade e delle piazze, dei caffè e di tutte le abitazioni private hanno saputo... manovrare così a modo che è stato impossibile rinunciare allo spettacolo illustrato con grande corredo di dati sui toreri e sui tori.

— Buenas! Buenas! Buenas!

Buona che cosa? Buona la giornata, intendono, chè il sermoncino d'occasione comincia sempre così ed all'imbonimento dei baracconi da fiera più che ad un vero e proprio discorsetto fa pensare.

— Piguito el diablo... Vicénte... Josè... Los toros de la granaderia principal de... Cuadrillas de corrida... Cuarenta picadores... Miguel l'espada....

Data l'importanza che le corride hanno nella vita spagnuola, chi resiste ad un discorso di questo genere è bravo.

Ma veniamo all'ausilio della Radio durante la giostra dei tori. Da noi specializzati redattori hanno ormai un preciso incarico ogni volta che una partita di calcio o di sports consimili mette in competizione squadre di gran classe, nazionali o straniere. In Spagna la segnalazione radiofonica delle corride avviene per tutte le partite domenicali.

Chi non ha più trovato posto nelle vaste arene può godersi lo spettacolo quasi come se vi assistesse. Dalla comparsa della quadriglia nell'Arena al giro di vittoria intorno alla stessa trascinando il toro atterrato, tutti i momenti della lotta vengono trasmessi a quelli che sono obbligati ad accontentarsi di sentire.

Il sorprendente però sta nel fenomeno che ogni trasmissione di notizie provoca negli ascoltanti. Le stesse approvazioni e disapprovazioni cui il pubblico dell'Arena si abbandona, affiorano le loro labbra ed il baccano che così ne risulta per le strade e sulle piazze (non dico poi dei locali pubblici) durante una corrida è di quelli meno descrivibili.

Le corride si dividono in corride vere e proprie e novilladas, cioè giostre con tori di scarto, per lo svolgimento delle quali la cuadrilla che si presenta nell'Arena è priva di cavalli e picadores, e guidata da un solo alguacil (guardia dell'Arena).

Guai se al momento dell'inizio dello spettacolo compare nell'Arena una di queste formazioni a... scartamento ridotto mentre il programma annunciava cuadrillas di quaranta cavalli sul totale delle partite della giornata e picadores e banderilleros ed alguacilos in gran numero! Una tal salve di fischi e di urla accoglie i disgraziati, che impossibile è ottenere dal pubblico il silenzio per tutta la partita. Motti, frizzi, lazzi anche salaci: tutto viene offerto in dono... sì che poi, giostre di questo genere, diventano vere e proprie burlette di famiglia.

Se questo accade nell'Arena, che cosa non dovrebbe avvenire per le strade o sulle piazze? La Radio annuncia l'ingresso del meschino complesso di combattenti, del piccolo toro privo o quasi di istinto combattivo... Una valanga di proteste d'ogni genere... e gradazione. Poi comincia la lotta e la protesta diventa giuoco: è finita. Chi si salva è bravo.

Fortunatamente, però, non tutti i programmi di una corrida sono... a sorpresa. Vi sono pure quelle vere. Ed il potere di far aumentare d'istante in istante sempre di più l'interessamento e l'entusiasmo, di quelli che all'Arena non hanno fatto in tempo ad accaparrarsi un piccolo posto, posseduto dalla Radio, è sorprendente.

E' stato dato l'annuncio dell'ingresso del toro nell'Arena e subito le conversazioni muoiono sulle labbra di tutti. Il silenzio, in un caffè, si fa generale. Così come nelle arene questo è il momento di grande importanza, quello cioè che sa creare «l'atmosfera» della lotta imminente, gli ascoltatori della Radio sentono nascere in loro l'ansia della notizia seguente, del primo scontro tra l'animale ed i picadores, tosto seguito dal caratteristico incrociarsi di nomi e mosse inquadrante il primo gruppo di figurazioni in cui un combattimento coi tori si può suddividere.

L'annuncio della prima banderilla conficcata da uno dei molti picadores nel collo del toro infuriato ormai al punto da doversi considerare e temere come una vera belva, suscita uno scrosciante applauso.

Ma subito dopo ecco una notizia che per noi sarebbe triste: due cavalli sono stati sventrati. I picadores che li montavano hanno fatto in tempo a salvarsi prima di essere disarcionati e tre capeadores hanno distratto la belva subito dopo con le loro svolazzanti cappe vermiglie per impedire guai maggiori.

Perchè, mi si potrà chiedere, la notizia della morte dei cavalli può essere triste solo per noi? Voler spiegare la cosa con una vera dimostrazione di concetti sarebbe troppo lungo. Gli spagnuoli sono troppo abituati alla morte di un cavallo nell'arena dei tori per commuoversi allo spettacolo che essa offre. E poichè conoscono la forza dei tori, capaci di atterrarne anche cinque o sei prima di dar segni di stanchezza, essi giudicano molto più opportuno mandare al macello ogni volta qualche cavallo prima di far avventurare l'espada, il quale senza cavalcatura, solo fidando nella sua bravura, dovrà atterrare la belva con un colpo maestro.

La lotta, intanto, continua. Momenti di gioia e di trepidazione. Ansie che si tramutano in fervorose incitazioni spontanee, grida di sdegno per un colpo mancato e di sollievo per uno scampato pericolo; fino al momento in cui più forte crompperà dal petto di tutti gli spettatori presenti o assenti dall'Arena l'ultimo impulso sfociante nello scroscio di applausi e di grida per l'avvenuta vittoria dell'uomo sull'ormai esausta belva.

Dalle gradinate attornianti la pista, la folla fa piovere nell'arena cappelli, ventagli, cuscini, borse: tutti gli oggetti servono per il piacere di vederseli restituire a volo (o da mano a mano se la distanza è minima dall'espada vittorioso.

E nei caffè? E sulle piazze? La folla delira ugualmente e si disperde in animati crocchi per commentare ancora l'esito della lotta mentre la Radio non perde tempo e nell'intervallo fra una e l'altra competizione del programma regala come in tutti i Paesi il consiglio di uno specifico sovrano contro il male di vattelapesca e discute della convenienza del prodotto X per la supernutrizione del bambino.

Pubblicità! Pubblicità! Fino al momento in cui lo speaker torna con un nuovo annuncio a far morire ogni parola sulle labbra di tutti ed a far nascere nei cuori nuove ansie e trepidazioni:

— ...Josè Diaz, l'espada mas hermoso y intrepido de Sevilla...

Corride! Spettacolo di incomprensibile bellezza per noi e che la Radio ha rinvigorito proprio ora che più d'uno, in Catalogna, tentava una campagna in favore della sua soppressione.

UMBERTO COLOMBINI.

Le fasi emozionanti di una corrida trasmesse al microfono per la folla ansiosa e plaudente

E' necessario aver assistito almeno una volta alla interminabile teoria di vetture pubbliche, di equipaggi, di tartanas (piccole carrozze a due ruote dalla copertura ricurva) e di omnibus che si snoda nelle domeniche luminose e torride di luglio, agosto e settembre lungo le tortuose e strette vie del quartiere popolare di Barcellona, vicino al porto, o in quelle poco più larghe nel cuore di Madrid dirette all'Arena per rendersi conto del potere animatore della Radio.

L'immortalità degli attori

E' un vecchio luogo comune che la gloria dell'attore sia la più effimera e passeggera e che muoia con la scomparsa dell'attore.

Io voglio dimostrare che gli attori sono fra tutti gli esseri umani dei privilegiati, e cioè coloro di cui la fama sopravvive più a lungo e più intatta alle loro opere, le quali, invece, si spengono con essi come un suono nello spazio.

I letterati, i pittori, gli scultori, i musicisti, già passati al vaglio della critica e consacrati in certo modo alla celebrità, ad ogni momento possono imbattersi in un saggio, o in un folle, che abbia il ghiribizzo di trascinarli davanti ad un nuovo tribunale; e questo può senz'altro arrogarsi il diritto di travolgerli dall'altare nella polvere, e viceversa. Per i letterati, i pittori, i musicisti il Pantheon della gloria può ad ogni istante, nei secoli, aprirsi e chiudersi, e significare per gli uni l'accesso, per gli altri l'ostracismo. La loro valorizzazione non è dunque che un giuoco di Borsa; poggia su di una bilancia, l'ago della quale viene mosso dalla più mutevole e capricciosa delle forze: dal gusto umano.

Supponiamo che un giorno ad un critico (mettiamo ad uno di quei critici della scuola di Erostrato, che bruciano volentieri i templi per fare della luce intorno all'oscurità del proprio nome) salti in mente di affermarci che la prosa, putacaso, dei *Figli di nessuno* o della *Cieca di Sorrento* è la più bella, armoniosa, colorita, ricca e poetica di tutta la letteratura italiana moderna, tale da oscurare perfino quella di D'Annunzio (forse che Schlegel non ha anteposto Scribe a Molière, e Tilgher non ha bistrattato Goldoni a vantaggio di qualche suo tardo discendente?): ci sarà qualcuno pronto a confutargli, coi testi alla mano, la ridicola enormità delle sue asserzioni, e che leggendo una pagina del Rindi o del Mastriani, e poi un'altra tersa e mirabile del Poeta delle *Laudi*, gli farà il suo bravo processo; ed il bestemmiatore sarà inchiodato alla sua croce.

Ma ditemi un po': chi oserà mai formulare dei dubbi e sollevare delle obiezioni sulle mirabolanti virtù di uno scomparso artista di teatro? Una volta che la Parca ha reciso il filo che muove l'attore, nulla di lui rimane che possa veramente essere attaccato e discusso. Egli ha dunque il privilegio d'una immortalità invulnerabile: tutte le leggende artistiche possono intrecciarsi intorno al suo nome, ed il piedistallo più alto può essergli elevato, senza tema che nel tempo qualcuno possa controllarne l'esagerazione.

Guardate: Roscio è ancora oggi famoso quanto e forse più di Cesare e di Cicerone; ed il suo nome, possiamo giurarlo, non sparirà mai dalla storia del teatro. Di lui Cicerone disse, ed i secoli ne hanno tramandata la testimonianza, impotenti a confutarne l'esattezza: «Recita così bene che non dovrebbe sparire mai dalla scena: egli ha tanta probità e virtù che non avrebbe dovuto salirvi mai». Orbene, il panegirista di Roscio s'è visto poi, nei secoli in cui nessuno ha osato colpire la statua di Roscio l'attore, violentemente aggredito ed accusato d'aver mancato di profondità e di originalità nella sua filosofia, di semplicità e di virilità nel suo stile. Nè Cesare ha potuto mettersi meglio al riparo degli strali acuti e velenosi dei denigratori, e s'è visto a volta a volta anteporre storici ed uomini di guerra e di governo del suo tempo, e Pompeo e Bruto, che lo colpì ai piedi della statua del vinto di Farsala. Ma Roscio no: Roscio sempre fermo e grande sopra il proprio piedistallo: e contro di lui non una voce, non una bestemmia, non una pietra, mai!

Talma

E che dire di Talma, di Kean, di Modena, di Lekain, della Rachel, di Tommaso Salvini, di Adelaida Ri-

stori? Idoli di una religione, anch'essi, soltanto degli idoli. Nè diversamente saranno, per i nostri figli e nipoti, che non ebbero la ventura di conoscerli nella realtà della vita e nella mutevole finzione della scena, Sarah Bernhardt ed Eleonora Duse. Della voce d'oro della divina Sarah e della spiritualità di Eleonora dalle belle mani le generazioni venture continueranno a parlare e favoleggiare con inalterata ammirazione. Così, avvolte nel loro nembo di gloria, sono entrate anch'esse nella calma azzurra dei Campi Elisi, dove vengono ammessi gli interpreti illustri di ogni tempo e d'ogni paese, e donde, invece, possono essere esclusi tutti gli altri artisti, quelli che lasciano dietro di sè delle opere, pretesto eterno a discussione tra i vivi.

Sarah Bernard

E non è a dire che i grandi della scena che ho ricordato non avessero nella loro arte delle mende ed al tempo del loro splendore non prestassero a volte il fianco alle frecce dei critici. Talma aveva i suoi difetti di recitazione, come ne ebbero Modena, Salvini, la Ristori e la Tessero. Chi non ricorda con quali aspri giudizi fu accolta l'interpretazione che la Duse diede della dannunziana *Francesca da Rimini*? Ebbene, chi più, evocando questi giganti della nostra scena di prosa, potrebbe ed oserebbe rammentare quei difetti e quegli errori? Chi più degli assenti, nel campo teatrale, hanno ragione?

Quando una Musa è vedova di un artista, essa non vede più che le qualità del defunto, e colui che sposa di poi è sempre esposto a confronti disastrosi e contro i quali sarebbe vano lottare. L'unica consolazione che gli resta, è di pensare che presto o tardi verrà anche il suo turno di schiacciare i successori con la pittura che essa farà delle sue virtù e delle sue perfezioni.

L'attore è dunque più facilmente e sicuramente immortale d'ogni altro appunto per la effimerità della sua arte. O, almeno, lo è stato fino ad oggi: perchè da oggi le cose accennano a cambiare, dopo l'irrompente ciclonica invasione di due macchine americane: il fonografo e

La Duse

il cinematografo. Con questi due ordigni non si può davvero più dire che dell'artista drammatico oggi non resti altro, come nel passato, che il nome circonfuso di fama e di leggende e l'immagine conservata in un quadro, in un'incisione, o in una fotografia.

Thèophile Gautier, che era un poeta, e perciò un profeta (poichè i poeti, bisogna convenirne, sono dei presbiti per diritto di genio), ebbe indubbiamente una visione del fonografo e del cinematografo molti anni prima che le due invenzioni fossero apparse sull'orizzonte del mondo. «Un giorno forse — egli scriveva, circa mezzo secolo fa — allorchè la critica perfezionata del progresso universale avrà a sua disposizione dei mezzi di registrazione stenografica per fissare tutte le sfumature del giuoco di un attore, non dovremo rammaricarci più di tutto quel genio speso a teatro in pura perdita per gli assenti e per la posterità. Nello stesso modo che si è imprigionata la luce a formare delle immagini sopra una lastra sensibile, si riuscirà un giorno a fermare, in una materia più sottile e sensibile del iodo, le vibrazioni della sonorità e a conservare così l'esecuzione di un'aria di Mario, o di una scena della Rachel, o di un *couplet* di Frederik Lemaître!».

La profezia di Gautier s'è avverata: il canto e la declamazione ed il gesto di un artista possono oggi conservarsi. Resta a vedere quanto l'immortalità dell'artista, una volta spogliata nell'avvenire della sua corona di indiscutibilità, verrà a guadagnarci.

Ricordate i funerali di Eleonora Duse? Fu come se all'attrice nostra grandissima fossero state dischiuse le porte in un'apoteosi di luce.

La vera morte dell'attore non è dunque quella in cui egli chiude per sempre gli occhi sulla scena del teatro e del mondo: è quando, vivo, deve abbandonare le tavole che per una vita intera sono state il suo tormento divino e la sua divina gioia. Allora sì: allora sì, egli muore e s'accorge di morire in un lento crepuscolo che è il suo angoscioso purgatorio. Gli manca la luce della ribalta che gli bruciava gli occhi, ma gli dava un così dolce calore al cuore, e non è ancora entrato nella chiarezza della seconda vita terrestre dell'attore in cui indulgentemente le corone cadono su di lu senza spine...

MARIO CORSI.

Lindbergh e l'Atlantide

Se le notizie dei giornali americani sono esatte, Lindbergh, il famoso trasvolatore dell'Atlantico, di accordo e in collaborazione con il generale Dawes, preparerebbe una importante spedizione per concorrere alla soluzione del mistero che nasconde l'Atlantide.

Sembra che il grande aviatore, durante un volo fatto l'anno scorso sulle impenetrabili foreste messicane, abbia intravisto un tempio «più grande di una piramide».

L'idea di cercare nel grembo silvestre del Messico la spiegazione del mistero atlantico che affatica da secoli la scienza umana può apparire assurda a chi non abbia una precisa conoscenza delle precedenti ipotesi che l'hanno fatta nascere. Riassumiamole.

La tradizione di un immenso continente che sarebbe sprofondato nell'oceano Atlantico in seguito ad una serie di spaventosi cataclismi si perde nella notte dei tempi.

La scienza moderna che alle tradizioni preferisce le prove sperimentali, ha gettato i suoi scandagli di precisione nell'abisso dell'Atlantico e con risultati impressionanti, ben noti a tutti gli idrografi. Per mezzo dei sondaggi eseguiti dalle navi Challenger e Dolphin è stato possibile definire il profilo di un estesissimo altipiano sottomarino, situato tra il 25° e 50° grado di latitudine Nord e il 25° e 50° grado di longitudine Ovest.

Uno studioso, appassionato e colto del mistero atlantico, Gennaro D'Amato, ritiene che la corrente del Gul-Stream fluisse intorno ad continente scomparso, girando ad Est dei banchi di New-Fundland e circuendo sulla sua via verso l'Europa il sommerso Dolphin Ridge che il D'Amato non esita a chiamare «evidente avanzo dell'Atlantide».

L'ovale concentrico di un disegno panoramico ricostruito in seguito ai risultati degli scandagli rappresenta la grande città ricordata da Platone.

Ma dai predetti risultati, è scaturita, oltre che una ricostruzione fantastica, più o meno approssimativa, anche un'ipotesi secondo la quale le isole disseminate nell'Atlantico non sarebbero altro che le cime più elevate del sistema orografico sprofondato sotto l'oceano.

Se questa ipotesi è ammessa, un immenso continente doveva collegare l'Africa all'attuale America già in parte esistente all'epoca atlantica; in aiuto della oceanografia e a sostegno dell'ipotesi, vengono chiamate in causa l'antropologia e l'etnologia comparata.

Studiosi di queste scienze come il Le Plongeon, il Quatrefages, il Bancroft, propendono a credere che tutte le razze del globo (la nera, la rossa, la gialla, la bianca) abbiano occupato, nei tempi dei tempi, il continente che oggi porta il nome del grande Vespucci e che queste occupazioni territoriali risalgano a millenni prima della scoperta colombiana, quando il continente americano era ancora unito all'Atlantide.

Questa sarebbe stata un immenso ponte di passaggio dell'umanità tra l'Africa e le terre traboccanti di ogni ricchezza dove sorsero gli imperi degli Incas e degli Atzechi.

Con l'ipotesi che ammette l'esistenza dell'Atlantide, si spiegano le straordinarie analogie della fauna e della flora — fossili e viventi — tra le isole della Mauritania e le coste dell'America, ma esiste un'altra ipotesi secondo la quale l'Atlantide non sarebbe scomparsa, nè sprofondata sotto l'oceano omonimo ma si identificherebbe semplicemente con l'attuale America, una volta riunita ai vecchi continenti e da cui, come nave che si stacca dall'approdo, si sarebbe a poco a poco allontanata.

Questa arditissima ipotesi si fonda sulla teoria del Wegener il quale, considerando i continenti come composti di materiali leggeri quasi galleggianti sopra un magma pesante e profondo, sostiene che essi si sarebbero spostati sin dalle più remote epoche geologiche e continuerebbero a spostarsi anche ai nostri tempi.

Schema Panoramico da: «Magazine Section OF THE LONDON BUDGET» 17 NOV. 1912. LONDRA.

Un precursore del Wegener fu il belga Abramo Ortelius che, sin dal secolo decimosesto, aveva avuto l'intuizione di questa teoria.

Se, per un momento, accettiamo l'ipotesi dello spostamento continentale, il mistero dell'Atlantide si svela semplicemente: durante il suo lentissimo viaggio, fatto attraverso millenni, quel continente, che ora si chiama America, avrebbe occupato, per secoli e secoli, il vastissimo spazio dove ora si distende l'oceano Atlantico, poi, dopo un'altra imponente serie di millenni, continuando ad andare alla deriva, si sarebbe tanto allontanato da essere perduto di vista dai popoli mediterranei...

Con l'ipotesi in questione, le sorprendenti analogie di fauna e di flora tra l'America e l'Africa si spiegano anche più facilmente, non essendo più necessario di cercare negli abissi oceanici un nesso geologico di continuità...

Queste premesse ci hanno allontanati, anche noi, dal punto di partenza che era costituito dalla notizia che l'aviatore transatlantico avrebbe intenzione di cercare una spiegazione del mistero tormentoso, discendendo dall'alto dei cieli nelle impenetrabili foreste messicane, in cerca della piramide intravista e di altri eventuali avanzi archeologici.

Lindbergh e i suoi compagni, concordando con illustri precursori, si proporrebbero di interpellare l'archeologia, di rintracciare i documenti umani che possono servire ad illuminare la verità ancora velata.

Gennaro D'Amato in una monografia intitolata «I documenti archeologici dell'Atlantide e le loro ripercussioni nel campo del sapere» ha già studiato questo aspetto del problema.

Il contatto tra i mondi antichi e il mondo nuovo risulta evidente al nostro autore dal confronto tra i segni alfabetici dipinti su ciottoli rinvenuti nelle grotte di Mas d'Azil (Pirenei) e quelli inclusi nella scrittura pittografica dei Maya messicani.

In quest'ordine di ricerche, che Lindbergh e il generale Dawes si proporrebbero di perfezionare, rientra la scoperta di Enrico Schliemann narrata dal nipote Paolo.

Negli scavi di Micene, l'insigne archeologo che riesumò le rovine di Troia, rinvenne un curioso vaso di bronzo di ampie dimensioni, che conteneva diversi altri vasi e varie, piccole immagini impresse sopra uno strano metallo di cui erano composte anche monete. Su alcuni di questi oggetti e sul gran vaso era scritto, in caratteri fenici, questa interessante nota: «Dal Re Chronos di Atlantide».

Schliemann, confrontando in seguito gli oggetti trovati negli scavi micenici, con altri oggetti «Tiahuanaca» dell'America centrale, si convinse della loro perfetta identità morfologica e stilistica; in questi, naturalmente mancava l'annotazione fenicia che doveva essere stata aggiunta, come memoria, in un'epoca posteriore a quella di fabbricazione.

Anche all'analisi la composizione dei vasi micenici e di quelli «Tiahuanaca» risultò identica; essi erano formati da un'argilla che non si trova nell'antica Fenicia e che, come l'archeologo apprese in seguito, non si trova neanche nel Centro America: in conseguenza, il dotto non esitò a concludere che i vasi dovevano provenire dall'Atlantide.

Inoltre, gli oggetti di metallo erano costituiti da una lega di platino alluminio e rame sconosciuta nell'antichità e ai tempi nostri. Enrico Schliemann, in una nota scritta, poco prima di morire, lasciò al nipote Paolo le seguenti istruzioni:

«Rompete il vaso dalla testa di gufo: concerne l'Atlantide. Investigate il cimitero di Val Chacuna e le rovine di Sais. Importante: prova il sistema. L'Atlantide non è solo un continente ma il perno della civiltà».

Dopo un'esitazione, ben comprensibile, Paolo ruppe il vaso designato: ne uscì un quadrato di metallo bianco, simile all'argento, con strane figure e iscrizioni ignote. In questa specie di medaglia o moneta collocata sul fondo d'argilla era inciso, a tergo, in vecchio fenicio: «Proveniente dal tempio dei muri trasparenti».

Evidentemente, l'iscrizione doveva essere stata incisa prima di aver incastrata la medaglia nell'argilla ancor molle del vaso. Preparato il fondo, l'artefice aveva poi fabbricato il vaso a forma di gufo.

Spiegazione a parte, l'importante stava nel fatto delle iscrizioni in due lingue e con due sistemi di scrittura.

Paolo Schliemann ottenne di scavare nelle rovine di Sais e, con sorpresa, in due medaglie rinvenute da un egiziano dentro un sarcofago riconobbe la stessa forma e lo stesso disegno delle medaglie ritrovate nel vaso dalla testa di gufo.

Il sarcofago aveva contenuto la mummia di un prete della prima Dinastia e ciò costituiva un particolare importantissimo, perchè ai preti di Sais erano legati i ricordi atlantici che essi avevano rivelato a Solone. Il tempio di Sais dicevasi fondato da un figlio di Atlante fuggito con la figlia del re Chronos (il nome inciso sul vaso scoperto dal vecchio Schliemann).

Paolo si recò poi al Messico ed al Perù e il cimitero di Val Chacuna, indicato dal nonno, e dove sono sepolti gli antichi Chimus, gli offrì un materiale immenso. In un manoscritto Maya si rinvenne una sommaria descrizione del cataclisma dell'Atlantide con riferimento al tempio «dai muri trasparenti».

Ecco perchè, l'audacissimo transvolatore dell'Atlantico cercherebbe la soluzione del mistero nelle silvestri solitudini del Messico, tra le rovine di una civiltà brutalmente distrutta dagli Spagnuoli che incendiarono la preziosissima biblioteca di Montezuma.

VITTORIO E. BRAVETTA.

COMUNICAZIONI DELLA RADIOMARELLI

LA VIA MAESTRA

Sanno dunque già i lettori — le abbiamo detto nello scorso numero del «Radiocorriere» — come e perchè l'apparecchio Radiomarelli sia entrato così caratteristicamente in lizza sul campo della produzione mondiale. Anche abbiamo fatto conoscere come e perchè ne sia stata affidata la costruzione alla Magneti Marelli: è questo uno stabilimento attrezzato, senza tema di confronti, per apparecchi che richiedono, quali i magneti e le radio, soprattutto la precisione.

Ed anche importa, a garanzia di quella precisione, che il lavoro sia coordinato ma autonomo, onde tecnici ed operai possano muoversi a loro agio pur restando gelosamente nelle superiori direttive dell'Azienda. E però per tutto il materiale radio che la Magneti Marelli produrrà si è provveduto a creare la Società Anonima Radiomarelli, che ha lo scopo di curare nel modo più snello e più pratico la vendita di tutta la produzione in Italia e all'estero. Presidente della nuova Società è il senatore Agnelli, presidente e fondatore della Fiat; vice-presidente l'on. Benni, presidente, come è noto, della Società E. Marelli e della Magneti Marelli. Consigliere di amministrazione l'ing. Bruschi, direttore centrale della Fiat; consigliere delegato il cav. Bruno Quintavalle, che è pure consigliere delegato della Magneti Marelli. Questi nomi, per l'autorità loro nel campo dell'industria, per il coordinamento delle competenze, hanno in se stessi una così chiara eloquenza che ci esimono da ogni ulteriore discorso in merito.

~

Nei primi giorni dell'aprile il «Radiocorriere» pubblicava che le Officine Magneti Marelli avrebbero iniziata la fabbricazione dei nuovi apparecchi radio. Bastò l'annuncio perchè da ogni parte d'Italia ed anche dall'estero (non bisogna dimenticare che la produzione Marelli si è da tempo affermata vittoriosamente anche sul mercato mondiale) piovessero all'Azienda lettere di congratulazione, di incitamento, richieste di particolari. Era un plebiscito anticipato, che recava nel suo grembo la prova più lusinghiera delle simpatie di cui godono i dirigenti. Non per nulla è risaputo che le Marelli sono aziende modello nel praticare l'organizzazione scientifica del lavoro.

Quando le Marelli lanciano pubblicamente una nuova idea, vuol dire che questa idea già si viene traducendo in atto con moto veloce e mèta precisa, perchè tutto in esse procede con un ordine precostituito. Ed ecco, ancora in aprile, fare la sua apparizione il «Musagète» alla Fiera di Milano. Il nuovo apparecchio della Radiomarelli colse il mercato mondiale come un fulmine a ciel sereno: ma come un fulmine lieto, come l'entrata sorridente di un temuto e pur ammirato campione nella gara dell'industria, dove si cimentano ad armi civili e cortesi gli uomini d'ingegno e gli esperti di ogni nazione da un capo all'altre della terra.

Armi civili e cortesi che si riassumono e si definiscono in queste due grandi verità: la elegante precisione dell'apparecchio e la mitezza della spesa per chi voglia farne acquisto. Sarebbe un portar vasi a Samo se si aggiungesse che le prenotazioni furono fin dalle prime settimane tali da superare la produzione per quanto ingente. La impossibilità di soddisfare d'un tratto tutti i richiedenti pose un inevitabile freno alla pur larghissima vendita che naturalmente viene ora ampliandosi sempre con criteri organici e che sarà fra breve in grado di ottemperare senza ritardo ad ogni richiesta.

Il «Musagète» porta fra gli uditori, fra quelli intimi di un salotto e di uno studio così come nella folla di un pubblico ritrovo, oltre che la limpida carezza della sua voce, le fattezze simpatiche di una persona per bene.

In questo modo la Radiomarelli, aggiungendo per conto suo un anello alla catena delle aziende Marelli, ne arricchisce la tradizione. E' la via che s'allunga, sulla quale i dirigenti di due grandi industrie italiane hanno già raccolto a profusione i meritati allori, per virtù di un lavoro ammirato nel mondo. E' la via maestra.

On. STEFANO BENNI
Presidente della Ercole Marelli & Co. S. A.
Vice Presidente della S. A. Radio Marelli

On. Senatore GIOVANNI AGNELLI
Presidente e Fondatore della FIAT
Presidente della S. A. Radio Marelli

CONVERSANDO
COI NOSTRI CLIENTI

Abbiamo già spiegato come la nostra organizzazione di vendita si basi sulla istituzione di nostre Filiali in ogni regione, e di concessione di Rivendite Autorizzate a Ditte specializzate aventi a disposizione personale tecnico.

Questa organizzazione è stata da noi studiata allo scopo di servire e seguire il cliente in ogni suo fabbisogno, ed infatti chiunque può rivolgersi sia alla Rivendita Autorizzata più vicina, sia alla Filiale chiedendo o apparecchi in prova, o assistenza o verifica del proprio apparecchio, se già possiede un Radiomarelli.

Acquistato un apparecchio Radiomarelli, il cliente, — per quanto debba rivolgersi per qualsiasi cosa alla Rivendita Autorizzata da cui l'ha acquistato, — è bene sappia e sia certo che la responsabilità tecnica è sempre nostra, e che la S. A. Radiomarelli risponde della garanzia di buon funzionamento dell'apparecchio sempre e semprechè l'apparecchio non sia stato manomesso.

Qualora un cliente non fosse soddisfatto dell'opera di una nostra Rivendita Autorizzata o di qualche nostro dipendente, può e deve rivolgersi direttamente a noi, perchè noi vogliamo che tutti gli apparecchi funzionino regolarmente, vogliamo che tutti i nostri clienti siano contenti e soddisfatti. Saremo anzi obbligati a tutti quelli che ci comunicheranno con dati precisi ogni e qualsiasi manchevolezza di chiunque della nostra grande famiglia, od anche nostra, sia riguardante la parte tecnica, sia riguardo al modo di trattare.

Le critiche fondate ed i giustificati rilievi non offendono, servono anzi come sprone per migliorare e correggere, sono essi che insegnano a proseguire per la via migliore, mentre le lodi e gl'incensamenti, se lusingano l'amor proprio, non sono che dei sonniferi che arrestano lo studio, che non incitano a migliorare.

La critica è movimento, è vita; la lode è stasi, è arresto.

Alle Rivendite Autorizzate

Fra le condizioni stabilite nella convenzione con la quale abbiamo concesso Rivendite Autorizzate, vi è quella di avere personale tecnico per potere installare gli apparecchi ed istruire i clienti in modo da soddisfare ogni loro richiesta.

Noi abbiamo fatto tutto il possibile, compatibilmente con l'enorme lavoro che ci ha soverchiato sin dall'inizio, per mantenere quanto promesso, però non ci nascondiamo che dovevamo fare di più e meglio per i nostri rivenditori i quali con tanto entusiasmo e con tanta fede hanno accolto ed aiutato la nostra iniziativa.

Molti hanno abbandonato rappresentanze più lucrative, altri hanno fatto di loro iniziativa spese di pubblicità, facendosi propagandisti volontari del nostro primo apparecchio il Musagète, tantochè — ad essi specialmente — dobbiamo il nostro successo, non previsto nemmeno dai più ottimisti.

Invitiamo quindi anche i nostri rivenditori a comunicarci le loro idee, i loro desiderii, a consigliarci; perchè essi conoscono certo meglio di noi il temperamento e le esigenze dei clienti della zona a loro affidata.

Ancora il prezzo fisso

Abbiamo ricevuto da clienti e da rivenditori critiche al nostro sistema di vendita a prezzo fisso. I primi, male abituati da altre Case, si lamentano per

questa nostra intransigenza e chiedono di godere di sconti appellandosi alle consuetudini ed anche ad amicizie e ad aderenze. I secondi ci fanno presente la difficoltà di mantenere il prezzo fisso e la conseguente riduzione al minimo del loro guadagno, che finisce a non compensare le loro spese ed il loro lavoro.

Agli uni ed agli altri rispondiamo:

Lo sconto del 30, del 40 per cento concesso da varie Case al rivenditore è, secondo noi, un errore fondamentale, diremmo quasi una mistificazione commerciale. Crea l'illusione nel rivenditore di un forte guadagno, che in pratica non realizza quasi mai, dovendo a sua volta fare al cliente (che conosce tali sconti) ribassi fortissimi, produce fra clienti delle fortissime differenze, tutte a danno di chi in buona fede, credendo ai prezzi del listino, paga integralmente il prezzo segnato, non pensando che altri clienti più furbi hanno realmente pagato per lo stesso suo apparecchio il 20 od il 25 per cento in meno del prezzo del listino.

Inoltre quando il rivenditore ha un largo margine, è portato ad invadere anche con metodi più o meno leciti la zona di altri rivenditori, anche se è stata accordata la così detta esclusività.

Noi invece concediamo al rivenditore un minimo guadagno, quello giusto ed equo, che corrisponde al lavoro fatto per la installazione e per la cura del cliente; ma imponiamo il prezzo fisso, perchè vogliamo che al rivenditore rimanga il margine fissato.

Il vantaggio è quindi duplice: per il cliente il quale è certo di pagare come qualsiasi altro; più forte per il rivenditore il quale ha la certezza di potere calcolare su quel minimo di utile da noi assicurato.

Oltre a ciò il fatto è anche morale, e già il Governo lo ha consigliato e a poco per volta lo imporrà. Certo che per raggiungere questo scopo occorre fare l'educazione del cliente più ancora di quella del rivenditore, perchè è il cliente che non deve insistere e che deve riconoscere che è meglio pagare lire 2700 senza alcun sconto un apparecchio come il Musagète, che pagare 4000 o 5000 lire un altro apparecchio inferiore, anche se allettato da un venti o un venticinque per cento.

Il ragionamento è logico, è persuasivo, ma il cliente non si educa troppo rapidamente ed occorre che alla nostra intransigenza si accoppii anche la rigidezza del rivenditore, il quale deve essere disposto a lasciarsi sfuggire qualche affare, piuttosto che praticare sconto, segnalandoci quei casi in cui altro rivenditore non si è attenuto alle nostre istruzioni.

La Serenata di Toselli

Che fosse brutto lo riconosco. Brutto dal capo ai piedi senza speranza, come una persona brutta e vecchia che sa di esserlo e non si cura di nasconderlo.

Sedeva nel nostro crocchio di amici come una scimmietta rattrappita.

L'omino brutto. Così lo chiamavano, nel club.

✧

Dalla finestra del primo piano saliva la « Serenata di Toselli » che due mani imbecilli avevano intonato, se così si può chiamare l'infilzare note senza ritmo. L'aria molle insaccava le note, tal quali, e ce le posava dolcemente sul balcone, mentre l'omino brutto, dal cranio lucido, dal naso lucido, dai gomiti lucidi, si dimenava come sotto ad un incubo.

Tutto protestava in lui.

— Ah, il suono, il suono! la nostra rovina! — urlò finalmente. — Sentite se non merita la forca! Come può avere l'impudenza di strimpellare così brutalmente dinnanzi alla sublimità della natura? Ogni nota che esce dalle sue mani infernali sia un rimorso che le si conficchi nel cuore!

— Rimorso?

— Naturalmente: rimorso per la rovina e i delitti che sta seminando. Ah, voi non capite, mio giovane amico! Rimorso,

Breve: uccisi mia moglie...

sì, perchè vi sono degli imbecilli che ne vanno pazzi, comprendete?

V'è forse, anzi v'è certamente in questo momento un idiota giovane d'altro sesso che sta ascoltando; dico « certamente » altrimenti quella donna non suonerebbe; e per suonare così male è senza dubbio una donna.

Finita la « serenata » quell'idiota giovane d'altro sesso è capacissimo di ritenerla un angelo musicante scappato da un quadro di Dosso Dossi, e di innamorarsene. Quindi o lui o lei: ma uno è morto. Il suono, la nostra rovina!

— Ma...

— Niente opposizioni, mio giovane amico. Anch'io ho fatto così. Unica differenza: la mia suonava « La figlia di Madama Angot ».

Io stavo alla finestra di faccia. Quando vedevo quelle braccia bianche porgere le bianche mani perchè come bianche farfalle sorvolassero sui bianchi tasti, io avrei pianto. E la « Figlia di Madama Angot » mi passava dolcissimamente da parte a parte come uno spillone inzuccherato.

Un bel giorno non ne potei più: volevo baciare le mani bianche come bianche farfalle sui tasti bianchi. Per poterle baciare tutt'e due, ne chiesi una al padre.

La mano mi fu accordata. Il suono, la nostra rovina!

Da quel giorno non udii più la « Figlia di Madama Angot ». Mia moglie la reputava inutile dal momento che nessun idiota giovane d'altro sesso ascoltava da una finestra qualsiasi. Passarono due anni. Cambiammo casa. Io ero tutto il giorno in ufficio. Un giorno potei tornare a casa più presto; pregustavo la dolce sorpresa di mia moglie. Ma la sorpresa era riserbata a me: mia moglie era al piano, e le sue mani bianche estraevano dai tasti bianchi i bianchi zuccherini di « Madama Angot ».

Senza volerlo, vi giuro senza volerlo, guardai alla finestra di faccia: un idiota giovane d'altro sesso stava ascoltando.

Il suono, la nostra rovina!

Per due giorni mi abbassai a pedinare, spiare... Quello che vidi lo indovinerete se vi dico che... no, è inutile.

Breve: uccisi mia moglie.

✧

L'omino brutto senza speranza tacque, nel nostro silenzio imbarazzato.

La « Serenata di Toselli » sgusciava dalla finestra sottostante, navigava nell'aria molle. E l'omino si dimenava come ossesso:

— Fui assolto, è naturale. Il mio calvario doveva avere un seguito logico.

Decisi di scegliere nella mia vita solo le cose mute, per sfuggire a quel suono, a quei suoni che ci perseguitano, che sbucano da ogni poro del creato, che ci uccidono senza che possiamo classificarli. Si profondono milioni per studiare e isolare i bacilli del cancro o della tubercolosi. Perchè non isolano i bacilli del suono?

Mi impiegai in una scuola di sordomuti. Mi innamorai d'una infermiera di cui non potei conoscere la voce: parlava infatti a cenni e bisbigli. Le sue rosee labbra sembravano cucite.

Ci sposammo. Al municipio, per assentire, chinò la testa e bisbigliò. L'assessore la pregò di ripetere forte.

Malauguratamente ripetè. E forte, sì. Aveva una voce mascolina da basso profondo, d'un rauco avvinazzato, con un gorgoglio rauco e incomprensibile in gola, come accompagnamento, come se ad ogni parola le si stappasse nella strozza una bottiglia di gazosa.

Il suono, il suono, mio giovane amico! Era il suono perfido che si estrinsecava nella sua forma più brutale. Breve...

— Anche quella?

— No, non la uccisi. Peggio. Uccise me...

— ???

— Sì, mio giovane amico: io sono un uomo morto. Disteso nell'atroce bara del suono attendo la fine che mi auguro vicina. Dopo due giorni di matrimonio mia moglie cominciò a parlare come un mulino a vento. Nulla la interessa all'infuori delle proprie parole; non sa ascoltare, non sa far nulla altro che parlare. La sua voce! La bara che mi fascia in attesa della fine!

Per questo io sono morto.

✧

L'omino dal cranio lucido, dal naso lucido, dai gomiti lucidi, brutto senza speranza ci

— Ho trentaquattro anni...

si levò dinnanzi in tutta la sua scarna bruttezza, allargando le braccia per meglio farsi osservare. Sul corpo curvo, anchilosato, vagava il suo sguardo atono da vecchio.

— Sapete la mia età?

Dimostrava settant'anni, con un poco di indulgenza.

— Ho trentaquattro anni.

✧

La « Serenata di Toselli » si stendeva mollemente, come un tappeto, sotto ai piedi dell'omino brutto che sortiva col suo passo strascicato.

— Bisogna salvarlo — mormorò Ridolfi.

✧

Dopo un mese rivedemmo al Club qualcuno che rassomigliava in modo fenomenale all'omino brutto, con trent'anni di meno, un colorito sano e roseo e uno sguardo terso e giovanile.

Era lui. Lo guardammo trasognati. Ridolfi sorrideva sotto ai baffi.

L'omino brutto si precipitò ad abbracciarlo:

— M'hai salvato, amico. Mia moglie non parla più. Ascolta il « Musagete » che m'hai regalato.

Sparafaville.

RADIORURALE

Il valore delle nostre erbe aromatiche

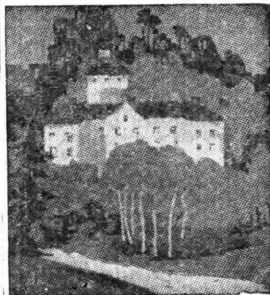
L'atmosfera ossigenata, meno ostacolata da una coltre di vapori e da residui polverosi, concorre a una maggiore prontezza ossidativa degli acidi-basici componenti il terreno e le piante.

Per l'azione dei raggi ultra-violetti su le molecole insaponificabili dei vegetali, chiamati fitosteroli, questi si trasformano in vitamine o elementi viventi.

In grazia di una fortunata ricchezza d'ossigeno e d'irradiazioni i nostri prodotti agricoli riescono più abbondanti di zuccheri, di sali, di grassi, d'eteri, d'aromi, tant'è vero che un limone della Florida (America del Nord) contiene una dose d'acido citrico insignificante rispetto a un limone mediterraneo, e una quantità di vitamine antiscorbutica corrispondente appena a un quarto del contenuto d'un limone siciliano.

Per la stessa generosità atmosferica e radiante l'essenze delle nostre erbe aromatiche: per esempio la menta, in particolare la menta piperita bianca piemontese, cresce esente dai retrosapori sgradevoli delle varietà rustiche d'altre regioni, provvista d'un grado di profumo e d'essenza che rappresenta il doppio dell'essenza della menta dei continenti nordici. Lo stesso può ritenersi della camomilla, dell'arnica, delle genziane, dei fiori d'arancio, della salvia e di altre erbe aromatiche.

Per quanto su i nostri monti nasca spontanea l'Angelica arcangelica e quella silvestre, soltanto in Boemia e in Clermont sanno ricavarne uno sciroppo e dei canditi che vengono esportati in Inghilterra, nelle Americhe, perfino nell'Australia.

Ora, mentre vari popoli meno favoriti dal clima traggono larghissimo profitto dalle loro essenze, organizzando vaste coltivazioni d'erbe aromatiche, d'alcaloidi, d'eccitanti come il caffè, il tè, con attrezzature di prim'ordine; noi, allettati dalla corsa al più facile, non abbiamo ancora saputo utilizzare le foglie, i fiori, le radici, le bacche di svariatissime erbe aromatiche. Le quali, se coltivate, scelte, pulite, disseccate, ventilate con la stessa accuratezza con cui indiani, cinesi e

arabi curano il tè e il caffè, potrebbero costituire in infuso delle bevande gradevolissime, e, per il loro vario contenuto, giovare nei diversi momenti che attraversa un organismo.

Giornalmente si ricorre alla tazzina di caffè o di tè con l'intento di ravvivare il sistema nervoso, e quindi facilitare la digestione, ottenere maggiore svegliatezza, prolungare la resistenza al lavoro mentale. Ma è davvero una necessità, è proprio innocuo per tutti eccitarsi mattina e sera per tutti i 365 giorni dell'anno? Oppure, in qualche ora non rara, viene il bisogno d'alternare, di sostituire l'eccitante con un calmante, con un tonico, con un sapore differente?

L'uso di qualsiasi cibo vuole le sue pause. La frequenza della sostanza anche la più innocente finisce col provocare disturbi.

Ecco che la natura ci provvede della borraggine, nota alle massaie, ma quasi ignota come infuso per le sue proprietà diuretiche, rinfrescanti, depurative.

La natura ci provvede della melissa (erba cedronella, o bergamotta), ma, salvo un certo liquore che ne ricavano i Carmelitani: la Chartreuse, non si conosce come infuso. Eppure due o tre grammi per tazza bastano a formare una bevanda gustosa che ricorda un po' la menta ed ha proprietà stimolanti, cefalitiche, toniche.

Nei dolori di testa causati da indigestione o da digestione difficoltosa potrebbe giovare l'infuso di origano, che gli svedesi adoperano per aromatizzare la birra.

Si osserverà che il tè ha un aroma speciale che lo rende preferibile. Ma il tè, prima della spedizione, viene imbalsamato con i fiori odorosi di varie piante come il cedro, l'olea fragans, la gardenia florida, la rosa canina, il gelsomino, l'aglain, in proporzione del quaranta per cento. Cominciamo ad imbalsamare anche noi le foglie di verbena officinale (erba Luigia), con le sue spighette a fiorellini turchini, che reca già un odore di cedrina: avremo un infuso piacevole e febbrifugo. Delicato riesce l'infuso della veronica, detta tè delle Alpi, che cresce nei boschi montuosi.

Così il melliloto, col suo profumo che ricorda la fava e il miele, di sapore leggermente amarognolo, in infuso ha doti emollienti, carminative.

Tutti conoscono il timo serpillo quale condimento, e per il timolo mescolato nei dentrifrici: è ignorato che l'infuso riesce antisettico, antispasmodico.

Lo stesso può dirsi della salvia officinale: la si utilizza per aromatizzare le vivande e i vermouth, per estrarne un olio che sostituisce l'ambra nel fissare i profumi. Non la si utilizza ancora in infuso che avrebbe proprietà d'accelerare la circolazione, giovare nelle debolezze intestinali, favorire i sudori notturni. Per le sue qualità un po' astringenti, mescolata a sciroppo di cotogne attenua la diarrea infantile.

Occorre ricordare che la menta piperita in infuso offre una bevanda più deliziosa di qualsiasi tè?

Mentre queste erbe aromatiche con la gamma delle loro essenze servirebbero a preparare delle bevande piacevolissime, sostituendole al caffè e al tè, s'avrebbe modo di non introdurre nell'organismo dei veleni e delle sostanze dannose. A parte le contraffazioni, l'alta percentuale d'acido solforico: 11,34 e di potassa: 42,11 del caffè è una delle cause della precipitazione dell'acido urico nei tessuti, d'eruzioni cutanee, d'alterazioni elettrolitiche dovute allo spostamento dell'equilibrio acido-basi delle cellule.

L'abitudine ha reso regolare la frequenza d'un eccitante che andrebbe considerato e limitato alla pari dei medicinali. Da piccoli s'è assuefatti a quella specie di frustata cotidiana che s'affibbia con varie tazzine di caffè.

Chi incassa sono i negozianti d'oltre mare. Chi si rinseccolisce sono i consumatori europei, i quali hanno sotto mano sapori ed essenze incomparabili e non sanno ancora profittarne, illudendosi che il caffè ed il tè possano costituire delle bevande giornaliere, e ritenendo come brutte medicine le essenze di casa propria.

Così avviene che 556 milioni di lire annualmente si sciupano importando del tè e del caffè. Di questa somma due buoni terzi si potrebbero agevolmente risparmiare sostituendo o alternando le erbe aromatiche irradiate dal nostro sole al caffè e al tè.

I vantaggi sanitari ed economici sarebbero rilevanti.

G. B. PALANTI

— S. Craverj —

è stato dato il segnale delle ore dodici.

Dal rotto della cuffia

Lindbergh, il giovane idolo degli americani, l'aviatore più ammirato del mondo intero, si è avvicinato al microfono. La sua

— Non mi potrebbe fare un piccolo sconto sull'abbonamento?... Sono sordo ad un'orecchio!!

voce maschia e giovanile si è diffusa per i cieli, ha superato l'Atlantico per la stessa via che egli aveva percorso sull'ala vittoriosa, solitaria e sublimemente audace nel suo fatidico volo. Dal suo ritorno trionfale in America Lindbergh si è interamente votato allo sviluppo dell'aviazione civile dedicando la sua competenza indiscussa e la sua entusiastica passione. Appunto degli sviluppi dell'aviazione civile il col. Lindbergh ha parlato alla radio di New York il giorno 8 del corrente agosto. Il «pazzo volante» ha manifestata la sua fede sull'avvenire dell'aviazione civile ed ha affermato che i prossimi anni vedranno il perfetto funzionamento di numerose li-

LA RADIO SUI TRENI

— Perbacco! Si devono essere sbagliati... Si sente troppo bene... Crederanno che io sia in prima!!

nee aeree transoceaniche, le quali collegheranno le grandi linee continentali già esistenti coprendo di una fitta rete tutto il globo.

La Radio al servizio della scienza. La spedizione scientifica rumena nelle regioni artiche si è imbarcata a Cherbourg il primo luglio. La spedizione, che è partita equipaggiata in tutto punto per il suo lungo soggiorno nelle regioni artiche, si è provveduta largamente di un modernissimo materiale radiofonico che le

IL MONDO CAMMINA

La «voce del padrone» tipo 1930

permetterà di installare alcune stazioni trasmittenti. Infatti la spedizione ha fatto sapere che installerà una stazione apposita di 75 watts per i radioamatori che vorranno seguire le ricerche e le scoperte scientifiche che conta di realizzare, una stazione emittente per il servizio d'aviazione pure di 75 watts e 65 metri di lunghezza d'onda, ed infine una stazione di 200 watts con lunghezza d'onda di metri 23, 65 e 40.

Esperienze, esperienze!... Le formule, i vecchi luoghi comuni oggi sono destinati al fallimento. E' di ieri che si diceva e pensava che la materia avrebbe ucciso lo spirito, ed è di questi giorni passati che si poteva leggere impunemente che la Radio avrebbe fatto strage e del cinema e del teatro, del libro, del grammofono, ecc. Niente di tutto questo. Dalle prime statistiche

Il vecchio genitor — Non mi vorrete dare ad intendere adesso che state ballando all'aria del «Bollettino meteorologico»!!

e dalle prime constatazioni risulta esattamente il contrario. Per il teatro e per il cinema si è visto che l'enunciazione, l'esame critico, il metter in rilievo le varie finalità e lo svolgimento dell'opera ha grandemente giovato alla divulgazione ed all'interesse del pubblico per l'opera stessa. Per il libro pochi mesi or sono il direttore della grande biblioteca di Colonia ebbe a dichiarare che la presentazione fatta per radio dei libri nuovi ha determinato un maggiore interesse verso le opere nuove e la letteratura in genere. In Inghilterra è il pianoforte — secondo quanto scrive il Listener *— che nella Radio ha trovato il suo assertore. In Francia assicurano che è il grammofono che ha trovato nella Radio una forma gratuita di réclame; in un modo o nell'altro sono essi risultati soddisfacenti.*

Il Ministro degli Interni della Germania, in un suo recente discorso, ha esaminato varii problemi inerenti alla Radio e fra l'altro ha dichiarato che la radiodiffusione di carattere politico-elettorale troverà nel Governo un convinto oppositore. Queste le dichiarazioni, che d'altra parte hanno trovato larga eco di assentimento nel Paese e poichè la radiofonia tedesca è monopolio di Stato non c'è dubbio che il lodevole proposito verrà mantenuto.

Segnalano da Buenos Aires che l'aviatore americano capitano Yancee volando al disopra della città, all'altezza di 1200 metri, ha potuto comunicare per radio con un piroscafo postale inglese che salpava verso l'America del Nord e che distava dall'aeroplano diecimila chilometri circa. Il colloquio fra l'aviatore e gli ufficiali di bordo riuscì felicemente per sette minuti. La conversazione scambiata fu nitidamente intesa da ambo le parti e l'aviatore americano la chiuse con un invito ai suoi interlocutori ad una festa ad un circolo di New York.

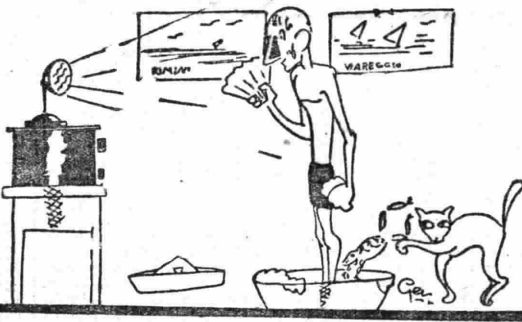
La British Broadcasting Company di Londra ha iniziato la trasmissione delle sue stazioni radio degli appelli di estrema urgenza, cioè di S.O.S., destinati in generale ad avvertire persone lontane degli incidenti di somma gravità toccati a loro parenti strettissimi, dando modo così ai lontani di portarsi con mezzi celerissimi presso gli infortunati od i morenti. Il servizio è retto da norme rigidissime. Le norme stabiliscono: 1° che per la persona ammalata o vittima di un gravissimo accidente, per la quale dovrà emettere un richiamo per radio, si dovrà presentare un certificato medico ad un'altra stazione del direttore dell'ospedale in cui la vittima giace; 2° che tutti i mezzi per comunicare alle persone interessate la notizia di urgenza estrema siano stati provati. Nessun avviso di decesso sarà accettato per la trasmissione. Queste le norme generali che regolano tali annunci. La B.B.C. assicura che le sue stazioni non emetteranno mai appelli banali o di importanza secondaria come lo smarrimento di una collana di perle, di un pechinese, ecc. Ecco un esemplare di S.O.S. privato che la grande Società radiofonica inglese non si perita di lanciare dalle sue antenne: Will John Smit, che dal 1912 è lontano dai suoi, accorra in aiuto di sua sorella Molly, che si trova gravemente ammalata a Brighton, 72, Park Lane. *Umanità!... Il cinquanta per cento di questi casi hanno esito positivo.*

Al principio del decorso luglio, stando a notizie di fonte russa, è partita da Arcangelo la nave rompighiaccio Ljedow con a bordo una numerosa spedizione incaricata di visitare la Terra di Francesco Giuseppe (alla quale è stato mutato il no-

***Radiofonista sarà un giovanissimo**: il ventiquattrenne Jojlew che nonostante la «verde» età è un decano della... «neve».*

***Il signor Mijulieff, residente a Giava, ha studiato l'influenza delle fasi lunari sulle onde elettromagnetiche.** Secondo le sue osservazioni, i migliori periodi di ricezione vanno dal plenilunio al primo quarto e dal novilunio al terzo quarto.*

***La radiocronaca parlamentare** può giocare brutti scherzi ai signori deputati. Il redattore parlamentare del* Radio Journal, *signor* Emile Ripeaux, *annunziò tempo fa che la seduta alla Camera era stata tolta. La consorte di un onorevole, che è una radioamatrice così entusiasta da captare anche le onde che provengono dalle aule parlamentari, si affrettò a preparare da cena al glorioso rappresentante della Nazione che stava per rientrare sotto il tetto coniugale. Aspetta... aspetta... l'onorevole marito rincasò tardissimo e, naturalmente, dette la solita scusa: una seduta notturna... Rinunziamo a descrivere quel che seguì...*

***Si narra che al tempo delle gonne corte** (quanto durano poco le epoche della Moda) un'attrice francese abbia insistentemente richiesto ad un venditore un apparecchio ad onde corte, senza peraltro indicargli il tipo preferito. Il venditore, molto cortesemente, fece notare alla gentile cliente che allo stato attuale della radiofonia un apparecchio ad onde corte non le avrebbe permesso di ascoltare la maggior parte delle radiostazioni europee. Per tutta risposta la spensierata alunna di Tersicore mostrò al venditore stupefatto le... calze che sostituivano (in parte)*

MODI ECONOMICI PER ESSER FELICI D'ESTATE...

— Adesso vi trasmetteremo il «Valzer delle onde» interpretato dall'orchestrina di San Remo...

me in quello di Terra di Fridjof Nansen) e di rilevare il manipolo di uomini che hanno trascorso l'inverno alla radiostazione della baia di Tikhaja (Tranquilla).

La spedizione, capitanata dal prof. O. Schmidt, si propone, inoltre, di esplorare le coste occidentali, ancora sconosciute, della Terra del Nord. Alla Terra di Francesco Giuseppe resteranno nel prossimo inverno nove persone con a capo il geografo Ivanco. Tra questi audaci pionieri della scienza vi è ancora un rappresentante del gentil sesso e cioè la signorina Demme, che è versata in biologia.

Per mezzo di una «radiosonda» verranno fatte osservazioni sui più alti strati dell'atmosfera.

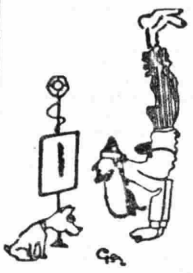
Quest'apparecchio, inventato dal prof. Molcianow, si sospende ad un pallone di gomma riempito di idrogeno. La radiosonda registra e trasmette alla radiostazione le variazioni della temperatura e quelle relative all'umidità e alla pressione atmosferica.

le gonnelle e dette una risposta destinata a passare alla storia: «Gonne corte, onde corte... Io seguo la moda...».

Inutile dire che oggi la disciplinatissima danzatrice è partigiana delle onde lunghe...

***Stentore, il banditore omerico** che si faceva ascoltare a grandissima distanza, sarebbe ridotto al silenzio dall'altoparlante costruito in Germania. Questo apparecchio «kolossal» si fa intendere dentro un raggio d'azione di venticinque chilometri. Il guaio è che uno dei tecnici incaricati del collaudo è diventato sordo e un altro è morto fulminato da un colpo apoplettico... Alla larga!*

***Un radioamatore parigino, che** abitava un caseggiato dove aveva numerosissimi colleghi i quali lo disturbavano con intemperanze eccessive, pensò di vendicarsene. Poichè nel caseggiato vi erano diversi appartamenti vuoti, il radioamatore... protestante*

variò il cartello tradizionale posto dal padrone di casa per richiamare l'attenzione del pubblico che invece di leggere il solito «acqua e gas a tutti i piani»

QUANDO CI SARA' LA TELEVISIONE

Le fatiche del redattore del «Quarto d'ora dei bambini»

prese nota di questa premessa: «acqua e... jazz a tutti i piani».

Il radioamatore, però, sortì l'effetto opposto perchè gli appartamenti furono affittati rapidissimamente...

Pierre Descaves pubblica su «Bravo» le seguenti impressioni radiofoniche:

«La musica, la voce, i suoni e i rumori sono materia di radiofonia. Dalla sintesi originale di essi nascerà l'arte nuova, creatura vivente. Di tutti i nostri sensi, l'udito è il meno educato, il meno conosciuto, il meno coltivato. L'orecchio come l'occhio ha le sue illusioni e i suoi inganni. Colpa di questo stato di cose, il macchinismo moderno. L'avvenire della radio ci appartiene, nella nostra percezione e nella nostra sensibilità. L'udito, con metodo funzionale analogo agli altri sensi, sceglie, interpreta e crea le prospettive auditive, i «rilievi dell'audizione». La radio è lo spettacolo dell'illusione e «dell'allusione»; le parole che si pronunziano non valgono che per il fascino delle voci...».

E ancora:

«Di tutte le arti umane, quella radiofonica è la sola che ci possa restituire realmente, nella loro totale armonia, quelle impressioni fuggitive che si invocano invano dalla musica e dalla poesia. Il cinema è l'evocazione sovrumana del silenzio, la radio è l'evocazione sovrumana dei suoni e delle voci. Nulla può discendere, meglio della parola, sino alle radici dell'essere non ancora esplorate dalla psicologia classica, oscuri penetrali dove sino ad oggi sapevano soltanto giungere il medico e il poeta».

Ecco una definizione dell'auditorium: la culla dei suoni con la sua nutrice... lo «speaker».

IL RADIOIDROFOBO

— Usa un linguaggio un po' più corretto, caro... Non vedi che c'è «il mondo» che ti sente?!

...I ruzzoloni di Napoleone

Non c'è sabato senza sole, non c'è donna senza amore, non c'è cavalcatore senza ruzzoloni, in maneggio e a passeggio — non c'è fantino senza almeno una solenne rottura di costole, che lo diplomi, lo abiliti al suo mestiere. — Napoleone, oltre ad essere insuperabile capo di eserciti, imperatore dei francesi, re d'Italia, ecc., ecc., era anche un buon cavaliere con la taglia da fantino. Ed è ruzzolato più volte dalle groppe frementi del suo cavallo mezzosangue arabo.

Non paia quindi irriverente l'immaginarsi Napoleone a gambe all'aria, poichè i suoi contemporanei hanno avuto agio di vederlo in quella posizione assai poco *imperiale*, e i suoi storici partigiani e imparziali ci hanno raccontato di terribili capitomboli dell'uomo dagli occhi di aquila.

Caro signor Sandro (ci sarebbe da dire al Manzoni che per esigenze liriche non poteva che ricordarci due cadute famose, causate da due sgroppate di quel cavallo sfrenato che è l'Europa), altro che «due volte nella polvere»! Più volte nella polvere, e sugli altari quel dato numero di volte ch'è sufficiente a fare del cittadino Bonaparte, colonnello e poi generale della Convenzione e del Direttorio, un imperatore dei francesi e un dominatore del mondo. Immaginate se anche per questa bisogna sono sufficienti due volte sole.

Non si vuole però affermare che Napoleone non fosse buon cavaliere. Egli era uso a dire che «il solo palazzo che convenga ad un sovrano francese è la tenda da campo; e il solo trono il cavallo». Ed egli montava, forse per questo, un magnifico cavallo bianco, quell'indispensabile cavallo su cui l'hanno dipinto i pittori ed i poeti di tutto il mondo, da Victor Hugo ad Enrico Heine, checchè ne dica Monsieur Adolphe Thiers che lo pone a Waterloo (quello fu un ruzzolone!) su di un arabo grigio.

E del resto lo stesso Thiers, ponendolo a Waterloo sopra un cavallo dal mantello grigio, ebbe forse una ragione sentimentale. Non volle cioè che l'*Empereur* capitombolasse sul serio, sopra il cavallo che aveva visto tutti i suoi trionfi.

E nell'altro mondo quando il sig. Thiers è morto, forse Napoleone gli sarà andato incontro per stringergli la mano di storico e testimoniargli, al disopra di tutte le cerimonie politiche, la sua gratitudine.

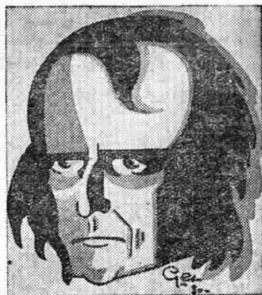
Ad ogni modo, quando Napoleone è ruzzolato da cavallo, bisogna proprio dire che non poteva farne a meno, poichè tutti gli animali che lui montava erano precedentemente e sapientemente ammaestrati, con un corso di lezioni speciali, che consisteva nell'abituarli alla più perfetta immobilità in mezzo al frastuono più infernale e all'urlo di tutti i mozzi di stalla delle scuderie imperiali. Ed è appunto per questo che quadri e stampe dell'epoca, senza mancare in nulla alla verità storica, ci rappresentano l'imperatore in una posa gigantesca e statuaria, immobile sul cavallo, piantato su quei quattro zoccoli potenti, in mezzo alle battaglie più epiche e più sanguinose.

Napoleone sapeva di destare in quell'atteggiamento le meraviglie dei suoi e dei nemici, e si compiaceva spesso di sfruttare la situazione. Dopo la battaglia delle Piramidi, egli stesso raccontava, facendo rilevare l'effetto magico del suo strattagemma, che i mammalucchi stupirono che quel generale così famoso, così leggendario non fosse da vicino che «un piccolo uomo che montava a cavallo come l'avrebbe fatto un semplice macellaio». Come si sa, il Grande Bonaparte, benchè piccolo, appariva a cavallo un uomo dal torso normale, e date le sue gambe molto corte egli stesso si faceva staffare continuamente la cavalcatura, ed aveva adottata una sella larga e comoda, sebbene questo sistema non fosse il più sicuro per evitare, nel caso di uno scarto e più ancora nella probabilità che la bestia si impennasse, un ruzzolone di vera marca.

Il Primo Console

Napoleone era allenatissimo a cavalcare. Passato il Mincio, durante la seconda campagna d'Italia, dovette a questa sua bravura la salvezza. Si riposava, da un'immane fatica di giorni, in un castello e stava appunto prendendo un bagno, quando le scolte diedero l'allarme. Era avvistato uno squadrone di dragoni austriaci, in perlustrazione. Ancora in costume sommario e senza timore di sminuire il suo prestigio di Primo Console, egli fuggì, lasciando nelle mani di quegli austriaci, che avrebbero potuto farlo prigioniero, soltanto i suoi abiti, il suo classico pastrano grigio ed il suo ancora più caratteristico lanternone, il copricapo che si adattava meglio di ogni corona.

Di fronte a Mantova ancora, inseguito dagli ulani di Wurmser, sfuggiva con pochi granatieri a cavallo, portandosi fra i suoi, che poco tempo appresso dovevano dargli nelle mani quella piazzaforte austriaca e lo stesso Wurmser che Napoleone trattò da vero soldato dicendogli: «Rispetto i vostri capelli bianchi e onoro il vostro merito».

Lo stesso cavallo che lo aveva più volte salvato gli è pure costato delle assai magre figure. Nella grande rivista al Campo di Marte, che egli stesso volle passare di fronte a tutta Parigi plaudente, dopo le vittorie della campagna d'Egitto, mentre passava a gran galoppo fra le file dei soldati, la cavalcatura gli mancò sotto... ed ecco Bonaparte colle gambe all'aria. Da sè stesso si alzò, rimontò a cavallo e la cerimonia non ebbe interruzione.

Quando già era imperatore, ci racconta il barone di Méneval che inseguendo Maria Luisa nel parco di Versailles, ove le dava lezioni di equitazione, più volte fu sbalzato, passando sulla testa del cavallo, col pericolo di rompersi il collo. (Quanto gli è costata quella donna!).

Altra volta, insegnandole a pattinare (poichè, gelosissimo, non permetteva che a pochi fidati di avvicinarla), ruzzolò più volte sulla dura superficie ghiacciata.

Ma il capitombolo più memorabile fu quello che egli fece passando il Niemen nel 1812, accingendosi a quella disgraziata campagna di Russia che doveva segnare — disastrosamente — la fine dell'Impero. Il De Ségur nella sua «Histoire de la Grande Armée», il Blaze nei suoi «Souvenirs» e molti altri storici narrano che l'uomo fatale volle alle due di notte recarsi di persona in perlustrazione sulle rive del fiume per accertarsi delle difficoltà che ne impedivano il guado e sulla possibilità di gettare dei ponti. Il terreno anfrattuoso e paludoso fece scivolare il cavallo e Napoleone ruzzolò. Un ufficiale della Guardia mentre lo aiutava a rialzarsi gli disse: «E' di cattivo presagio! Un russo indietreggerebbe!».

Altri biografi narrano che in quella circostanza Napoleone fosse travestito e che anzichè essere di notte fosse di mattino. Senza perdersi dietro ai particolari è da rilevare che tutti sono però concordi nel descrivere il capitombolo.

Veramente infausto presagio, che preannunciava sinistramente la catastrofe immane e la fine della fortuna napoleonica.

Non è a dire però che se Napoleone fosse rimasto in sella, quella notte memorabile, non sarebbe successo quello che è successo. Ben altre volte egli ha dato prova di resistenza e di forza fisica rilevantissime. Las Cases, autore del famoso «Mémorial de Sainte Hélène», ci descrive la folle corsa di Napoleone che gli fece superare le trentacinque leghe (più di 140 Km.) che separano Valladolid da Burgos in cinque ore e mezza. E lo stesso Morbot racconta che Napoleone sotto una pioggia torrenziale continuò fino a Pavia l'inseguimento degli austriaci per ben cinque giorni di seguito, dopo la gloriosa giornata di Marengo.

Un uomo che faceva di simili vittoriose galoppate, poteva poi bene concedersi il lusso... di certi ruzzoloni, senza che l'Europa ridesse. Noi oggi forse sorridiamo considerando come anche il genio sia qualche volta piegato dalla quotidianità delle cose, e ruzzoli come ogni altro misero mortale.

GIOVANNI TELESIO.

LETTURE

Fiorella delle Fonti

di G. Giorgeri Contri (1)

Un fresco racconto campagnolo. Da quanto tempo i nostri narratori non prendono più ad argomento dei loro romanzi la vita paesana e agreste e ad attori la gente che lavora la terra o campa la vita esercitando umili mestieri, fra umili pensieri e cure, che si rinnovano con la vicenda costante dei giorni e delle stagioni?

Si sa: ad eccitar la fantasia e l'estro dei nostri scrittori occorrono ambienti di lusso e di ozio, spesso di vizio, e personaggi dalla psicologia complicata: salotti e alcove, grandi alberghi e spiagge alla moda, belle femmine e giovani artisti in caccia di emozioni, milionari annoiati ed eroine dello schermo, campioni del *tennis* e truffatori internazionali. La gente comune e la vita comune, anche se furono degne di ispirare l'arte di un Dickens e di un Manzoni, non interessano più; il lettore, e specialmente la lettrice, vuol droghe forti e rapide e la letteratura amena è scaduta per molti alla funzione di un eccitante qualsiasi, di una cocaina spirituale.

Ma ecco un poeta che sa e sente come la vita sia ricca di motivi profondi in ogni suo stato; come ogni più oscuro recesso del mondo in cui vivono, gioiscono e soffrono umane creature possa offrire scena adeguata a un dramma di anime; come i casi più comuni possano assurgere, attraverso la ricca sensibilità di un artista ben dotato, a motivi d'arte commossa e commovente.

Fiorella è figlia di contadini di Monsummano in Valdinievole (il paese di Giuseppe Giusti). Perduta la mamma, vive nella casa colonica fra il padre malazzato e il fratello rozzo e scontroso, che dirige la piccola azienda rurale di loro proprietà. Una sorella maggiore — Nuvola — bella, capricciosa e precoce, non sapendo adattarsi alla vita semplice delle donne campagnole, che si svolge tutta fra l'orto, il tinello e la cucina, un bel giorno prende il volo all'insaputa di tutti, e non si sa più dove sia e che cosa faccia. Per una tacita intesa, nessuno, in casa, ne parla, come s'ella fosse morta. Ma Fiorella non la dimentica: piange in cuore la sua disgrazia e non sa persuadersi come si possa rompere i più sacri legami domestici per correre le ignote avventure del mondo pieno di pericoli e d'insidie.

L'avvenenza, la sensibilità e il candore di Fiorella ne fanno una creatura intorno a cui fiorisce spontanea la simpatia del lettore. Ma ella s'annoia ben presto nella grande casa, dove manca il sorriso e la guida materna, fra duri volti e discorsi di uomini che non si vedono se non all'ora dei pasti e che non hanno mai una parola buona per l'operosità industre della fanciulla massaia. Col pretesto di mettersi in disparte un gruzzolo per la dote, ella ottiene dai suoi di potersi recare alla vicina Montecatini, per servire come mescitrice alle famose terme, dove l'estate càpita in cura e a diporto gente di ogni paese.

Colà, fra le giovani compagne e fra gli aspetti festosi di una vita spensierata, Fiorella finisce di perdere l'ultimo resto della nativa rustichezza, e con la sua bontà e la grazia sorridente incanta il pubblico vario che si presenta incessantemente a bere bicchieri su bicchieri delle miracolose acque lubrificatrici dell'arrugginita macchina umana. Fra i molti, càpita un giovanissimo avvocatino, appena reduce dagli studi universitari, il quale — con l'egoismo incurante dei giovani d'oggi — tenta l'avventura ai danni della fanciulla inesperta e paurosa del grande mistero a cui si affaccia la sua femminilità.

Come il cuore di lei senta i primi tremori e si apra a poco a poco a questo amore, che poi sboccia come un gran fiore purpureo; come la innocente sia condotta da un riserbo scontroso e pavido alla totale assoluta dedizione di sè, non d'altro felice che di far felice l'uomo che ama e di annullarsi in lui, è una delicata trama che il Giorgeri Contri ha svolto con profonda intuizione del cuore femminile e con un'arte che ha pochi raffronti nella letteratura odierna.

Ed ecco la fanciulla, non più pura nella carne, ma alta e pura nell'anima, trasalire un giorno al primo palpito della maternità. Atterrita e felice nello stesso tempo, sente l'evento come una consacrazione dell'amore e attende fiduciosa il ritorno dell'amato per confidargli il grande segreto, che stringerà la loro unione indissolubilmente. Non che Fiorella pensi al matrimonio; ella vuol soltanto esser sua, comunque a lui piaccia, e poter rifugiarsi nella certezza che la sua creatura avrà un padre.

Ma, ahi!, il giovincello non accetta le conseguenze di ciò che per lui era stata soltanto un'avventura come tante altre; egli ha già una fidanzata di buona famiglia, un partito — come si dice — per ogni rispetto conveniente, ben accetto ai parenti. Fiorella, che non aveva voluto credere ai primi sospetti, ha finalmente la prova di questa relazione; ed è come se la terra le si spalancasse sotto i piedi per inghiottirla col frutto immaturo delle sue viscere.

In una lunga, tremenda crisi di tutto il suo essere fisico e morale, durante la quale, non più presente a sè stessa, rasenta la tomba, la sua dolente maternità si dilegua. Nuvola, la sorella perduta, che sola dei suoi poteva ormai comprenderla, l'ha raccolta e curata con amore e tenerezza. Fiorella ora non ha più nulla che l'attacchi alla vita, se non questa povera sorella smarrita, che vive in agiatezza con un signore, inconscia e felice del proprio stato, e che le apre le sue braccia e la sua casa come un posto di pace. Ella titubа; torna alla casa paterna fredda e vuota di affetti, con l'anima deserta d'ogni speranza, d'ogni stimolo a vivere e insensibile ormai ai richiami della giovinezza; finchè un giorno, quando suo fratello le annunzia che è in procinto di sposare una ragazza malfamata del paese, dalle cui male arti non ha saputo difendersi, e che la condurrà in casa, padrona e regina del focolare, Fiorella ha un impeto di ribellione contro il suo destino, prende il suo fardello e il suo gruzzolo e se ne va. Dove? Non lo sa precisamente. Il mondo è grande; la vita è una lurida cosa senza scrupoli e senza pietà; rende male per bene, bene per male: la sua semplice e diritta morale è turbata e sconvolta. Andrà forse a vivere con sua sorella, farà come lei; è giovane ancora e fresca; tutti l'hanno messa sotto i piedi; è stanca di far la vittima...

Conclusione pessimistica e amara, che è forse frutto di un'amara o non serena esperienza della vita.

ETTORE FABIETTI.

(1) Casa Editr. Ceschina, Milano, 1930, L. 12.

ENCICLOPEDIA BEMPORAD

Nella categoria dei manuali, dei «vademecum», dei libri utili, come è usanza designare le opere compilate con intendimenti volgarizzativi e nella forma di prontuario, riprende degnamente il suo importante posto la «Enciclopedia tascabile Bemporad» (1). Questa utilissima ed accurata piccola enciclopedia ritorna alla luce, dopo otto anni di interruzione, per cura del prof. Ferruccio Rizzatti, che ne ha compilato e riordinato il testo con moderni criteri, ispirandosi alle tendenze ed alle esigenze della vita attuale e non trascurando di elencare, di porre alla portata del lettore tutte quelle nozioni che al cittadino di ogni condizione e grado in un dato giorno, in un dato momento urge conoscere senza impiegare un lasso di tempo più o meno breve e comunque con quella celerità che è l'insegna della intensa vita odierna.

Ogni sorta di notizie, ogni nozione corrente di scienza, di letteratura, di politica, di religione, di economia, di commercio, di legislazione e via via di tutto lo scibile dell'umano sapere trova in questo piccolo emporio di notizie e di riferimenti, di date e fatti la indicazione utile. Aprite a caso la Enciclopedia e nella pagina che vi sta sott'occhio potrete leggervi notizie e dati che, seppure al momento non v'interessano, non mancano di tutto il loro interesse o storico, o scientifico, o commerciale. Quante volte ci si deve affannare per conoscere una data, un nome, una notizia geografica, storica, commerciale? Il prontuario che avete a portata di mano è lì pronto a rispondervi, preciso e rapido; una breve consultazione degli indici ed eccovi l'indicazione esauriente ed esatta.

La Casa editrice Bemporad, riprendendo la pubblicazione di questo interessante manuale, che può considerarsi veramente come il «libro per tutti» (composto di ben 677 pagine, con illustrazioni, grafici, tabelle e carte fuori testo, senza superare le proporzioni di un manuale comune), continua la sua gloriosa tradizione, quasi centenaria, di Casa editrice di opere di pubblica utilità e di volgarizzazione. Infatti fu essa una delle prime Case editrici che diedero alla luce, decine e decine di anni fa, i primi lavori del genere. Si ricordano la prima comparsa ed il successo dell'«Almanacco italiano» e dell'«Almanacco della donna italiana». Libri, codesti, utilissimi e che dovrebbero sempre trovare il loro posto nello scaffale della casa, dell'ufficio e del circolo.

M. C.

(1) «Enciclopedia tascabile Bemporad», compilata dal prof. Ferruccio Rizzatti - Firenze, Bemporad, editore - Lire 20.

RADIO APPARECCHI MILANO
ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI

Anno VI - N. 33 C. C. Postale 16 - 23 Agosto 1930 - Anno VIII

RADIORARIO
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA

Estetica nuova

Quello che fu inteso dagli artisti di ogni tempo, come bisogno assoluto per esprimere un ideale che risponda alle immagini della fantasia è una specie di calcolo tra lo spirito e la volontà durante l'atto creativo col quale l'artista raggiunge ogni volta una situazione nuova, voglio dire la Vita.

La Vita per l'artista è il rinnovarsi continuo, il rivedere volta per volta le immagini delle cose, le quali mai sono immobili e mai afferrabili.

Se si tratta di architettura i tèmpii, le case, le città non sono mai fatte, e quelle che hanno occupato il lavoro di più secoli portano i segni della lotta che lo spirito ebbe sulla materia; ossia del sopraggiungere della vita.

La vita sopraggiunge ogni giorno e se c'è qualche cosa che lo dice questa appunto è l'arte.

Ma quale arte? Se così spesso si usa confondere l'arte che tormenta l'artista con le dottrine, le scienze, l'archeologia, il museo o addirittura la scuola? Mentre il rinnovarsi delle espressioni figurative come in ogni idioma che nasce è desiderio di vita e movenza spontanea?

La civiltà che insegna tante cose conserva i monumenti di tutte le epoche perchè da questi possiamo soprattutto sapere che l'uomo ebbe la stessa perpetua mania di innalzarli; ma se l'uomo diventa folla per essere il contemplatore appassionato del suo passato, l'esaltatore di se stesso e d'ogni sua storia, e guarda nell'abisso del tempo con terrore e rispetto; l'artista non è uomo nè folla; è qualche cosa che assomiglia all'uomo, ma non essendo talvolta nato quando la folla gli mormora e gli si aggira intorno è uno spirito che attende e cerca la vita; e questa egli vuole nuova e diversa.

Egli coglierà lo stile nuovo come fecero Dante e Giotto quando ognuno di loro e in modo diverso scrissero il poema di una rinascita di bellezza, la quale sconvolse, commosse, ingentilì la folla, aprì sulla terra la via che doveva condurre verso la perfezione dello spirito morale e religioso. E quello che più meraviglia si è che l'arte divenne sempre più il bisogno di questo spirito anche in mezzo ai tumulti, agli odii, alle guerre.

Ci sono dei periodi durante i quali ogni manifestazione d'arte non dà il godimento, l'interesse, l'entusiasmo di altri tempi. Gli interessi e gli entusiasmi in questi momenti sono risvegliati solo con le opere del passato. Son le opere morte che alla folla dànno una emozione di nostalgia che la commuove e l'addormenta, mentre nulla è inteso da lei del vivo impeto e del rinnovamento sincero è presente. Segno che la folla è vecchia. Allora come può precorrere con la vita il piacere della bellezza che come oggi è manifesta in ogni cosa?

Sembra anzi che tutto si delinei secondo uno spirito nuovo perchè ogni aspetto riflette la immagine della cosa ricreata nel nostro pensiero, anzi nel nostro desiderio.

Meglio di me, qualche tempo fa Roberto Capini parlò all'Università di Perugia, appunto su questo argomento; e considerando il nostro momento come quello che reagisce nettamente in arte come in scienza, come in politica disse: «che oggi tornando l'arte verso la semplicità delle forme, la chiarezza e la logica, verso l'ordine, la disciplina, la composizione, entro la ritmica nuova creata dalla architettura, è un rinascere dello spirito latino e italiano in specie veramente classico e non accademico, che prende la sua rivincita, che afferma i suoi nuovi ed antichi valori.

Non bisogna essere impazienti poichè si può essere ottimisti e vedere nella crisi attuale delle arti, considerata negli impulsi reattivi a cui obbedisce, i segni d'un profondo e salutare risveglio».

A queste considerazioni e ad altre che nel campo della critica si van facendo, io vorrei proseguire con lo studio sul risveglio non dell'arte ma dell'artista, sulla sua esistenza, sul suo organismo come ho detto in principio. L'*Estetica nuova* è per opera sua che procede con quelle rivelazioni dove ritroviamo la vita che tanto ci appassiona. E sarebbe vera e profonda confessione se dicessi anche il tormento del suo continuo agitarsi quando in ogni momento egli sente mancare il tempo e l'esistenza per voler vivere avanti a sè: ma di questo bisognerebbe parlare un'altra volta.

ENRICO MAZZOLANI.

Supertrasmissioni

DOMENICA 17 AGOSTO

GENOVA — Ore 20,40: «Fanfan la Tulipe», operetta di Varney.
MILANO-TORINO — Ore 20,30: «La Duchessa di Chicago», operetta di Kalman.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: «Il tabarro», dramma lirico, di Puccini e «Cavalleria rusticana», dramma lirico di Mascagni.
LANGENBERG-COLONIA — Ore 21: Concerto sinfonico (dal Kursaal di Ostenda).
BRUXELLES — Ore 21: Gran concerto sinfonico.
PRAGA — Ore 19,30: «Le campane di Corneville», operetta di Planquette.
LONDRA II — Ore 21,5 (da Ostenda): Concerto sinfonico (col cantante Marcel Journet dell'Opéra di Parigi e della Scala di Milano).

LUNEDI' 18 AGOSTO

BOLZANO — Ore 21: Concerto sinfonico.
GENOVA — Ore 21: Concerto sinfonico.
MILANO-TORINO — Ore 20,40: «Luisa Miller», opera di Verdi.
FRANCOFORTE-KASSEL — Ore 20,30: «Gli abiti nuovi dell'Imperatore», rivista musicale di W. Michel.
LUSSEMBURGO — Ore 20: Concerto sinfonico.

MARTEDI' 19 AGOSTO

GENOVA — Ore 21: Trasmissione d'opera dal Politeama Genovese.
MILANO-TORINO — Ore 21,10: Concerto vario e sinfonico.
BRUXELLES — Ore 20,20: «Carmen», opera di Bizet.
VIENNA — Ore 21,5: Serata gaia - Concerto e canto.
STOCCOLMA — Ore 20,15: Concerto sinfonico - (Ritrasmissione dall'Esposizione).
BERLINO — Ore 21: Concerto sinfonico: Musiche di Spohr e Ciaikovski.
MONACO DI BAVIERA — Ore 21: «Il processo di Socrate», radio-dramma di Hans Kyser.

MERCOLEDI' 20 AGOSTO

GENOVA — Ore 20,40: «Primavera scapigliata», operetta di Strauss.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: Concerto sinfonico.
VARSAVIA — Ore 18: Concerto di musica brillante.
VIENNA (da Salisburgo) — Ore 19: «Ifigenia in Aulide», opera in 3 atti di Gluck.
STOCCOLMA — Ore 19,20: Trasmissione dell'opera «Don Giovanni», di Mozart.

GIOVEDI' 21 AGOSTO

GENOVA — Ore 21: Concerto della Banda di S. Zita.
MILANO-TORINO — Ore 20,30: «Luisa Miller», opera di Verdi.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: «La Bohème», dramma lirico, di Puccini.
LANGENBERG-COLONIA — Ore 20,45: Concerto wagneriano (Trasmissione da Aquisgrana).
KATOWICE — Ore 20: «La Traviata», opera di Verdi.
VIENNA — Ore 20: «Il barbiere di Siviglia», opera di Rossini.

VENERDI' 22 AGOSTO

MILANO-TORINO — Ore 20,40: Concerto sinfonico.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: Serata di musica operettistica.
VARSAVIA — Ore 18: Concerto mandolinistico - Ore 20,15: Concerto sinfonico.
LIPSIA-DRESDA — Ore 19,40: Concerto di mandolini, chitarre e cetra.
STOCCOLMA — Ore 20,15: Concerto sinfonico (ritrasmesso dall'Esposizione).

SABATO 23 AGOSTO

GENOVA — Ore 23,40: «Primavera scapigliata», operetta di Strauss.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: Gran concerto variato.
FRANCOFORTE-KASSEL — Ore 19,30: «Un ballo in maschera», opera di Verdi.

DOMENICA 24 AGOSTO

GENOVA — Ore 21: Trasmissione d'opera dal Politeama Genovese.
MILANO-TORINO — Ore 20,30: Trasmissione di operetta.

Concorso per l'apparecchio nazionale

Per la ricezione ad onde lunghe

A complemento di quanto è stato pubblicato sul numero 29 del «Radiocorriere», con l'annuncio di proroga della scadenza del Concorso, riproduciamo, per norma degli interessati, le modalità stabilite dalla Direzione dell'«Eiar» per il nuovo tipo di apparecchio ammesso al Concorso, l'apparecchio idoneo alla ricezione delle onde lunghe (1000-2000 metri).

Il ricevitore dovrà rispondere alle caratteristiche stabilite nel bando del Concorso per il tipo secondo. Dovrà avere non più di due manovre di sintonia. Come organo captatore è ammesso sia il telaio che l'antenna interna od esterna: nel secondo caso dovranno essere comunicati i dati dell'aereo ottimo. L'apparecchio dovrà poter funzionare con corrente continua o con corrente alternata; nel caso di alimentazione con alimentatori dovrà essere possibile l'impiego di una valvola di potenza nella bassa frequenza. Il concorrente dovrà indicare il prezzo per l'apparecchio, completo di valvole, di altoparlante, di batterie od alimentatori e di collettore d'onde. Delle valvole dovrà essere dichiarata la marca ed il tipo e così pure dovranno specificarsi il tipo di telaio, di altoparlante, di batterie di alimentatore e di materiale d'aereo più conveniente. A parità di condizioni sarà elemento di preferenza per un determinato apparecchio l'impiego di accessori costruiti in Italia. Le norme generali stabilite nel bando di concorso dovranno essere seguite anche per questo tipo. Sarà considerato titolo di preferenza il fatto che gli apparecchi siano costruiti in modo da poter ricevere, oltre le onde lunghe, anche quelle medie ed eventualmente quelle corte. Per ogni ulteriore informazione i concorrenti potranno rivolgersi alla Direzione Generale dell'E.I.A.R., via Arsenale, 21.

Il Concorso scade il 1° Settembre.

17 domenica

zato: *L'uomo è fumatore*, one-step; 2. Jourman: *La canzone della mamma*, valzer; 3. Papanti: *Idillio;* 4. Massenet: *Manon*, fantasia; 5. Hoyos: *Dos ojos negros*, tango; 6. Scassola: *Corteo tartaro;* 7. Valverde: *La gran via*, fantasia.

13: Segnale orario.

13-13,10: Notizie.

13,30-14: Trasmissione fonografica.

17-17,50: Trasmissione fonografica.

fox-trot; 8. Schinelli: *Casta diva*, serenata; 9. Billi: *La camera oscura*, fantasia; 10. Camusso: *Ganchito*, tango; 11. Segurini: *Ciliegie*, fox-trot; 12. Gnecco: *Giuseppina*, one-step.

15,50-16,15 (TORINO): Radio-gaio giornalino.

16,15-16,30: Commedia.

18,30: Notizie sportive.

19,20-19,30: Dopolavoro.

19,30-20,15: Musica varia: 1. Cardoni: *Alhambra*, serenata spagnogiosa (dischi grammofonici «La voce del padrone».

10,45-11 (ROMA): Annunci vari di sport e spettacoli.

13,30 - 14,30 (NAPOLI): Radio-quintetto: 1. Herold: *Zampa*, ouverture; 2. Waldteufel: *Estudiantina*, valzer; 3 Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, selezione; 4. Ricciardi: *Serenata portoghese;* 5. Mascagni: Intermezzo dell'opera *Guglielmo Ratcliff;* 6. Chaminade: *La lisoniera*, intermezzo;

TORINO — Domenica 17 — «La duchessa di Chicago»

— Lei voleva che si suonasse lo jazz... io la czardas...
— E come è finita??
— E' finita che l'ho sposata...
— Capito: han finito con il suonare te.

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

10,30: Mezz'ora di dischi («La voce del padrone») - Musica sacra; 1. Bach: *Kyrie* (1.a parte); 2. Id.: *Kyrie* (2.a parte); 3. Verdi: Messa da requiem: a) *Lacrimosa dies illa*, b) *Domine Jesu;* c) *Rex tremenda*, d) *Recordare Jesu*.

12,30: Segnale orario.

12,30: Araldo sportivo: Notizie.

12 45: Musica varia.

13,45-14: Le campane del convento di Gries.

16,30: Musica riprodotta.

17: Quintetto dell'EIAR: 1. De Micheli: *A zonzo*, intermezzo; 2. Azzoni: *Consalvo*, ouverture; 3. Rotter: *Penombra*, tango; 4. Schinelli: *Hygis*, selezione; 5. Catalani: *Dejanice*, fantasia (Ricordi); 6. Morandi: *Pappacina*, one-step.

17,55: Notizie.

19.45: Musica varia.

20,45: Notiziario sportivo - Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.

21: Segnale orario.

21:

CONCERTO VARIATO

Orchestra dell'EIAR
diretta dal M.o Mario Sette

1. Cerrai: *Vespero*, intermezzo;
2. Thomas: *Raimondo*, ouverture;
3. Leoncavallo: *I pagliacci*, intermezzo (Sonzogno);
4. Puccini: *Madame Butterfly*, fantasia (Ricordi);
5. Prof. Bonvicini Sarti: *a)* Ethel Barns: *Hindoo lament;* *b)* Vieuxtemps: *Chant d'amour*, *c)* Benedetti-Michelangeli: *Serenata;*
6. Notizie cinematografiche.

Orchestra:

1. Grieg: *Lamento d'Ingrid;* b) *Danza araba;* c) *Canzone di Solveig;*
2. Pietri: *Acqua cheta*, selezione (Sonzogno);
3. Wolf-Ferrari: *I quattro rusteghi*, intermezzo (Sonzogno).

22,45: Un'ora di musica da ballo riprodotta con dischi «La voce del padrone.

23,45: Notiziario sportivo - Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 380,7 Kw. 1,2.

10,30-11: Trasmissione di musica sacra (dischi «La voce del padrone»).

11-11,15: P. Teodosio Da Voltri: Spiegazione del Santo Vangelo.

12,20-12,30: Argian: Radiosports.

12,30-13,30: Musica varia: 1. Rangoni: ...

19,40-20: Dopolavoro e notizie.

20: Segnale orario.

20-20,30: Trasmiss. fonografica.

20,30-20,40: Illustrazione dell'operetta:

20,40:

FANFAN LA TULIPE

operetta in 3 atti di Varney
interpreti:

Primpinella . . . . M. Gabbi
Maddalena . . . . . . I. Del Gamba
Fanfan La Tulipe . . . A. Cardelli
Michele . . . . C. Navarrini
Fiorisa . . . . A. Rossetti
Cotonnet . . . . I. Sacchetti
Direttore e Concert. M° N. Ricci.

Negli intervalli: Brevi conversazioni.

23: Comunicati - Ultime notizie.

MILANO m. 500,8 - Kw. 7 I MI — TORINO m. 291 - Kw. 7 I TO

10,15-10,30: Giornale radio.

10,30 (TORINO): Spiegazione del Vangelo (Don Giocondo Fino).

10,30-10,45 (MILANO): Padre Vittorino Facchinetti: Spiegazione del Vangelo.

10,45-11,15: Musica religiosa - Trasmissione di dischi «La voce del padrone».

12,15-13-45: Musica leggera: 1. Lotter: *La mia piccola Biliken*, marcia; 2. Campassi: *Cheveux d'argent*, gavotta; 3. Valdam: *Fior di beltà*, valzer; 4. Barbieri: *Rapsodia napoletana;* 5. Papanti: *Houng-Kong*, fox-trot; 6. Bettinelli: *L'Ave Maria*, fantasia (Sonzogno); 7. Cominotti: *Occhi grigi*, la (Ricordi); 2. Storaci: *Nina Petrowna*, valzer; 3. Puccini: *La rondine*, fantasia (Sonzogno); 4. Moffa: *Ultime rose*, melodia; 5. Ansaldo: *Baby dear*, fox-trot; 6. Fortuny: *Miranda;* 7. Blanco: *Si tu me miras...*, paso-doble.

20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Trasmissione dell'operetta

LA DUCHESSA DI CHICAGO

di Kalman
diretta dal M° Cesare Gallino
allestita dal cav. R. Massucci

Negli intervalli: Conferenza - Notiziario cinematografico.

Dal termine dell'operetta alle 24: Trasmissione di musica da ballo.

ROMA m. 441 - Kw. 50 I RO — NAPOLI m. 331,4 - Kw. 1,5 I NA

Stazione ROMA onde corte M. 80 - Kw. 15 - 3 RO

10-10,15 (ROMA): Lettura e spiegazione del Vangelo.

10,15-10,45 (ROMA): Musica reli-

7. Avitabile: *Managna*, passo doppio; 8. Eilemberg: *Marcia caratteristica*.

17-17,30 (NAPOLI): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.

17,30 (ROMA): Segnale orario.

17,30 - 19 (ROMA): CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE E MUSICA DA BALLO col concorso del soprano Velia Capuano, della violoncellista Elena Svicher e del tenore Gino Del Signore: Sestetto EIAR: 1. Saint-Saëns: *Dejanira*, introduzione e corteggio del 4.o atto; 2. Amintore Galli: *Preludio elegiaco*, dall'opera *David;* 3. Zandonai: *Conchita*, interludio atto 1.o; 4. Messager: *Madame Chrysanthème*, balletto.

Rivista della femminilità di Madama Pompadour.

20,30-21 (NAPOLI): Radiosport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del porto e idroporto - Segnale orario.

20,20-21 (ROMA): Comunicati - Sport (20,30) - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

21,2:

SERATA D'OPERA ITALIANA

Parte prima:

Esecuzione del dramma lirico in un atto

IL TABARRO

musica di G. PUCCINI
(propr. Ricordi)

Personaggi:

Michele . . . . . . G. Castello
Luigi . . . . V. Tanlongo
Il «Tinca» - Il venditore di canzonette . G. Salvatori
Il «Talpa» . . . A. Pellegrino
Giorgetta . . . . . . O. Parisini
La Frugola . . L. Castellazzi
Orchestra e coro dell'EIAR diretti dal M.o R. Santarelli.

Luigi Antonelli: «Moralità in scatola».

Parte seconda:

Esecuzione del dramma lirico in un atto

CAVALLERIA RUSTICANA

musica di P. MASCAGNI
(propr. Sonzogno)

Personaggi:

Santuzza . . . . . . O. Parisini
Lola . . . . T. Ferroni
Turiddu . . . . F. Caselli
Alfio . . . . L. Bernardi
Mamma Lucia . . E. Dominici
Orchestra e coro dell'EIAR diretti dal M.o R. Santarelli.

Ultime notizie.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

16: Concerto pomeridiano. ○ 17,55: Una domenica a Parigi. ○ 18,25: Viaggi attraverso il Perù. ○ 19,10: Concerto di piano e violino: 1. Beethoven: *Sonata* in fa; 2. Brahms: *Sonata* in la magg. ○ 20: Segnale orario e notizie. ○ 20,10: Tre radio-recite: 1. H. Wawra: *Quel che non può essere;* 2. E. Bourdet: *La divisione degli amici;* 3. E. Ortner: *Lo spauracchio di New York*, radio-burlesca. - In seguito: Concerto di musica brillante.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

16: Concerto orchestrale. ○ 18: Per i fanciulli. ○ 18,30: Segnale orario. ○ 19.30: Giornale parlato. ○ 20: Concerto R. O.: 1. Dubois: *Quintetto;* 2. St. Säens: *Allegro appassionato* per violoncello; 3. Pezzo per violoncello; 4. Lacome: *Mascherata*. ○ 21: Gran concerto sinfonico: 1. Sibelius *Finlandia*, poema sinfonico; 2. St. Säens: *Preludio all'Oratorio: Il diluvio* (violino solo); 3. A. Philip: *Rapsodia basca;* 4. Leoncavallo: Prologo dei *Pagliacci;* 5. Debussy: Piccola suite: *In battello, Corteo, Minuetto;* 6. Frank: *La processione*, accompagnamento d'organo; 7. Wagner: Ouverture del *Tannhäuser*. - Seguе ultime notizie. ○ 22,40: Musica riprodotta.

Domenica 17 Agosto

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,15: Concerto orchestrale: Composizioni di Strauss. ○ 17,45: Radio-recita. ○ 18,15: Musica da ballo. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 22,20: Jazz-band.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16,15: Vedi Bratislava. ○ 17,45: Vedi Praga. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 22,20: Vedi Bratislava.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

16,15: Vedi Bratislava. ○ 18,15: Conferenza geografica. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 22,20: Vedi Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16,15: Vedi Bratislava. ○ 17,45: Vedi Praga. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 22,20: Vedi Bratislava.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,15: Vedi Bratislava. ○ 17,45: « Le piccole imprese industriali potranno aver fortuna in avvenire? », conferenza. ○ 18,15: Emissione tedesca: Concerto vocale e strumentale: 1. R. Wagner: Un frammento del *Tannhäuser;* 2. Id.: Un frammento del *Vascello fantasma;* 3. Schubert: Due *Lieder;* 4. Schumann: *I due granatieri;* 5. Gounod: Brani del *Faust.* ○ 19,30: R. Planquette: *Le campane di Corneville*, operetta in tre atti. ○ 22: Segnale orario - Notizie - Sport. ○ 22,20: Vedi Bratislava.

FRANCIA

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5.

20: Risultati sportivi.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16,30: Musica brillante. ○ 17: Comunicati agricoli. ○ 19,15: Risultato delle corse - Informazioni del giorno. ○ 20: Radio concerto: 1. Mendelsshon: Ouverture di *Melusine;* 2. Tchaikowski: *Capriccio italiano;* 3. Glinka: *Russlan e Ludmilla.* ○ 20,30: Notizie sportive. ○ 21,15: Segnale orario - Riviste e ultime notizie del giorno. ○ 22: Concerto orchestrale.

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.

18: Concerto orchestrale: Leduc: *Il talismano*, ouverture. ○ Ganne: *Minuetto pagano;* Landry: *Nozze di villaggio;* Joyce: *A thousand kisses*, valzer; Offenbach: Intermezzo della *Bella Elena;* Gerwhin: *Oh Gee;* Gerwhin: *Say so;* Kabal: *Let a smile;* Donaldson: *My Ohio home;* Friend: *The Sunrise;* Michiel: Ouverture *Paolo la Torera;* Mendelssohn: *Serenata;* Popy: *Ballo suite;* Thomas: Selezione di *Amleto;* Bidgood: *Marcia.* ○ 20: Trasmissione d'immagini. ○ 20,55: Cronaca della moda. ○ 21: Segnale orario. - Donizetti: *La figlia del Reggimento*, opera comica, ouverture; Massenet: *Manon;* Delibes: *Lakmé;* Gounod: *Giulietta e Romeo;* Soli di Meister, Corbin, Martini, Fauré, Schumann. ○ 22,15: Giornale parlato.

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato: Ultime notizie - Risultati delle corse - Sport - Segnale orario - Meteorologia - Poesie e fantasie dell'antica Montmartre - Nozioni mediche. ○ 21,10: Previsioni meteorologiche. ○ 20,20: Radio concerto.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale. ○ 18: Concerto di musica brillante. ○ 19,30: « I segreti del nuoto rapido », conferenza. ○ 20: Musica brillante e ballabili: 26 numeri. ○ 22,30: Attualità. ○ 23: Danze dal Trocadero.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,5: Conferenza. ○ 16,30: Concerto mandolinistico. ○ 18: Lettura di alcune novelle. ○ 18,20: Musica varia. ○ 19,20: Ultime notizie sportive. ○ 19,30: Lettura di una novella di Massimo Gorki. ○ 20: Concerto popolare: 1. Cherubini: Ouverture dell'*Albergo portoghese;* 2. Malaguena: *Scherzo*, valzer; 3. Ippolitow-Ivanow: *Suite caucasa;* 4. Dvorak: *Rapsodia slava;* 5. Ciaikovski: Suite del balletto *La bella addormentata nel bosco;* 6. J. Strauss: *Onde sonore*, valzer; 7. Charpentier: *Impressioni italiane;* 8. Liszt: *Polonaise* in mi maggiore - Segnale orario - Meteorologia - Ultime notizie del giorno - Notizie sportive. ○ 24,30-0,30: Musica da ballo. - Fine della trasmissione.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale. ○ 17,10: « Città e campagna », conferenza. ○ 17,55: Concerto orchestrale. ○ 19,10: Previsioni meteorologiche. - « Il Mediterraneo e le correnti su tre parti dell'emisfero », conferenza. ○ 19,30: Previsioni meteorologiche. - Concerto vocale: *Lieder.* ○ 20: Vedi Berlino. ○ 22: Segnale orario - Notizie di stampa - Sport - Eventuali cambiamenti del programma. ○ 22,30 (Vedi Berlino): Musica da ballo.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Vedi Stoccarda. ○ 18: Conferenza. ○ 18,30: « Evoluzione dei viaggi e delle descrizioni di viaggio », conferenza. ○ 18,50: Notizie di stampa. ○ 19,30: Concerto di cetra e di mandolini. ○ 19,55: Comunicati. ○ 20: Yvelise: *Il segreto di Mr. Mont*, radiodramma. ○ 21: Concerto orchestrale da Ostenda: 1. Sibelius: *Finlandia*, poema sinfonico; 2. Saint-Saëns: Preludio dell'oratorio *Il diluvio;* 3. Philip: *Rapsodia basca;* 4. Leoncavallo: Prologo dei *Pagliacci;* 5. Debussy: *Piccola suite;* 6. Wagner: Ouverture del *Tannhäuser.* ○ 22,15: Notizie varie. ○ 22,50: Danze.

KONIGSWUSTERHAUSEN - m. 1635 - Kw. 30.

16,5: « Hilaire Belloc », conferenza. ○ 16,30: Concerto mandolinistico. ○ 18: F. Fisenlohr legge proprie novelle. ○ 18,20: Concerto orchestrale. ○ 18,30-18,55: Lettura. ○ 19-19,25: « L'imperatore Francesco Giuseppe e il suo Regno », conferenza storica. ○ 19,30-19,55: Conferenza agraria. ○ 20: Commedia. ○ 21: Vedi Francoforte. ○ 24-0,30: Musica da ballo - Fine della trasmissione.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16,30: Concerto orchestrale. ○ 17,30: Trasmissione da Lipsia. ○ 18: Conferenza: « La conservazione degli alveari nella stagione invernale ». ○ 18,20: Conferenza. ○ 18,40: Un'ora gaia. ○ 19,20: Notizie sportive. ○ 19,30-19,55: Conferenza astronomica. ○ 20-20,55: Concerto orchestrale - Musica da ballo e marcie. ○ 21: Trasmissione dal Kursaal di Ostenda: Concerto sinfonico: 1. Sibelius: *Finlandia*, poema sinfonico; 2. Saint-Saëns: Preludio dell'oratorio *Il diluvio;* 3. A. Philip: *Rapsodia Basca;* 4. Leoncavallo: Prologo dell'opera *I Pagliacci;* 5. Debussy *Piccola Suite;* 6. Wagner: Ouverture dell'opera *Tannhäuser;* 7. Frank: *La processione* (con accompagnamento d'organo). - In seguito: Ultime notizie - Notizie sportive. ○ 24: Musica da ballo.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16,30: Concerto grammofonico. ○ 17,15: Réportage sportivo. ○ 18,15: Herbert Eulenberg: 1. *La cura miracolosa*, radioscena in un atto; 2. *Paolo e Paola*, radioscena in un atto. ○ 19,30: Concerto: Composizioni di Hans Herrmann. ○ 20,30: Chi deve diventare scrittore e chi giornalista? ○ 21: Concerto orchestrale: 1. Hamerik: *Marcia nuziale;* 2. Grieg: *Nozze a Troldhangen;* 3. Rubinstein: *Fiaccolata delle spose;* 4. Zilcher: Musica nuziale della *Bisbetica domata;* 5. Smetana: *Scene nuziali;* 6. Hartmann: *Marcia nuziale e danza;* 7. Braunfels: « Nozze dei colombi », negli *Uccelli;* 8. Juel-Frederiksen: *Corteo nuziale svedese;* 9. Coleridge-Taylor: *Festa nuziale;* 10. Zimmer: *Nozze.* ○ 22,15: Segnale orario - Notizie di stampa. - Fino alle 0,30: Danze (da Berlino).

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,40: Concerto del Radio-trio. ○ 18: « Come artista tedesco in America », conferenza. ○ 18,30: « Avventure ed episodi », conferenza. ○ 19: Concerto di piano: 1. J. S. Bach: a) *Preludio e fuga* in do maggiore; b) *Preludio* del corale *Gesù, mio gaudio;* c) *Trio* in do minore; d) *Adagio* della *Sinfonia* in fa maggiore; e) *Aria* in fa maggiore; 2. Max Reger: a) *Umoresche* in do maggiore e sol minore; b) *Silhouettes* in mi maggiore, la maggiore e fa maggiore; c) *Umoresca* in sol minore; d) *Burlesca* in do maggiore; e) Due brani del *Diario.* ○ 20: « Una sera a Bad Reichenhall », conferenza. ○ 21: Concerto da Lipsia. ○ 22,20: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa - Sport. - Fino alle 24: Concerto - Danze.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

15,45-18: Concerto vocale e strumentale: Musiche di Rossini, Gounod, Rubinstein, Alard, Verdi, Mascagni e altri. ○ 18: « Passeggiate attraverso a Corfù », conferenza. ○ 18,30: Alice Fliegel: Episodi mistici. ○ 19,30: Vedi Francoforte. ○ 20: Vedi Francoforte. ○ 21: Vedi Francoforte. ○ 22,15: Notiziario. ○ 22,45: Musica da ballo (da Francoforte).

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

16,15: Concerto orchestrale. ○ 17: Vedi Londra I. ○ 19,50: Servizio religioso: Canto di inni sacri e preghiera. ○ 20,45: Vedi Londra II. ○ 20,50: Notiziario. ○ 21: Notizie locali. ○ 21: Trasmissione da Manchester. ○ 22,30: Vedi Londra II.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

15,30: Musica da camera. ○ 17: Conferenza teologica. ○ 20: Culto da una chiesa. ○ 20,45: Vedi Londra II. ○ 20,50: Notiziario. ○ 21,5 (da Manchester): Concerto vocale e strumentale: 1. Fletcher: *Marcia;* 2. Sullivan: Selezione di *Iolanthe;* 3. Peel: *D'estate a Bredon;* 4. Due canzoni irlandesi; 5. Thomas: *Polonaise e gavotte* della *Mignon;* 6. Beethoven: *Minuetto;* 7. Boccherini: *Minuetto;* 8. Demare: Frammento degli *Uccelli nel bosco;* 9. Balfe: *La freccia e il canto;* 10. Allisten: *Il suonatore di liuto*, ecc.. ○ 22,30: Fine.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16: Conferenza missionaria. ○ 16,15: Concerto vocale e strumentale: Musiche di Adam, Strauss, Schubert, Chaminade, Brahms, Chopin e altri. ○ 17,30: Concerto di violino e piano: 1. Bach: *Adagio e fuga* della *Sonata* in sol minore; 2. Gluck-Kreisler: *Melodia;* 3. Schubert: *Rondò;* 4. Bloch: *Nigun;* 5. Korngold: *Molto chiasso per nulla.* ○ 18: Lettura di due lettere di S. Paolo. ○ 18,30: Culto da una chiesa. ○ 20: Culto dalla chiesa Congregazionale di Westcliff-on-sea. ○ 20,45: La buona causa della settimana. ○ 20,50: Notiziario. ○ 21,5 (da Ostenda): Concerto sinfonico (col cantante Marcel Journet, dell'Opéra di Parigi e della Scala, di Milano): 1. Sibelius: *Finlandia*, poema sinfonico; 2. Saint-Saëns: Preludio del *Diluvio;* 3. Philip: *Rapsodia basca;* 4. Leoncavallo: Prologo dei *Pagliacci;* 5. Debussy: *Piccola suite;* 6. Franck: *La processione;* 7. Wagner: Ouverture del *Tannhäuser.* ○ 22,30: Epilogo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

16: Concerto corale. ○ 19,30: Azione teatrale. ○ 20: Concerto vocale: Canzoni jugoslave, ballabili, orchestra, frammenti d'operette, ecc. ○ 22,10: Segnale orario - Comunicazioni. ○ 22,25: Passeggiata attraverso l'Europa.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

15: Vedi Zagabria. ○ 20: Quartetto della stazione. ○ 22: Meteorologia - Giornale parlato. ○ 22,15: Trasmissione da Bled.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Musica religiosa: 1. Schubert: *Ave Maria* (a solo di violino); 2. Widor: *Toccata* della *V Sinfonia.* ○ 20,10: Concerto orchestrale: 1. Suppé: Selezione di *Poeta e contadino;* 2. Millocker: Fantasia sullo *Studento povero;* 3. Fucik: *Marcia dei gladiatori;* 4. Haydn: *VI Sinfonia.* ○ 20,45: Frammenti di operette. ○ 21: Musica militare. ○ 21,15: Canzonette. ○ 21,30: Musica da ballo. ○ 22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto orchestrale: 1. Beethoven: Ouvert. dell'*Egmont;* 2. Gungl: *Valzer e danze degli amoretti;* 3. Rossini: Fant. sul *Barbiere di Siviglia;* 4. Alnaes: *Vårlaengsel;* 5. Saint-Saëns: Selez. dell'opera *Sansone e Dalila.* ○ 17,50: Carillon. ○ 19,15: Meteorologia - Giornale parlato. ○ 19,30: « La vita delle famiglie in campagna, d'estate », chiacchierata. ○ 20: Concerto della Radio-orchestra: Musica ed arie d'opere diverse. ○ 21,35: Meteorologia - Giornale parlato. ○ 21,55: Attualità. ○ 22,10: Dizione. ○ 22,40: Musica da ballo (dischi).

OLANDA

HILVERSUM - m. 1875 - Kw. 6,5.

19,40: Segnale orario e notizie di stampa. ○ 19,55: Recita. ○ 20,50: Musica da camera: 1. Loeillet: *Trio* in si minore; 2. Pierné: *Sarabanda;* 3. Goossens: *La chiesa del villaggio.* ○ 21,10: Concerto orchestrale. ○ 21,25: Recita. ○ 22,5: Seguito del concerto orchestrale. ○ 22,40: Dischi.

HUIZEN - m. 1071 - Kw. 6,5

16,10: Audizione per gli ammalati. ○ 19,25: Conversazione religiosa. ○ 19,55: Concerto orchestrale: 1. Goldmark: Ouv. di *Sakuntala;* 2. Dvorak: Largo del *Mondo nuovo;* 3. Liszt: *I preludi;* 4. Auber: Ouv. della *Muta di Portici;* 5. Weber: Fant. sul *Franco tiratore;* 6. Rubinstein: *Valzer capriccio;* ecc. ○ 21,10: Notizie di stampa. ○ 22,20: Epilogo - Concerto corale.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16: Vedi Varsavia. ○ 19: Notizie varie - Programma del giorno seguente - Spettacoli della settimana. ○ 19,20: Vedi Varsavia. ○ 19,40: Mezz'ora per gli scacchisti - Segnale orario trasmesso dall'Osservatorio astronomico. ○ 20: Vedi Varsavia. ○ 22,15: Bollettino meteorologico e sportivo - Trasmissioni in lingua francese del programma del giorno seguente - Ultime notizie. ○ 22,30: Trasmissione da Cracovia. ○ 23,15: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16: « Sono dieci anni », audizione dedicata al 10° anniversario delle guerre e della vittoria presso Varsavia. ○ 19: Diverse. ○ 19,20: Notizie utili e gradite. ○ 19,40: Concerto grammofonico. ○ 20: Ripresa dell'audizione « Sono dieci anni ». ○ 22,15: Comunicazioni meteorologiche, sportive e di polizia. ○ 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

16: Concerto orchestrale: Musica brillante e musica rumena. ○ 17: Un quarto d'ora di allegria. ○ 17,15: Concerto orchestrale. ○ 18: Giornale parlato. ○ 19,40: Radiouniversità. ○ 20: L'orchestra della stazione: Concerto sinfonico. ○ 20,30: Conferenza. ○ 20,45: Seguito del concerto sinfonico. ○ 21,45: Musica da ballo del Lido.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

17,30: Audizione di dischi scelti. ○ 18: Concerto della Radio-orchestra. ○ 18,30: Concerto vocale. ○ 19: Notizie agricole. ○ 19,10: Concerto della Radio-orchestra: 1. Fall: Selez. di *Madame Pompadour;* 2. Albeniz: *Barcarola;* 3. Vives: *Canzone della rosa*, dalla commedia musicale *Il pretendente;* 4. Bouillard: *Leggenda;* 5. Angelozzi: *Gavottina capricciosa.* ○ 19,50: Concerto vocale. ○ 20,20: Orchestra della stazione: Ballabili scelti. ○ 20,45: Informazioni sportive.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

21: Audizione di dischi scelti. ○ 23: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 60.

16: Per i fanciulli. ○ 16,30: Musica brillante. ○ 17,30: Recita. ○ 17,55: Carillon. ○ 18: Vespri. ○ 19,15: Concerto della Radio-orchestra: 1. Mendelssohn: Ouverture di *Ruy Blas;* 2. Bruch: Aria di *Ulisse;* 3. Schumann: *Quattro scene orientali;* 4. Recita; 5. Rosenberg: *Marcia solenne;* 6. Halvorsen: Introduzione e serenata della musica di *Gurre*, di Holger Drachmann; 7. Grieg: *Suite lirica;* 8. Kallstenius: *Serenata;* 9. Svensson: *Notti d'estate svedesi;* 10. Ohlsson: *Stella marina*, fox-intermezzo; 11. Södermann: *Marcia nuziale.* ○ 21,15: Meteorologia. ○ 21,20: Ultime notizie. ○ 21,40: Radio-teatro. ○ 22,5 alle 23: Musica riprodotta.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,30: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20,33: Conferenza. ○ 21: Vedi Berna. ○ 22: Vedi Basilea. ○ 22,15: Concerto dal Cosmopolitan.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15,30: Vedi Berna. ○ 20: Segnale orario. ○ 20,2. Vedi Zurigo.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto dal Carlton Elite-Hôtel. ○ 17,15: Concerto grammofonico. ○ 20: Concerto vocale. ○ 22: Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Scuola libera della radio: 1. Musica religiosa ungherese; 2. Conferenza; 3. Musica religiosa corale. ○ 17: Concerto: 1. Fucik: *Entrata dei gladiatori;* 2. Auber: Ouverture della *Muta dei Portici;* 3. a) Spolianscky: *Stamping*, valzer, b) Léhar: *Do-re-la*, valzer; 4. Verdi: Fantasia sulla *Traviata;* 5. Lehàr: *Pot-pourri;* 6. Szimai: *Marcia ussara.* ○ 18: Lettura. ○ 18,30: Azione teatrale. ○ 19,50: Concerto orchestrale: 1. Urbach: *Regina*, marcia; 2. Kéler: *Marcia di Kakoczi;* 3. Weber: *Straussiana*, pot-pourri di valzer; 4. Komzak: *Pot-pourri;* 5. Schenk: *La farfalla;* 6. Huszka: *Amor di fata*, ouverture; 7. Popy: *Suite orientale;* 8. Josse: Pioggia di maggio. ○ 21,20: Lettura: Il miracolo della Vistola - Ricordo della vittoria polacca sui russi nel 1920 a Varsavia. ○ 21,50: Orchestra Jazz - Segue concerto d'orchestra tzigana.

18 Lunedì

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica varia.
16,30: Musica riprodotta.
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Ostali: *L'amante nuova*, fox delle ombre (Sonzogno); 2. Pedrotti: *Tutti in maschera*, ouverture (Ricordi); 3. Travaglia: *Prime stelle*, valzer romantico; 4. Leoncavallo: *Zazà*, fantasia (Sonzogno); 5. Waldteufel: *Io t'amo*, valzer; 6. Altavilla: *Paesaggio alpestre*, intermezzo caratteristico.
17,55: Notizie.
19,45-20,45: Musica varia.
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.
21:

Concerto sinfonico e musica da camera

Orchestra dell'EIAR
diretta dal M.o Mario Sette

1. Wallace: *Maritana*, ouverture.
2. Mozart: *Una piccola musica notturna*, per orchestra d'archi: *a*) Allegro; *b*) Romanza; *c*) Minuetto.
3. Weber: *Jubel*, ouverture.
4. Violinista sig.na Marola Guarducci: Mozart: *Sonata in si bemolle maggiore* (allegro moderato, andantino sost. cantabile, rondò).
5. Radio-enciclopedia.

Orchestra:

6. Schumann: *Manfredi*, ouvert.
7. De Micheli: *II^a piccola suite*: *a*) Preludio; *b*) Scherzando; *c*) Nostalgia; *d*) Finale.
8. Mascagni: *I Rantzau*, preludio (Sonzogno).

23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 380,7 Kw. 1,2.

12,20-13,30: Musica varia: 1. Donati: *Stop*, one-step; 2. Rampoldi: *Dolores*, valzer; 3. Vigevani: *Dolce Marion* (tenore Cardelli); 4. Puccini: *La fanciulla del West*, fantasia; 5. Gnecco: *Tango delle sirene* (tenore Cardelli); 6. Albergoni: *Matamoros*, bolero; 7. Kalman: *La ragazza olandese*, fantasia.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,30-14: Trasmiss. fonografica.
17-17,50: Trasmissione di musica varia.
19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario.
20-20,50: Trasmiss. fonografica.
20,50-21: Illustrazione del concerto sinfonico.
21:

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M.o A. La Rosa Parodi.

Parte prima:

1. Mendelssohn: *Sinfonia scozzese*, n. 3.
2. Respighi: *Antiche arie e danze*, 1^a suite (propr. Ricordi).

Parte seconda:

1. Grosz: *Ouverture per un'opera buffa*.
2. Sergio Vaccari: *Mattinata sull'Appennino*.
3. Rabaud: *Processione notturna*.
4. Debussy: *Piccola suite*.
5. Rossini: *L'Italiana in Algeri*, sinfonia.

Negli intervalli: Brevi conversazioni.
23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO m. 500,8 - Kw. 7 I MI — TORINO m. 291 - Kw. 7 I TO

8,15-8,30: Giornale radio.
11,15-12,15: Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».
12: Segnale orario.
12,15-13,45: Musica leggera: 1. Sousa: *The invincibile Eagle*, marcia; 2. Luzzato: *Canzonetta*; 3. Kalman: *Manovre d'autunno*; 4. Strong: *Perchè sei sola?*, fox-trot; 5. Reissiger: *Die Felsenmule*; 6. Moffa: *Alla Schubert*; 7. Brunetti: *Notte d'incanto*, serenata; 8. Berger: *Mani imbrillantate*, fox; 9. Livio: *Caditana*, passo doppio.
12,45-12,55: Giornale radio.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17: Cantuccio dei bambini.
17-17,50: Musica riprodotta.

Il violinista Oscar Zuccarini
Primo violino della R.-O.

17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale dell'Enit.
19,20-19,30: Dopolavoro - Comunicati della Reale Società Geografica.
19,30-20,15: Musica varia: 1. Paer: *Sargino*, sinfonia; 2. Chopin: Due preludi; 3. *a*) Meyerbeer: *L'Africana*, « O paradiso », *b*) Puccini: *Turandot*, « Non piangere Liù » (tenore Bosco); 4. Puccini: *Manon Lescaut*, fantasia.
20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,40: Varietà.
20,40: G. M. Ciampelli: « G. Verdi e la *Luisa Miller* ».

Trasmissione dell'opera

LUISA MILLER

di G. VERDI
(proprietà Ricordi)

Esecutori: signore Lucini e Monticone; signori Costa, Bertinelli, Masini Pieralli - Direttore d'orchestra: M.o Ugo Tansini.

Nel primo intervallo: Biancoli e Falconi: « Facciamo due chiacchiere ».

Nel secondo intervallo: Conferenza.

23: Giornale radio.
23,55: Bollettino commerciale.
Dalla fine dell'opera sino alle 24: Musica ritrasmessa.

ROMA m. 441 - Kw. 50 I RO — NAPOLI m. 331,4 - Kw. 1,5 I NA

Stazione ROMA onde corte
M. 80 - Kw. 15 - 3 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
13,15-13,30 (ROMA): Notizie. — (NAPOLI): Notizie.
13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Cortopassi: *Focosi destrieri*, marcia; 2. Frontini: *Confidenze amorose*, intermezzo; 3. Cilea: *Serenata*; 4. Mascagni: *Ave Maria*; 5. Billi: *Notte sul mare*, intermezzo; 6. Offenbach: *I racconti di Hoffmann*, selezione; 7. Brogi: *Vision venitienne*, intermezzo; 8. Cimara: *Non più*, madrigale; 9. Sagaria: *Ninna nanna*, intermezzo; 10. De Sena: *Sorrento*, tarantella.

Il Maestro Francesco Catalani d'Abruzzo, di cui furono eseguite nell'auditorio di 1 MI sei deliziose canzoni folkloristiche su parole de poeti De Rosa, Colangelo e De Titta. Il Catalani è ormai uno specialista in tal genere di composizioni e ha vinto i primi premi in vari concorsi: del giornale *Il Secolo* nel 1925; del Lago Maggiore a Intra; dell'*Università popolare* di Milano e di quello radiofonico Milano, Roma, Napoli nel 1927 con otto canzoni. E' anche autore dell'opera in due atti « Il Serafico d'Assisi », su libretto proprio, eseguite con bel successo al R. Conservatorio di Milano nello scorso febbraio; e dell'opera in quattro atti, su libretto di Arturo Rossato, « Il navigatore », di cui si dice un mondo di bene e che sarà varata quanto prima

16,45-17,29 (ROMA): Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.
17,30 (ROMA): Segnale orario.
17,30-19: Concerto variato col concorso del soprano Lina Mongelli e del tenore Alfredo Sernicoli. Sestetto EIAR: 1. Alfano: *Resurrezione*, fantasia; 2. Albeniz: Interludio dell'opera: *Pepita Imenez*; 3. Brahms: *Suite di valzer*, op. 39; 4. Rinaldi: *Entrata d'Arlecchino*.
Notiziario teatrale e cinematografico.
18,30-19: Musica da ballo eseguita con dischi grammofonici « La voce del padrone ».
20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
21,2:

CONCERTO DI MUSICA LEGGERA E COMMEDIA

Parte prima:

1. Suppè: *La dama di picche*, ouverture (orchestra).
2. Nucci: *Trionfo di luci*, valzer brillante (orchestra).
3. Buzzi-Peccia: *Lolita*, tenore R. Rotondo.
4. Cardillo: *Catari, Catari...*, intermezzo (orchestra).
5. Ganne: *Marche arabe* (orch.).
6. De Crescenzo: *Rondine al nido* (tenore R. Rotondo).
7. De Curtis: *Parlatemi d'amor* (tenore R. Rotondo).
8. Cazaneuve: *Arlequinade*, pantomime (orchestra).

Parte seconda:

9. *UN DEBITO DI GIOVENTU'*, commedia in un atto, di Eugenio Scribe.

Personaggi:

Il colonnello De Nangis . . . A. Scaturchio
Andrea Norbert . . . N. Brisunchi
Luciano . . . . L. Denora
Luisa Norbert . . . L. D'Amico
Gabriella . . . . D. Fabbri
Margherita . . . . . C. Feltrinelli
Pietro . . . . G. Sampieri
Un servo . . . . E. Fracci

Parte terza:

10. Frontini: *Gloria*, ouverture (orchestra).
11. Clausetti: *Vieni o sonno*, tenore R. Rotondo.
12. Annat Alvez: *Entr'acte* (orch.).
13. Trevisiol: *Fuochi spenti*, serenata (orchestra).
14. Pennati-Malvezzi: *Patria*, marcia (orchestra).
15. Cimara: *Dormi*, serenata (tenore R. Rotondo, con accompagnamento di piano).

Baritono Arturo Pellegrino
della stazione di Roma.

16. Padilla: *Princesita*, romanza spagnola (tenore R. Rotondo, con accomp. di piano).
17. Mascheroni: *Mascheroneide*, fantasia (orchestra).

Ultime notizie.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,15: Concerto pomeridiano. ○ 17: Per i giovani. ○ 17,55: Kurt Arnold Findeisen legge dalle sue opere. ○ 18,30: Conferenza. ○ 19: Della vita delle formiche e dei loro ospiti. ○ 19,30: « L'angolo dei poeti nella Foresta di Vienna », conferenza geografica. ○ 20: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20,5: Concerto vocale: Lieder di Brahms e Strauss; arie di opere di Verdi, Halèvy e R. Strauss. ○ 20,35: Concerto orchestrale: 1. H. Wolf: Preludio dell'opera *Il corregidor*. 2. Id.: *Serenata italiana*; 3. Brahms: *Concerto* per violino e violoncello; 4. Bruckner: 4^a *Sinfonia*. - In seguito: Musica da ballo (jazz-band).

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Musica da ballo. ○ 18: Corso di storia belga. ○ 18,15: Conferenza. ○ 18,30: Concerto del trio della stazione. ○ 19,30: Giornale parlato. ○ 20,15: Concerto R. O.: 1. Boildieu: Selezione della *Dama bianca*. ○ 20,20: Cronaca d'attualità. - Ripresa del concerto R. O.: 2. Giordano: Fantasia su *Fedora*; 3. Ganne: *Valzer delle brune*; 4. Ketelbey: Nuvola argentata; 5. Chaminade: *Piccola suite*. ○ 21. Concerto dal Kursaal d'Astenda. - Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

17: Concerto orchestrale: Selezione di opere italiane. ○ 18: Musica da camera: 1. Schumann: *Trio II* in fa magg.; 2. Saint-Saëns: *Trio* in fa magg. ○ 19: « Masaryk e la Slovacchia dell'anteguerra », conferenza.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16,30: Vedi Praga. ○ 17: Vedi Bratislava.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17: Concerto di violino e piano: Musiche di Mendelsshon, Bartholdy, Grieg, J. S. Bach, Schubert, Beethoven. ○ 19,10: Conferenza. ○ 19,35: « Una nazione forte », conferenza. ○ 20: Segnale orario - Notizie.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Vedi Bratislava. ○ 18: Emissione tedesca - Conferenza igienica. ○ 18,15 e 18,25: Conferenza.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,30: Per le signore. ○ 16,40: « L'igiene della bocca, durante le malattie », conferenza. ○ 17: Vedi Bratislava. ○ 18,20: Emissione tedesca: Notizie - Conferenze. ○ 19,35: Chiacchierata. ○ 20: Concerto della Radio-orchestra: 1. Gluck: Ouv. di *Ifigenia in Aulide*; 2. Paganini: *Concerto* in re magg.; 3. Mendelsshon-Bartholdy: Suite del *Sogno d'una notte d'estate*. ○ 21: Concerto vocale: Arie di opere. ○ 21,30: Musica da camera: Grieg: *Quartetto* in sol min., op. 27. ○ 22: Segnale orario - Notizie. ○ 22,15: Concerto da un caffè. ○ 23: Segnale orario.

FRANCIA

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5.

17: Musica riprodotta. ○ 19,45: Giornale parlato - Borsa valori - Meteorologia, ecc. ○ 20,30: Dieci minuti d'inglese. ○ 20,40: Concerto: Musica classica e moderna.

RADIO PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16,55: Informazioni commerciali - Informazioni di borsa. ○ 18,30: - Informazioni sulla borsa di New-York. ○ 18,35: Comunicati agricoli - Risultati delle corse. ○ 19: Lettura di opere letterarie: *I grandi umoristi*. ○ 19,20: Musica riprodotta: 1. Boieldieu: Ouverture della *Dama bianca*; 2. Mozart: *Aria di Pamina* del *Flauto magico*; 3.

Lunedì 18 Agosto

R. Strauss: *Le avventure umoristiche di Till Eulenspiegel.* ○ 19,45: Comunicati commerciali e sociali. ○ 20: Radio concerto. ○ 20,30: Notizie sportive. ○ 21,15: Ultime notizie - Segnale orario. ○ 21,30: Concerto orchestrale e vocale: 1. Vanlier: *Melodie;* 2. Liszt: *Sonata* in si minore; 3. Vannier: *Melodie;* 4. Schumann: *Quartetto.*

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.

18: Musica da ballo. ○ 18,15: Trasmissione d'immagini. ○ 18,25: Canzoni russe: Petschenko: *Notturno; Crepuscolo; Abbi pietà di me; Un sabato;* Yanchtchaik, *Presso il camino.* ○ 18,50: Bollettino di borsa. ○ 19: Tango cantato. ○ 19,15: Informazioni. ○ 19,30: Emissione fotografica. ○ 19,40: Concerto mandolinistico. ○ 20: Concerto orchestrale: Beethoven: *Sinfonia N. 6.* ○ 20,55: Cronaca della moda. ○ 21: Segnale orario. ○ Concerto: Danza basca: Tenaro: *Maitana;* Leoncavallo: *I Pagliacci;* Verdi: *Credo di Jago;* Mascagni: Tre arie, coro della *Cavalleria rusticana;* Massenet: Quattro arie di *Thaïs* - Orchestra viennese. ○ 22,15: Giornale parlato.

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato: Alcuni fatti importanti del giorno - Risultato delle corse - La politica estera - Conferenza - Notizie mondane. ○ 20,10: Previsioni meteorologiche. ○ 20,20: Radio-concerto: Lecocq: *Marcia nuziale d'una bambola;* Gounod: *Marcia nuziale di una marionetta;* Puccini: Selezione della *Manon Lescaut;* Messager: *La casa grigia;* Martini: *Piacere d'amore;* Flamont: *Suite* per pianoforte; Debussy: *Piccola suite;* Nolettiy: Musica varia; Waldteufel: *La barcarola,* valzer.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16,15: L'ora dei giovani. ○ 17: Conferenza. ○ 17,25 (da Kiel): «Perchè agosto ha trentun giorno? », conferenza. ○ 17,50 (da Amburgo): Concerto orchestrale. ○ 18,30: La parola ai genitori, alla gioventù ed ai maestri. ○ 18,55: Lezione di inglese. ○ 19,20 (da Brema): Le ore lavorative nella legislazione e in pratica. ○ 19,50: Borsa valori. ○ 20: Lettura di storielle allegre di Schroeder, Johann Peter Hebel, Busch, Liliencron. ○ 21: O. A. Palitzsch: *Rendez vous,* radio-recita. ○ 22,30: Attualità. ○ 22,50: Concerto da un caffè.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,5: Conferenza. ○ 16,30: Concerto musicale: Musica varia. ○ 17,30: Per la gioventù. ○ 17,50: Attualità e curiosità. ○ 18,15: Conferenza giuridica. ○ 18,40: Concerto vocale: Lieder. ○ 19,5: Conferenza: «Le rivoluzioni di questo secolo: La Rivoluzione russa». ○ 19,35: Lieder popolari. ○ 20,30: Rob. Schiftan: *Gli abiti nuovi dell'imperatore,* commedia musicale. - In seguito: Musica brillante - Segnale orario - Preavvisi meteorologici - Notizie sportive. ○ 24,30-0,30: Musica da ballo.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16: Conferenza politica. ○ 16,30: Musica di balletto. ○ 17,30: Trasmissione per i bambini. ○ 18,15: Conferenza letteraria e artistica. ○ 18,40: Conferenza. ○ 19,5: «Questioni giuridiche», conferenza. ○ 19,30: Previsioni meteorologiche. - Trasmissione di opere: 1. Glinka: Ouverture dell'opera *La vita per lo Zar;* 2. Bizet: Selezione dell'opera *I pescatori di perle;* 3. Puccini: Fantasia sull'opera *Manon Lescaut;* 4. Cilèa: Fantasia sull'opera *Adriana Lecouvreur.* ○ 20,30: Previsioni sul 27 agosto. ○ 20,50: Concerto vocale: *Lieder* per tenore e orchestra. ○ 22,10: Segnale orario - Notizie varie - Notizie sportive. ○ 22,35: Informazioni tecniche per i radioamatori. ○ 22,50: Fine della trasmissione.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Concerto. ○ 17,45: Notizie economiche. ○ 18,5: «Lo stadion greco e lo stadion odierno», conferenza. ○ 18,35: «Il *Manfredi* di Lord Byron», conferenza. ○ 19: Segnale orario e meteorologia. ○ 19,5: Lezione di inglese. ○ 19,30: Concerto orchestrale: 1. J. Straus: Ouverture del *Pipistrello;* 2. J. Strauss: Pot-pourri dello *Zingaro barone;* 3. Zeller: Selezione del *Venditore di uccelli;* 4. Strauss: Lied dell'operetta *Aria di primavera;* 5. Offenbach: Ouverture di *Orfeo all'Inferno.* ○ 20,25: Comunicati. ○ 20,30: W. Michel: *Gli abiti nuovi dell'imperatore,* rivista musicale; libretto di Rob Schiftan. ○ 21,30: Vedi Berlino. ○ 22: Notiziario.

KONIGSWUSTERHAUSEN - m. 1635 - Kw. 30.

20: Programma della serata. ○ 20,30: Serata allegra: Lettura di manoscritti di Robert Schiftan - Segnale orario - Notizie sportive e ultime notizie - Bollettino meteorologico. ○ Fino alle 0,30: Trasmissione di musica da ballo.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16,5: L'ora delle signore. ○ 16,25: Conferenza: «Nella patria di Sant'Agostino». ○ 16,45: Conferenza per la gioventù. ○ 17,30: Concerto orchestrale: Balletti, serenate e suites. ○ 18,30: «Consigli ai genitori», conferenza. ○ 19,15: Conferenza: «La Germania Orientale». ○ 19,40: Questioni di politica mondiale. ○ 20: Concerto vocale e strumentale e dizioni. - Ultime notizie. ○ 23-24: Jazz-orchestra.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: «Abitazioni moderne», conferenza. ○ 16,30: Concerto orchestrale: Musica spagnuola. ○ 18,30: Rassegna di libri. ○ 19,30: Concerto militare. ○ 21: G. Herrmann legge il suo nuovo romanzo: *Einer vom Brühl.* ○ 21,30: Concerto vocale (soprano e baritono): Canzonette moderne. ○ 22,15: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa, ecc. - Fino alle 24: Dischi. ○ 0,30-1,30: Concerto vocale e strumentale.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,25: Concerto di violino. ○ 17: Racconti per i piccoli. ○ 17,25: Concerto del Radio-trio. ○ 18,25: Segnale orario - Meteorologia. ○ 18,45: E. Junger: «Il cuore avventuroso», lettura. ○ 19: L'ora del lavoratore. ○ 19,30: Conferenza su Nietzsche. ○ 20: Concerto grammofonico. ○ 21: Conferenza. ○ 21,45: Concerto vocale (canzoni umoristiche e vecchie canzoni tedesche). ○ 22,20: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa - Notizie sportive.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestr. ○ 17,45: Segnale orario - Notizie varie. ○ 18,5: Critica musicale. ○ 18,35 e 19,5: Vedi Francoforte. ○ 19,30: Vedi Francoforte. ○ 20,30: Vedi Berlino. ○ 21,30: Vedi Berlino. ○ 22,10: Vedi Stoccarda.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,15: Per i fanciulli. ○ 18: Vedi Londra I. ○ 18,15: Notiziario. ○ 18,40: Danze e dizioni. ○ 19,30: Vedi Londra I. ○ 21: Notiziario. ○ 21,20: Vedi Londra I.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Orchestra di ballabili. ○ 18,15: Notiziario. ○ 18,40: Concerto orchestrale. ○ 19,30: Vaudeville (recita di commedie, canto, musica e siffleuse). ○ 21,55: Eugene O' Neill: *Ile,* radioscena. ○ 22,30: Orchestra: Ballabili.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16,30: Concerto vocale e strumentale. ○ 17,15: Per i fanciulli. ○ 18: Conferenza sportiva. ○ 18,15: Notiziario. ○ 18,30: Relazione di un *match.* ○ 18,40: Concerto di piano: Composizioni di Schubert. ○ 19: Novità. ○ 19,30: 1. Grieg: *Sonata* in la minore; 2. Harty: *Canzone melanconica;* 3. Rubinstein: *Melodia;* 4. Ravel: *Habanera;* 5. Couperin: *Pastorale;* 6. Boccherini: *Rondò.* ○ 20: Concerto vocale e strumentale: Composizioni di Wagner: 1. Preludio del 3.o atto dei *Maestri cantori;* 2. *Faust,* ouverture; 3. Preludio del *Tristano e Isotta;* 4. Preghiera di Amfortas, nel *Parsifal;* 5. *Idillio di Sigfrido;* 6. Un brano del *Tannhäuser;* 7. Finale del *Crepuscolo degli Dei.* ○ 21,40: Notizie varie. ○ 21,55: Conferenza. ○ 22,10: Borsa valori di Londra e New York. ○ 20,20: Concerto: 1. Ansell: *Tre scene irlandesi;* 2. Cui: *Berceuse;* 3. Paderewski: *Minuetto;* 4. Coleridge - Taylor: *Melodia negra;* 5. Grainger: *Mock Morris;* 6. Urbach: *Fantasia* sulle composizioni di Mendelssohn. ○ 23: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

19: Conferenza. ○ 19,30: Concerto vocale: Canzoni nazionali. ○ 20: Concerto pianistico: 1. Beethoven: *Sonata* in mi bem. magg.; 2. Chopin *Studio* in do diesis min., op. 10 - *Studio* in mi magg., op. 10 - *Studio* in la diesis magg., op. 25 - *Rapsodia* in sol min., op. 79; 4. Dvorak: *Ballata villereccia,* op. 85. ○ 21: Concerto Radio-quartetto: 1. Nicolai: Ouv. di *Le allegre comari di Windsor;* 2. Tosti: *Ideale;* 3. Id.: *Serenata;* 4. Puccini: Fantasia sulla *Tosca.* ○ 22: Segnale orario - Notiziario. ○ 22-15: Concerto dal ristorante Blauer Vogel.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

18,30: Chitarra e dischi. ○ 19,30: Conferenza. ○ 20: Concerto. ○ 22: Meteorologia - Giornale parlato.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Conc. sinfonico: 1. Franck: *Sinfonia* in re minore; 2. Bizet: Preludio al 4.o atto della *Carmen;* 3. Puccini: Fantasia sulla *Bohème;* 4. Waldteufel: *Estudiantina,* valzer; 5. Puccini: Fantasia su *Madame Butterfly.* ○ 20,45: Frammenti d'opera. ○ 21: Concerto mandolinistico. ○ 21,15: Melodie. ○ 21,30: Musica da ballo. - Segue: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17,45: Musica da camera. ○ 19,15: Meteorologia - Giornale parlato. ○ 19,30: Frammenti d'operette cantati. ○ 20: Segnale orario - Conferenza. ○ 20,30: Concerto per violino e piano: Grieg: a) *Sonata,* op. 8, b) *Notturno,* c) *Nozze a Troldhaugen.* ○ 21,33: Meteorologia - Giornale parlato - Attualità. ○ 22,10: Recitazione.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1875 - Kw. 6,5.

17,10: Concerto orchestrale. ○ 19,40: Concerto della radio orchestra: Musiche di Rossini, Saint Saëns, Boccherini, Neruda, Wagner, Lacombe, Moskowski. ○ 20,40: Recita teatrale. ○ 21,25: Ripresa del concerto. ○ 21,40: Notizie di stampa. ○ 21,50: Concerto di violoncello: 1. Bach: *Aria;* 2. Schubert: *Frammento musicale;* 3. Sammazeuihl: *Serenata;* 4. Delmas: *Piccola danza russa.* ○ 22,5: Musica brillante. ○ 22,40: Dischi.

HUIZEN - Kw. 6,5.

(fino alle 17,40 m. 298, dopo m. 1071)

16,40: Concerto orchestrale. ○ 18,20: Dischi. ○ 19,40: Conversazione e concerto vocale e strumentale: 1. J. S. Bach: *Gesù, mio gaudio;* 2. Haydn: *Preghiera di ringraziamento a Dio;* 3. Conversazione; 4. Händel: Brani di *Giuda Maccabeo;* 5. Id.: Brani della *Vittoria del tempo e della verità;* 6. Conversazioni; ecc. ○ 21,40: Notizie di stampa.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16,15: Comunicato dall'Ass. economica dell'Alta Slesia e Polonia. ○ 16,35: Musica riprodotta. ○ 17,35: Conferenza radiofonica. ○ 18: Concerto popolare. ○ 18,50: Quarto d'ora letterario. ○ 19,15: Notizie varie - Programma per il giorno seguente - Spettacoli della settimana. ○ 19,30: Conferenza - Segnale orario dall'Osservatorio astronomico. ○ 20: Comunicati. ○ 20,5: Intermezzo musicale. ○ 20,15: Concerto popolare trasmesso da Varsavia. ○ 22: Lettura. ○ 22,15: Bollettino meteorologico - Trasmissione in lingua francese del programma per il giorno seguente - Ultime notizie. ○ 23: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16: Concerto grammofonico. ○ 17,35: Lezione di francese. ○ 18: Concerto dal Caffè Gastronomia. ○ 19: Diverse. ○ 19,20: Conferenza tecnica. ○ 20,15: Concerto popolare ed orchestrale: 1. Wronski: *Polonaise;* 2. J. Strauss: *Vi saluto,* valzer; 3. Adam: Ouv. di *Se fossi re;* 4. Bizet: Fantasia sulla *Carmen;* 5. Solista; 6. Meyerbeer: *Danza delle fiaccole;* 7. Solista; 8. Waldteufer: *T'amo,* valzer; 9. Maszinski: *Berceuse;* 10. Wronski: *Mazurka.* ○ 22: Conferenza. ○ 22,15: Notiziario. ○ Meteorologia. ○ 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Orchestra della stazione. ○ 18.10: Canzoni varie. ○ 18,30: Conferenza. ○ 18,45: Giornale parlato. ○ 19: Dischi grammofonici. ○ 19,40: Radio-università. ○ 20: Musica da camera (Radio-quintetto): Schumann: *Quintetto.* ○ 20,30: Conferenza. ○ 20,45: Concerto vocale: Composizioni di Flegier, Bizet, Boito, Rameau, ecc. ○ 21,15: A solo di violino. ○ 21,45: Giornale parlato.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

17,30: Quotazioni di Borsa - Cambi - Concerto orchestrale. ○ 18: Concerto orchestrale: Musiche di Elgar, Ganne, Franco, Delibes, Galvez. ○ 21: Campane - Meteorologia - Quotazioni di Borsa. ○ 21,5: Concerto orchestrale: 1. Català: *Festa campestre;* 2. Pujol: *Appassionata;* 3. Juncà: *Les notes de Prat de Mallò;* 4. Soler: *La polsosa del moli;* ecc. ○ 22: Notizie di stampa. ○ 22,5: Concerto vocale. ○ 23,15: Audizione di dischi scelti.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

19: Quotazioni di Borsa - Dischi scelti - Notizie di stampa. ○ 21: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 60.

18: Musica riprodotta. ○ 19: Dialogo umoristico. ○ 19,20: Conversazione. ○ 19,40: Concerto vocale: Oscar Borgström: *Canzoni svedesi.* ○ 19,55: J. Brahms: *Sonata* op. 78, in sol maggiore, per piano e violino. ○ 20,15: Concerto ritrasmesso dall'Esposizione. ○ 20,55: Notiziario agricolo. ○ 21,15: Meteorologia. ○ 21,20: Ultime notizie. ○ 21,40: Conversazione. ○ 22-23: Concerto della Radio-orchestra: 1. Lalo: Ouverture di *Il re d'Ys;* 2. Elgar: *Serenata;* 3. Urbach: *Melodie di Bizet;* 4. Strauss J.: *Du und Du;* 5. Friml: Fantasia di *Glorianna.*

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,30: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20,30: Recitazione di opere di H. Heime. ○ 21,10: Vedi Zurigo. ○ 22,10: Concerto dal Cosmopolitan.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto della banda civica. ○ 19,58: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20: Conferenza: «Una visita nel teatro russo dei Sovieti». ○ 20,30: Concerto dal Kursaal Schänzli. ○ 21: Canto e recitazione: Quadri delle Indie. ○ 21,46: Concerto d'orchestra. ○ 22: Notiziario: 22,15: Concerto della banda civica.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16: Concerto grammofonico. ○ 17: Musica da ballo. ○ 20: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20,2: Concerto di balalaike e piano: 1. Mozart: *Fantasia* (piano); 2. a) Alabieff: *Usignuolo* (balalaika e piano); b) Brahms: *Danza ungherese* (id.); 3. a) Chopin: *Notturno n. 13* (piano); b) Id.: *Valzer d'addio* (id); c) Wieniawski: *Mazurka* n. 2 (id); 4. *Canzone* (balalaika e piano); 5. Liszt: *Rapsodia* n. 6 (piano); 6. *Ricordo di Mosca* (piano e balalaike). ○ 21: Leoncavallo: *I pagliacci,* melodramma in un atto dischi). ○ 22: Segnale orario - Meteorologia.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto dal Carlton Elite-Hôtel. ○ 17,45: Concerto grammofonico. ○ 19,30: Segnale orario - Meteorologia. ○ 19,33: Conferenza. ○ 20: Concerto di violino: opere di Mozart. ○ 20,40: Conferenza il 100° anniversario dell'imperatore Francesco Giuseppe I. ○ 21: Musica del tempo dell'imperatore Franc. Giuseppe I. ○ 22: Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

17,30: Concerto d'orchestra tzigana. ○ 18,45: Corriere del Radioamatori. ○ 19,25: Ora sportiva. ○ 20: Serata di ricevimento in onore di S. Em. il Cardinale Legato di S. S. e di Cardinali stranieri. ○ In seguito: Serata varia.

19 martedì

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica varia.
16,30: Mezz'ora di dischi «La voce del padrone»: 1. Mascheroni: *Marcella grigio verde*, 2. Id.: *L'onda*, canzone valzer; 3. Tello: *Mi dolor Zamba*; 4. Allegra: *L'Arno canta*, canzone; 5. Verdi: *Otello*, «Dio mi potevi scagliar»; 6. Id.: *Otello*, «Niun mi tema».
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Scassola: *Piccolo minuetto*; 2. Ponchielli: *I promessi sposi*, ouv. (Ricordi); 3. Pant: *Nell'orto dei ciliegi*, tango; 4. Verdi: *Aida*, fant. (Ricordi); 5. Malberto: *Sogno*; 6. Petralia: *Arrivederci... addio*, canzone.
19,45-20,45: Musica varia.
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.
21:

CONCERTO VARIATO

Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette

1. Lortzing: *Ondine*, ouverture.
2. Villamaina: *Intermezzo spagnolo*.
3. Giordano: *Fedora*, fantasia (Sonzogno).
4. Belloni: *Racconti di fate*.
5. Wagner: Canzone di Walter da *I maestri cantori*.
6. Mezzo-soprano sig.na M. Fogaroli: *a)* D. Sarri: *Sen corre l'agneletta*; *b)* Schubert: *Serenata*; *c)* Alaleona: *Orfano*.
7. Prof. A. Chiaruttini: «Victor Hugo nella sua vita intima», conversazione.

Orchestra:

8. Fauchey: *Le belle domeniche* (suite in 4 tempi).
9. Eysler: Selezione dell'operetta: *Un giorno in Paradiso*.
10. Billi: *Serenata alle stelle*.

23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 380,7 Kw. 1,2.

12,20-13: Trasmiss. fonografica.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,30-14: Trasmissione fonografica (dischi «La voce del padrone»).
17-17,40: Trasmissione di musica varia.
17,40-17,50: Radio giornale della Reale Società Geografica Italiana.
19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario.
20-20,50: Trasmiss. fonografica.
20,50-21: Illustrazione dell'opera.
21: TRASMISSIONE D'OPERA DAL POLITEAMA GENOVESE.
Direttore e concertatore: Maestro Carlo Moresco. Direttore dei cori: Arnaldo De Marsi.
Negli intervalli: Brevi conversazioni.
23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO m. 500,8 - Kw. 7 I MI — TORINO m. 291 - Kw. 7 I TO

8,15-8,30: Giornale radio.
11,15-12,15: Quotazioni di Borsa - Trasmissione di dischi «La voce del padrone».
12: Segnale orario.
12,15-13,45: Musica varia: 1. Sousa: *Loyale Region*, marcia; 2. Lincke: *L'oiseau bleu*, valse; 3. Lehàr: *Nel paese dell'allegria*, fantasia; 4. Carisch: *Canzone italiana* (tenore Bondesan); 5. Lacome: *Jota et Tripili*, arie popolari spagnuole; 6. Canzone italiana; 7. Borchert: *Mille donne tutte belle*, foxtrot; 8. Frontini: *Danza spagnuola*; 9. Solazzi: *Marcia dei forti*.

Tenore Adriano Cardelli che ha cantato nelle operette *Federica* e *Zarewich* a 1 GE

12,45-12,55: Giornale radio.
13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17: Cantuccio dei bambini.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit.
19,20-19,30: Dopolavoro.
19,30-20,15: Musica varia: 1. Schubert: *Rosamunda*, ouvert.; 2. Amadei: *Liù*, valse; 3. Borodine: *Notturno*; 4. Papanti: *Kong-Kong*, fox-trot; 5. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, fantasia; 6. Borella: *Voluttango*, tango; 7. Panizzi: *Bajadere*, fox.
20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,40: Notizie letterarie.
20,40-21,10: Musica da camera: 1. Primo gruppo di canzoni regionali popolari (sopr. Paola Della Torre); 2. *a)* Turini: *Serenata* (re maggiore), *b)* Zanella: *Umoresca*, opera 58, n. 2, *c)* Bennet: *Toccata* (pianista M.o Renato Russo); 3. Secondo gruppo di canzoni regionali popolari (soprano F. Della Torre).
21,10:

CONCERTO VARIO E SINFONICO

direttore M.o Gedda.

1. Cimarosa: *L'impresario in angustie*, ouverture.
2. Reinecke: Preludio dell'opera: *Re Manfredo*.

Il Maestro Carlo Ravasenga, autore delle tre liriche nuovissime eseguite a 1 MI la sera di sabato 9 corrente

3. Verdi: *La forza del destino*, aria atto 4°, «Pace mio Dio» (soprano F. Della Torre).
4. Conversazione.
5. Gretry (Mottl): *Ballet, Suite, Tambourin, Menuetto, Gigue*.
6. Verdi: *La Traviata*, atto 1°, aria e duetto finale (soprano Paola Della Torre-Tenore G. Goffi).
7. Raff: *Le moulin*, scherzo per archi.
8. Beethoven: *Prometeo*, ouvert.

23: Giornale radio.
23,55: Bollettino commerciale.
Dalla fine del concerto alle 24: Jazz Montagnini di Mirabello.

ROMA m. 441 - Kw. 50 I RO — NAPOLI m. 331,4 - Kw. 1,5 I NA

Stazione ROMA onde corte M. 80 - Kw. 15 - 3 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie. - (NAPOLI): Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Sassano: *Bebè soldatino*, marcia; 2. Nardella: *'Ndifferenza*, canzonetta; 3. Longo: *Tramonto*, intermezzo; 4. Mercuri: *Gondola d'amore*, intermezzo; 5. Staffelli: *Nun c'è sabbato senza sole*, canzonetta; 6. Valente: *I granatieri*, pot-pourri; 7. Nardella: *Te si scurdate 'e Napule*, canzonetta; 8. Becce: *Notturno*, op. 12; 9. Van Westerhout: *Blondinette*; 10. Albano: *Zappatore*, canzonetta; 11. Tarenghi: *Sérénade passionnée*, intermezzo.
16-16,45 (ROMA): Trasmissione di dischi grammofonici «La voce del padrone» (dischi celebrità).
16,45-17,29 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.
17,30 (ROMA): Segnale orario.
17,30-19: Concerto di musica leggera: 1. Zeller: *Il venditore d'uccelli*, selezione (Sestetto EIAR); 2. Simonetti: *Canto vagabondo* (tenore Giovanni Barberini); 3. Lanzetta: *Volta e gira* (tenore Giovanni Barberini); 4. Canzoni moderne, interpretate da Carla Spinelli; 5. Lehàr: *La giacca gialla*, divertimento (Sestetto EIAR); 6. Duetti comici: Soprano Flora De Stefani e tenore Giannetto Riccardi); 7. Toddi: «Il mondo per traverso», buonumore a onde corte; 8. Mascheroni: a) *L'ultimo saluto* (tenore Giovanni Barberini), b) *Oh! oh! oh!...* (tenore Giovanni Barberini); 9. Pick-Mangiagalli: *Figurine di carnevale*, suite *a)* Mascherata, *b)* Serenata a Colombina, *c)* Danza di Pierrette, *d)* Ronda degli Arlecchini (Sestetto EIAR); 10 Duetti comici: soprano Flora De Stefani e tenore Giannetto Riccardi); 11. Bayer: *La fata delle bambole*, suite di valzer (Sestetto EIAR).
20,15-20,20 (ROMA): Segnali per il servizio radio-atmosferico.
20,20-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.

Isa del Gambo soubrette della Comp. d'operette di 1 GE

21,2:

CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE

Parte prima:

1. Glinka: *Russian e Ludmilla*, ouverture (orchestra).
2. Puccini: *La fanciulla del West*, «Minnie, dalla mia casa son partito» (baritono Aulicino con acc. orch.).
3. Verdi: *Il Trovatore*, «Ah! sì, ben mio» (tenore Cretella, con acc. orch.).
4. Beethoven: *Serenata in re maggiore*, op. 8, per violino, viola e violoncello: *a)* Marcia, allegro; *b)* Minuetto, allegro; *c)* Adagio, scherzo; *d)* Allegretto alla polacca, marcia allegra. Esecutori: Proff. Calveri, Falvo, Martorana.
5. Schubert: *Rosamunda*, due intermezzi (orchestra).
6. Verdi: *La forza del destino*, «Solenne in quest'ora» (duetto tenore Cretella e baritono Aulicino, con acc. orch.).
7. Ponchielli: *La Gioconda*, danza delle ore (orchestra).

Parte seconda:

8. Herold: *Le pré aux clercs*, ouverture (orchestra).
9. Martucci: *Canto d'amore* (violoncellista Martorana).
10. Perez: *Tarantella*, per violoncello e pianoforte (violoncellista Martorana).
11. Giordano: *Andrea Chénier*, «Come un bel dì di maggio» (tenore Cretella, con acc. orchestra).
12. Leoncavallo: *Zazà, buona Zazà* (baritono Aulicino, con accompagnamento orchestra).
13. Mascagni: *Visione lirica* (orchestra).
14. Bizet: *Carmen*, duetto atto 3° (tenore Cretella e baritono Aulicino).
15. Elgar: *La corona delle India*, marcia trionfale (orchestra).

Ultime notizie.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,30: Concerto pomeridiano ○ 17,30: Per i fanciulli. ○ 18: Conferenza scientifica. ○ 18,30: Conferenza agricola. ○ 19: «La protezione degli animali in estate», conferenza. ○ 19,30: «Il giubileo del ferro», conferenza ○ 20,5: Commemorazione di Honoré de Balzac. ○ 21,5: Serata gala: Concerto e canto.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Concerto R Trio: 1. Jenol: *Novia*; 2. Rinaldi: *Melodia*; 3. Massenet: *Teresa*, 4. Danhier: *Piccadilly*; 5. Alter: *Love aint nothin but the blues*. 6. Adam: *Il postiglione di Longjormeau*; 7. Delisle: *Gavotte*. 8. Hirschmann: *La piccola Manon*, 9. Doly: *Presso il lago*; 10. O. Valbi: *Re di Rumenia*, marcia. ○ 18: Corso di storia belga ○ 18,15: Corso di storia della musica. ○ 18,30: Segnale orario ○ 20,15: Cronaca di attualità. 20,20: Bizet: *Carmen*, opera in 4 atti. ○ 22,15:

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,30: Dischi. ○ 17: Vedi Praga. ○ 18: Concerto di piano e canto: 1. Beethoven: *Sonata*, op. 110; 2. Pergolese: *Tre giorni son che Nina*; 3. Puccini: Una romanza della *Tosca*; 4. Chopin: Tre *Mazurke* (in sol min., si bem. min., do diesis min.); 5. Id.: *Impromptu*; 6. Firàk: *Scherzando - Berceuse - Marcia*. ○ 19: Roma antica e moderna. ○ 21: Concerto orchestrale: 1. Lincke: Ouv. delle *Nozze di Nakiri*; 2. Granichstaedten: Fant. su *l'Orlow*; 3. Mory: *Serenata di valzer*, 4. Id.: *Danza di Kabyles*. 5. Lincke: *Divertimenti d'estate*, valzer; 6. Dreyer: *Marcia tirolese*. ○ 22,15: Danze.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

21: Vedi Bratislava. ○ 22,15: Vedi Bratislava.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Dischi. ○ 19,35: «La vallata del Kisela Sokolia Dolina», conferenza. ○ 20: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20,5: Concerto di violino. ○ 20,30: Recitazione slovacca. ○ 20,45: Concerto orchestrale: 1. Mendelsshon: Ouv. di *Sogno d'una notte d'estate*; 2. Boito: Fant. sul *Mefistofele*. ○ 21,30: Dischi. ○ 22,15: Vedi Bratislava.

Martedì 19 Agosto

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Vedi Praga. ○ 18: « Escursione al Monte Bianco », conferenza. ○ 18,20: Vedi Praga. ○ 21: Vedi Bratislava.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

17: Concerto orchestrale e canto. ○ 18,10: « La storia del socialismo in Cecoslovacchia », conferenza. ○ 18,20: Emissione tedesca: Notiziario - Conferenza e lettura di opere di Walter Seidl. ○ 19,35: Miranova: *Sopra l'abisso*, radiodramma. ○ 20,30: Concerto orchestrale e canto: 1. Novak: *Marcia masaryk;* 2. Stepàn: *Canzoni popolari;* 3. Fibick: *Impressioni campestri;* 4. Novak: *Canzoni popolari;* 5. Smetana: *Serenata - La gallina;* 6. Dvorak: *Danza slava*, N. 1. ○ 21,30: Concerto di pianoforte: Musiche di Dvorak e Suk. ○ 22,15: Vedi Bratislava. ○ 23: Segnale orario.

FRANCIA

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5.

17: Musica riprodotta. ○ 19,45: Giornale parlato - Informazioni. ○ 20,30: « Come consultare il medico », conferenza. ○ 20,50: Musica riprodotta. ○ 21,30: Jazz-band.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16,55: Inform. di Borsa e cambio. ○ 18,30: Borsa di New-York. ○ 18,35: Comunicati agricoli - Risultati delle corse. ○ 19: Musica riprodotta: 1. Sullivan: Selezione del *Mikado;* 2. Lecocq: *La piccola sposa;* 3. J. Strauss: *Storie della foresta viennese;* 4. R. Hahn: *Il cimitero di campagna;* 5. Silesu: *Un po' d'amore;* 6. Messager: *Romanza;* 7. Michaelis: *La pattuglia turca.* ○ 19,30: Conferenza medica: « La respirazione artificiale ». ○ 19,45: Informazioni commerciali - Ultime notizie economiche e sociali. ○ 20: Radio concerto. ○ 20,30: Informazioni sportive. ○ 21: Radio concerto: 1. Berlioz: *Carnevale romano;* 2. Schubert: *Sinfonia incompiuta.* ○ 21,15: Notizie di stampa - Segnale orario. ○ 21,30: Radio concerto: 1. Wagner: Selezione di *Sigfrido;* 2. Sibelius: Finlandia ;3. Ponchielli: *La danza delle ore.*

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.

18: Musica da ballo. ○ 18,15: Trasmissione d'immagini. ○ 18,25: Concerto orchestrale. ○ 18,50: Bollettino di Borsa. ○ 19,15: Informazioni. ○ 19,30: Trasmissione di immagini. ○ 19,40: Mozart: *Trio N. 2.* ○ 20,15: Soli di violino: Vieuxtemps: *Polonaise* 38, *Notturno in mi bemolle;* Langer: *Nonna;* Langer: *Nonna.* ○ 20,30: Dischi. ○ 20,55: Cronaca della moda. ○ 21: Segnale orario. - Concerto orchestrale viennese: Strauss: *Foglie del mattino, Rose di mezzogiorno;* Diavilla: *Quando la foresta s'addormenta;* Strauss: *Kiss,* Deblon: *Mormorio di fiori;* Bosc: *Rosa muscosa;* Bendix: *Truik-Truik* - Melodie: Mistral: *Cansoun de la coupo;* Mistral: *Magali;* Bazin; *Romanza di mastro Patalin;* Halm: *Maggio, Il sonno di Gesù Bambino;* Schumann: *I due granatieri.* ○ Musica militare: Mohr: *Aria variata su un tema svizzero;* Weber: *Invito al valzer;* Bizet: *Roma;* Parès: *Rachilde.* ○ 22,15: Giornale parlato.

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Il giornale parlato: Ultime notizie - Risultato delle corse - Notizie politiche - Conferenza - Questione del giorno - Segnale orario - Notizie varie - Ultime notizie. ○ 20,10: Previsioni meteorologiche. ○ 20,20: Radio concerto: Musica varia.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16: Concerto vocale e orchestrale. ○ 17: Conferenza politica. ○ 17,25: Concerto: Composizioni di Hans Hermann. ○ 18,10: Concerto orchestrale. ○ 18,50: Chiacchierata sportiva sull'Inghilterra. ○ 19,5 (da Hannover): Concerto di mandolini. ○ 19,50: Borsa valori. ○ 20: Concerto vocale e strumentale: 1. Mendelsshon: Ouv. delle *Ebridi* (La grotta di Fingal); 2. Id.: *Concerto* di violino, op. 64; 3. Bruckner: *Il cantico dei cantici;* 4. Schumann: Ouv. di *Ermanno e Dorotea;* 5. Id.: *Il noce;* 6. Id.: *Solo chi conosce la nostalgia;* 7. Brahms: *Ode saffica;* 8. Id.: *Vecchia rapsodia;* 8. Liszt: *Rapsodia ungherese* N. 13; 10. Id.: *I tre zingari;* 11. Id.: *Il cacciatore delle Alpi;* 12. Id.: *Tasso*, poema sinfonico; 13. Wagner: *Sogni;* 14. Id.: *Dolori;* 15. Id.: *Marcia.* ○ 22,30: Attualità. ○ 22,50: Concerto da un caffè.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,5: Conferenza per la gioventù. ○ 16,30: Vedi Lipsia. ○ 17,30: Rassegna di libri. ○ 18: Commemorazione di uno scrittore popolare: Pierre Jean De Beranger. ○ 18,40: Concerto vocale: Lieder e ballabili. ○ 19,5: Le interviste della settimana. ○ 19,30: Rivista musicale. ○ 21: Concerto sinfonico: Musiche di Spohr e Ciaikovski. ○ 22,20: Notizie politiche - Bollettino meteorologico - Segnale orario - Ultime notizie - Notizie sportive.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16: « Nuove scoperte di orme romane nella vecchia Treviri », conferenza. ○ 16,30: Vedi Lipsia. ○ 17,30: L'ora dei bambini. ○ 18: Conferenza agraria. ○ 18,15: Conferenza. ○ 18,40: Previsioni meteorologiche - Conferenza. ○ 19,5: « Le impressioni radiofoniche nei paesi del Nord », conferenza. ○ 19,30: Concerto da Königsberg. ○ 20,30: Ossip Dymov: *Nju*, tragedia. ○ 21,40: Concerto: *Lieder.* ○ 22,20: Vedi Berlino. ○ 22,35: Notiziario sportivo - Ultime notizie - Previsioni meteorologiche - Variazioni di programma. ○ 23: Trasmissione dell'Unione « Amici della Radio » slesiani. ○ 23,5: Fine della trasmissione.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Vedi Stoccarda. ○ 17,45: Notiziario. ○ 18,5: Conferenza di economia politica. ○ 18,35: Vedi Stoccarda. ○ 19: Segnale orario e comunicati vari. ○ Dalle 19,5-23: Vedi Stoccarda. ○ 23: Notizie.

KONIGSWUSTERHAUSEN - m. 1635 - Kw. 30.

20: Concerto vocale: 1. Mozart: Selez. dell'opera *Le nozze di figaro;* 2. Naprawnik: *Serenata spagnuola;* 4. Moussorgski, Swerkoff, Altmann: *Canti popolari russi.* ○ 20,30: Attualità. ○ 21: Conferenza. ○ 22,20: Conferenza politica - Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Notizie sportive e varie.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16: Conferenza scientifica. ○ 16,20: Conferenza: « Sulla vetta dello Smeroe ». ○ 16,45: Rassegna di libri di musica e di compositori. ○ 17,5: Racconto mitico. ○ 17,30: Concerto orchestrale: 1. Scassola: *Quo vadis;* 2. Königsberger: *Danza e rêverie indiana;* 3. Verdi: Selezione dell'opera *Un ballo in maschera;* 4. Vecsey: *Notte polare;* 5. Luigini: *Balletto russo;* 6. Kremser: *Vecchia Vienna*, valzer. ○ 18,30: Conferenza sui viaggi e i viaggiatori. ○ 19,15: Conferenza sulla Polonia. ○ 19,40: Conferenza. ○ 20: Concerto grammofonico: *Josma Selim*, l'autrice del « lied » viennese - Lieder e parole illustrate. ○ 20,30: Concerto orchestrale: 1. Beethoven: Ouverture dell'*Egmont;* 2. Mozart: *Concerto* per flauto ed arpa; 3. Schubert: *Sinfonia* in si minore; 4. Wagner: Introduzione dell'opera *Lohengrin;* 5. Mascagni: Intermezzo sinfonico della *Cavalleria rusticana;* 6. Strauss: *Racconti delle foreste viennesi.* - In seguito: Ultime notizie - Notizie sportive.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: « Come sorge una legge? », conferenza. ○ 16,30: Flotow: *La vedova Grapin*, operetta in un atto. ○ 18,5: Per le signore. ○ 18,30: Conferenza. ○ 19: Conferenza per i genitori. ○ 19,40: Musica viennese. ○ 20,40: Un dramma di Fr. Schiller. ○ 21,25: Concerto (violino e piano): 1. Bloch: a) *Pentimento;* b) *Giubilo;* c) *Melodia;* 2. Matz: *Preludio;* 3. Hindemith: *Sonata*, op. 11; 4. Bartok-Szigeti: *Arie popolari ungheresi;* 5. De Falla: *Suite popolare spagnuola.* ○ 22,15: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa. - Fino alle 24: Danze.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,10: Segnale orario - Meteorologia - Notizie agrarie. ○ 16,25: Concerto: Musica di J. S. Bach e R. Schumann. ○ 16,45: Conferenza. ○ 17,15: Concerto vocale e strumentale. ○ 18,25: Segnale orario - Meteorologia - Ultime notizie del giorno. ○ 18,45: Lettura dalle opere di Walter Jager. ○ 19: « Le frontiere della Baviera meridionale », conferenza. ○ 19: Conferenza su Oberammergau. ○ 20: Concerto del Radio-trio: 1. Suppé: Selezione di *Orfeo all'inferno;* 2. Schmalstich: *Fantasia;* 3. Schubert: *La vespa* (a solo di violino); 4. Glinka: *Valzer*, fantasia; 5. Liszt: *Concerto* in do maggiore. ○ 21: Hans Kyser: *Il processo di Socrate*, radio-dramma. ○ 22,20: Segnale orario - Notizie di stampa - Notizie sportive.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Concerto vocale e strumentale. ○ 17,45: Segnale orario - Notizie. ○ 18,5: « Lutero Burbank, il mago delle piante della California », conferenza. ○ 18,35: Conferenza. ○ 19,5: Conferenza fiscale. ○ 19,30: Concerto vocale e strumentale: 1. Bach: *Suite* in si minore; 2. Graun: Un'aria del *Britannico;* 3. Gluck: Selezione di *Paride ed Elena;* 4. Mozart: Un'aria del *Re pastore;* 5. Beethoven: Selezione del balletto *Le creature di Prometeo;* 6. Cherubini: Ouverture del *Portatore d'acqua;* 7. Meyerbeer: Un'aria degli *Ugonotti;* 8. Grieg: *Corteo nuziale norvegese;* 9. Rimski-Korsakov: Canzone indù, di *Sadko;* 10. Borodin: Danze dell'opera *Principe Igor.* ○ 21: Musica umoristica (canto e piano) e recitazioni: 1. Beethoven: *La rabbia per il soldino perduto;* 2. Conferenza; 3. Lichtmer: *Troppo zelo guasta*, recitazione; 4. Brentano: *Le insidie del giocattolo;* 5. Kleist: *I bevitori di grappa e le campane di Berlino;* 6. Gräner: Due *Lieder* di Morgenstern: a) *Il fantasma;* b) *Filantropico*, ecc., ecc. ○ 22: Concerto vocale e strumentale. Composizioni di Hans Herrmann (nato a Lipsia il 17 agosto 1870): 1. Ciclo op. 60: *Giornata di primavera;* 2. Due *pezzi per violoncello e piano*, op. 56; 3. Due *canti d'amore*, op. 1; 4. Due *berceuses;* 5. *Fantasie liturgiche;* 6. Suite della *Conchiglia del grande Pan*, opera 41. ○ 23: Notiziario.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,15: Per i fanciulli. ○ 18: Vedi Londra I. ○ 18,15: Notiziario. ○ 18,40: Concerto vocale e strumentale: 1. Beethoven: Ouv. dell'*Egmont;* 2. Waldtenfel: *Solitudine*, valzer; 3. Arne: *Il giovinetto dall'aria delicata;* 4. Messager: Fant. su *Monsieur Beaucaire;* 5. L. Lehmann: *Il cuculo;* 6. Ciaikovski-Kreisler: *Umoresca;* 7. Martini: *Andantino;* 8. Baggini: *Ronda di folletti;* 9. Krien: *Arie russe.* ○ 19,45: Vedi Londra I. ○ 21: Notiziario. ○ 21,20: Vedi Londra I.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Concerto orchestrale: Musica da ballo. ○ 18,15: Notiziario. ○ 18,40: Concerto vocale e strumentale. ○ 19,45: Concerto vocale e strumentale (tenore e baritono): 1. Suppé: Ouverture di *Poeta e contadino;* 2. Elgar: *Saluto d'amore, melodia;* 3. Roeckel: *La verde isola di Erin;* 4. Balfe: *Buona notte;* 5. Leoncavallo: Selezione dei *Pagliacci;* 6. Hughes: *Silent, o Moyle;* 7. Nelson: *Il mulino a vento;* 8. Luigini: Balletto egiziano, ecc. ○ 21: Notiziario. ○ 21,20: Concerto di strumenti ad arco e canto: 1. V. Herbert: *Polonaise* e *finale;* 2. Klammer: *Valzer intermezzo;* 3. Evelyn Sharpe: Quattro canzoni; 4. E. Rutte: *Minuetto;* 5. Pribik: *Furiant;* 6. Tre canzoni; 7. Roblcof: *Hindustani natch;* 8. Granados: *Danza spagnuola;* 9. Tre canzoni; 10. Kalinnikov: *Canzone triste;* 11. Puccini: *Crisantemi;* 12. Tre canzoni; 13. Kaan: *Adagio e scherzo.*

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16: Musica da ballo. ○ 16,30: Musica brillante. ○ 17,15: L'ora dei fanciulli. ○ 18: Lettura di poesie umoristiche. ○ 18,15: Notiziario. ○ 18,30: Reportage sportivo. ○ 18,40: Concerto di piano: Composizioni di Schubert. ○ 19: « Attraverso la Polonia », conferenza. ○ 19,30: Musica da ballo. ○ 20: Concerto vocale e strumentale: 1. Schubert: Intermezzo di *Rosamunda;* 2. Donizetti: Un'aria della *Favorita;* 3. Ciaikovski: *Concerto per pianoforte;* 4. Mahler: *Sinfonia* n. 1. ○ 21,45: Notiziario. ○ 22: « Scoperta di antichità », conferenza. ○ 22,15: Borsa valori. ○ 22,25: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

19: Concerto vocale. ○ 20: Vedi Zagabria. ○ 22,15: Concerto del Radio-quartetto: Ora slava: 1. Monjucsko: *Halka*, fantasia d'opera; 2. Paderevski: *Minuetto;* 3. Rachmaninoff: *Preludio.* 4. Stojanovic: *Romanza senza parole;* 5. Id.: *Fantasia jugoslava*, op. 32; 6. Smetana: Suite del balletto della *Sposa venduta.*

Martedì 19 Agosto

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

18,30: Musica brillante. ○ 19,30: Conferenza giuridica. ○ 20: Vedi Zagabria. ○ 22: Meteorologia - Giornale parlato. ○ 22,15: Trasmissione da Bled.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Concerto orchestrale: 1. Schubert: *Sinfonia incompiuta;* 2. Puccini: Selez. di *Madame Butterfly;* 3. Gerehwin: *Concerto* in fa; 4. Korsakov: *Capriccio spagnuolo.* ○ 20,45: Frammenti d'opera: 1. Bizet: *Carmen*, coro del corteo, duetto di Carmen e José; 2. Mozart: *Le nozze di figaro*, aria della contessa; 3. Meyerbeer: *L'africana*, aria di Nelusco; 4. Massenet: *Manon*, duetto di Manon e Grieux; 5. Puccini: *Tosca*, aria di Cavaradossi. ○ 21,45: Soli: 1. Saint-Saëns: *Il cigno*, violoncello; 2. Massenet: Meditazione di *Thaï*, violino; 3. Abet: Due *Devozioni della foresta*, cetra; 4. Piston-Yradier: *La Paloma.* ○ 21,30: Musica da ballo. ○ 22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto d'orchestra. ○ 18: Conferenza culinaria. ○ 18,45: « Il congresso d'Esperanto ad Oxford », conferenza. ○ 19,15: Meteorologia - Giornale parlato. ○ 19,30: Lettura. ○ 20: Segnale orario . Concerto. ○ 21: Conferenza. ○ 21,35: Meteorologia - Giornale orario . ○ 22,10: Concerto orchestrale - Selezione di operette.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1875 - Kw. 6,5.

17,10: Concerto orchestrale da Amsterdam. ○ 19,40: Concerto orchestrale. ○ 20,10: Musica da camera: Brahms: *Trio* in si minore. ○ 20,40: Ripresa del concerto orchestrale: Musiche di Weber, Brahms, Bulle, Saint Saëns. ○ 21,10: Musica da camera: Composizioni di Mozart. ○ 21,30: Concerto orchestrale. ○ 21,40: Notizie di stampa. ○ 21,50: Trasmissione da Rotterdam. ○ 23,10: Dischi.

HUIZEN - Kw. 6,5.

(fino alle 17,40 m. 298, dopo m. 1071)

16,40: Dischi. ○ 17,41: Dischi. ○ 19,10: Conversazione religiosa. ○ 19,41: Concerto vocale e strumentale: Musica religiosa e musica varia. ○ 21,10: Radio-recita. ○ 22,40: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16: Comunicati. ○ 16,20: Musica riprodotta. ○ 17,35: Conferenza. ○ 18: Concerto trasmesso da Varsavia. ○ 19: Quarto d'ora letterario. ○ 19,15: Notizie varie - Programma del giorno seguente - Spettacoli della settimana. ○ 19,30: Chiacchierata - Segnale orario. ○ 20: Bollettino per i boys-scouts. ○ 20,5: Intermezzo musicale. ○ 20,15: Vedi Varsavia. ○ 22,30: Lettura - Bollettino meteorologico - Trasmissione in lingua francese del programma per il giorno seguente - Ultime notizie.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16,15: Musica grammofonica. ○ 17,10: Conferenza sull'aviazione. ○ 17,35: Vedi Cracovia. ○ 18: Concerto orchestrale. ○ 19: Diverse ○ 19,20: Dischi. ○ 19,30: Conferenza. ○ 19,45: Borsa agricola. ○ 20,15: Concerto grammofonico: Bizet: *Carmen.* ○ 22: Conferenza. ○ 22,15: Ultime notizie - Meteorologia. ecc.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Concerto orchestrale. ○ 18,30: Conferenza. ○ 19,45: Giornale parlato. ○ 19: Dischi. ○ 19,40: Radio-università. ○ 20,30: Conferenza. ○ 20,45: A solo di chitarra. ○ 21,15: Concerto orchestrale.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

17,30: Quotazioni di Borsa - Cambi. ○ 18: Concerto-trio: Musiche di Charmettes, Lehàr, Moret, Guerrero, Jarque - Notizie di stampa. ○ 21: Campane - Meteorologia - Quotazioni di Borsa. ○ 21,5: Concerto orchestrale: 1. Murillo: *Sevilla*, paso-doble; 2. Navarro: *Parisina*, giava; 3. Canzoni. ○ 21,15: Concerto vocale. ○ 21,45: Le avventure di un cercatore di brillanti. ○ 22: Notizie di stampa. ○ 22,5: Quartetto vocale e Radio-orchestra: Musiche di Lortzing, Montes, Vives, Beethoven, Loewe, Zelter. ○ 23: Audizione di dischi scelti.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

Vedi programma di lunedì.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 Kw. 60.

18: Musica campestre. ○ 18,20: Conversazione sportiva. ○ 18,45: Musica riprodotta. ○ 19,45: Conversazione medica. ○ 20,15: Concerto sinfonico - Ritrasmissione dall'Esposizione. ○ 21,15: Meteorologia. ○ 21,20: Ultime notizie. ○ 21,40: Conversazione. ○ 22,10-23: Musica brillante.

SVIZZERA

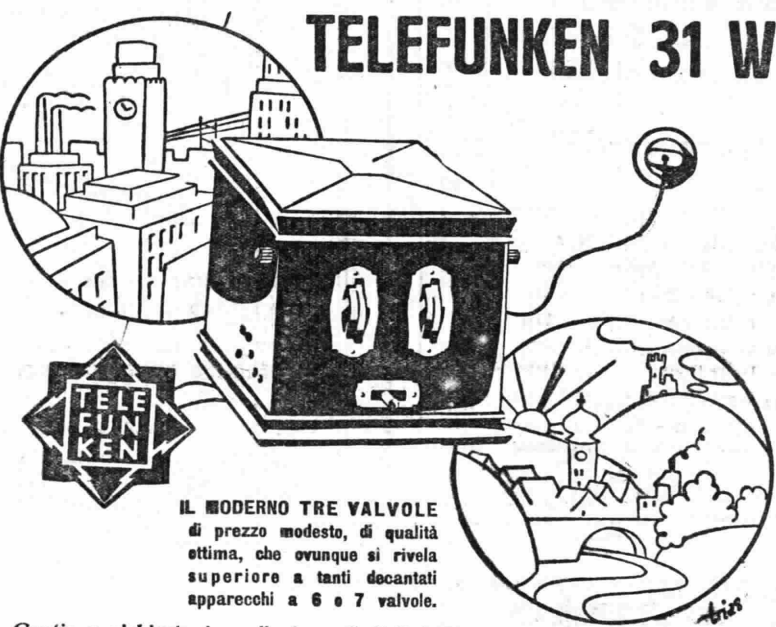
BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

Vedi programma di Berna.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestrale. ○ 16,45: Per la signora. ○ 17: Ripresa del concerto. ○ 19,58: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20: Conferenza: « Funghi ed avvelenamento ». ○ 20,30: Serata di operette.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,45: Musica grammofonica. ○ 17: Musica da ballo. ○ 20,2: Concerto della Radio-orchestra: 1. Keler-Bela: Ouverture del *Festival francese;* 2. Kalman: *Manovre d'autunno*, valzer; 3. Mariotti: *Pavana dogale;* 4. Drdla: *Poema;* 5. Schumann: Pot-pourri di opere di Schumann ridotte da Urbach. ○ 20,50: Intermezzo. ○ 21,15: Concerto del Quintetto della stazione: 1. Aubry: *Dancing Moon;* 3. Godard: *Brasiliana;* 3. Monti: *Il natale di Pierrot*, selezione; 4. Lehàr: *Poesia d'amore;* 5. Offenbachiana: Selezione Offenbach-Conradi. ○ 22: Segnale orario

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto dal Carlton Elite-Hôtel. ○ 17,15: Concerto grammofonico. ○ 19,30: Segnale orario - Meteorologia. ○ 19,35: Conferenza. ○ 20: Concerto orchestrale della Radio-orchestra. ○ 20,40: Azione teatrale. ○ 21,30: Concerto della Radio-orchestra. ○ 22: Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

17,30: Concerto quintetto di cembalo. ○ 18: Processione Eucaristica di S. Emerico, principe d'Ungheria. ○ 20: Concerto orchestrale. ○ 21,15: Conferenza sulla stampa scandinava. - In seguito: Musica riprodotta e concerto d'orchestra tzigana.

20 mercoledì

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30: Musica varia.
16,30: Musica riprodotta.
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Stajano: *Coorte di eroi*, marcia trionfale; 2. Linke: *Ouverture per una operetta;* 3. Siede: *Serenata cinese;* 4. Puccini: *Il Tabarro*, fantasia (Ricordi); 5. Nucci: *Canto, fiori e incanti*, valzer; 6. Rinaldi: *Il ritorno dai campi* (Ricordi).
17,55: Notizie.
19,45: Musica varia.
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro Notizie.
21: Segnale orario.
21:

CONCERTO VARIATO
Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette.

1. De Micheli: *Danza di bambole.*
2. Scassola: *Quo vadis?*, ouverture.
3. Billi: *Elefante bianco*, interm. (Ricordi).
4. Puccini: *La Rondine*, fantasia (Sonzogno).
5. Manno: *Novelletta* (Ricordi).
6. Tenore Bruno Fassetta: *a)* Verdi: *Traviata*, «Dei miei bollenti spiriti»; *b)* Mascagni: *L'amico Fritz*, «O amore, o bella luce del cuore».
7. Mario Franchini: «Il colore del secolo», conversazione.

Orchestra:

8. Galli: *David*, preludio elegiaco (Sonzogno).
9. Massenet: *Scene napoletane*: *a)* Danza; *b)* Processione e l'improvvisatore; *c)* La festa.
10. Lombardo: Selezione dell'operetta: *Madame di Tebe* (Sonzogno).
11. Limenta: *E' giunto maggio*, intermezzo (Ricordi).

23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 380,7 Kw. 1,2.

12,20-13,30: Musica varia: 1. Frassinet: *Come la va come la vien*, one-step; 2. Mariotti: *Innamorati*, valzer; 3. Kalman: *Principin, principin!*, fox; 4. Bizet: *I pescatori di perle*, fantasia; 5. Cortopassi: *Encantadora adios*, tango; 6. Amadei: *Serenata marinara;* 7. Gilbert: *La casta Susanna*, fantasia.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,30-14: Trasmiss. fonografica.
17-17,50: Trasmissione di musica varia.
19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario.
20-20,30: Trasmiss. fonografica.
20,30-20,40: Illustrazione dell'operetta.
20,40:

Primavera scapigliata
operetta in 3 atti di Strauss.

Interpreti:
Chiara . . . . M. Gabbi
Emilia . . . . J. Del Gamba
Avv. Landurin . . A. Cardelli
Timoteo . . . . . . C. Navarrini
Zefferino . . . . . . I. Sacchetti
Barone de Croise . . . U. Fiori
Direttore e concertatore: M.o Nicola Ricci.

Negli intervalli: Brevi conversazioni.
23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO m. 500,8 - Kw. 7 I MI — TORINO m. 291 - Kw. 7 I TO

8,15-8,30: Giornale radio.
11,15-12,15: Quotazioni di Borsa - Trasmissione di dischi «La voce del padrone».
12: Segnale orario.
12,15-13,45: Musica leggera: 1. Moffa: *Marcia Eiar;* 2. Frontini: *Colloquio di bambole*, intermezzo; 3. Yvain: *Kadubee*, fantasia; 4. Jessel: *Malomba*, intermezzo; 5. Beriot: *Scènes de ballet;* 6. Tarenghi: *Sérénade passionè;* 7. Borchert: *Veronica, non so perchè*, fox-trot; 8. Fiorillo: *Cerimonia egiziana;* 9. Najos: *Lo Bella, io*, pasodoble.
12,45-12,55: Giornale radio.
13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17: Cantuccio dei bambini:
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit.
19,20-19,30: Dopolavoro.
19,30-20,15: **Musica varia:** 1. Humperdinck: *Hansel e Gretel*, ouverture; 2. Bizet: *Giuochi di fanciulli*, suite; 3. *a)* Lalo: *Canti russi*, per violoncello e pianoforte, *b)* Popper: *Pulcinella* (solista D. Spadetti); 4. Brahms: *Danze ungheresi.*
20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,40 (MILANO): G. Ardau: Organizzazione scientifica del lavoro. - (TORINO): Comunicazioni varie.
20,40-24: SELEZIONE DI OPERETTA - Conversazione di Lucio Ridenti - MUSICA DI VARIETA' - Carlo Veneziani: «A sipario calato».
23: Giornale radio.
23,55: Bollettino commerciale.

ROMA-NAPOLI — «Tristano e Isotta» - Mercoledì 20 agosto

ROMA m. 441 - Kw. 50 I RO — NAPOLI m. 331,4 - Kw. 1,5 I NA

Stazione ROMA onde corte M. 80 - Kw. 15 - 3 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie - (NAPOLI): Borsa - notizie.
13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Nucci: *Primavera fiorita*, marcia; 2. Pennati-Malvezzi: *Tramonto;* 3. Montanaro: *Effluvio primaverile;* 4. Cerri: *Rêverie;* 5. Van Westerhout: *Serenata;* 6. Verdi: *La Traviata*, selezione; 7. Culotta: *Meditazione;* 8. Bolzoni: *Minuetto;* 9. Tosti: *Per sempre, ancor per sempre*, melodia; 10. Pennati-Malvezzi: *Capriccio spagnolo*, intermezzo.
16,45-17,29 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.
17,30 (ROMA): Segnale orario.
17,30-19

CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE

Parte prima:
Musica antica italiana:

1. Giuseppe Torelli (1698): *Sinfonia* n. 6, per archi e cembalo: *a)* Allegro; *b)* Adagio; *c)* Presto (Sestetto EIAR).
2. Baldassarre Galuppi «Il Buranello» (1706-1785): *Il filosofo di campagna*: *a)* Canzonetta sopra il ravanello; *b)* Canzonetta sopra la cicoria; *c)* Canzonetta sopra l'insalata (soprano Gualda Caputo).
3. Vincenzo Galilei (1550 circa): *Gagliarda* (Sestetto EIAR).
4. Simone Molinaro (1559): Balletto detto *Il Conte Orlando*, trascriz. di Ottorino Respighi (Sestetto EIAR).
5. *BRUTO, SCIOGLI IL CANE*, commedia in un atto di M. Rosier.

Personaggi:
Mornand . . . E. Piergiovanni
Giulio di Grandier G. Cecchini
Paolina Silvana di Sangiorgio
Epoca Direttorio (1795).

Parte seconda:

6. Giordano: *Marcella*, preludio e interludio (Sestetto EIAR).
7. Mascagni: *L'amico Fritz*, duetto delle ciliegie (soprano Maria Senes e tenore Adelio Zagonara).
8. Perosi: *Elegia* (violonc. Walter Sommer).
9. Gabriel Marie: *Tzigane* (violoncellista Walter Sommer).
10. Ponce: *Serenata messicana* (soprano Maria Senes).
11. Gomez: *Il Guarany*, duetto d'amore (soprano Maria Senes e tenore Adelio Zagonara).
12. Rossini: *L'italiana in Algeri*, sinfonia (Sestetto EIAR).

20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Comunicato dell'Istituto Internazionale dell'Agricoltura (in lingua italiana, francese, inglese, spagnola e tedesca) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
21,2:

CONCERTO SINFONICO E VOCALE

Parte prima:

1. Tschaikowski: *Ouverture solenne 1812* (orchestra).
2. Strauss: *a)* *Sogno vespertino;* *b)* *Invito segreto* (soprano P. Bruno).
3. Haydn: *Sinfonia in re maggiore*: *a)* Adagio, allegro; *b)* Andante; *c)* Minuetto; *d)* Allegro (orchestra).
4. Tosti: *Amore, amore* (soprano P. Bruno).
5. Beethoven: *Coriolano*, ouverture (orchestra).

Parte seconda:

6. Wagner: *Preludio e morte di Isotta* (orchestra).
7. Savasta: a) *La mia sera;* b) *Con gli angioli* (soprano P. Bruno).
8. Corelli: *Gavotta* in si bemolle (orchestra).
9. Mozart: *Celebre minuetto* in re maggiore (orchestra).
10. Debussy: *Mandoline* (soprano P. Bruno).
11. Rossini: *Guglielmo Tell*, sinfonia (orchestra).

Tra la 1ª e la 2ª parte: Radiosport.
22,55: Ultime notizie.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,10: Concerto pomeridiano. ○ 17,20: Conferenza. ○ 17,50: «La mostra agricola e forestale alla Fiera autunnale di Vienna», conferenza. ○ 18: Conferenza. ○ 18,20: Conferenza geografica. ○ 19 (da Salisburgo): Gluck: *Ifigenia in Aulide*, opera in 3 atti. - In seguito: Concerto orchestrale: Musica brillante.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Musica da ballo. ○ 18: Corso di storia belga. ○ 18,15: Corso di storia della musica. ○ 18,30: Concerto trio della stazione. ○ 19,30: Giornale parlato. ○ 20,15: Dischi. ○ 20,20: Concerto orchestrale: 1. Brabançonne; 2. Wagner: Ouverture dei *Maestri cantori;* 3. Discorso: «Le opere patronali cristiane del Belgio»; 4. Puccini: Fantasia sulla *Bohème;* 5. Massenet: Meditazione di *Thaïs* (violino); 6. Discorso del Padre Misson, vice provinc. delle Comp. di Gesù; 7. Delibes: Balletto di *Coppelia;* 8. Rossini: Aria del *Barbiere di Siviglia;* 9. Godart: Berceuse di *Jocelyn;* 10: Bizet: *Andante, minuetto e campane;* 11. Delibes: Arie delle Campanelle di *Lakmé;* 12. Luigini: *La voce delle campane;* 13. Jougen: *Sole a mezzogiorno;* 14. Brahms: *Danze ungheresi.* - In seguito: Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

17: Concerto orchestrale: Musiche di Mozart e Haydn. ○ 18: Consigli pratici di radiofonia. ○ 18,15: Per i fanciulli. ○ 19: Vedi Vienna. ○ 21,45: Dischi.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16,40: Vedi Praga. ○ 17: Vedi Moraska Ostrava. ○ 18: Vedi Praga. ○ 19: Vedi Vienna. ○ 21,15: Dischi. ○ 22: Vedi Praga.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Concerto orchestrale. ○ 18,10: Emissione ungherese: Conferenza sulle montagne di Tatra. ○ 19: Vedi Vienna. ○ 21,45: Dischi.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Concerto orchestrale. ○ 18,10: Conferenza. ○ 19: Vedi Vienna. ○ 21,45: Dischi. ○ 22: Vedi Praga.

Mercoledì 20 Agosto

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,40: Conferenza. ◯ 17: Vedi Bratislava. ◯ 18: Emissione tedesca. ◯ 19: Vedi Vienna. ◯ 21,45: Dischi. ◯ 22: Segnale orario e notizie.

FRANCIA

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5.

17: Musica riprodotta. ◯ 19,45: Giornale parlato - Informazioni. ◯ 20,30: Musica brillante: Composizioni di Cimarosa, Hahn, Zerco, José, Lehàr e altri.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16,55: Informazioni di Borsa e cambio. ◯ 18,30: Borsa di New-York. ◯ 18,35: Comunicati agricoli - Risultati delle corse. ◯ 19: Lettura letteraria: *I grandi umoristi*. ◯ 19,20: Musica riprodotta: 1. Ciaikovski: *La dama di picche;* 2. Mozart: *Serenata di Don Giovanni;* 3. Stravinsky: *Petroushka;* 4. Rabaud: *Aria della carovana* (Marouf); 5. Schubert: *Momento musicale*. ◯ 19,45: Notiziario commerciale. ◯ 20: Radio concerto: Verdi: *La Traviata*. ◯ 20,30: Notizie sportive. ◯ 21,15: Rivista di stampa e ultime notizie della giornata - Segnale orario.

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.

18: Musica da ballo. ◯ 18,15: Trasmissione d'immagini. ◯ 18,25: Solisti. ◯ 18,50: Bollettino di Borsa. ◯ 19: Canzoni straniere. ◯ 19,15: Informazioni. ◯ 19,40: Concerto di violoncello: Debussy: *Le campane;* Debussy: *Romanza;* Schumann: *Rêverie;* Rubinstein: *Melodia;* Daubé: *Minuetto;* Händel: *Larghetto*. ◯ 20: Concerto vocale. ◯ 20,55: Cronaca della moda. ◯ 21: Segnale orario. - Concerto del Caffè degli Americani. ◯ 22,15: Giornale parlato. - Ripresa del concerto.

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Il giornale parlato: Risultati delle corse - Notizie politiche - Notizie varie di tutto il mondo - Chiacchierata - Ultime notizie - Nozioni pratiche: «Aspettando il medico». ◯ 20,10: Previsioni meteorologiche. ◯ 20,20: Radio concerto: Schubert: *Marcia militare;* A. Joyce: Selezione dell'opera *Salomè;* R. Hahn: *Ciboulette;* Casadessus: *Amo il tuo sorriso;* Puccini-Borghs: Trio sulla *Tosca;* Rene Bas: *A solo* per violino; Flament: *Il carillon di Citera;* Messager: *Les petites Michus*, ouverture.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale con solista di violino - Musiche di Mozart, Paganini, Rubinstein, Schumann, Sarasate, Liszt, Paderevski e a. ◯ 17,30: «Il lavoro delle missioni tedesche nell'Asia orientale», conf. ◯ 17,55 (da Brema): Conferenza. ◯ 18,20: Concerto orchestrale. ◯ 19: Conferenza. ◯ 20: Alfons Goldschmidt: *Denaro!*, radioscena (prima audizione). ◯ 21: Canzonette e ballabili cantati. ◯ 22,30: Attualità. ◯ 22,50: Concerto da un caffè.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,5: Conferenza. ◯ 16,30: Concerto d'arpa: 1. Fuchs: *Fantasia;* 2. Debussy: *Arabesca;* 3. Smetana: *La Moldavia*. ◯ 16,50: Concerto: 1. Lortzing: Selezione dell'opera *Zar e carpentiere;* 2. Komzak: *Vienna allegra*, valzer; 3. Ciaikovski: *Elegia;* 4. Beethoven: Minuetto dal *Settimino;* 5. Aston: *Pot-pourri;* 6. V. Blon: *Il corteo dei gnomi;* 7. Bootz: *Buon giorno, signora*, tango. ◯ 17,30: Conferenza per la gioventù. ◯ 18,20: Conferenza: «Che cosa avremo di nuovo nell'esposizione radiofonica?». ◯ 18,45: J. E. Poritzki legge le proprie opere. ◯ 19. Vedi Vienna. - In seguito: Segnale orario e notizie. ◯ 22,35: Vedi Budapest.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16: «V. ggio in Egitto», conferenza. ◯ 16,30: Concerto orchestrale: Musica di Janacek, Dvorak, Reger, Schumann, Braunfels. ◯ 17,30: «La nostra lingua nell'arte», conferenza. ◯ 18: Dieci minuti di sport. ◯ 18,15: Notiziario commerciale. ◯ 18,40: Conferenza. ◯ 19,5: Conferenza tributaria. ◯ 19,25: Conferenza agricola - Previsioni meteorologiche - Concerto orchestrale. ◯ 20,10: Vedi Berlino. ◯ 20,40: Concerto orchestrale: 1. Grieg: *Peer Gynt*, suite; 2. Waldteufel: *Ricordando Mignon*. ◯ 21,40: «Commemorazione di Gorch Fock», conferenza. ◯ 22,15: Segnale orario - Notizie varie - Sport. ◯ 23: Musica da ballo. ◯ 0,30: Fine della trasmissione.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Vedi Stoccarda. ◯ 17,45: Notizie economiche. ◯ 18,5: «La questione americana dei negri», conferenza. ◯ 18,35: «La tapioca, nutrimento di milioni di persone», conferenza. ◯ 19: Segnale orario e notizie. ◯ 19: Vedi Vienna. ◯ 21,45: Vedi Stoccarda. ◯ 22,45: Notiziario.

KONIGSWUSTERHAUSEN - m. 1635 - Kw. 30.

20: Concerto orchestrale. ◯ 20,30: Hans Sattler: *Già già, l'estate*, varietà musicale, parole di Max Kolpe. ◯ 22,35: Vedi Budapest.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16: L'ora delle signore. ◯ 16,25: Conferenza. ◯ 16,45: Conferenza: «Gioventù in Cecoslovacchia». ◯ 17,10: Conferenza sportiva. ◯ 17,30: Concerto (piano, violino, violoncello). ◯ 18,30: «Il contrasto tedesco - polacco», conferenza. ◯ 18,50: Comunicazioni varie - Meteorologia - Notizie sportive. ◯ 19: Vedi Vienna. ◯ 22,30: Vedi Budapest - Ultime notizie - Notizie sportive.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: La vita famigliare indiana. ◯ 16,30: Concerto orchestrale. ◯ 17,55: Notizie economiche. ◯ 19: Conferenza. ◯ 19,30: Concerto vocale: *Lieder* di R. J. Beck. ◯ 20: Fr. Wolf: *John D. conquista il mondo*. ◯ 21,20: Concerto orchestrale: 1. Haydn: *Sinfonia* n. 1; 2. Mozart: *Sinfonia*, op. 16; 3. Beethoven: *Sinfonia di Jena*. ◯ 22,20: Segnale orario - Meteorologia - Notizie varie. ◯ 22,35: Vedi Budapest.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,10: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di Borsa. ◯ 16,25: Musica da Norimberga. ◯ 17,25: Favole per i bimbi. ◯ 18,25: Segnale orario - Meteorologia - Ultime notizie. ◯ 18,45: Concerto vocale. ◯ 19,15: «Le varie Esposizioni in Germania», conferenza. ◯ 19,30: «La situazione nelle Indie», conferenza. ◯ 20: Concerto della Banda militare: 1. Keil: *Germania*, marcia; 2. Suppé: Ouverture di *Cavalleria leggera;* 3. Kaiser: *Marcia militare*, pot-pourri; 4. Thiele: *Marina*, scene musicali; 5. Waldteufel: *Melodia*. ◯ 24: Concerto orchestrale: Musica brillante. ◯ 22,20: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa - Sport.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Concerto vocale e strumentale. ◯ 17,40: Segnale orario - Notizie. ◯ 18,5: Conferenza tributaria. ◯ 19: Vedi Vienna. ◯ 21,45: *Biedermeier*, chiacchierata (dischi). ◯ 22,45: Notiziario.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,15: L'ora dei fanciulli. ◯ 18: Vedi Londra I. ◯ 18,15: Notiziario. ◯ 18,40: Musica da ballo. ◯ 19: Gluck: *Ifigenia in Aulide* (da Vienna). ◯ 20: Vedi Londra I. ◯ 21,45: Notiziario. ◯ 22,5: Musica da ballo ed epilogo.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Musica da ballo. ◯ 18,15: Notiziario. ◯ 18,40: Musica da ballo. ◯ 19: Vedi Vienna. ◯ 20: Concerto (canto e orchestra): 1. *Ouverture solenne;* 2. *Concerto di violino* in re maggiore; 3. *Il cordone*, op. 57; 4. *La bella addormentata nel bosco;* 5. *Lucciola;* 6. *Sinfonia* n. 4. ◯ 21: Notiziario. 22,5: Musica da ballo. ◯ 22,30: Musica brillante.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16: Concerto vocale e strumentale. ◯ 17,15: L'ora dei fanciulli. ◯ 18: Conferenza. ◯ 18,15: Notiziario. ◯ 18,30: Resoconto sportivo. ◯ 18,40: Concerto per piano: Composizioni di Schubert. ◯ 19: Conferenza. ◯ 19,30: VAUDEVILLE (11 numeri). ◯ 21,10: Eug. O' Neill: *Ile*, radioscena. ◯ 21,45: Notizie varie. ◯ 22,25: Concerto di strumenti ad arco: 1. Elgar: *Serenata*, op. 20; 2. Mozart: Pantomina dei *Petits riens;* 3. Händel: Siciliana dei *Fuochi d'artificio;* 4. Bantok: Suite delle *Scene delle colline scozzesi*. ◯ 23: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

19: Conferenza. ◯ 19,30: Concerto di cetra. ◯ 20,30: Musica francese: Saint-Saëns: 1. *Trio* per piano, violino e violoncello, op. 18; 2. Id.: *Sonata* per violoncello e piano, op. 32. ◯ 21,30: Canto e chitarra. ◯ 22,30: Segnale orario - Notiziario. ◯ 22,45: Concerto del Radio-quartetto: 1. Kalman: Fantasia sulla *Contessa Maritza;* 2. Michelli: *Seconda suite*, preludio, scherzando, nostalgia, finale; 3. Liszt: *Seconda rapsodia*.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

18,30: Fisarmonica e dischi. ◯ 19,30: Ora letteraria. ◯ 20: Vedi Praga. ◯ 22: Meteorologia - Giornale parlato.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Concerto dell'orchestra viennese: Ballabili e canzoni. ◯ 20,30: Concerto di gala. ◯ 21,30: Musica da ballo. ◯ 22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto orchestr. ◯ 18: Dischi. ◯ 18,45: Concerto vocale. ◯ 19,15: Meteorologia - Giornale parlato. ◯ 19,30: Conferenza. ◯ 20: Segnale orario - Concerto religioso: 1. Mozart: *Fantasia* in fa minore; 2. Kleve: *Fader vor;* 3. Bach: *Sei con me;* 4. Handel: *Largo;* 5. Bach: *Preludio e fuga* in do maggiore; 6. Neupert: *Syng mig hjem* 7. Friberg: *Preghiera;* 8. Hummel: *Alleluja;* 9. Bossi: *Redenzione*.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1875 - Kw. 6,5.

16,10: Concerto di organo. ◯ 16,40: Per i fanciulli. ◯ 17,25: Concerto. ◯ 18,40: Conversazione letteraria. ◯ 19,55: Concerto dal Kurhaus di Scheveningen. - Negli intervalli recite. - In seguito: Notizie di stampa, recite e dischi.

HUIZEN - Kw. 6,5.

(fino alle 17,40 m. 298, dopo m. 1071)

17,40: Dischi. ◯ 18,40: Conversazione. ◯ 19,40: Concerto orchestrale: Musica relig. ◯ 20,40: Concerto: Musiche di Bach, Beethoven, Boccherini, Czibulka, Jones, Brahms, Wagner e altri. ◯ 21,40: Notizie di stampa.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16: Comunicati. ◯ 16,20: Musica riprodotta. ◯ 17,35: Conferenza. ◯ 18: Musica leggera. ◯ 19: Quarto d'ora letterario. ◯ 19,15: Notizie varie - Programmi per il giorno seguente - Spettacoli della settimana. ◯ 19,30: Lettura - Segnale orario trasmesso dall'Osservatorio astronomico. ◯ 20: Bollettino sportivo. ◯ 20,15: Concerto trasmesso da Cracovia. ◯ 21: Quarto d'ora letterario. ◯ 21,15: Concerto. ◯ 22: Lettura. ◯ 22,15: Bollettino meteorologico - Notizie - Trasmissione del programma per il giorno seguente in lingua francese - Ultime notizie.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16: Musica grammofonica. ◯ 17: Comunicazioni sportive. ◯ 17,35: Cronaca radio. ◯ 18: Concerto di musica brillante: 1. Friedman: *Valzer;* 2. Bucci-Peccia: *In gondola;* 3. Rachmaninoff: *Elegia;* 4. Grieg: *Serenata francese;* 5. Humphiries: *Su via Hong-Kong;* 7. Linke: *Piccolo scudiero;* 8. Ketelbey: *Fantasia*, melodia; 9. Rubicki: *Pagina d'album;* 10. Kalman: Pot-pourri della *Pricipessa di Chicago;* 11. Kochert: *Mattinata;* 12. Leslies: *Il violino magico*, valzer; 13. Lehàr: *Marcia*. ◯ 19: Diversi. ◯ 19,20: Dischi. ◯ 20: Quarto d'ora letterario. ◯ 21: Un quarto d'ora letterario. ◯ 21,15: Ripresa del concerto. ◯ 22: Conferenza. ◯ 22,15: Notiziario - Meteorologia. ◯ 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Concerto: Musica leggera rumena. ◯ 18,30: Conferenza. ◯ 18,45: Giornale parlato. ◯ 19: Dischi. ◯ 19,40: Radio-università. ◯ 20: Trasmissione d'opera. - Negli intermezzi: Il giornale parlato.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

17,30: Quotazioni di Borsa - Cambi - Musica da ballo. ◯ 18: Concerto-Trio: Musiche di Costa e Nogueras, Verdi, Massenet, Serrano, Ondshoorn. ◯ 21: Campane - Meteorologia - Quotazioni di Borsa. ◯ 21: Concerto orchestrale: 1. Suppè: Ouv. della *Dama di picche;* 2. Brahms: *Intermezzo;* 3. Danze moderne. ◯ 21,20: Orchestrina di jazz-band. ◯ 22: Notizie di stampa. ◯ 22,5: Recita. ◯ 22,15: Concerto vocale e Radio-orchestra: 1. Thomas: Ouv. della *Mignon;* 2. Ribò: *Canzoni infantili;* 3. Planàs: *Serenata spagnuola;* 4. Severac: *Canzone del cavallino;* 5. Schubert: *Tu sei il riposo;* ecc. ◯ 23: Audizione di dischi scelti.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

Vedi programma di lunedì.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 60.

18: Per i fanciulli. ◯ 18,20: Canzoni popolari svizzere. ◯ 18,40: Recita. ◯ 19: Notiziario agricolo. ◯ 19,20: Ritrasmissione dell'opera *Don Giovanni* di W. A. Mozart. ◯ 21,15: Meteorologia. ◯ 21,20: Ultime notizie.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,30: Segnale orario - Meteorologia. ◯ 20,32: Conferenza. ◯ 21: Ora di solisti: Violino e piano: Musiche di Beethoven, Frank, Veracini, von Dulov, Kreisler. ◯ 22: Notiziario. ◯ 22,10: Concerto dal Cosmopolitan.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestrale. ◯ 17,45: Per i fanciulli. ◯ 18,15: Concerto grammofonico. ◯ 19,58: Segnale orario - Meteorologia. ◯ 20: Ora letteraria francese - Conferenza e recitazione. ◯ 20,40: Concerto orchestrale. ◯ 21: Vedi Ginevra: Musica da camera. ◯ 22: Notiziario. ◯ 22,15: Concerto orchestrale.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16: Concerto grammofonico. ◯ 17: Musica da ballo. ◯ 20: Segnale orario - Meteorologia. ◯ 20,2: Ricordi della Festa dei vendemmiatori nel 1927: Canzoni e cori. ◯ 21: Vedi Ginevra.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto dal Carlton Elite-Hôtel. ◯ 17,15: Per la gioventù. ◯ 19,30: Segnale orario - Meteorologia. ◯ 19,33: Conferenza. ◯ 20: Concerto di musica francese (Radio-orchestra). ◯ 20,30: Concerto di trio di cetra. ◯ 21,20: Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

18: Concerto d'orchestra tzigana. ◯ 19: Concerto militare. ◯ 20,35: Azione teatrale. ◯ 22,35: Concerto orchestrale: 1. Beethoven: *Il re Stefano*, ouv.; 2. Bartok: *Due ritratti;* 3. Volkmann: *Serenata;* 4. Brahms: *Danze ungheresi;* 5. Liszt: Seconda Rapsodia; 6. Berlioz: *Marcia Rakoczi*.

21 giovedì

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Un'ora di dischi « La voce del padrone »: 1. Lehàr: *La vedova allegra*, « Canzone di Wilja »; 2. Id. Id.: « Tace il labbro »; 3. Wagner: *Morte d'Isotta*, 1ª parte; 4. Id. Id.: 2ª parte; 5. Carlton: *Costantinopoli;* 6. Gilbert: *I want to be alone;* 7. Cottran: *Addio a Napoli;* 8. Donaudy: *Oh bei nidi d'amore;* 9. Scarlatti: *Se Florindo è fedele;* 10. Caccini: *Amarilli.*
16,30. Musica riprodotta.
17,45: Giochetti radiofonici.
17,45-18: Il quarto d'ora dei bambini.
19,45: Un'ora di dischi « La voce del padrone »: 1. Mozart: *Possenti Numi;* 2. Meyerbeer: *Suore che riposate;* 3. Brogi: *Visione veneziana;* 4. Capolongo: *Suonno 'e fantasia;* 5. Puccini: *Manon*, « Tu, tu amore »; 6. Id.: *Manon*: « O tentatrice »; 7. Ketelbey: *Nel giardino di un monastero;* 8. Orth: *Nella bottega di un orologiaio.*
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.
21:

Concerto di musica varia

1. Quartetto a plettro del Dopolavoro Ferroviario: *a)* Dovaz: *En promenade*, marcia; b) Sartori: *Ricordi di Iselle*, valzer; *c)* Id.: *L'ultimo addio*, serenata;
2. Sig. Massimo Sparer, concertista di cetra nel suo repertorio;
3. Quartetto a plettro: *a)* Dinasi: *Rose sbocciantt*, tango; *b)* Sartori: *Canto di cherubini*, serenata; *c)* Barrik: *The elegant*, fox-trot.
4. Un'ora di musica da ballo riprodotta.

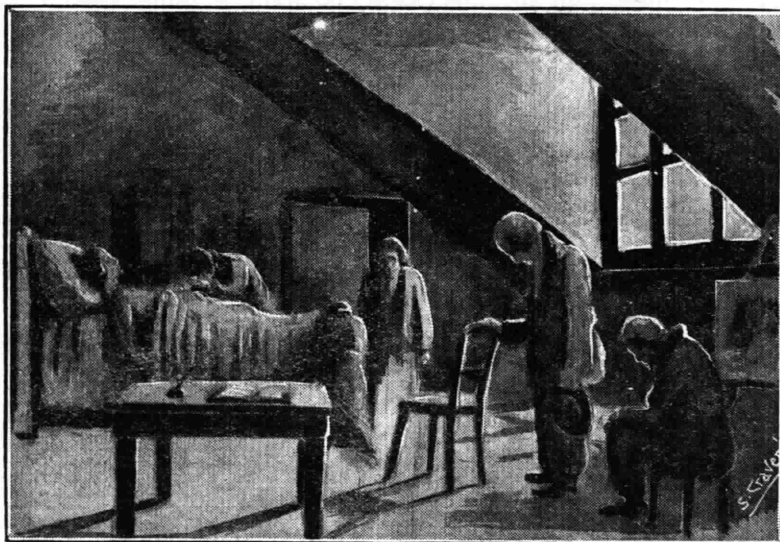
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 380,7 Kw. 1,2.

12,20-13,30: Musica varia: 1. Pennati Malvezzi: *Aquile d'Italia*, marcia; 2. Monestès: *Lolita*, valzer; 3. Donati: *Corsara* (ten. Cardelli); 4. Puccini: *Tosca*, fantasia; 5. Del Bello: *Los Requiebros*, habanera; 6. Vigevani: *Tango dei baci* (ten. A. Cardelli); 7. Friml: *Rose-Marie*, fantasia.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,30-14: Trasmissione fonografica (dischi « La voce del padrone »).
16-16,30: Trasmissione speciale dedicata alle Colonie marine dei Fasci all'estero.
16,30-17: Palestra dei piccoli.
17-17,50: Trasmissione di musica varia.
19,40-20: Dopolavoro e notizie.
20: Segnale orario.
20-21: Trasmissione fonografica.
21:

CONCERTO
DELLA BANDA DI S. ZITA
diretto dal M.o Ghignotti.

Parte prima:

1. *Marcia sinfonica.*
2. Verdi: *Giovanna d'Arco*, sinfonia.
3. Boito: *Mefistofele*, fantasia.
4. Delle Cese: *Scherzo musicale.*

Parte seconda:

1. a) *Drink to me only with thine Eyes* (inglese tradizionale); b) *The ash Grove* (gallese tradizionale); c) Hamilton Harty: *A Lullaby;* d) Graham Pell: *The early morning.*
2. a) Liszt: *The Loreley;* b) Rachmaninov: *The soldiers Wife;* c) Hildach: *Spring.*

Soprano Constance Astington (accompagnamento piano).

Parte terza:

1. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, intermezzo.
2. Gounod: *Faust*, fantasia.
3. Ghignotti: *Brezze marine*, polka.
4. *Marcia sinfonica.*

23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO m. 500,8 - Kw. 7 I MI — **TORINO** m. 291 - Kw. 7 I TO

8,15-8,30: Giornale radio.
11,15-12,15: Quotazioni di Borsa - Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».
12: Segnale orario.
12,15-13,45: Musica leggera: 1. Sousa: *Semper fidelis*, marcia; 2. Staffelli: *La mia serenata;* 3. Strauss: *Riquette*, fantasia; 4. Canzone italiana (baritono Bosio); 5. Travaglia: *Venezia misteriosa*, suite (Zanibon); 6. Canzone italiana (baritono Bosio); 7. Scassola: *Fantasia ballet;* 8. Moleti: *Il valzer della strada;* 9. Rico: *Echos de Gloire*, marcia.
12,45-12,55: Giornale radio.
13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17: Cantuccio dei bambini - (TORINO): Radio-gaio giornalino - (MILANO): 16,35-17: Letture.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit (in lingua spagnuola).
19,20-19,30: Dopolavoro e Comunicati della Reale Società Geografica.
19,30-20,15: Musica varia: 1. Glinka: *La vita per lo Zar*, ouverture; 2. *a)* Giordano: *Andrea Chénier*, « Come un bel dì di maggio », *b)* Puccini: *La fanciulla del West*, « Ch'ella mi creda... » (tenore G. Bosco); 3. Verdi: *Otello*, fantasia (Ricordi); 4. Rimsky-Korsakoff: *Shéhérazade.*
20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Segnale orario.
20,30: Trasmissione dell'opera:

Luisa Miller
di G. Verdi (Ricordi).

Esecutori: Signore Lucini e Monticone; signori Costa, Bertinelli, Masini Pieralli. Direttore d'orchestra: M.o Ugo Tansini.

Negli intervalli: « Libri nuovi ». - Conferenza.
23: Giornale radio.
23,55: Bollettino commerciale.
Dalla fine dell'opera alle 24: Musica ritrasmessa.

ROMA m. 441 - Kw. 50 I RO — **NAPOLI** m. 331,4 - Kw. 1,5 I NA

Stazione ROMA onde corte M. 80 - Kw. 15 - 3 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie - (NAPOLI): Borsa - Notizie.
13,30-14,30 (NAPOLI): Concerto di musica leggera: 1. Esposito: *Gioventù italica*, marcia; 2. Lama: *Connola d'ammore*, canzonetta; 3. Cerri: *Languore*, intermezzo; 4. Cattedra: *Minuetto in re maggiore;* 5. Nardella: *Ammore 'e femmene*, canzonetta; 6. Weber: *Peter Schmoll*, ouverture; 7. Staffelli: *Bambina*, canzonetta; 8. Cipollone: *Sulla laguna*, intermezzo; 9. Florida: *Danse des sultanes*, intermezzo; 10. Falvo: *Ann'a turnà*, canzonetta; 11. Rassel: *Danza delle farfalle*, pezzo caratteristico.
16,45-17,29 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17-17,30 (NAPOLI): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.
17,30 (ROMA): Segnale orario.
17,30-19: Concerto vocale e strumentale: 1. Schubert: *Ouverture di concerto* in re maggiore Sestetto EIAR); 2. Paisiello: « Nel cor più non mi sento », arietta dall'opera: *La Molinara* (baritono Luigi Bernardi); 3. Durante: *Danza, danza* (baritono Luigi Bernardi); 4. Mario Bruschettini: *Sonata*, per violino e pianoforte: *a)* Allegro giusto, *b)* Molto largo, *c)* Allegro molto, con brio (violinista Nella Ranieri e pianista Renato Josi); 5. Montemezzi: *Giovanni Gallurese*, selezione (Sestetto EIAR); 6. Mendelssohn: a) *Canto della sera*, b) *Viaggio per mare* (duetti: Soprano Giulia Bècchi e mezzo-soprano Clara Fioravanti-Cinci); 7. Rivista delle riviste; 8. Ravel: *Pezzo in forma di habanera* (violinista Nella Ranieri); 9. Sarasate: *Jota Navarra* (violinista Nella Ranieri); 10. Moussorgski: Aria del bojardo Sciaklovitì, dall'opera: *Kovancina* (baritono Luigi Bernardi); 11. Cimino: *Amor ti chiedo* (baritono Luigi Bernardi); 12. Massenet: a) *Sotto i tigli*, b) *Domenica sera*, dalle *Scene alsaziane* (Sestetto EIAR); 13 Humperdinck: *Hänsel e Gretel*, atto 1°, duetto della danza (soprano Giulia Bècchi e mezzo-soprano Clara Fioravanti-Cinci); 14. Tosti: *Napoli*, duetto (soprano Giulia Bècchi e mezzo soprano Clara Fioravanti-Cinci); 15. Offenbach: *Orfeo all'Inferno*, ouverture (Sest. EIAR).
19 (ROMA): Rassegna delle novità filateliche.
20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
21,2: SERATA D'OPERA ITALIANA. Esecuzione del dramma lirico in 4 atti:

La Bohême
musica di G. Puccini (Ricordi).

Esecutori:

Mimì . . . . M. Carbone
Musetta . . . . . . B. Citarella
Rodolfo . . . . . . A. Giorgini
Marcello . . . . . . R. Aulicino
Colline . . . . C. Walter
Schaunard . . . . A. Lombardi
Alcindoro . . . . G. Schottler
Benoit . . . . Id. Id.
Parpignol . . . . . . A. Burri

Coro e orchestra dell'EIAR.

Negli intervalli (NAPOLI): Radio-sport - (ROMA): F. M. Martini: Novella.
(NAPOLI): Ultime notizie.

ROMA-NAPOLI — « La Bohême » - Giovedì 21 agosto

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,15: Concerto pomeridiano. ○ 16,45: Fiabe austriache divertenti. ○ 17,15: Conferenza sportiva. ○ 17,35: Bollettino dei forestieri. ○ 17,55: La scoperta dell'isola tedesca Gottschee. ○ 18,15: Conferenza sui funghi. ○ 18,45: « Lotta contro il Carso », conferenza. ○ 19,15: Erwin Rieger legge dalle proprie opere. ○ 20 (dal teatro An der Wien): Stagione d'opera italiana: Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, opera in 2 atti. - In seguito: Dischi - Ballabili.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Concerto trio della stazione. ○ 18. Corso di storia belga. ○ 18,15: Corso di storia della musica. ○ 18,30: Segnale orario. ○ 19,30: Giornale parlato. ○ 20,15: Concerto R. O.: 1. St. Saëns: *Marcia militare francese.* ○ 20,20: Cronaca d'attualità. - Ripresa del concerto R. O.: 2. Lehàr: *Eva*, valzer; 3. Elgar: *Saluto d'amore;* 4. Ketelbey: *Nel giardino d'un monastero;* 6. Popy: *Ballo dei profumi.* ○ 21: Concerto orchestrale dal Kursaal di Ostenda. - In seguito: Ultime notizie.

Giovedì 21 Agosto

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,30: Dischi. ○ 17: Vedi Praga. ○ 18: Concerto orchestrale: Musiche di Massenet e Bizet. ○ 19: Conferenza pedagogica. ○ 19,35: Vedi Kosice. ○ 21,10: Concerto popolare. ○ 22,15: Musica da ballo.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16,50: Vedi Praga. ○ 21,10: Vedi Bratislava. ○ 22,15: Vedi Bratislava.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Concerto (violino e canto). ○ 19,35: Schönthan: *Le nozze della nostra Helgy*, commedia in tre atti. ○ 21: Concerto orchestrale: 1. Rimski-Korsakov: *Una notte di maggio*, ouv.; 2. Shubert: *Sinfonia* in si min; 3. Bizet: Suite dell'*Arlesiana*. ○ 22,15: Vedi Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Concerto orchestrale: Musiche di Mozart e Schubert. ○ 18: Emissione tedesca: S. Ost: *Solo un po' d'amore*. ○ 18,15: «Dall'utopia al socialismo scientifico», conferenza. ○ 21,10: Vedi Bratislava. ○ 22,15: Vedi Bratislava.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,50: «I Sokol», conferenza. ○ 17: Concerto orchestrale: Musiche di Cimarosa, Paganini, Sarasate, Frederiksen, Bizet. ○ 18: Conferenza. ○ 18,20: Emissione tedesca: Poesie di Fritz Michel. ○ 19,35: Canzoni popolari ceche. ○ 20: Recita. ○ 20,40: Concerto di violoncello e piano: 1. Sammartini: *Sonata* in sol magg.; 2. Respighi: *Adagio* con variazioni; 3. Glazunow: *Serenata spagnuola*. ○ 21: Vedi Bratislava. ○ 22,15: Vedi Bratislava. ○ 23: Segnale orario.

FRANCIA

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5.

17: Musica riprodotta. ○ 19,45: Giornale parlato - Borsa valori - Meteorologia, ecc. ○ 20,30: Concerto d'organo: 1. Guilmant: *Marcia con le fiaccole*; 2. Widor: *Pastorale*; 3. J. S. Bach: Due corali; 4. Bonnet: *L'Angelus della sera*; 5. Paponaud: *Toccata* in re magg.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16: Informazioni di Borsa e cambio. ○ 16,15: Ritrasmissione dal Conservatorio americano di Fontainebleau: 1. Corelli: *Sonata* n. 8 in mi minore; 2. Rameau: *Usignuolo innamorato*; 3. Gretry: *Capinera*; 4. Mozart: *Il flauto magico*; 5. Beethoven: *Romanza* in fa; 6. Leclair: *Tamburino*, 7. Schumann: *Canto della sera*; 8. Paganini: *Capriccio* 13 (solo per violino); 9. Rimsky-Korsakoff: *Il gallo d'oro*; 10: Gretchaninoff: *Berceuse*; 11. Alabieff: *l'Usignuolo*; 12. Chopin: *Notturno* in mi bemolle; 13. Schubert: *L'Ape*. 14. Bach: *Aaria*; 15: Tartini-Kreisler: *Variazioni* su un tema di Corelli. ○ 17,45: Notizie varie - Cambio - Corse di Londra e New-York. ○ 18,30: Cambio della Borsa di New-York.
19: Letture letterarie: *I poeti della fantasia*. ○ 19,20: Musica riprodotta: 1. Verdi: Selezione del *Rigoletto*; 2. Marcia dell'*Aida*. ○ 19,45: Comunicati commerciali - Informazioni economiche. ○ 20: Radio concerto - Vildrac: *La nave Tenacity*. ○ 20,30: Notizie sportive. ○ 21,15: Notizie di stampa - Segnale orario. ○ 21,30: Radio concerto: 1. B. Godard: *Addio*; 2. Lerouz: *Il Nilo*; 3. Beethoven: Audizione integrale dei 17 quartetti: *Il sesto quartetto*.

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.

18: Musica da ballo. ○ 18,15: Trasmissione d'immagini. ○ 18,25: Concerto d'orchestra argentina. ○ 18,50: Bollettino di Borsa. ○ 19: Canzonette. ○ 19,40: A soli diversi: Gillet: *Chiaro di luna, Pippicato di concerto*; Renié: *Il cuculo, Foglie d'autunno*; Growlez: *Lamento, Parentène*; Blémant: *Sotto i pini*; Leroux: *Una serata vicino al lago*. ○ 20,15: Concerto sinfonico d'orchestra; Messager: *Il balletto d'Isolina*; Brinkmann: *Metropoliana*; Wagner: *Il vascello fantasma*. ○ 20,55: Cronaca della moda. ○ 21: Segnale orario. - Concerto di fisarmonica. ○ 22: Giornale parlato.

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato: Notizie varie - Risultato delle corse - Sport - Segnale orario - La politica estera - Informazioni e comunicati - Questione del giorno - Attualità - Ultime notizie. ○ 20,10: Previsioni meteorologiche. ○ 20,20: Radio concerto.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16,15 (da Kiel): Concerto orchestrale: Celebri rapsodie. ○ 17 (da Amburgo): Heinz Zucker legge opere proprie. ○ 17,25 (da Hannover): Lieder accomp. sul liuto - Composizioni di Schubert, Schütt, Ziegler, Schmid-Kayeser, Albert, Scherrer, Dahlke. ○ 18,15 (da Brema): Concerto orchestrale. ○ 18,55: Chiacchierata. ○ 19,10: Concerto grammofonico. ○ 19,25: Conferenza. ○ 19,50: Borsa valori. ○ 20: Concerto vocale e strumentale: 1. Weinberger: Ouverture di *Schwanda, il suonatore di cornamusa*; 2. Saint-Saëns: *Danza macabra*; 3. Mosz kovski: *Suite internazionale*; 4. Schubert: *Alla musica*; 5. Liszt: *Deh, ama finchè t'è dato amare*; 6. Schumann: *Canzone di brindisi*; 7. Rossini: Ouv. del *Barbiere di Siviglia*. ○ 22. Attualità. ○ 22,20: Concerto orchestrale: musica brillante. ○ 23,20: Concerto da un caffè.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,5: Concerto: 1. Vieuxtemps: *Adagio religioso*; 2. Pugnani-Kreisler: *Preludio, Allegro*; 3. Macho: *Staccato*, serenata; 4. Hubay: *Czardas*. ○ 16,30: Notizie sulla grande esposizione radiofonica tedesca a Berlino. ○ 17: Concerto: 1. Haydn: *Sonata* in do maggiore; 2. Mozart: *Sonata* in fa maggiore. ○ 17,30: Notizie sulle condizioni economiche. ○ 18: Concerto per i giovani. ○ 18,25: Conferenza politica. ○ 19: Concerto: 1. Donizetti: Ouverture della *Favorita*; 2. Sgambati: a) *Serenata napolitana*, b) *Gavotte*; 3. Rossini: *Pot-pourri*; 4. Albeniz: *Capriccio catalano*; 5. Mannen: a) *Canzone*, b) *Jota*; 6. Massenet: *Scene pittoresche*, suite; 7. Bizet: Ballo dai *Pescatori di perle*. ○ 20,10: Radiotecnica. ○ 20,40: Concerto - Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Notizie varie e sportive. ○ 24,30-0,30: Musica da ballo.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale. ○ 17,45: Notizie economiche. ○ 17,50: «Il bel monte Taunus», conferenza geografica. ○ 18,5: Problemi del momento. ○ 18,35: «Grandi parlamentari: Heydebrand - Lieber», conferenza. ○ 19,5: Lezione di francese. ○ 19,30: Vedi Stoccarda. ○ 20,10: Vedi Berlino. ○ 20,40. Vedi Stoccarda. ○ 22,40: Vedi Stoccarda. ○ 23,10: Notiziario.

KONIGSWUSTERHAUSEN - m. 1635 - Kw. 30.

20: Concerto grammofonico. ○ 20,10: Conferenza di radiofonia. ○ 20,40: Vedi Amburgo. ○ Fino alle 0,30 Trasmissione di musica da ballo - Fine della trasmissione.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16: Mondo letterario: Scrittori inglesi contemporanei. ○ 16,20: Racconto: A Leitich: *Tramonto*. ○ 16,40-17: Conferenza: «Incontro con gl'indigeni». ○ 17-17,30: Conferenza: «In una colonia estiva». ○ 17,30-18,30: Concerto grammofonico: 1. Verdi: Selezione dell'*Aida*; 2. Leoncavallo: *I pagliacci*; 3. Weinberger Schwanda: *Il suonatore di cornamusa*. ○ 18,30-18,50: Conferenza. ○ 19,15-19,40: Conferenza politica: «Intesa tedesco-polacca». ○ 20,10-20,40: Vedi Berlino. ○ 20,45: Trasmissione da Aquisgrana: Concerto wagneriano: 1. *Saluto di Wotan al Walhalla dell'Oro del Reno*; 2. Brano del *Lohengrin*; 3. Brano dei *Maestri cantori*; 4. *Il viaggio sul Reno di Sigfrido* del *Crepuscolo degli dei*; 5. Brano del *Parsifal*, 6. Incantesimo del fuoco della *Walkiria*. - In seguito: Ultime notizie; e fino alle 24: Concerto.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: Max Jungnickel legge la sua novella: *Fratelli della terra*. ○ 17: Vedi Monaco. ○ 20,10: Vedi Berlino. ○ 22: Notiziario.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,10: Segnale orario - Meteorologia - Notizie agricole - Informazioni di Borsa e Cambio. ○ 16,25: Jean Paul: «Il viaggio a Flätz», lettura. ○ 17: Comunicazioni varie. ○ 17,5: Wagner: *Lohengrin*, opera in tre atti.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestr. ○ 17,45: Segnale orario - Notizie. ○ 18,5: Conferenza. ○ 18,35 e 19,5: Vedi Francoforte. ○ 19,30: Musica popolare austriaca: 1. Pachernegg: *Lieder della Stiria*; 2. Fuchs: *Serenata terza*; 3. *Lieder* accompagnati sul liuto; 4. Mojsisovics: *Ballo dei contadini*; 5. *Lieder* accompagnati sul liuto; 6. Pachernegg. Ballabile; 7. *Lieder* (e liuto); 8. Kienzl: Danze stiriane della commedia musicale *Il testamento*. ○ 21,40: Varietà umoristica (recita). - Negli intervalli: Dischi. ○ 22,40: Concerto vocale: *Lieder* di Sinding. ○ 23,10: Notiziario.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,15: L'ora dei fanciulli. ○ 18: Vedi Londra I. ○ 18,15: Notiziario. ○ 18,40: Vedi Londra I. ○ 21: Notiziario. ○ 21,20: Vedi Londra I.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Musica da ballo. ○ 18,15: Notiziario. ○ 18,40: Concerto vocale e strumentale: Musiche di Cilea, Strauss, Mullinar, Quilter, Coventry, Mussorgski, Dvorak ed altri. ○ 19,55: Chopin: *Polonaise* in la minore. ○ 20: Lettura. ○ 20,20: Varietà musicale. ○ 21: Notiziario. ○ 21,20: Concerto vocale e strumentale: 1. Mancinelli: Ouverture di *Cleopatra*; 2. Thomas: «Addio Mignon», della *Mignon*; 3. Rossini: *Tarantella napoletana*; 4. Massenet: *Il sogno*; 5. Humperdinck: Suite del *Miracolo*; 6. Leoncavallo: Una romanza di *Maià* e due romanze di *Zazà*; 7. Luigini: Balletto egiziano.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16,15: Musica brillante. ○ 17,15: Per i fanciulli. ○ 18,15: Notiziario. ○ 18,35: Mercuriali. ○ 18,40: Concerto di piano: Composizioni di Schubert. ○ 19: «Il cinema», conferenza. ○ 19,30: Concerto di organo. ○ 20: Concerto vocale e strumentale: 1. Elgar: Preludio e aria del *Regno*; 2. William Walton: *Concerto* per viola; 3. Williams: *Sinfonia pastorale*; 4. Ireland: *Rapsodia sinfonica*. ○ 21,40: Notiziario. ○ 21,55: Chiacchierata. ○ 22,10: Borsa valori. ○ 22,20: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

19: Conferenza. ○ 19,30: Concerto dal caffè-hôtel Moskva. ○ 20,15: Concerto. ○ 21,5: Vedi Zagabria. ○ 21,55: Vedi Lubiana. ○ 22,45: Segnale orario - Notiziario. ○ 23: Concerto Radio-quartetto: 1. Kalman: Fantasia sulla *Bajadera*; 2. Gounod: *Berceuse*; 3. Tosti: *Ninon*; 4. Kalman: Valzer della *Principessa della Czardas*.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

18,30: Musica brillante. ○ 19: Per i fanciulli. ○ 20: Serata jugoslava. ○ 22: Meteorologia - Giornale parlato. ○ 22,15: Trasmissioni da Bled.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Concerto orchestrale: 1. Latorre: *Dolce segreto*, valzer; 2. Leopold: *Hungaria*, fantasia; 3. Forepp: *La guardia del castello del Re dei Nani*; 4. Translateur: *Concerto nuziale a Liliput*; 5. Robrecht: Pot-pourri di valzer; 6. Bollack: *Per Diana*, valzer. ○ 20,30: Melodie e canzonette. ○ 21: A soli: 1. Halm: *Se i miei versi avessero ali* (violoncello); 2. Chopin: *Mazurka* (violoncello); 3. Händel: *Largo* (vitrafone); 4. Massenet: *Elegie* (violino). ○ 21,15: Orchestra viennese: Ballabili. ○ 21,30: Musica da ballo. ○ 22. Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto orchestrale. ○ 18,45: Recita. ○ 19,15: Meteorologia - Giornale parlato. ○ 19,30: Concerto vocale: Musiche di Strauss, Allin, Gröndahl, Grieg, Denza, Leoncavallo. ○ 20: Segnale orario. ○ 20,5: Conferenza agricola. ○ 20,30: Concerto (piano e violino): Grieg: *Sonata*, op. 45. ○ 21,35: Meteorologia. ○ 21,50: Attualità. ○ 22,10: Sverre Orn legge dalle sue opere.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1875 - Kw. 6,5.

17,10: Concerto dall'Aja. ○ 19,41: Concerto vocale e orchestrale: Musiche di Rossini, Leoncavallo, Verdi, Puccini, Bizet, Donizetti. ○ 20,40: Concerto di organo da Amsterdam: Musiche di Bach, Nieland, Widor, Cuypers. ○ 21,20: Seguito del concerto orchestrale. 22,25: Dischi.

HUIZEN - Kw. 6,5.

(fino alle 17,40 m. 298, dopo m. 1071)

16,40: Concerto violino, piano, violoncello). ○ 18,20: Concerto d'organo. ○ 19,20: Dischi. ○ 21,55: Notizie di stampa.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16,15: Comunicati. ○ 16,35: Musica riprodotta. ○ 17,35: Conferenza: «Il giardiniere Slesiano». ○ 18: Vedi Varsavia. ○ 19: Quarto d'ora letterario. ○ 19,15: Notizie varie. ○ 19,30: Segnale orario. ○ 20: Vedi: *La Traviata*, opera in 3 atti. ○ 22: Lettura. ○ 22,15: Bollettino meteorologico - Programma per il giorno seguente - Ultime notizie. ○ 23: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16,15: Musica grammofonica. ○ 17,10: Comunicazioni della Lega della difesa aerea. ○ 17,35: Tra i libri. ○ 18: Concerto di solisti: piano e violino: 1. a) Corelli-Leonard: *La follia*, b) Smetana: *La Patria*; 2. Haydn: *Variazioni* in fa min.; 3. a) Pugnani-Kreisler: *Preludio ed Allegro*, b) Tauré: *Berceuse*, c) *Sarasate*: *Canto dell'usignuolo*; 4. a) Granads: *Andalusa*, b) Albeniz: *Porta la Tierra*, c) Mayrl: *Jazz aristrix*. ○ 19: Diverse. ○ 19,20: Dischi. ○ 20,15: Concerto popolare di musica tedesca - Trio di cornamusa. ○ 22: Conferenza. ○ 22,15: Notiziario - Meteorologia, ecc. ○ 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Concerto: Musica leggera e musica rumena. ○ 18,30: Conferenza. ○ 18,45: Il giornale parlato. ○ 19: Dischi grammofonici. ○ 19,40: Radio-università. ○ 20: Radio orchestra. ○ 20,30: Conferenza. ○ 20,45: Th. Rogalsky eseguirà sue composizioni per pianoforte. ○ 21,15: Concerto orchestrale. ○ 21,45: Il giornale parlato. ○ 22: Trasmissione di musica da ballo.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

17: Quotazioni di Borsa - Cambi - Musica da ballo. ○ 18: Per i fanciulli. ○ 18,30: Concerto-Trio - Notizie di stampa. ○ 21: Campane - Meteorologia - Quotazioni di Borsa. ○ 21,5: Concerto della Radio-orchestra e canto. ○ 21,15: Concerto vocale. ○ 21,45: Vicente Diez de Tejada: «I testimoni», racconto. ○ 22: Notizie di stampa. ○ 22,5: Concerto di sassofono e piano - Danze. ○ 22,30: Radio-orchestra e dischi.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

Vedi programma di lunedì.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 60.

18,30: Musica riprodotta. ○ 19,30: Conversazione medica. ○ 20: Concerto della Radio-orchestra: 1. Thomas: Ouverture di *Raimondo*; 2. Rachmaninov: *Preludio in sol minore*; 3. Grieg: *Serenata francese*; 4. J. Strauss: *Melodie*; 5. Friedman-Gärtner: *Danza viennese*; 6. Howgill: *Schizzi orientali*. ○ 20,55: Rivista politica. ○ 21,15: Meteorologia. ○ 21,20: Ultime notizie. ○ 21,40: Conversazione. ○ 22: Recita umoristica di Mark Twain. ○ 22,15 alle 23: Musica militare.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20,32: Conferenza. ○ 21: Concerto vocale e pianistico: Musica di Weber, Wagner, Schumann, Wolf, Grieg, Strauss. ○ 22: Notiziario - Meteorologia. ○ 22,10: Concerto dal Cosmopolitan.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestrale. ○ 17,45: Chiacchierata infantile. ○ 18,15: Concerto grammofonico. ○ 19,58: Segnale orario - Meteorologia - 20: Mezz'ora di attualità. ○ 20,30: Concerto orchestrale. ○ 21: Lettura. ○ 22: Notiziario.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16: Concerto grammofonico. ○ 17: Musica da ballo. ○ 20: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20,2: A proposito di tutto e di niente. ○ 20,5: Concerto di violino: 1. M. Bruch: *Concerto in sol minore*; 2. Beethoven: *Sonata a Kreutzer*; 3. Id.: *Romanza*; 4. Kreisler: *Capriccio viennese*; 5. Pugnani-Kreisler: *Preludio ed allegro*. ○ 21,30: Concerto grammofonico. ○ 22: Meteorologia - Segnale orario.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

17,40: Musica da camera. ○ 18,50: Azione teatrale. ○ 19,45: Serata di Grieg con orchestra: 1. *Sigurd Jorsalfar*; 2. *Peer Gynt I*, suite 3ª; 3. *Peer Gynt II*; 4. *Danze sinfoniche*. - In seguito: Concerto di orchestra tzigana.

Alcune stazioni ad onda corta

Kc.	lungh. d'onda	Stazione	Kw.	Nominativo	Nota
2149	133	Stoccolma (Svezia)			Relais di Stoccolma, m. 435
3750	80	Roma (Italia)	12	2 RO	Relais di 1 RO, m. 441
4273,5	70,2	Khabarovsk (Russia)	20	RV 15	
4912	61	Parigi L.L. (Francia)			Relais di Radio L.L., m. 363
5145	58,3	Praga (Cecoslovacchia)	0,25	OKIMPI	Radiotelefonia
6000	50	Barcellona (Spagna)		EAJ 25	21-22 Trasmissione di dischi
6012	49,9	Motala (Svezia)			Notizie
6020	49,8	Koenigswusternausen (Germ.)	20		
6072	49,4	Vienna (Austria)	0,4		
6976	43	Madrid (Spagna)		EAJ 110	
7688	39,02	Parigi (Francia)	12	FYA	Stampa e notizie
7835	38,3	Kootwiyk (Olanda)	60	PCV	Telefonia con le Indie Olandesi
8650	34,68	Rocky Point (U.S.A.)	80	W2XAS	Esperimenti
9479	31,65	Parigi (Francia)	1		Esperiment.
9510	31,545	Melbourne (Australia)		VK3ME	Relais di 3LO Melbourne
9530	31,48	Schenectady (U.S.A.)	40	W2XAF	Relais di W.G.Y., m. 450
9560	31,38	Koenigswusterhausen (Germ.)	20		Relais di Koenigswust., m 1637
9570	31,35	Pittsburg (U.S.A.)	40	W8XK	Relais di KDKA, m. 306
9590	31,28	Eindhoven Philips (Olanda)	12	PCJ	Stazione sperimentale
9590	31,28	Sydney (Australia)		VK2ME	Relais di 2 FC. Sydney
10410	28,82	Bolinas (U.S.A.)	60	KES	Telefonia con le Indie Olandesi e con l'Indocina
10642	28,2	Bandoeng (Giava)			Telefonia - Dischi
11750	25,53	Chelmsford (Inghilt.)	12	G5SW	Relais di 5XX, m. 1554
11760	25,51	Koenigswusterhausen (Germ.)	20		
11880	25,25	Pittsburg (U.S.A.)	40	W8XK	Relais di KDKA, m. 306
12264	24,46	St. Assise (Francia)	8	FTN	Telefonia
15220	19,71	Hilversum (Olanda)	12		
15340	19,55	Schenectady (U.S.A.)	25	W2XAV	Relais di WGY, m. 450
17775	16,88	Huizen (Olanda)	22	PHI	
19754	15,5	Nancy (Francia)			

22 venerdì

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica varia.
16,30: Musica riprodotta.
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Amadei: *Piccola!* canzone; 2. Verdi: *Il finto Stanislao*, ouverture (Ricordi); 3. Fucik: *Tempeste invernali*, valzer; 4. Mulè: *Dafni*, fantasia (Ricordi); 5. Planquette: *Le campane di Corneville*, selez. operetta; 6. Grechi: *Onore al merito*, marcia.
17,55: Notizie.
19,45: Musica varia.
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.
21:

Concerto variato
Orchestra dell'EIAR
diretta dal M.o Mario Sette

1. Martelli: *Ronda allegra;*
2. Weber: *Peter Schmoll*, ouv.;
3. Montanaro: *Effluvio primaverile.*
4. Zandonai: *Francesca da Rimini*, fantasia (Ricordi);
5. Prof. Làszlò Spezzaferri (violoncellista);
6. Radio-varietà

Orchestra:

7. Elliot: *Sotto il sole di Spagna*, suite: a) *Bolero*, b) *Nei giardini di Valencia*, c) *Corteo di banderilleros*, d) *Siesta;*
8. Sgambati: *Serenade*, valzer (Ricordi);
9. Hruby: *Appuntamento con Lehàr*, melodie;
10. Tosti: *Marechiare*, romanza (Ricordi).

23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 380,7 Kw. 1,2.

12,20-13,30: Musica varia: 1. Carosio: *Cirano*, one-step; 2. Jannone: *Piccadilly*, fox; 3. Signorelli: *Malia*, valzer; 4. Giordano: *Fedora*, fantasia; 5. Ibanez: *Corre caballito*, tango; 6. Ranzato: *Serenata galante;* 7. Lehàr: *Appuntamento da Lehàr*, fantasia.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,30-14: Trasmiss. fonografica.
17-17,40: Trasmissione di musica varia.
17,40-17,50: Radio giornale della Società Geografica Italiana.
19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario.
20-21: Trasmissione fonografica.
21:

Concerto brillante
diretto dal M.o Antonio Gay.

Parte prima:

1. Herold: *Zampa*, ouverture.
2. Ackermans: *Suite Saharienne.*
3. Checcacci: *Messaggiero d'amore* (tenore A. Cardelli).
4. Lalo: *Danza marocchina.*
5. Lacchini: *Fior di taverna* (soprano M. Gabbi).
6. Ketelbey: *In un mercato persiano.*

Parte seconda:

1. Amadei: *Impressioni d'Oriente:* a) Paesaggio; b) Danza di almee; c) Carovana.
2. Mascheroni: *Indovinello* (tenore A. Cardelli).
3. Morena: *Un souper chez Suppè.*
4. Moleti: *Baby* (sopr. M. Gabbi).
5. De Micheli: *Le canzoni d'Italia.*

Tra la prima e la seconda parte: H. Brierre: « La voce di mia suocera », monologo brillante detto da Strambo.

23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

ROMA — Venerdì 22 - Serata operettistica — « La Principessa dei dollari »
— Ti ho sposata per i tuoi dollari e adesso mi dici di non avere un quattrino!!?
— Capirai... i miei dollari li avevo a... Wall Street.

MILANO m. 500,8 - Kw. 7 I MI — **TORINO m. 291 - Kw. 7 I TO**

8,15-8,30: Giornale radio.
11,15-12,15: Quotazioni di Borsa - Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».
12: Segnale orario.
12,15-13,45: Musica varia: 1. Malvezzi: *Danza negra;* 2. Krauss: *Nel prato fiorito*, valzer; 3. Lehàr: *La danza delle libellule*, fantasia; 4. Ranzato: *Parata di rompinoci;* 5. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 2; 6. Mercuri: *Gondola d'amore*, intermezzo; 7. Moleti: *Bellezza mia*, fox-trot; 8. Rotter: *Penombra*, tango; 9. Colonnese: *Parigi, coppa di champagne.*
12,45-12,55: Giornale radio.
13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-16,45: Cantuccio dei bambini.
16,45-17: Rubrica della signora.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit.
19,20-19,30: Dopolavoro.
19,30-20,15: Musica varia: 1. Flotow: *Martha*, sinfonia; 2. Amadei: *Piccola*, valzer; 3. Thompson: *Too Wonderful for Words*, fox; 4. Massenet: *Thaïs*, fantasia; 5. Ansaldo: *Baby dear*, fox-trot; 6. Brero: *Fête des roses*, valzer; 7. Gay: *Carissima*, fox-trot.
20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,40: Notizie di teatro.
20,40:

Concerto sinfonico
diretto dal M.o Arrigo Pedrollo.

Parte prima:

1. Mozart: *Idomeneo*, ouverture.
2. Mendelssohn: *Sinfonia scozzese* (andante con moto, allegro poco agitato, vivace non troppo, adagio, allegro vivacissimo, allegro maestoso assai).

Conferenza.

Mario Ferrigni: « Da vicino e da lontano ».

Parte seconda:

Block: *Schelomo*, per violoncello ed orchestra (solista Antonio Vallsi).

Novella d'avventure.

Parte terza:

1. Carabella: *Andante con variazioni* (Ricordi).
2. Wagner: *Rienzi*, ouverture.

23: Giornale radio.
23,55: Bollettino commerciale.
Dalla fine del concerto alle 24: Musica ritrasmessa.

ROMA m. 441 - Kw. 50 I RO — **NAPOLI m. 331,4 - Kw. 1,5 I NA**

Stazione ROMA onde corte M. 80 - Kw. 15 - 3 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie. - (NAPOLI): Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Billi: *Esulta Italia*, marcia; 2. Pennati-Malvezzi: *Canto d'amore*, interm.; 3. Buzzi Peccia: *In gondola*, barcarola; 4. Gastaldon: *Musica proibita*, melodia; 5. Keler-Bela: *Ouverture ungherese;* 6. Van Westerhout: *Danza campestre;* 7. Catalani: *In sogno*, melodia; 8. Cerri: *Gavotta*, pizzicato; 9. Gounod: *La sera*, intermezzo; 10. Gasperoni: *Sognando*, valzer boston.
16,45-17,29 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17-17,30 (NAPOLI): Conversazione con le signore - Bollettino meteorologico - Segnale orario.
17,30 (ROMA): Segnale orario.
17,30-19: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE col concorso della pianista Emilia Colesanti, del soprano Ofelia Parisini e del tenore Franco Caselli; Sestetto EIAR: 1. Gilson: *Piccola suite rustica:* a) Il capraio (mattutino); b) Marcia fantastica, c) Notturno, d) Danza campestre; 2. Filiasi: Intermezzo dall'opera *Manuel Menendez;* 3. Debussy: *Balletto;* 4. Grieg: a) *Il lamento di Ingrid*, b) *Danza araba;* 5. Mascagni: *Amico Fritz*, preludietto e intermezzo.
20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
21,2:

SERATA DI MUSICA OPERETTISTICA

Parte prima:

1. Lecocq: *La figlia di Madama Angot*, ouverture (orchestra);
2. Planquette: *Le campane di Corneville*, valzer (baritono Schottler);
3. Fall: *La principessa dei dollari*, duetto atto primo (tenore E. Pacifico, soprano R. Mattioli);
4. Gilbert: *Cinema-star*, preludio atto primo (orchestra);
5. V. Bellini: *Selvaggia*, duettino (soprano R. Mattioli e basso Schottler);
6. Lehàr: *Danza delle libellule*, interludio atto secondo (orch.);
7. Gilbert: *Katia, la ballerina:* a) Duetto comico atto I; b) Finale atto I (soprano R. Mattioli e basso Schottler);

Parte seconda:

8. Lehàr: *Amore di zingaro*, ouverture (orchestra);
9. Cuscinà: *Un letto di rose*, chitarrata, terzetto (tenore Pacifico, soprano R. Mattioli e basso Schottler);
10. Bellini: *Silhouette*, interludio atto II (orchestra);
11. Lehàr: *Rendez-vous chez Lehàr*, fantasia (orchestra).

Tra la prima e la seconda parte: Radio-sport.

22,55: Ultime notizie.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

16,35: Concerto: Trio ad archi: Beethoven: *Op. tre* in mi bemolle magg. ○ 17,15: Leggende. ○ 17,45: Bollettino sportivo. ○ 18: Conferenza di scienza naturale. ○ 18,30: « La pianta, come produttrice di ossigeno », conferenza. ○ 19,30: « Paesi e città sommerse: *Atlantide* », conferenza. ○ 20,5: Musica da camera: 1. Haendel: *Arie tedesche;* 2. Biber: *Sonata* in do minore; 3. David: Tre *Lieder* di Gustav von Festenberg. ○ 21: Concerto popolare - Chiacchierata. - Ballabili - Valzer viennesi - Selez. di operette - Lieder viennesi.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Concerto trio della stazione: Musiche di Mozart, J. S. Bach, Chopin, Godart. ○ 18: Corso di storia belga. ○ 18,15: Corso di storia della musica. ○ 18,30: Dischi. ○ 19,30: Giornale parlato. ○ 20,15: Dischi. ○ 20,30: Concerto sinfonico orchestrale: 1. Lunssens: *Sinfonia fiorentina;* 2. Rimsky-Korsakov: Preludio del *Lohengrin*, 3. Rimsky-Korsakov: *Antar*, suite sinfonica. - In seguito: Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

17: Vedi Praga. ○ 18: Emissione ungherese. ○ 20,30: Vedi Praga. ○ 21,30: Vedi Kosice. ○ 22,15: Dischi.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16,50: Vedi Praga. ○ 19,35: Dischi. ○ 20: Vedi Praga. ○ 22,15: Dischi.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Concerto vocale e strumentale. ○ 20: Segnale orario. ○ 20.05: Concerto vocale: Arie di opere ○ 20,30: Vedi Praga. ○ 22,15: Dischi.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Vedi Praga. ○ 18: Conferenza. ○ 18,10: Conferenza. ○ 19,35: Dischi. ○ 20: Vedi Praga. ○ 22,15: Dischi.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,50: Conferenza militare. ○ 17: Musica da camera: Composizioni di Haydn e Dvorak. ○ 18,10: Conferenza. ○ 18,20: Emissione tedesca. ○ 19,45: Conferenza geografica. ○ 20: Concerto vocale: Canzoni di Dvorak e Novak. ○ 20.30: Concerto orchestrale: 1. Dvorak: Ouvert. del *Contadino astuto*. 2. Ernst: *Arie ungheresi;* 3. Zamrzla: Suite del racconto *Jura;* 4. Zarzyncki: *Mazurka;* 5. Smetana: *Furiant*, danza; 6. Moor: *Suite ceca.* ○ 21,30: Concerto di piano: 1. Mozart: *Sonata* in si bem. magg.; 2. Schumann: *Novelletta;* 3. Pierné: *Clowns musicali.* ○ 22,15: Dischi.

FRANCIA

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5.

17: Musica riprodotta. ○ 19,45: Giornale parlato - Informazioni, ecc. ○ 20,30: Radio-recita.

Venerdì 22 Agosto

RADIO-PARIGI - **metri 1724** - **Kw. 12.**

16,55: Radio concerto: 1. Filippucci: *La farandola;* 2. Tomasi: *Ossessione* (per violoncello); 3. Inghelbrecht: *Il piccolo uomo nero;* 4. Liszt: *S. Francesco d'Assisi;* 5. Laparra-Charmettes: Selezione dell'*Habana;* 6. Veracini: *Sonate;* 7. Massenet-Tavan: *La Navarraise.* ○ 16,55: Informazioni di Borsa - I vari mercati: Havre, New-York. ○ 18,30: Borse di New-York, Chicago, Winnipeg. ○ 18,35: Comunicati agricoli - Risultati delle corse. ○ 19: Conferenze coloniali. ○ 19,20: Musica riprodotta: 1 Offenbach: *Barba-bleu;* 2. Audran: Selezione della *Mascotte;* 3. Thomas. Balletto dell'*Amleto;* 4. Verdi: Selezione della *Traviata;* 5. Schubert: Marcia militare. ○ 19,45: Notizie commerciali - La giornata economica e sociale. ○ 20: Chiacchierata. ○ 20,30. Notiziario sportivo. ○ 20,45: Radio concerto: Messager: *La Basoche.* ○ 21,15: Ultime notizie del giorno - Segnale orario.

TOLOSA - **m. 385,5** - **Kw. 8.**

18: Musica da ballo. ○ 18,15: Trasmissione d'immagini. ○ 18,25: Concerto corale: Doret: *Festa dei vendemmiatori;* Moussorgski: *Boris Godunoff.* ○ 18,50: Bollettino di Borsa. ○ 19: Concerto di violino: Hubay: *Poema ungherese;* Bruch: *Kol Nidrei;* C. Scott: *Aria e danza negra;* Schwab: *Ninna nanna scozzese.* ○ 19,15: Informazioni. ○ 19,40: Concerto d'orchestra: Verdi: Fantasia sull'*Aida,* Offenbach: *Barba bleu;* Brahms: *V e VI danza ungherese;* Strauss: Ouverture del *Pipistrello.* ○ 20,15: Concerto di fisarmonica. ○ 20,40: Concerto dell'orchestra viennese. ○ 20,55: Cronaca della moda - Segnale orario - Concerto dal Caffè degli Americani - Giornale parlato. - Ripresa del concerto.

PARICI, TORRE EIFFEL - **m. 1446** - **Kw. 12.**

18,45: Giornale parlato: Informazioni varie - Risultato delle corse - Sport - La politica estera - La vita letteraria - Notizie da tutto il mondo - Chiacchierata - Ultime notizie. ○ 20,10: Previsioni meteorologiche. ○ 20,20: Radio concerto: Haydn: *Sinfonia « militare »;* Faure: *Elegia per violoncello;* Franck: *Sonata* per pianoforte e violino; Mozart: Ouverture dell'*Impresario.*

GERMANIA

AMBURGO - **m. 372** - **Kw. 1,5.**

16,15: Concerto orchestrale - Composizioni di Moszkovski. ○ 17 (da Brema): Musica da camera - Composizioni di Verdi, Mendelssohn, Schumann, Sinigaglia. ○ 18: Concerto orchestrale. ○ 18,35: « Porti dell'America settentrionale », conferenza. ○ 19 (Kiel): Conferenza geografica. ○ 19 (Brema): Conferenza. ○ 19,20: Borsa valori. ○ 19,30: Per il 50° compleanno di Gorch Fock: Gorch Fock: « Cili Cohrs », radiodramma. ○ 20,30: Concerto orchestrale a Nordeney. 22,30: Attualità. ○ 22,50: Concerto da un caffè.

BERLINO I. - **metri 419** - **Kw. 1,5.**

16,5: Conferenza. ○ 16,30: Concerto orchestrale: 1. Humperdinck: Introduzione dell'opera Hänsel und Gretel; 2. Fall: Selezione dell'operetta *Il contadino allegro;* 3. Grieg: *La farfalla;* 4. Sinding: *Mormorio di primavera;* 5. Donizetti: Selezione del *Don Pasquale;* 6. Milhaud: a) *La campionessa di tennis,* b) *Valzer,* c) *Il giocatore di golf.* ○ 17,30: Conferenza per la gioventù: « Le bellezze del Golfo di Napoli ». ○ 17,55: Conferenza letteraria. ○ 18,15: Rassegna di libri nuovi. ○ 18,55: Lieder tedeschi e inglesi. ○ 19,5: Conferenza: « Come si possono prevedere le condizioni atmosferiche? ». ○ 20: Concerto orchestrale: 1. Wagner: Ouverture del *Rienzi;* 2. Ciaikovski: *Variazione e Polonaise* della *Suite* in sol maggiore; 3. Liszt: *I Preludi,* poema sinfonico; 4. Massenet: *Scene napoletane;* 5. Rossini: Ouverture del *Guglielmo Tell,* 6. Borodin: Balletto del *Principe Igor;* 7. Meyerbeer: *Danza delle fiaccole;* 8. J. Strauss: *Storie della foresta viennese,* 9. Verdi: Marcia dell'*Aida.* - In seguito: Segnale orario e notizie. - Musica brillante. ○ 24,30: Concerto orchestrale.

BRESLAVIA - **metri 325** - **Kw. 1,5.**

16: L'ora delle signore. ○ 16,30: Concerto orchestr.: Musica brillante. ○ 17,30: Il giornale dei fanciulli. ○ 18: Bollettino sportivo e turistico. ○ 18,15: Trasmissione da Gleiwitz - Conferenza. ○ 18,40: « Precursori scomparsi », conferenza. ○ 19,5: Previsioni meteorologiche. - Concerto orchestrale: Musica brillante. ○ 20,30: Lettura di novelle. ○ 21,35: Concerto popolare: 1. J. Strauss: Pot-pourri dell'operetta *Lo zingaro barone;* 2. Storck: *Le nozze del Maharadscha;* 3. Prager: *Con i folletti nel bosco;* 4. Kalman: *Musica varia;* 5. Blankenburg: *Marcie,* pot-pourri. ○ 22,30: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa - Notizie sportive - Variazioni di programma. ○ 23,15: Fine della trasmissione.

FRANCOFORTE - **metri 390** - **Kw. 1,5.**

16: Concerto orchestrale. ○ 17,45: Notizie economiche. ○ 18,5: Rassegna di libri. ○ 18,35: « La cura moderna della tubercolosi », conferenza. ○ 19: Segnale orario e notizie. ○ 19,5: Conferenza sul poeta Lenaù. ○ Dalle 19,30-21,15: Vedi Stoccarda. ○ 22: Notiziario. ○ 22,30: Vedi Stoccarda.

KONICSWUSTERHAUSEN - **m. 1635** - **Kw. 30.**

20: Concerto di cetra. ○ 20,45: « Cosa ne dicono gli animali », conferenza. ○ 21,40: Esecuzioni di sassofono - Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Notizie varie - Notizie sportive - Musica da ballo.

LANGENBERG - **metri 472** - **Kw. 15.**

16,5-16,25: Conferenza. ○ 16,25-16,50: Lettura: *Maria senza capelli,* di H. Lersch. ○ 16,50-17,30: Trasmissione musicale per la gioventù. ○ 17,30-18,30: Concerto vocale e strumentale: Composizioni di Liszt, Prunk, Wolff, Hildebrand de Falla, Debussy, Strauss. ○ 19,15: « Il problema degli Stati baltici », conferenza. ○ 20: Concerto orchestrale: 1. Wagner: Scene dei *Maestri cantori;* 2. Weber: Ouverture di *Rübezahl, il dominatore degli spiriti;* 3. Korugold: *Molto rumore per nulla,* suite; 4. Liszt: *Rapsodia ungherese VI;* 5. Strauss: *Dove floriscono i limoni,* valzer; 6. Kreisler: *Piccola marcia.* ○ 21: Georg Kaiser: *Kolportage,* commedia in un preludio e tre atti dopo vent'anni. - In seguito: Ultime notizie; e fino alle 24: Concerto.

LIPSIA - **m. 259** - **Kw. 1,5.**

16: Vacanze di studenti negli Stati Uniti. ○ 16,30: Concerto orchestrale. ○ 18,5: *El literaturo kaj movado* (esperanto). ○ 18,30: Conferenza tributaria. ○ 19: La musica nelle fiabe e nelle leggende. ○ 19,40: Concerto di mandolini, chitarre e cetra. ○ 20,40: Lettura di opere di Gorch Fock. ○ 21,20: Concerto di musica da camera: 1. Buxtehude: *Sonata* in re maggiore; 2. Scarlatti: a) *Sonata* in sol maggiore; b) *Sonata* in re maggiore; 3. Rameau: Un pezzo del *Concerto* per clavicembalo, n. 4, in si bemolle maggiore. ○ 22,15: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa - Sport. - Fino alle 24: Concerto orchestrale.

MONACO DI BAVIERA - **m. 533** - **Kw. 1,5.**

16,10: Segnale orario - Meteorologia - Ultime notizie. ○ 16,25: Musica da camera. ○ 17,5: « Il giardino », chiacchierata. ○ 17,25: Concerto del Radio-trio. ○ 18,45: Rassegna di libri. ○ 19,45: Concerto di cetra: 1. Michiels: *La vittoriosa,* ouverture; 2. Reichlmair: *L'adulatrice,* gavotte; 3. Schieblisch: *Lieder;* 4. Dentl: *L'usignuolo;* 5. Id.: *I cacciatori del Re,* marcia. ○ 20,20: « Ciò che dicono le bestie », radioserie, conferenza. ○ 21,10: Beethoven: *Sonata* per piano e violino. ○ 22: Réportage. ○ 22,20: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa - Sport.

STOCCARDA - **metri 360** - **Kw. 1,5.**

16: Concerto orchestr. ○ 17,45: Segnale orario - Notizie. ○ 18,5: Arte e cultura della Germania del Nord e della Svezia nel Museo nazionale di Stoccolma. ○ 19: Segnale orario - Programma esperantista. ○ 19,5: « Commemorazione di Nicolaus Lenan », conferenza. ○ 19,30: Serata varia (recitazione, concerto): 1. M. Reger: *Divertimento;* 2. Grisar: *La fabbrica;* 3. Graf: *Ritorno dalla fabbrica;* 4. Max: Selez. della *Fantasia per trio;* 5. Schenk: *Giorno di riposo;* 6. Scheinpflug: Brano della *Sonata* per piano e violino; 7. Lersch: *Ti seguo, o anima;* 8. Mozart: *Fantasia* per piano. ○ 20,30: Ary v. Reeuven: *Orgoglio in cucina,* piccola opera comica in un atto; libretto di A. Friedmann. ○ 21,15: IMPRESSIONI (su poesie di St. George e Elsa Bergmann, op. 112). ○ 22: Notiziario. ○ 22,30: Dischi: Danze.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - **m. 479** - **Kw. 25.**

17,15: L'ora dei fanciulli. ○ 18: Vedi Londra I. ○ 18,15: Notiziario. ○ 18,40: Vedi Londra I. ○ 18,45: Notiziario. ○ 22,5: Musica da ballo. ○ 22,30: Vedi Londra I.

LONDRA I - **m. 356** - **Kw. 30.**

17,15: Musica da ballo. ○ 18,15: Notiziario. ○ 18,40: Concerto vocale e strumentale: Musiche di Lalo, A. Carse, Gounod, d'Indy, Saint-Saëns, Sibelius, Widor. ○ 20: Concerto vocale e strumentale: Composizioni di Beethoven: 1. Ouverture di *Leonora;* 2. Due arie del *Fidelio;* 3. *Concerto per pianoforte,* n. 5; 4. a) *In questa tomba;* b) *Il Re degli elfi;* 5. *Sinfonia* n. 2. ○ 21,45: Notiziario. ○ 22,5: Musica da ballo. ○ 22,30: Musica brillante.

LONDRA II - **m. 261** - **Kw. 30.**

16: Musica brillante. ○ 17,15: Per i fanciulli. ○ 18,15: Notiziario. ○ 18,40: Concerto di pianof.: Composizioni di Schubert. ○ 19: Conferenza. ○ 19,30: *Vaudeville* - Musica e recite. ○ 21: Dobbiamo avere una lingua internazionale. ○ 21,45: Notiziario. ○ 22,10: Concerto vocale e strumentale: 1. Mozart: *Marcia turca;* 2. Lantenschläger: *Sogno delle silfidi;* 3. Tre canzoni; 4. Strauss: *Intermezzo;* 5. Bach-Woodhouse: *Marcia - Musette - Giga;* 6. Tre canzoni; 7. Boisdeffre: *In riva ad un ruscello;* 8. Beethoven: *Minuetto;* 9. Mozart: *Minuetto;* 10. *** *Ricordo di Chopin.* ○ 23: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - **metri 431** - **Kw. 2,5.**

19: Conferenza. ○ 19,30: Concerto Radio-quartetto: 1. Verdi: Fantasia sul *Rigoletto;* 2. Grieg: *Canto del contadino;* 3. Sinding: *Marcia grottesca;* 4. Armandola: *Canzone della sera;* 5. Waldteufel: *Estudiantina,* valzer. ○ 20,30: Concerto di violino e piano: 1. Händel: *Sonata I;* 2. Beethoven: *Romanza* in fa; 3. Chopin: *Notturno;* 4. Dussec: *Minuetto;* 5. Boccherini: *Minuetto;* 6. Gossec: *Gavotte;* 7. Id.: *Tamburino;* 8. Vieuxtemps: *Air varié.* ○ 21,30: Segnale orario - Notizie. ○ 21,45: Canzoni nazionali. ○ 22,45: Musica di jazz-band.

LUBIANA - **m. 575** - **Kw. 3.**

18,30: Concerto. ○ 19,30: Per le signore. ○ 20: Solisti. ○ 21: Trasmissione da Bled. ○ 22: Meteorologia - Giornale parlato.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - **metri 223** - **Kw. 3.**

20: Concerto orchestrale: 1. Puccini: Selez. della *Tosca;* 2. Les Voisins: *Il cappello a tricorno;* 3. De Falla: *La danza del mugnaio;* 4. Mozart: *Sinfonia* in do. ○ 20,45: Melodie: Musica di Dupré, Grieg, Albert, Rubinstein, Rameau, Grecianinov, Schubert, Sullivan. ○ 21,15: Concerto di chitarre: Musica russa. ○ 21,30: Musica da ballo. ○ 22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - **m. 493** - **Kw. 60.**

18: Concerto vocale e strumentale: 1. Stradella: *Aria;* 2. Giordani: *Caro mio ben;* 3. Händel: Aria di *Serse;* 4. Mozart: *Ave verum corpus;* 5. Schubert: *Serenata;* 6. Palmgren: *Melodia finlandese;* 7. Kahn: *Ave Maria.* ○ 18,45: Conversazione. ○ 19,30: « Gustavo Fröding, il poeta svedese », conferenza commemorativa. ○ 20: Segnale orario. ○ 20: Concerto (violino e piano). ○ 21,35: Meteorologia - Notizie di stampa. ○ 22,10: Musica brillante.

OLANDA

HILVERSUM - **m. 1875** - **Kw. 6,5.**

16,25: Per i fanciulli. ○ 17,25: Concerto orchestrale. ○ 18,45: Ripresa del concerto. ○ 22,40: Dischi.

HUIZEN - **Kw. 6,5.**

(fino alle 17,40 m. 298, dopo m. 1071)

17,10: Concerto d'organo. ○ 18,10: Dischi. ○ 19,10: Dischi. ○ 19,40: Conversazione e concerto orchestrale: Musiche di J. S. Bach, Mozart, Händel, Beethoven, Weber. ○ 21,40: Notizie di stampa. ○ 22,25: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - **m. 408** - **Kw. 10.**

16: Comunicati. ○ 16,20: Concerto. ○ 17,35: Conferenza. ○ 18: Concerto popolare. ○ 19: Quarto d'ora letterario. ○ 19,15: Notizie varie - Programma per il giorno seguente. ○ 19,30: Chiacchierata - Segnale orario. ○ 20: Comunicati. ○ 20,5: Bollettino sportivo. ○ 20,15: Concerto sinfonico trasmesso da Varsavia. ○ 22: Lettura. ○ 22,15: Bollettino meteorologico - Programma per il giorno seguente trasmesso in lingua francese - Ultime notizie.

VARSAVIA - **m. 1411** - **Kw. 12**

16,30: Musica grammofonica. ○ 17,35: Conferenza. ○ 18: Concerto mandolinistico: 1. Bizet: Introd. al 4° atto della *Carmen;* 2. Nevin: *Narciso,* intermezzo; 3. Bokalejnikow: *Tristezza,* valzer; 4. Niscinski: *Canzone ucraina;* 5. Lincke: *Amina,* serenata egiziana; 6. Rubinstein: *Torero e andalusa;* 7. Romanze tzigane; 8: Musica da ballo. ○ 19: Diverse. ○ 19,20: Dischi. ○ 20: Radio-giornale. ○ 20,15: Concerto sinfonico: 1. Smetana: *Poema sinfonico;* 2. Solista; 3. Goldmark: *Nozze villerecce,* sinfonia. — 22: Conferenza. ○ 22,15: Notiziario - Meteorologia.

ROMANIA

BUCAREST - **m. 394** - **Kw. 12.**

17: Orchestra « White Star »; Musica da ballo. ○ 18,30: Conferenza. ○ 18,45: Giornale parlato. ○ 19: Dischi grammofonici. ○ 20,40: Radio-università. ○ 20: Concerto sinfonico. ○ 20,30: Conferenza. ○ 20,45: A solo di violoncello. ○ 21,15: Seguito del concerto sinfonico. ○ 21,45: Il giornale parlato.

SPAGNA

BARCELLONA - **m. 349** **Kw. 8.**

VENERDI' 22 AGOSTO 1930

17,30: Quotazioni di Borsa - Cambi - Musica da ballo. ○ 18: Per le signore. ○ 18,30: Concerto-Trio. ○ 21: Campane - Meteorologia - Borsa valori. ○ 21,5: Concerto orchestrale: Ballabili. ○ 22: Notizie di stampa. ○ 22,5: A. F. Lepina: *Il dramma della farmacia,* commedia in due atti (selez.). ○ 23,30 Audizione di dischi scelti.

RADIO CATALANA (Barcellona) - **m. 268** - **Kw. 10.**

Vedi programma di lunedì.

SVEZIA

STOCCOLMA - **metri 435** - **Kw. 60.**

18: Per i giovani. ○ 18,20: Accordéon. ○ 18,50: Musica riprodotta. ○ 19,50: Conversazione. ○ 20,15: Concerto sinfonico ritrasmesso dall'Esposizione. ○ 21,15: Meteorologia. ○ 21,20: Ultime notizie. ○ 21,45: Conversazione. ○ 22,5-22,35: Mozart: *Divertimento,* per violino, viola e violoncello.

SVIZZERA

BASILEA - **m. 1010** - **Kw. 0,25**

20,30: Vedi Zurigo. ○ 22: Notiziario - Meteorologia - Segnale orario. ○ 22,10: Concerto dal Cosmopolitan.

BERNA - **m. 403** - **Kw. 1,2.**

16: Concerto orchestrale. ○ 19,58: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20: Vedi Zurigo. ○ 21,20: Concerto orchestrale. ○ 22: Notiziario. ○ 22,15: Bollettino turistico ed automobilistico - Cinque minuti d'esperanto.

LOSANNA - **m. 678** - **Kw. 0,6.**

16: Concerto grammofonico. ○ 17: Musica da ballo. ○ 22: Concerto della Radio-orchestra: 1. Offenbach: Ouverture de *La figlia del tamburo maggiore;* 2. Gungl: *Gli amoretti;* 3. Mariotti: *Abbandono;* 4. Bizet: Selezione della *Carmen;* 5. Razigade: *Ascoltate questa storia;* 6. Ray: *Il tuo dolce sorriso.* ○ 20,45: Dischi. ○ 21,15: Concerto del Quintetto della stazione: 1. Verdi: Selezione di *Un ballo in maschera;* 2. Volpatti: *Due canzoni italiane;* 3. Debussy: *Piccola suite;* 4. Grieg: *Danze norvegesi.* ○ 22: Segnale orario - Meteorologia.

UNGHERIA

BUDAPEST - **m. 550** - **Kw. 20.**

19,45: Concerto d'orchestra russa. ○ 20,15: Serata varia. ○ 21,15: Concerto di piano e violino. ○ 22,30: Serata in onore di Lenau nel suo centesimo anniversario della morte. - In seguito: Concerto d'orchestra tzigana.

23 sabato

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica varia.
16,30: Mezz'ora di dischi « La voce del padrone »: 1. Wagner: *Lohengrin*, preludio, 1ª parte; 2. Id.: *Lohengrin*, preludio, 2ª parte; 3. Dukas: *L'apprenti sorcier*, 1ª parte; 4. Id.: *L'apprenti sorcier*, 2ª parte; 5. Lulli: *Foresta oscura;* 6. De Crescenzio: *Prima carezza.*
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Badiali: *Una rosa*, valzer intermezzo; 2. Verdi: *Luisa Miller*, ouv. (Ricordi); 3. Di Dio: *Notturno siciliano;* 4. Catalani: *Wally*, fantasia (Ricordi); 5. Waldteufel: *Sempre e mai*, valzer; 6. Pancaldi: *Gioco che dura poco*, one-step.
17,55: Notizie.
19,45: Musica varia.
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.
21:

Concerto variato

Orchestra dell'EIAR
diretta dal M.o Mario Sette.

1. Puligheddu: *La danzatrice di Tiflis;*
2. Offenbach: *Orfeo all'inferno*, ouverture;
3. Grit: *Serenata amorosa;*
4. Pietri: *Primarosa*, selez. dell'operetta;
5. Basso M. Plebani: *a*) Wagner: *Tannhäuser*, « La splendi tu », *b*) Verdi: *Ernani*, « Che mai vegg'io »; *c*) Moussorgsky: *Boris Godounof*, monologo;
6) Violonista prof. Leo Petroni: *a*) Chopin: *Notturno*, op. 37, n. 1 (violino e orchestra), *b*) Veracini: *Largo* (violino e orchestra).

Orchestra:

7. Staiano: *Ojos encantadores*, serenata;
8. Cuscinà: *La Vergine rossa*, selez. dell'operetta;
9. Ranzato: *La pattuglia di tzigani;*
10. Angiolini: *Dama incipriata*, gavotta.

22,45: Un'ora di musica da ballo riprodotta.
23,45: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 380,7 Kw. 1,2.

12,20-13,30: Musica varia: 1. Rotter: *Tu mi fai impazzire*, one-step; 2. Gaudenzi. *Gavotte des Grisettes;* 3. Fuck:: *Leggenda del Danubio*, valzer; 4. Donizetti: *Elisir d'amore*, fantasia; 5. Mihally: *Sei la mia stella*, tango; 6. Ibanez: *Tormento*, tango; 7. Delibes: *Coppelia*, fantasia.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,30-14: Trasmissione fonografica (dischi « La voce del padrone »).
16,30-17,30: Salotto della signora.
17,30-17,50: Trasmissione di musica varia.
19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie - R. Lotto.
20: Segnale orario.
20-20,15: Armando Gianello: L'Araldo sportivo.
20,15-20,30: Trasmiss. fonografica.
20,30-20,40: Illustrazione dell'operetta.
20,40:

Primavera scapigliata

operetta in 3 atti di Strauss.

Interpreti:

Chiara . . . . M. Gabbi
Emilia . . . . I. Del Gamba
Avv. Landurin . . . A. Cardelli
Timoteo . . . . . C. Navarrini
Zefferino . . . . . . I. Sacchetti
Barone de Croise . . U. Fiori

Direttore e concertatore: M.o Nicola Ricci.

Negli intervalli: Brevi conversazioni.

23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

GENOVA — Sabato 23 — « La primavera scapigliata »
— Prima la primavera faceva spuntare i fiori...
— Adesso, invece, non fa che innaffiarli!!

MILANO m. 500,8 - Kw. 7 I MI — TORINO m. 291 - Kw. 7 I TO

8,15-8,30: Giornale radio.
11,15-12,15: Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».
12: Segnale orario.
12,15-13,45: Musica varia: 1. Blon: *Unter der Friedessonne*, marcia; 2. Krauss: *Ho creduto sempre in te*, valzer; 3. Nebdal: *Polenblut*, fantasia; 4. Canzone italiana (soprano Pajni); 5. Ritter: *Westfalenklange*, fantasia; 6. Canzone italiana (soprano Pajni); 7. Gauvin: *Mormorio di conchiglie;* 8. Rampoldi: *Dolores*, valzer; 9. Cazzelli: *Roma*, marcia.
12,45-12,55: Giornale radio.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17: Cantuccio dei bambini.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit: « Attraverso l'Italia ».
19,20-19,30: Dopolavoro.
19,30-20,15: Musica varia: 1. Verdi: *La forza del destino*, sinfonia; 2. Chabrier: :*Espana*, rapsodia; 3. Wagner: *Lohengrin*, preludio; 4. Puccini: *Madame Butterfly*, fantasia.
20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,40: Dalle riviste.
20,40-21,15: Commedia.
21,15:

Concerto variato

1. Paribeni: *Epigrammi* (mezzosoprano Chiarina Fino Savio).
2. *a*) Schumann: *Canto della sera;* *b*) Granados: *Goyescas* (violoncellista prof. A. Valisi).
3. Verdi: *Aida*, « O cieli azzurri » (soprano Della Samoiloff).
4. C. A. Blanche: Conferenza.
5. Liszt: Due *studi* da concerto (pianista Carlo Vidusso).
6. *a*) Respighi: *Notte; b*) Wolf-Ferrari: *Quando ti vidi; c*) Duparc: *Phydilè* (mezzo-soprano Chiarina Fino Savio).
7. Becker: *Minuetto* (violoncellista Antonio Valisi).
8. *a*) Hagemann: *Non partire* (in inglese); *b*) Troika: *Canzone popolare russa* (soprano Della Samoiloff).
9. *a*) Pick-Mangiagalli: *Re Olaf;* *b*) R. Bossi: *Toccata; c*) Cicogna: *Colombina* (pianista Vidusso).

23: Giornale radio.
23,55: Bollettino commerciale.
Dalla fine del Concerto variato sino alle 24: Musica ritrasmessa.

ROMA m. 441 - Kw. 50 I RO — NAPOLI m. 331,4 - Kw. 1,5 I NA

Stazione ROMA onde corte M. 80 - Kw. 15 - 3 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,30 (ROMA): Giornale radio.
13,15-13,30 (ROMA): Notizie. — (NAPOLI): Notizie.
13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Cerri: *Bella Milano*, marcia; 2. Lama: *Fresca, fresca*, canzonetta; 3. Becce: *Leggenda d'amore;* 4. Billi: *Serenata;* 5. Tagliaferri: *Berceuse mignonne;* 6. Tagliaferri: *Si me sonno Napule*, canzonetta; 7. Pietri: *L'acqua cheta*, pot-pourri; 8. De Curtis: *Sora mia*, canzonetta; 9. Wacks: *Pas d'Arlequin*, intermezzo; 10. Ranzato: *Il tamburino arabo*, intermezzo; 11. Gambardella: *O primo ammore, canzonetta;* 12. De Sena: *Mimì Pinson*, intermezzo.
16,45-17 (ROMA): Notizie - Comunicazioni agricole.
17-17,15 (ROMA): Lucio d'Ambra: « La vita letteraria ed artistica ».
17,15-17,29 (ROMA): Battute allegre e sentenze.
17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario - Estrazione del R. Lotto.
17,30 (ROMA): Segnale orario.
17,30-19: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE col concorso del violoncellista Luigi Silva, del soprano Iska Jarova e del baritono Carlo Terni: Sestetto EIAR: 1. Respighi: *Aria all'antica;* 2. Saint-Saëns: *Rapsodia moresca* dalla *Suite Algerina;* 3. Erik Satie: Tre piccoli pezzi: a) *L'infanzia di Pantagruel*, b) *Marcia di Cocagne*, c) *Giuochi di Gargantua;* 4. Sinigaglia: *Danza piemontese;* 5. Svendsen: *Romanza;* 6. Riccardo Strauss: Suite di valzer dall'operetta *Il cavaliere dalla rosa.*
20,15-20,20: Segnali per il servizio radioatmosferico.
20,20-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.
20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
21,2:

Gran concerto variato

Parte prima:

1. Ganne: *I saltimbanchi*, ouverture (orchestra);
2. Stecchetti: *Strimpellata d'Arlecchino*, canzone (cantante Sivoli);
3. Alfieri: *Sogno di Mousmé* (id.);
4. Ricciardi: *Visione di Liù*, serenata (orchestra);
5. Alex: *Madrid, paradiso d'amore*, one-step (id.);
6. Lehàr: *Il conte di Lussemburgo*, canzone di Giulietta (soprano Mattioli);
7. Perilli: *Il bacio tuo*, romanza (ten. R. Rotondo);
8. Valente: *Monella mia*, canzone (tenore R. Rotondo).
9. Petersburky-Osl: *Donna Clara*, tango (orchestra);
10. Lehàr: *La vedova allegra*, duetto comico atto II (soprano Mattioli e basso Schottler);
11. Dizioni del comm. Ernesto Murolo.

Parte seconda:

12. Lecocq: *La figlia di Madama Angot*, intermezzo atto secondo (orchestra);
13. Cosentino: *Malinconia d'amore*, canzone (cantante Sivoli);
14. Cosentino: *Chitarrata* (id.);
15. Hasselmans: *Ballata*, fantasia per arpa;
16. Casucci: *Gigolò*, tango (orch.);
17. V. Bellini: *Cineseria*, canzone (basso Schottler);
18. Bellini: *Casta diva*, duetto atto primo (soprano Mattioli e tenore D'Auria);
19. Pietri: *La donna perduta*, fantasia (orchestra).

- Tra la prima e la seconda parte: Radio-sport.

22,55: Ultime notizie.

Parte terza:

23-24: Musica da ballo (Jazz dell'EIAR).

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,15. Concerto pomeridiano. ○ 17,25: Leggende della Carinzia. ○ 17,55: Attualità. ○ 18,25: Cinque ballate di Loewe (canto e piano). ○ 18,55: Fritz Michel legge dalle sue opere. ○ 19,30: « Arte e cultura dell'Africa », conferenza e dischi. ○ 20,5: Concerto di violino: 1. Di Hersdorf: *Sonata;* 2. Ravel-Boriskovski: *Pavana;* 3. Weinberger: *Danza ceca;* 4. Korngold: *Cornetto*; 5. Tauzmann: *Fox-trot;* 6. Bartok: *Danza rumena.* ○ 20.35: *Lanzelot e Sanderein*, vecchia scena fiamminga, elaborata da M. Hübner. - In seguito: Franz Molnàr: *Vita morta*, radioscena - In seguito: Concerto orchestrale: Musica brillante.

Sabato 23 Agosto

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

18: Corso di storia belga. ○ 18,15: Corso di storia della musica. ○ 18,30: Segnale orario. ○ 19,30: Giornale parlato. ○ 20,15: Concerto R. O.: 1. Mendelssohn: Marcia di Athalie. ○ 20,20: Cronaca d'attualità. - Ripresa del concerto R. O.: 2. Ganne: Fantasia su *Cocorico;* 3. Luigini: *La voce delle campane;* 4. Missa: Balletto delle *Quattro stagioni.* ○ 21: Concerto sinfonico dal Kursaal di Ostenda. - In seguito: Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12.5.

16,30: Dischi. ○ 17: Dischi. ○ 18: Teatro di marionette. ○ 22,25: Vedi Brno. ○ 23,20: Vedi Praga.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16,40: Vedi Praga. ○ 17: Vedi Moraska Ostrava. ○ 22,15: Orchestra di Jazz-band.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Dischi. ○ 19,10: Conferenza igienica. ○ 19,35: Conferenza russa. ○ 22,20: Notizie - Emissione ungherese. ○ 22,25: Vedi Brno. ○ 23,20: Vedi Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Orchestra da jazz-band. ○ 18,10: Vedi Praga. ○ 18,20: Conferenza. ○ 18,40: Lettura. ○ 22,15: Vedi Brno. ○ 23,20: Vedi Praga.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

SABATO 23 AGOSTO 1930

16,40 è 16,50: Conferenze. ○ 17: Vedi Moraska Ostrava. ○ 18,10: Conferenza. ○ 18,20: Emissione tedesca: Canzoni liriche ed epiche - Dischi. ○ 19,35: Ricordi di un attore. ○ 20: Concerto orchestrale: 1. Kmoch: Otto *Marcie;* 2. Vlasak: Dieci *Marcie.* ○ 22: Segnale orario. ○ 22,25: Vedi Brno. ○ 23,30: Concerto dal Caffè Praha.

FRANCIA

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5.

17: Musica riprodotta. ○ 19,45: Giornale parlato - Informazioni, ecc.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16,55: Notizie di stampa. ○ 18,30: Informazioni di Borsa - Borse di New-York, Chicago, Winnipeg. ○ 18,35: Comunicati agricoli - Risultati delle corse. ○ 19: Chiacchierata: *Il mestiere di scultore e decoratore.* ○ 19,10: Lettura letteraria: *Viaggiatori d'altri tempi.* ○ 19,30: Musica riprodotta: Schubert: *Ottetto* in fa maggiore. ○ 19,45: Quotazioni commerciali e di Borsa. ○ 20: Lettura letteraria: *I grandi umoristi.* ○ 20,30: Notiziario sportivo. ○ 20,45: Radio concerto. ○ 21,15: Notiziario della stampa - Ultime notizie - Segnale orario.

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.

18: Musica da ballo. ○ 18,15: Trasmissione d'immagini. ○ 18,25: Concerto d'orchestra. ○ 18,50: Bollettino di Borsa. ○ 19: Concerto d'orchestra. ○ 20,15: Canzonette spagnuole e fisarmonica. ○ 20,55: Cronaca della moda. ○ 21: Segnale orario. - Concerto: Frammenti d'opere: Offenbach: *I racconti* d'Offmann; Lyender: *L'Africana;* Rossini: *Guglielmo Tell;* Saint-Saëns: *Sansone e Dalila;* Gounod: *La Regina di Saba;* Boieldieu: *La dama bianca.* - Fisarmonica. ○ 22,15: Giornale parlato.

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Il giornale parlato: Sommario - Ultime notizie - Risultati delle corse - Segnale orario - La politica estera - Racconti umoristici- Notizie varie da tutto il mondo - Notizie per i cacciatori. ○ 20,10: Previsioni meteorologiche. ○ 20,20: A. de Lorde: *Al telefono,* radiodramma.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16: Concerto vocale e orchestrale. ○ 17,30: Come si manifesta la musicalità. ○ 18,20 (da Brema): Concerto orchestrale. ○ 19: Conferenza. ○ 20: Hunz e Kunz, serata gaia. ○ 21,30: Concerto vocale. ○ 22,15: Attualità. ○ 22,25: Musica da ballo.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,5: Conferenza. ○ 16,30: Concerto di strumenti a fiato: 1. A. Rossow: *Marcia.* 2. G. Rose: *Ouverture drammatica;* 3. C. Friedmann: Selezione *Tempo di gioventù;* 4. A. Rossow: *Fra i gelsomini,* gavotte; 5. Erndt: *Saluti al Mecklenburg,* marcia; 6. Wagner-Hackenberger: Selezione dell'opera *Il Vascello fantasma;* 7. Keler-Bela: *Sul bel Reno, penso a te;* 8. M. Kohmann: *Canto dei cacciatori,* pot-pourri; 9. O. Frieseke: a) *La nostra artiglieria,* marcia, b) *Marcia.* ○ 17,30: Rassegna cinematografica. ○ 17,40: Conferenza radiofonica: « Il miglioramento degli apparecchi riceventi ». ○ 18,5: All'esposizione radiofonica. ○ 18,30: Lieder: 1. Amadei: *Il canto delli fonti;* 2. Pataky: *Sul fiume* (canto cinese); 3. Kaun: *Sul Reno;* 4. Ippolitow-Iwanow: *Sul Volga;* 5. Grofe-Gershwin: *Mississippi;* 6. Ketelbey: *Sulle acque dell'Hawai;* 7. Popy: *Gange;* 8. J. Strauss: *Sul bel Danubio azzurro;* 9. Liszt: *Dallo scoglio al mare.* ○ 19,35: Notizie della settimana. ○ 20: Varietà: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Ultime notizie e notizie sportive. ○ 24-0,30: Musica da ballo. - Fine della trasmissione.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16,30: Musica brillante. ○ 18: Lezione di esperanto. ○ 18,10: « Le probabilità dello sviluppo nel campo sportivo », conferenza. ○ 18,35: Conferenza sociale. ○ 19: Concerto grammofonico. ○ 19,35: Notizie locali. ○ 20: Trasmissione musicale dalla stazione radiofonica. ○ 22: Segnale orario - Meteorologia - Notizie sportive - Notizie varie. ○ 22,30: Musica da ballo. ○ 24: Fine della trasmissione.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Vedi Stoccarda. ○ 17: Conferenza sportiva. ○ 17,30: Vedi Stoccarda. ○ 18,5: Conferenza astronomica. ○ 18,35: Episodi della vita delle operaie. ○ 19,5: Lezione di spagnuolo. ○ 19,30: Verdi: *Un ballo in maschera,* opera in 5 atti; libretto di Antonio Somma. ○ 22,30: Notiziario. ○ 23: Musica brillante.

KONIGSWUSTERHAUSEN - m. 1635 - Kw. 30.

20: Serata allegra - Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Notizie varie - Notizie sportive. ○ Fino alle 0,30: Musica da ballo.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16,25: Per le signore. ○ 16,45: Conferenza geografica. ○ 17,5: Rassegna politico-economica. ○ 17,30: Concerto vocale e strumentale. ○ 19,15: « La Germania, la Russia e politica mondiale » conferenza. ○ 19,40: Conferenza. ○ 20: Serata gaia. - In seguito: Ultime notizie; e fino alle 24: Concerto e danze. - Fino all'1: Jazz-band: Ballabili moderni.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: Per i giovani. ○ 16,30: Concerto orchestrale. ○ 18,25: Conferenza linguistica. ○ 19: In automobile attraverso il paese degli automobili. ○ 19,30: Concerto orchestrale: Selezione di operette di Bayer, Millöcker, Jones, Sullivan, Henberger, Strauss, Fall, Kollo, Lehár. ○ 21: Varietà: *Stammtisch.* ○ 22,15: Lettura di una novella di U. Proske. ○ 22,30: Segnale orario - Meteorologia - Notizie. - Fino alle 0,30: Danze (Berlino).

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16: « Ciò che si dice tra Gerusalemme e Bombay », conferenza. ○ 16,30: Concerto del Radio-trio: 1. Goldmark: Ouverture di *Sakuntala;* 2. Verdi: Fantasia sulla *Traviata;* 3. Schattmann: *Burlesca;* 4. Gade: *Ballo delle silfidi;* 5. Wagner-Wilhelmy: Selezione dell'opera *I maestri cantori;* 6. Canzoni slave, ecc. ○ 17,45: Per i giovani - Nozioni varie. ○ 18,25: Segnale orario - Meteorologia - Ultime notizie. ○ 18,45: Dieci minuti per i radio-amatori. ○ 19: Chiacchierata. ○ 19,30: Concerto trasmesso da Lipsia. ○ 23,35: Canzoni folkloristiche. ○ 21,20: Programma vario. ○ 22,20: Segnale orario - Meteorologia - Ultime notizie di stampa - Sport.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

15,30: Concerto vocale e strumentale. ○ 17,45: Segnale orario - Notizie. ○ 18,35: Vedi Francoforte. ○ 19: Segnale orario. ○ 19,5: Vedi Francoforte. ○ 19,30: Vedi Francoforte. ○ 22,30: Notiziario. ○ 23: Vedi Francoforte.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,15: Per i fanciulli. ○ 18: Vedi Londra I. ○ 18,15: Notiziario. ○ 18,40: Commenti sportivi. ○ 18,45: Concerto militare: 1. Mendelsshon: *Marcia dei sacerdoti;* 2. Wagner: Ouv. dei *Maestri cantori;* 3. Puccini: Selezione di *Madame Butterfly;* 4. Elgar: A solo di corno di *Terra di speranza e di gloria;* 5. Dvorak: *Danza slava;* 6. Lalo: *Rapsodia norvegese.* ○ 19,30: Concerto d'organo: 1. Rheinberger: Preludio e fuga, tema e variazioni della *Sonata* op 146; 2. Boely: *Andante* in sol min.; 3. Henniker: *Prologo;* 4. Lemmens: *Marcia pontificale;* 5. Id.: *Fuga.* ○ 20: Concerto all'aperto (vedi Londra I). ○ 21,40: Notiziario. ○ 22: Concerto vocale: Quartetto maschile.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Musica da ballo. ○ 18,15: Notiziario. ○ 18,45: Concerto vocale e strumentale: 1. Dvorak: *Danza slava* n. 11; 2. Debussy: *Chiaro di luna;* 3. Tre canzoni; 4. Rossini-Respighi: Selezione della *Boutique fantasque;* 5. Due canzoni; 6. Beethoven: *Minuetto in sol;* 7. Id.: *Danza slava;* 8. Cerepnin: *Suite di balletto;* 9. Tre canzoni; 10: Strauss: Valzer dalle *Mille e una notte;* 11. Ciaikovski: *Danza russo-cosacca,* ecc.

LE MAGGIORI STAZIONI D'EUROPA NEI RICHIAMI DI IDENTIFICAZIONE

KC.	Lunghezza d'onda	STAZIONE	KW.	SEGNALI D' INTERVALLO NOTE
183	1635	KONIGSWUSTERHAUSEN (Germania)	30	Carillon orario - Metronomo a circa 210 battimenti per minuto.
193	1554	DAVENTRY (Inghilterra)	25	Segnale orario di Greenwich alle ore 11,30 e Big Ben alle 24 di Greenwich - 4 accordi di 4 note e 12 colpi.
202,5	1481	MOSKVA (Mosca) (Russia)	12	A mezzanotte (22 t. e. c.) carillon del Kremlino.
212,5	1411	VARSAWA (Varsavia) (Polonia)	12	Un minuto prima del concerto serale: W in alfabeto Morse (. — —) - Carillon di 2 note *sol* e *re* bemolle. Metronomo.
222	1348	MOTALA (Svezia)	30	Melodie svedesi su organetto e suoneria rapida.
250	1200	STAMBUL (Turchia)	5	85 colpi di gong circa al minuto.
260	1153	KALUNDBORG (Danimarca)	7,5	Tre colpi di gong - Carillon del Municipio di Copenaghen.
395	760	GENEVE (Ginevra) (Svizzera)	0,25	Triplo fischio.
442	678	LAUSANNE (Losanna) (Svizzera)	0,6	Segnale musicale:
521	575	LJUBLJANA (Lubiana) (Jugoslavia)	3	Fischio del cucù ogni 3 secondi circa.
527	570	FRIBURGO (Germania)	0,25	Segnale in Morse h r (. . . . . — .).
536	560	HANNOVER (Germania)	0,25	Segnale musicale:
545	550	BUDAPEST (Ungheria)	20	
563	533	MUNCHEN (Monaco) (Germania)	1,5	Cinque note d'organo: *mi, la, sol, la, si, si.*
581	516	WIEN (Vienna) (Austria)	15	Metronomo a 260 colpi per minuto circa.
599	500,5	MILANO (Italia)	7	Trillo dell'usignolo.
617	486	PRAHA (Praga) (Cecoslovacchia)	5	Alle ore 23 segnale orario: un lungo tratto e 6 punti. - Alla fine della trasmiss. V A in Morse (. . . — . —).
635	472	LANGENBERG (Germania)	15	Apertura: Carillon di 4 note. - Negli intermezzi U in Morse (. . —) quando trattasi di relais da Münster MS in Morse (— — . . .) e colpi di gong
653	459	ZURICH (Zurigo) (Svizzera)	0,6	Carillon di due campane.
662	453	DANZIG (Danzica)	0,2	Negli intermezzi: metronomo.
662	453	KLAGENFURT (Austria)	0,25	Metronomo (vedi Vienna).
680	441	ROMA (Italia)	50	Fischio riproducente lo spunto di un aria popolare su tre toni.
716	419	BERLIN I (Berlino) (Germania)	1,5	Metronomo a 240 colpi circa per minuto - Carillon orario.
734	408	KATOWICE (Polonia)	10	Colpi di martello su di un'incudine - Metronomo a 120 colpi al minuto.
743	403	BERN (Berna) (Svizzera)	1,2	Metronomo lento negli intervalli.
761	394	BUCARESTI (Bucarest) (Rumania)	12	Metronomo a 120 colpi al minuto. L'ora dell'Osservatorio di Bucarest viene trasmessa con un colpo di gong alle ore 20,45 (22,45 tempo Europa Orientale).
770	390	FRANKFURT (Francoforte) (Germania)	1,5	Metronomo a 190 colpi al minuto

Sabato 23 Agosto

● 20: Concerto vocale e strumentale: 1. Berlioz: Ouverture di *Benvenuto Cellini;* 2. Holbrooke: *Ulalume*, poema sinfonico; 3. Coates: Due canzoni; 4. Delius: *Concerto di violino;* 5. Mussorgski: *La morte del maresciallo;* 6. Grainger: *Danza inglese;* 7. Dukas: *Scherzo dello Stregone apprendista.* ○ 21,40: Notiziario. ○ 22: Concerto di piano: 1. Haydn: *Sonata* n. 17; 2. De Falla: Brani dell'*Amor brujo;* 3. Voormolen: *Sonetto,* 4. Pick-Mangiagalli: *Danza d'Olaf;* 5. Delibes: *Naila*, valzer.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

17,15: Per i fanciulli. ○ 18: Intermezzo musicale. ○ 18,15: Notiziario. ○ 18,40: Bollettino sportivo. ○ 18,45: Concerto di pianoforte: Composizioni di Schubert. ○ 19: Vita in campagna. ○ 19,30: Concerto vocale e strumentale: 1. Alford: *La bandiera di S. Giorgio,* marcia; 2. Rossini: Ouverture del *Guglielmo Tell;* 3. Canzoni per baritono; 4. Sullivan: Selezione di *Jolanthe;* 5. Canzoni per soprano; 6. Brahms: *Tre danze ungheresi;* 7. Canzoni; 8. Ausell: Selezione delle opere di Offenbach; 9. Canzoni per soprano; 10. Musica brillante. ○ 21: Varietà musicale. ○ 21,40: Notiziario. ○ 21,55: Conversazione. ○ 22.20: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2.5.

19: Conferenza igienica. ○ 19,30: Arie nazionali suonate dalla fisarmonica. ○ 20: Canzoni slovene (Lubiana). ○ 21: Concerto orchestrale: 1. Siede: *Corteo nuziale indiano;* 2. Waldteufel: *T'amo,* valzer; 3. Keler Bela: *Ouverture di una commedia;* 4. J. Strauss: *Lied* della *Guerra allegra;* 5. Fall: Pot-pourri della *Donna divorziata.* ○ 22: Segnale orario. - Notizie. ○ 22,15: Concerto da un caffè. ○ 23,15: Arie nazionali (dischi).

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

18,30: Musica brillante. ○ 19,30: Attualità. ○ 20: Vedi Belgrado. ○ 22: Meteorologia - Giornale parlato. ○ 22,15: Trasmissione da Bled.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Orch. viennese: 1. Schmidt: *La festa dei gnomi;* 2. Eilenberg: *L'officina della foresta;* 3. Strauss: Selez. del *Cavaliere della rosa.* ○ 20,15: Frammenti d'opera: 1. Glazounov: *Melodia araba* (violoncello); 2. Weidoef: *Valzer vanità* (sassofono); 3. Massenet: *Chiaro di luna* (violoncello); 4. Wagner: *Canzone alla stella* del *Tannhäuser;* 5. Kreisler: *Siciliano e Rigaudon* (violino); 6. Ciaikovski: *Canto senza parole* (violino). ○ 20,50: Frammenti d'opera. ○ 21: Concerto orchestrale. ○ 21,30: Musica da ballo. ○ 22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto orchestrale. ○ 18: Per i fanciulli. ○ 18,45: Melodie popolari. ○ 19,30: «Réclame», conferenza. ○ 20: Concerto orchestrale: 1. Fucik: *Marcia trionfale ungherese;* 2. Luling: *Canto indù* e *Danza delle bajadere;* 3. Haland: *Preludio* per quattro violini; 4. Sammartini-Elman: *Canzone;* 5. Leclair: *Il tamburino;* 6. Schubert: *Ave Maria;* 7. Meyer-Helmund: *Una sera a Pietroburgo;* 8. Johan Strauss: *Sul bel Danubio azzurro,* valzer; 9. Andersen-Wingar: *Fra Norges fiell og land;* ecc. ○ 21,35: Meteorologia - Notizie di stampa. ○ 22,10: Conversazione di economia. ○ 22,10: Concerto di violoncello: 1. Händel: *Concerto* in sol minore; 2. Fauré: *Siciliana;* 3. Canzone francese; 4. Lalo: *Canto russo;* 5. Popper: *Danza spagnuola.* ○ 22,50: Varietà.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1875 - Kw. 6,5.

17.40: Per i fanciulli. ○ 19: Dischi. ○ 19,40: Concerto popolare. ○ 20,25: Radiorecita. ○ 20,55: Seguito del concerto. ○ 21,40: Concerto di fisarmonica. ○ 22: Seguito del concerto popolare. ○ 22,35: Fisarmoniche. ○ 22,55: Dischi.

Le maggiori stazioni d'Europa nei richiami di identificazione

KC.	Lunghezza d'onda	STAZIONE	KW.	SEGNALI D'INTERVALLO NOTE
779	385,5	TOULOUSE (Tolosa) (Francia)	8	Frequenti colpi di campana.
788	380,7	GENOVA (Italia)	1,2	Intermezzo di un'aria popolare
806	372	HAMBURG (Amburgo) (Germania)	1,5	Segnale orario: tre suoni brevi di campana e uno prolungato.
833	360	STUTTGARD (Stoccarda) (Germania)	1,5	Segnale di Stoccarda re mi la
842	356	LONDON (Londra) (Inghilterra)	30	Segnale orario di Greenwich e di Daventry.
851	352	GRAZ (Austria)	7	Metronomo a 260 colpi al minuto - Segnale G (— —.) in Morse.
860	349	BARCELLONA (Spagna)	8	Alle ore 17,15 e alle ore 20,15 Carillon della Cattedrale. Segnale musicale
896	335	POZNAN (Polonia)	12	Tic-tac d'orologio - Suoneria del Carillon del Municipio
905	331,4	NAPOLI (Italia)	1,5	Fischio riproducente lo spunto di un'aria popolare su tre toni.
923	325	BRESLAU (Breslavia) (Germania)	1,5	Metronomo a 60 colpi al minuto.
932	322	DRESDEN (Dresda) (Germania)	0,25	Metronomo.
941	319	BREMEN (Brema) (Germania)	0,25	In Morse B M N (—...—— —.).
959	313	KRAKOV (Cracovia) (Polonia)	1	Carillon.
977	308	ZAGREB (Zagabria) (Jugoslavia)	0,7	Metronomo a 100 colpi al minuto.
1031	291	TORINO (Italia)	7	Trillo dell'usignolo.
1049	286	LYON (Lione) (Francia)		Accordi sul pianoforte.
1067	279	BRATISLAVA (Cecoslov.)	12,5	Segnale musicale a 4 note: Prime note dell'Inno slavo.
1076	276	KOENIGSBERG (Germania)	1,5	Segnale d'intervallo: 3 colpi di gong a circa 4" di intervallo - Metronomo a 190 colpi al minuto.
1130	263	MORAVSKA-OSTRAVA (Cecoslovacchia)	10	Vedi segnale di Praga e Bratislava.
1139	261	LONDON II (Londra) (Inghilterra)	30	Vedi Daventry 5 XX
1154	259	LEIPZIG (Lipsia) (Germania)	1,5	Metronomo. Se in relais con Dresda segnale Morse D R (—.. .—.) - seguito da Carillon.
1175	253	GLEIWITZ (Germania)	5	Metronomo a 80 colpi al minuto.
1220	246	KIEL (Germania)	0,25	Metronomo a circa 190 colpi p. minuto
1220	246	KASSEL (Germania)	0,25	Metronomo a circa 190 colpi per minuto.
1256	239	NUREMBERG (Norimberga) (Germania)	2	Segnale musicale: Motivo d'organo: *mi, fa, sol, la, si.*
1319	227	KOLN (Colonia) (Germania)	1,5	K L in Morse (— —. —.)

Le Stazioni radio d'Europa per lunghezza d'onda

Comunicazioni ufficiali

Kc.	Lungh. d'onda	STAZIONE	Kw.	Kc.	Lungh. d'onda	STAZIONE	Kw.
160	1875	Hilversum (Olanda)	6.5	824	364	Algeri (Algeria)	12
167	1796	Lahti (Finlandia)	40	824	364	Bergen (Norvegia)	1
174	1724	Radio Parigi (Francia)	12	833	360	Stoccarda (Germania)	1.5
183	1635	Königswusterhausen Germ.	30	842	356	Londra I° (Inghilterra)	30
19	1554	Daventry 5 XX (Inghilt.)	25	851	352	Graz (Austria)	7
20	1481	Mosca (Russia)	40	855	351	Leningrado (Russia)	1.2
207	1446	Torre Eiffel Parigi (Fr.)	12	860	349	Barcellona EAJ (Spagna)	8
21	1411	Varsavia I° (Polonia)	12	869	345	Strasburgo (Francia)	12
21	1380	Baku (Russia)	10	878	342	Brno (Cecoslovacchia)	2.4
22	348	Motala (Svezia)	30	887	338	Louvain (Belgio)	3
2	304	Kharkow (Russia)	12	891	336	Ivanovo Vosness. (Russia)	1.2
25	300	Reykjavik (Islanda)	16	896	335	Poznan (Polonia)	12
25	200	Stambul (Turchia)	5	905	331.4	NAPOLI (Italia)	1.5
25	200	Boden (Svezia)	0.6	914	328	Grenoble (Francia)	—
26	153	Kalundborg (Danimarca)	7.5	914	328	Parigi Petit Parisien (Fr.)	0.8
2	072	Huizen (Olanda)	6.5	923	325	Breslavia (Germania)	1.5
29	010	Basilea (Svizzera)	0.25	932	322	Göteborg (Svezia)	10
30	000	Leningrado (Russia)	20	932	322	Dresda (Germania)	0.25
32	937	Stchelkovo (Russia)	75	941	319	Brema (Germania)	0.25
364	824	Sverdlovsk (Russia)	25	950	316	Marsiglia (Francia)	0.5
375	800	Kiev (Russia)	10	959	313	Cracovia (Polonia)	1
395	760	Ginevra (Svizzera)	0.25	968	310	Cardiff (Inghilterra)	1
416	720	Mosca (Russia)	20	971	309	Parigi Vitus (Francia)	0.7
428	700	Minsk (Russia)	4	977	308	Zagabria (Jugoslavia)	0.7
442	678	Losanna (Svizzera)	0.6	986	304	Bordeaux Lafayette (Fr.)	1
521	575	Lubiana (Jugoslavia)	3	995	301	Aberdeen (Inghilterra)	1
527	570	Friburgo (Germania)	0.25	1004	299	Falun (Svezia)	2
53	564	Smolensk (Russia)	2	1004	299	Hilversum (Olanda)	6.5
53	560	Augsburg (Germania)	0.25	1022	294	Limoges (Francia)	0.5
53	560	Hannover (Germania)	0.25	1022	294	Kosice (Cecoslovacchia)	2
54	550	Budapest (Ungheria)	20	1031	291	TORINO (Italia)	7
55	541	Sundsvall (Svezia)	10	1031	291	Viburg Viipuri (Finl.)	0.4
56	533	Monaco (Germania)	1.5	1040	288.5	Bradford (Inghilterra)	0.13
57	524	Riga (Lettonia)	12	1040	288.5	Bournemouth (Inghilt.)	1
58	516	Vienna (Austria)	15	1040	288.5	Dundee (Inghilterra)	0.1
59	508	Bruxelles (Belgio)	1	1040	288.5	Edimburgo (Inghilterra)	0.35
59	500.8	MILANO (Italia)	7	1040	288.5	Hull (Inghilterra)	0.13
60	493	Oslo (Norvegia)	60	1040	288.5	Liverpool (Inghilterra)	0.13
617	486	Praga (Cecoslovacchia)	5	1040	288.5	Plymouth (Inghilterra)	0.13
62	483	Gomel (Russia)	1.2	1040	288.5	Sheffield (Inghilterra)	0.13
62	479	Daventry 5GB (Inghilt.)	25	1040	288.5	Stoke-on-Trent (Inghilt.)	0.13
635	472	Langenberg (Germania)	15	1040	288.5	Swansea (Inghilterra)	0.13
644	466	Lyon-la-Doua (Francia)	5	1040	288.5	Newcastle (Inghilterra)	0.13
653	459	Zurigo (Svizzera)	0.6	1049	286	Lione (Francia)	—
662	453	BOLZANO (Italia)	0.2	1058	283	Stettino (Germania)	0.5
662	453	Danzica (Danzica)	0.2	10	283	Berlino O. (Germania)	0.5
662	453	Nidaros (Norvegia)	12	1058	283	Innsbruck (Austria)	0.5
662	453	Klagenfurt (Austria)	0.5	1058	283	Magdeburgo (Germania)	0.5
662	453	Upsala (Svezia)	0.15	1067	281	Copenaghen (Danimarca)	0.7
662	453	Porsgrund (Norvegia)	0.7	1076	279	Bratislava (Cecoslov.)	12.5
662	453	Tromsö (Norvegia)	0.1	1085	276	Koenigsberg (Germania)	1.5
662	453	Salamanca (Spagna)	1	1103	272	Rennes (Francia)	0.5
671	447	Rjukan (Norvegia)	0.15	1112	270	Kaiserslautern (Germania)	0.5
671	447	Parigi P.T.T. (Francia)	0.8	1112	270	Gudiksvall (Svezia)	0.15
680	441	ROMA (Italia)	50	1112	270	Trollhättan (Svezia)	0.25
689	435	Stoccolma (Svezia)	60	1121	268	Barcellona (Spagna)	10
696	431	Belgrado (Jugoslavia)	2.5	1121	268	Oviedo (Spagna)	—
702	427	Kharkov (Russia)	4	1130	265	Lilla (Francia)	0.7
707	424	Madrid (Spagna)	2	1139	263	Moravska-Ostrava (Cecosl.)	10
716	419	Berlino I° (Germania)	1.5	1148	261	Londra II° (Inghilterra)	30
725	413	Dublino (Irlanda)	1	1157	259	Lipsia (Germania)	1.5
729	411	Odessa (Russia)	1.2	1166	257	Hörby (Svezia)	10
734	408	Katowice (Polonia)	10	1175	255	Tolosa P.T.T. (Francia)	1.2
743	403	Berna (Svizzera)	1.2	1184	253	Gleiwitz (Germania)	5
747	401	Tallinn (Estonia)	10	1220	246	Cassel (Germania)	0.25
752	399	Glasgow (Inghilterra)	1	1220	246	Cartagena (Spagna)	0.4
761	394	Bucarest (Rumania)	12	1238	242	Belfast (Inghilterra)	1
770	390	Francoforte (Germania)	1.5	1256	239	Norimberga (Germania)	2
779	385.5	Tolosa (Francia)	8	1265	237	Juan-les-Pins (Francia)	1.5
783	383	Dniepropetrovsk (Russia)	1.2	1265	237	Oerebro (Svezia)	0.2
788	380.7	GENOVA (Italia)	1.2	1274	235	Bordeaux S W (Francia)	2
788	380.7	Lwow (Polonia)	2	1283	233	Lodz (Polonia)	2
797	376	Manchester (Inghilterra)	1	1283	233	Münster (Germania)	0.5
806	372	Hamburg (Germania)	1.5	1301	231	Boras (Svezia)	0.15
810	370	Artemovsk (Russia)	1.2	1301	231	Malmö (Svezia)	0.6
815	368	Parigi Radio L.L. (Fr)	1.5	1319	227	Colonia (Germania)	1.5
815	368	Siviglia (Spagna)	1.5	1337	224	Cork (Irlanda)	1
815	368	Friedrickstadt (Norvegia)	0.7	1357	221	Helsinski (Finlandia)	15
819	366	Nicolaiev (Russia)	1.2	1400	214	Varsavia II° (Polonia)	2

Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione (Ginevra)

Sabato 23 Agosto

HUIZEN - Kw. 6,5.
(fino alle 17,40 m. 298, dopo m. 1071)

16,40: Dischi. ○ 17,55: Dischi. ○ 18,35: Rassegna giornalistica. ○ 19,10: Dischi. ○ 19,41: Concerto vocale e strumentale: 1. Ervitte: *Il torero;* 2. Gangerberger: *Rose selvaggie;* 3. Carosio: *Ritorno,* 4. Teyers: *Tout à vous,* valzer; 5. Popy: *Carovana indù;* 6. Planquette: *Le campane di Corneville.* ○ 21,10: Notizie di stampa. ○ 22,40: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16: Comunicati. ○ 16,20: Musica riprodotta. ○ 17,25: Ora dei bimbi. ○ 18: Audizione per i piccoli. ○ 19: Quarto d'ora letterario. ○ 19,15: Notizie varie. Programmi per il giorno seguente - Spettacoli della settimana. ○ 19,30: Conferenza - Segnale orario trasmesso dall'Osservatorio astronomico. ○ 20: Intermezzo musicale. ○ 20,15: Vedi Varsavia. ○ 22: Lettura. ○ 22,15: Bollettino meteorologico - Programma - Ultime notizie. ○ 23: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16,20: Musica grammofonica. ○ 17: Angolo artistico. ○ 17,35: Corrispondenza. ○ 18: Per i fanciulli. ○ 19,20. Dischi. ○ 19,30: Conferenza. ○ 19,45: Notizie agricole. ○ 20: Radio-giornale. ○ 20.15: Concerto orchestrale: 1. Strauss: *Marcia egiziana;* 2. Lincke: *Valzer;* 3. Nicolai: *Le allegri comari,* ouv.; 4. Saint-Saëns: Fantasia di *Sansone e Dalila;* 5. Solista; 6. Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnuolo;* 7. Solista; 8. Rubinstein: *Capriccio,* valzer; 9. Wagner: Marcia dell'op. *Tannahäuser.* ○ 20: Conferenza. ○ 22,15: Ultime notizie - Meteorologia. ○ 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

18,30: Conferenza. ○ 18,45: Il giornale parlato. ○ 19: Dischi grammofonici. ○ 19,40: Radio-università. ○ 20: Concerto vocale. ○ 20,30: Conferenza. ○ 20,45: A solo di violino: Tartini-Kreisler: *Variazioni;* Wagner: Selezione dell'opera *I maestri cantori,* Wieniawsky: *Capriccio,* valzer; Albeniz-Kreisler: *Tango;* Saint-Saëns: *Introduzione e Rondò capriccio.* ○ 21,15: Il giornale parlato. ○ 21,30: Trasmissione di musica da ballo.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

17,30: Quotazioni di Borsa - Cambi - Musica da ballo e canto. ○ 18: Concerto-Trio: 1. Raurich: *Andante cantabile;* 2. Serrano: Selez. del *Carro del sole;* 3. Elgar: *Rondel;* 4. Zeller: Selez. del *Venditore di uccelli;* 5. Clará: *Marcia.* ○ 21: Campane - Meteorologia - Quotazioni di Borsa - Notizie agricole. ○ 21,5: Concerto orchestrale - Musica da ballo. ○ 22: Notizie di stampa. ○ 22,5: Trasmissione da Madrid.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

Vedi programma di lunedì.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 60.

17: Musica riprodotta. ○ 18: Campionati atletici svedesi. ○ 19,30: Conversazione. ○ 20: Musica popolare svedese e conversazione. ○ 20,45: Commedia. ○ 21,15: Meteorologia. ○ 21,20: Ultime notizie. ○ 21,40: Musica brillante. ○ 22,30-24: Musica di danze antiche e moderne.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0.25

20,30: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20,32: Concerto dal Cosmopolitan. ○ 21: Conferenza umoristica. ○ 21:40: Concerto grammofonico. ○ 22: Notiziario. ○ 22,10: Radio Dancing.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestrale. ○ 17,45: Per la gioventù. ○ 18,15: Concerto grammofonico. ○ 19,58: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20: Serata dialettale. ○ 21,30: Concerto orchestrale. ○ 21,15: Concerto orchestrale. ○ 22,45: Radio Dancing.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16: Concerto grammofonico. ○ 17: Musica da ballo. ○ 20: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20,2: Rossini: *Il barbiere di Siviglia,* opera comica in 4 atti (riproduzione per dischi). ○ 22,15: Musica da ballo (dischi).

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto dal Carlton Elite-Hôtel. ○ 17,15: Concerto del sestetto di fisarmonica Holmer. ○ 17,45: Mercuriali svizzere. ○ 19: Carillon delle chiese zurighesi. ○ 19,16: Segnale orario - Meteorologia. ○ 19,18: Dieci minuti di lettura italiana. ○ 20: Serata popolare: recita, musica, jodler. ○ 22: Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

SABATO 23 AGOSTO 1930

17,30: Musica riprodotta. ○ 18: Concerto dell'orchestra municipale. ○ 19,20: Conferenza. ○ 20: Arie ungheresi. ○ 21: Chiacchierata gaia. ○ 21-45: Concerto dell'orchestra Rékai. ○ 22,15: Concerto militare.

Gli importi per abbonamento al « Radiocorriere » inviati a mezzo vaglia postale o assegno, devono essere indirizzati alla

Direzione del RADIOCORRIERE Via Arsenale, 21 - Torino

Tutte le comunicazioni relative a tali versamenti e l'indirizzo dell'abbonato devono essere fatte sul talloncino del vaglia o sulla lettera accompagnatoria dell'assegno e non con lettera separata.

Coloro che inviano l'importo dell'abbonamento al «Radiocorriere» sono pregati di segnare sempre la seguente indicazione:

« ABBONAMENTO NUOVO »,

oppure: « RINNOVO DELL'ABBONAMENTO N°... »

per facilitare il più sollecito invio del settimanale.

24 domenica

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

10,30: Mezz'ora di dischi « La voce del padrone ». — Musica religiosa.
12,30: Segnale orario.
12,30: Araldo sportivo - **Notizie.**
12,45-13,45: Musica varia.
13,45-14: Le Campane del Convento di Gries.
16,30: Musica riprodotta.
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Luciano: *Tenentino*, one-step; 2. Rossi: *Domino nero*, ouv. (Ricordi); 3. Buzzacchi: *Serenata mia;* 4. Mascagni: *Amico Fritz*, fantasia (Sonzogno); 5. Pick-Mangiagalli: *Serenata;* 6. Corti: *Canzone della mamma.*
17,55: Notizie.
19,45: Musica varia.
20,45: Notiziario sportivo - Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.
21:

CONCERTO VARIATO

Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette.

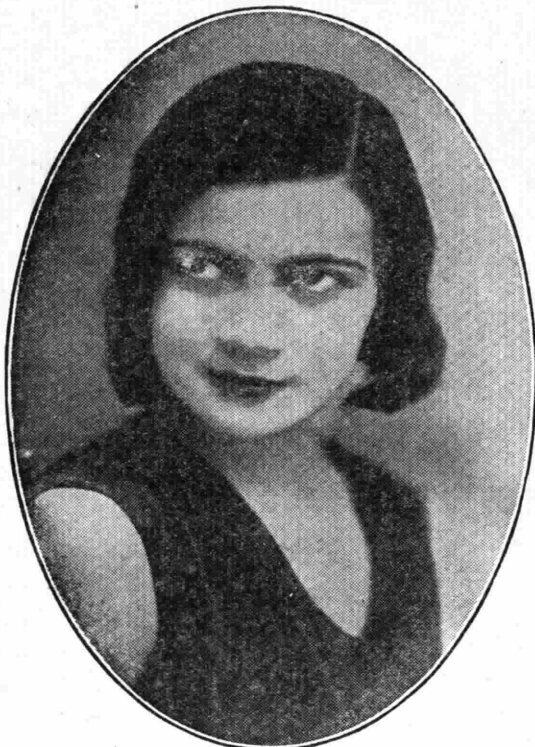
1. Brahms: *Danze ungheresi*, n. 16 e 17;
2. Beethoven: *Coriolano*, ouv.;
3. Puccini: *Manon Lescaut*, fantasia (Ricordi);
4. Bach: *Risveglio di primavera;*
5. Violinista prof. Leo Petroni: Veracini: *Sonata in mi minore* in quattro tempi.

Orchestra:

6. Morena: Canzoni e melodie viennesi;
7. Brogi: *Zampognata* (Ricordi);
8. Kalman: *La ragazza olandese*, selez. dell'operetta;
9. Mercuri: *Gondola d'amore.*

22,45: Un'ora di musica da ballo con dischi « La voce del padrone ».
23,45: Notiziario sportivo - Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 380,7 Kw. 1,2.

10,30-11: Trasmissione di musica sacra (dischi « La voce del padrone »).
11-11,15: P. Teodosio Panario: Spiegazione del Vangelo.
12,20-12,30: Argian: Radio-sport.
12,30-13,30: Musica varia: 1. Solazzi: *Guadarrama*, paso-doble; 2. Amadei: *Zeffiro*, valzer; 3. Papanti: *Florecita*, tango; 4. Catalani: *Wally*, fantasia; 5. Di Gaetano: *Gaia mattinata;* 6. Signorelli: *Danza rustica;* 7. Ascher: *Sua Altezza balla il valzer*, fantasia.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,30-14: Trasmiss. fonografica.
17-17,50: Trasmiss. fonografica.
19,40-20: Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario.
20-20,50: Trasmiss. fonografica.
20,50-21: Illustrazione dell'opera.
21: TRASMISSIONE D'OPERA DAL POLITEAMA GENOVESE.
Direttore e concertatore: Maestro Carlo Moresco. Direttore dei cori: M.o Arnaldo De Marsi.

Sopr. Dolores Ottani, la « Suzel » dell'*Amico Fritz* trasmesso dalle stazioni di Milano-Torino

Negli intervalli: Brevi conversazioni.
23: Comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO	TORINO
m. 500,8 - Kw. 7	m. 291 - Kw. 7
I MI	I TO

10,15-10,30: Giornale radio.
10,30 (TORINO): Spiegazione del Vangelo (Don Gicondo Fino).
10,30-10,45 (MILANO): Spiegazione del Vangelo (Padre Vittorino Facchinetti).
10,45 - 11,15: Musica religiosa: Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».
12,15-13,45; Musica leggera: 1. Jordan: *Forza combattiva*, marcia (Carisch); 2. Mascheroni: *Serenata al vento* (Carisch); 3. Liede: *Quando il sole ride*, valzer; 4. Cardoni: *Alhambre*, serenata spagnola (Ricordi); 5. Costa: *Histoire d'un Pierrot*, fantasia; 6. Krome: *Gioventù gaia*, fox-trot (Curci); 7. Ancliffe: *Fragranza*, intermezzo (Carisch); 8. Fall: *Der Liebe Augustin*, fantasia; 9. Desenzani: *Canzone nostalgica* (Augusta); 10. Stafford: *Miramare*, tango (estero); 11. Ulfig: *Denise*, valzer (Curci); 12. Valdam: *Ginetta*, one-step.
16,50-16,15 (TORINO): Radio-gaio giornalino.
16,15-16,30: Commedia.
16,30-18,30: Musica varia.
18,30: Notizie sportive.
19,20-19,30: Dopolavoro.
19,30-20,15: Musica varia: 1. Rossi: *Hidalgo*, marcia (Carisch); 2. Frontini: *Seguidilla*, danza (Carisch); 3. Lena: *Dolci carezze*, valzer (Chenna); 4. Zerkowitz: *Cerco un'amica*, fox (Curci); 5. Drigo: *Canzone serenata* (Carisch); 6. Brignolo: *Chiquel*, tango (Ricordi); 7. Pomé: *In lieta brigata*, marcietta (Augusta).
20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Segnale orario.
20,30: Trasmissione d'operetta diretta dal M.o Cesare Gallino, allestita dal cav. R. Massucci.
Negli intervalli: Conferenza - Notiziario cinematografico.
23: Giornale radio.
Dal termine dell'operetta, fino alle 24: Trasmissione di musica da ballo.

ROMA	NAPOLI
m. 441 - Kw. 50	m. 331,4 - Kw. 1,5
I RO	I NA

Stazione ROMA onde corte M. 80 - Kw. 15 - 3 RO

10-10,15 (ROMA): Lettura e spiegazione del Vangelo.
10,15-10,45 (ROMA): Musica religiosa eseguita con dischi grammofonici « La voce del padrone ».
10,45-11 (ROMA): Annunci vari di sport e spettacoli.
13,30-14,30: Radio-quintetto: 1. Nicolai: *Le vispe comari di Windsor*, ouverture; 2. Arditi: *Il bacio*, valzer; 3. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, fantasia; 4. Yradier: *La Paloma*, serenata spagnola; 5. Paderewski: *Minuetto;* 6. Schakoff: *Cosack Revels*, danza grottesca; 7. Grieg: *Canzone di Solveig;* 8. Moscovsky: *Danza spagnola* N. 1.
17-17,30 (NAPOLI): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.
17,30-19 (ROMA): Concerto vocale e strumentale e musica da ballo: 1. Gounod: *Inno a Santa Cecilia* (Sestetto EIAR); 2. Bizet: *I pescatori di perle*, aria finale del primo atto (soprano Velia Capuano); 3. Verdi: *Un ballo in maschera*, canzone di Oscar (soprano Velia Capuano); 4. Ponchielli: *Il figliuol prodigo*, « Raccogli e calma » (baritono G. Castello); 5. D'Albert: *Terra bassa*, canzone della mandolina (id.); 6. Massenet: *Erodiade*, « Vision fuggitiva » (id.); 7. Costa: *Histoire d'un Pierrot*, selezione (Sestetto EIAR); 8. Offenbach: *I racconti d'Hoffmann*, aria della bambola (soprano Velia Capuano);
9. « Dieci minuti di scienza spicciola - I danni del terremoto come si producono e come si prevengono », conferenza del prof. Tito Alippi.
10. Musica da ballo.
20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
20,20-21 (ROMA): Comunicati Sport (20,30) - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
21,2:

SERATA D'OPERA ITALIANA
Esecuzione dell'opera giocosa

L'ELISIR D'AMORE

in 3 atti
musica di G. Donizetti.

Esecutori:

Adina . . . . P. Bruno
Nemorino . . . . . . R. Rotondo
Dulcamara . . . . . G. Schottler
Belcore . . . . R. Aulicino
Giannetta . . . . . . I. Bettinelli
Coro e orchestra dell'EIAR.
Ultime notizie.

Trasmissioni in esperanto

DOMENICA 17 AGOSTO 1930
8,30: Langenberg: Lezione elementare.
LUNEDI' 18 AGOSTO 1930
19,45: Lilla P.T.T. Nord: Racconti, storielle, ecc.
20: Tallinn: Notizie sull'Estonia.
21,10: Odessa: Notizie sulla Russia.
MARTEDI' 19 AGOSTO 1930
TORINO: Il corso sarà ripreso in settembre.

VII Esercizio

(da tradurre e da inviare per la correzione a *Esperanto*, Casella Postale, 166 - Torino).

LA POSTA

— Iru ni unu momenton che la chefposhtejo. Mi atendas leteron, kiun mi sendigis al mi Torinon.
— Bone, iru tien, maldekstren, kaj ni rapide atingos la poshtoficejon. Mi utilos vian viziton por sendi kelkajn leterojn, kiuj kushas forgesitaj en mia posho depost du tagoj. Jen tie la gicheto por la disdono de la poshtrestantaj korespondajhoj.
— Chu leteroj poshrestantaj alvenis sub la adreso « S-ro C. D. »?
— Jes, Sinjoro, io estas por vi. Jen poshtkarto kaj koverto un presajhoj. Chu vi havas legitimajhon por konatigi vin?
— Jes, mia pasporto.
— Bone, jen la sendajhoj deponitaj por vi.
— Chu vi povas sendi al mi aliloken la eventuale alvenontajn sendajhoin?
— Jes Sinjoro, sonvolu skribi tie vian novan adreson, al kiu chio estos sendata.
— Esperanto Kongreso, Como, membrokarto N. 56.
— Mi petas, vi forgesis subskribi la demandilon!

GIOVEDI' 21 AGOSTO 1930
17,30: Parigi P.T.T.: Lezione dilettevole.
22,40: Kovno: Conferenza sulla situazione geografica degli Stati Baltici.
VENERDI' 22 AGOSTO 1930
18,5: Lipsia: El literaturo kaj movado.
19: Stoccarda: Cenni sul programma della settimana ventura.
20-22: Lubiana: Annunci del programma in esperanto.
21,20: Londra II: Discussione in inglese se l'Esperanto è utile come lingua internazionale.
SABATO 23 AGOSTO 1930
18: Breslavia: Conferenza di M. Polier: « Il mio viaggio in Inghilterra ».
18,45: Cenni sul programma della settimana ventura.
22,15: Bruxelles: Comunicato.

Per informazioni rivolgersi a *Esperanto*, Casella Postale 166 - Torino.

NORME PER GLI ABBONATI

L'Eiar, desiderando evitare ai propri abbonati il disturbo di ricevere saltuariamente cartoline che richiedono notizie sulla loro licenza abbonamento, rivolge a tutti i radioamatori viva preghiera di tener presente i seguenti avvertimenti:

1) - *Quando si contrae l'abbonamento: controllare che l'impiegato che rilascia la relativa licenza, trascriva su tutte e tre le parti del modulo apposito,* per esteso ed in modo ben chiaro e leggibile, *il nome e cognome e paternità dell'utente, la data di decorrenza e l'indicazione dell'ufficio che rilascia il documento.*

2) - *Quando si rinnova l'abbonamento portare con sè ed esibire sempre la licenza scaduta.*

3) - *In caso di cambiamento di abitazione o di domicilio, gli abbonati che hanno licenza a pagamento globale* (L. 75) *dovranno comunicare sollecitamente il nuovo indirizzo all'Eiar.*

Per gli abbonati con pagamento a rate mensili (L. 7,25) *la suddetta comunicazione dev'essere fatta all'Ufficio Postale che provvede alle esazioni delle quote.*

Solo così l'Eiar potrà essere in grado di avere sempre le sue registrazioni esatte ed aggiornate e non sarà più costretta a sollecitare i dati che le necessitano dai suoi abbonati.

Il Segnale d'intervallo alla Stazione di Roma

Pubblichiamo un secondo elenco di partecipanti al concorso per il segnale d'intervallo della stazione di Roma. Il concorso è stato chiuso il 31 luglio; la Giuria ha già iniziato i suoi lavori.

Gravedona (Como): Introzzi Amelio - Acqui: Pracca Piero - Vercelli: Riccardi Ettore - Reggio Calabria: Gnisci Antonio - Modena: M. 5130 O V - Montevarchi: Assunta Dori - Portovecchio di Piombino: Freschi Curzio - Milano: Di Renato Lotti - Sesto S. Giovanni: Abb. N. 56298 - Mondovì: Restagno dott. Mario - Maglio Sopra (Vicenza): Schirazappa Pietro - Castello di Favria Canavese: Germano cav. Luigi - Castello di Favria Canavese: Germano Giacinta - Castello di Favria Canavese: Mary Galetto.

Le mete radiofoniche della nuova stazione di Roma

Dal 1° luglio è entrata in funzione la stazione ad onde corte di Prato Smeraldo. Preghiamo tutti coloro che sono in grado di ascoltarla di riferire sulla condizione delle ricezioni indirizzando i rapporti alla Direzione Generale dell'Eiar, via Arsenale, 21, Torino.

CRONACHE RADIOFONICHE

Sotto la direzione animatrice del maestro Martucci, il 15 agosto, è stata mirabilmente interpretata ed eseguita dalla nostra orchestra la celeberrima *Sinfonia incompleta* di Schubert.

Ed in altri giorni, in esecuzione egualmente degna di lode, altra musica sinfonica: l'ouverture del *Ruy-Blas* di Mendelsshon; l'idillio di *Sigfrido* e la *Marcia trionfale* di Wagner; la prima rapsodia norvegese di Svendsen; il valzer in *la minore* di Chopin; il *Capriccio spagnuolo* di Rimsky-Corsacow; *La belle au bois dormant* di Ciaicovski. Il Radio-quintetto ha, fra l'altro, suonato con la consueta bravura: una *Serenata portoghese* di Ricciardi; la *Danza dell'anatra* di Grieg; una *Gavotta* di Rameau; un *Minuetto* di Paderewsky; una *Romanza* di Grunfeld; la *Danza settecentesca* ed una *Berceuse* di Longo; un *Intermezzo serenata d'amanti* di Becce; una *Marcia in Siviglia* di Fiede; un *Intermezzo* di Vatis, *Pas d'Arlequin*; un *Minuetto delle bambole* di Blon; il *Largo op. 10 n. 3*, e *Larghetto* della *Seconda sinfonia* di Beethoven. Nel concerto di musica teatrale l'orchestra ha eseguito la sinfonia del *Guarany* di Gomez; la danza delle Ondine della *Loreley* di Catalani; il preludio dell'atto primo di *Asrael* di Franchetti; il preludio dei *Maestri cantori* di Wagner; in quelli di musica varia e leggera: gli intermezzi di Thiele, *Fiocca la neve;* di Giuliani, *Improvviso beffardo;* di Mariotti, *Chitarrata esotica;* di Cabella, *Danza russa;* di Lattuada, *Solennità della notte;* una *Danza spagnuola* di Frontini; un *Valzer* di Ranzato ed una *Danza esotica* di Mascagni.

Musica da ballo sceltissima e variata, concerti vocali in cui i tenori Sivoli, Ferrero, Rotondo, il basso Schottler, il baritono Aulicino, il soprano Mattioli hanno cantato con grazia e purezza, specialmente il tenore Rotondo nella romanza della *Mignon* di Thomas «Ah, non credevi tu», ed il baritono Aulicino nel «Credo» dell'*Otello;* romanze e duetti di opere di Verdi, Leoncavallo e Cilèa, e canzoni di De Curtis, Lama, Costa, Nardella e Bossi. Un «a solo» di arpa: *Rapsodia ungherese* di Schetochina eseguiti con agilità e sentimento dal professore Valenza Settimino; una brillantissima dizione del poeta Ernesto Murolo; una simpatica conversazione con i piccini di Bambinopoli della «Nonnina» hanno completato la dovizia e la varietà del programma.

Quello della prossima settimana conterrà quanto di più ricco e vario la nostra stazione può offrire ai suoi ascoltatori: il giorno 21 la trasmissione dell'opera *La Bohême* di Puccini con il celebre tenore Aristodemo Giorgini e la soprano Maria Carbone appositamente scritturati; il giorno 24, quella dell'*Elisir d'amore* di Donizetti con il tenore Roberto Rotondo, la soprano Bruno della nostra stazione; musica sinfonica di Haydn, Mozart, Strauss, Beethoven, Wagner e Schubert; la famosa sinfonia di Rossini del *Guglielmo Tell;* sceltissimi pezzi per quintetto di Mascagni, di Weber, di Longo; canzoni e romanze, fra cui una di Cimarosa; una brillante commedia di Scribe: *Un debito di gioventù;* una *Tarantella* di Perez per violoncello (prof. G. Martorano) ed un prezioso gioiello di Beethoven: la *Prima serenata in re maggiore, op. 8*, per violino, viola e violoncello 4 tempi, che sarà degnamente presentata dai professori Calveri, Falvo e Martorana della nostra orchestra stabile.

La prossima settimana radiofonica comprende anzitutto due trasmissioni d'opera dal Politeama Genovese; avremo poi altre due trasmissioni d'operetta e precisamente della briosissima *Primavera scapigliata* che Reinhart mise assieme colle musiche di Giuseppe Strauss e lanciò nel 1903 e che l'allora celebre Compagnia d'operette Magnani presentò in Italia.

Armando la Rosa Parodi dirigerà lunedì 18 agosto un concerto sinfonico nel quale spiccano due interessanti novità, una classica e una moderna: prima la *Sinfonia scozzese* di Mendelssohn (che quest'autore compose in occasione del suo quarto viaggio in Inghilterra e che dedicò alla Regina Vittoria), lavoro di un brio e di un colore veramente magnifico; seconda un breve poemetto descrittivo dovuto ad un giovane autore italiano: Sergio Vaccari, il quale colla *Mattinata sull'Appennino*, limpida e chiara nelle sue linee principali come certe albe montane alle quali appunto il Vaccari si sarà ispirato, ci saprà dimostrare di poter maneggiare con sicurezza la tavolozza orchestrale e di possedere già una certa intrinseca abilità di forma che ci fa bene sperare per lui. Il programma è completato da varie composizioni di indiscusso valore, già note al pubblico radiofonico.

Un'interessante manifestazione ci darà la soprano inglese miss Constance Astington, la quale eseguirà prima un gruppo di canzoni inglesi tradizionali e moderne, nonchè di liriche di varii autori europei. La serata sarà integrata inoltre dalla Banda di S. Zita che ultimamente si è affermata attraverso il nostro microfono. Il M° Antonio Gai, del quale parleremo nella seconda metà di queste cronache, dirigerà un concerto brillante al quale collaboreranno la soprano Maria Gabbi e il tenore Adriano Cardelli; nell'intervallo, fra la prima e la seconda parte, Strambo (pseudonimo che nasconde un attore di valore) dirà un monologo brillante di Brierre: «La voce di mia suocera».

✧

Buon esito ebbero nella scorsa settimana le esibizioni della violoncellista Anna Sacchetti e dell'arpista Dora Cavallina che hanno diviso la serata con l'Orchestra mandolinistica del Dopolavoro Comunale riscuotendo il sincero plauso degli abbonati. Le due repliche di *Federica* sono state assai gradite e la serata di Canzoni napoletane e siciliane ha sollevato addirittura un'ondata di entusiasmo, il che ci fa pensare che il «Mezzogiorno» si avvicina sempre di più a noi nonostante il freddo che in pieno agosto ci delizia! Si sono prodigati in quest'occasione gli artisti Pasqualino I, Gennariello, Bonini e la Borelli; dirigeva il M° Nicola Ricci che ha esumato per l'occasione una briosissima «tarantella» di suo padre, di pretta marca partenopea. Il M° Russo ha diretto l'annunciata *Scrata Mascagnana*, nella quale era inclusa la *Cavalleria* che non manca mai di richiamare molti ascoltatori. Il giovane M° Antonio Gai, nell'eseguire alcuni brani di carattere sinfonico, inclusi nel programma da lui diretto venerdì sera, ci ha dimostrato di possedere al massimo grado i requisiti necessari per proseguire brillantemente nella non facile carriera di direttore d'orchestra e siamo lieti che la nostra stazione abbia in poco tempo potuto rivelare due temperamenti dotati di qualità ottime come quelli dei maestri Gai e La Rosa Parodi.

Per commemorare la presa di Gorizia (8 agosto 1916) l'attore Umberto Fiori disse la «Sagra di Santa Gorizia» di Vittorio Locchi, il poeta morto in mare, mentre sul trasporto «Minas» si recava in Albania.

Un principio costantemente tenuto presente nella compilazione dei programmi torinesi è quello di accogliere sempre in essi, nel limite delle possibilità consentite, le composizioni che per i complessi che le compongono o per il genere che le informa sono raramente eseguite, pur essendo di facile comprensione da parte degli ascoltatori.

Nel concerto di martedì 5 u. s. venne eseguita, ad esempio, la suonata 5 per flauto e pianoforte di G. S. Bach, opera che rispecchia nel modo più mirabile le alte tendenze d'arte del suo autore, uniformandosi alle maggiori caratteristiche dell'ambiente storico in cui è nata. Ne furono interpreti assai accurati e rispondenti alle non facili esigenze tecniche e stilistiche il professore Ulrico Virgilio, flautista assai noto ed apprezzato, ed il maestro G. C. Gedda. Erano altresì in programma due tempi del *Trio per flauto e arpa* di Goossen, musica in cui la più squisita delicatezza di suono risultante dalla vaghezza insolita del complesso strumentale per cui è composta, mirabilmente si accoppia ad una freschezza di espressione melodica assolutamente originale. Opera di notevolissimo valore ed interesse nel repertorio dell'attuale musica da camera. La resero con brio e chiarezza i professori Virgilio, Giaccone e Nice Grignolio. Quest'ultima eseguì sull'arpa due pagine di molto risalto: un *Carillon* di ignoto del '600 e la *Passacaglia* di Handel. La soprano Paola Della Torre, già ben nota al pubblico radiofonico, disse con incisività di dizione e profonda espressione drammatica alcune pagine per canto di Respighi, Alfano e Pizzetti, coadiuvata per la parte pianistica dal maestro Gedda. Completavano il programma una *Suonata* del Chiabrano (buon musicista e celebre esecutore piemontese del '700), e la *Ciaccona* di Vitali per violino e pianoforte, in cui il violinista E. Giaccone potè dimostrare le sue già note qualità di esecutore.

Il quartetto d'archi dell'Eiar eseguì con molto senso dello stile un graziosissimo quartetto di Boccherini e il bellissimo *Adagio pastorale* del quartetto di Bloch in cui è riflessa in una sognante atmosfera di malinconia dolce e rassegnata il doloroso sentimento elegiaco che stigmatizza la potente ed originalissima arte del compositore svizzero.

Domenica 10 si ebbe una replica dell'operetta *Primarosa* di Pietri, che ebbe molte lusinghiere accoglienze.

La stazione torinese sta preparando l'allestimento di alcune operette tolte dall'antico repertorio che certamente incontreranno il gusto ed il desiderio di molti ascoltatori.

Uno spettacolone, come si direbbe in teatro, un vero programmone, diciamo noi, quello che le due stazioni di Milano e di Torino hanno offerto ai loro fedeli ascoltatori nelle sere di lunedì e di giovedì della scorsa settimana: due intere opere, cioè, trasmesse nella stessa sera. Due opere vibranti dello stesso divino palpito della giovinezza, benchè nate a tanta distanza l'una dall'altra: *La cambiale di matrimonio*, la prima opera di Gioacchino Rossini che la scrisse a diciott'anni e l'*Amico Fritz*, la seconda opera di Pietro Mascagni, l'opera tutta freschezza e deliziosi ricami melodici che l'autore di *Cavalleria rusticana* scrisse nella piena luna di miele del suo successo.

Le due opere, concertate e dirette dal maestro Tansini, hanno avuto la più coscienziosa, la più vigile delle esecuzioni. Nella *Cambiale*, oltre la Benedetti che ha superato brillantemente tutte le non lievi difficoltà di cui è irta la sua parte, è stato veramente degno di una singolare parola d'elogio il bravo e inesauribile Sante Conoli, che ha fatto del suo personaggio una vera creazione. Bene tutti gli altri: il tenore Guido Volpi, in prima linea, il Masini Pieralli, la Monticone, il Carozzi e il Bertinelli.

Nell'*Amico Fritz* che ha consentito al Tansini una di quelle interpretazioni magnifiche cui ci ha ormai abituato, ha eccelso nella parte di «Suzel» la giovanissima soprano signorina Dolores Ottani già sentita nella «Lisabetta» della *Cena delle beffe* da noi eseguita e diretta dallo stesso autore, or non è molto. La Ottani ha cantato con singolare grazia e con toccante espressività. Inappuntabile il protagonista Guido Volpi e bene tutti gli altri: il Vitali, la Monticone, ecc.

Un ottimo concerto quello della grande orchestra di venerdì: concerto di musica folkloristica che comprendeva la 2ª *Rapsodia ungherese* di Liszt (con cui si aprì la serata), una suggestiva e deliziosa *Suite* di Lowen sui ritmi di vecchie danze inglesi, che, sia detto di passaggio, l'orchestra ha miniato le pittoresche *Nuits dans les jardins d'Espagne* del De Falla (solista, al pianoforte, il Vidusso); le *Danze norvegesi* di Grieg e la *Rapsodia umbra* (*Paesaggio, Ninna nanna* e *Un ballo*) del maestro Attilio Parelli che ha diretto tutto il concerto.

In uno degli intervalli, i nostri ascoltatori avranno indubbiamente salutato con molto piacere il ritorno di Mario Ferrigni che... appunto ha detto del «Ritorno», con l'abituale sua parola lucida e tersa.

Nella serata di musica da camera di sabato, preceduta da una commedia del vecchio Meilhac: *L'ingenua*, con la deliziosa protagonista Adriana De Cristoforis, oltre le esibizioni pianistiche del maestro De Paoli, le liriche squisitamente eseguite dalla mezzo-soprano signorina Rita Stobbia e i numeri cantati dalla soprano Della Samoiloff, che impersonò «Gioconda» nell'opera omonima del Ponchielli, ci sembrano meritevoli di speciale rilievo le tre liriche: a) *Tregua*, b) *Scalpitio*, c) *Aprile* del chiaro maestro Carlo Ravasenga. Accompagnate queste al pianoforte dallo stesso autore, furono assai intelligentemente eseguite dalla soprano De Koster: liriche ricche di sapore e di colore e assai pregevoli per la fattura.

Ma, prima di finire, siamo in debito di due parole per il nostro bravissimo Valise, che, com'egli sa, fra un numero e l'altro dei pezzi di canto, ha eseguito, nella stessa serata, tre brani violoncellistici del suo ricco repertorio. Sedeva al pianoforte il maestro Olivieri.

E chiudiamo davvero con una buona notizia per i mascagniani: quanto prima: l'*Iris*, diretta dal maestro Arrigo Pedrollo.

Nella fortunata occasione del passaggio per Roma del famoso gruppo corale dei «Cosacchi del Kuban», la direzione artistica ha allestito un particolare concerto di musica internazionale, nel quale, naturalmente, le canzoni corali russe avevano il primo posto. I bravi cosacchi hanno eseguito musiche diversissime: canti sacri, melopee popolari di suggestione profonda e canzoni giulive, con strani effetti di sonorità, suoni gutturali e «smiagolamenti» umoristici, motivi impetuosi e frenetici, sorretti da ritmi sferzanti.

Nella stessa serata, l'orchestra diretta dal giovane maestro Renato Josi ha eseguito, con bella vivacità coloristica, due pezzi sinfonici del *Gallo d'oro* di Rimski Korsakow. Ha preso parte all'audizione la nota e ammirata violinista Lina Spera, esecutrice robusta e attraentissima di lavori di Tartini, Vivaldi, Pick-Mangiagalli e Wieniawski.

Il primo dei concerti sinfonici diretti dal maestro Giuseppe Baroni, è riuscito a perfezione: sia nella 5ª *Sinfonia* di Beethoven che nelle due leggiadre danze del Granados - *Andalusa* e *Rondalla* - sia nell'ouverture del *Matrimonio segreto* che nei tre deliziosi brani di Arcangelo Corelli trascritti dal compianto Pinelli, sia nella *Fuga* di Bach con *Corale* di Abert che nella festosa *Arlesiana* di Bizet, l'arte scrupolosa, la versatilità e l'esperienza tecnica del direttore d'orchestra sono apparsi sotto vivida luce. Si attende ora il secondo concerto in cui il Baroni interpreterà, oltre alla maestosa *Sinfonia in re maggiore* di Brahms, composizioni insigni di Mendelsshon, Martucci, Wagner, ecc.

La *Carmen*, per la quale c'era un'attesa eccezionale, non essendo essa più stata eseguita da gran tempo, ha riscosso infiniti lusinghieri consensi. Protagonista appassionata, intelligente e sicura è stata la signora Tosca Ferroni che ha avuto un degno compagno nel tenore Franco Caselli; artista oltremodo caro agli ascoltatori delle radioaudizioni romane. «Escamillo» era il valoroso baritono Guglielmo Castello e la parte delicatamente sentimentale di «Micaela» era affidata alla signorina Gualda Caputo, che ne ha tratto effetti squisiti. Il maestro Alberto Paoletti concertatore e direttore di orchestra, si è guadagnato complimenti entusiastici e assai ci è grato segnalare la luminosa vittoria da lui conseguita come interprete del capolavoro di Giorgio Bizet.

La replica della *Madama Butterfly* con le signore Parini e Castellazzi, il tenore Tanlongo, i baritoni Castello e Pellegrino, ecc., si è svolta brillantemente sotto la direzione del maestro Riccardo Santarelli.

La compagnia d'operette ha eseguito *Bambù* di Carabella e quella di prosa si è cimentata con piena fortuna nella interpretazione del *Gringoire* di Théodore de Banville.

La stazione di Roma, durante la seconda quindicina di agosto, allestirà soltanti i concerti di musica da camera del pomeriggio, essendo l'orchestra e il coro in congedo: le trasmissioni serali saranno effettuate in *relais* da Napoli. Nel prossimo settembre la stazione riprenderà tutta intera la sua attività e fra le prime opere che verranno eseguite notiamo la *Ladoletta* di Mascagni e la *Linda di Chamounix* di Donizetti, esumazione di interesse tutto speciale. «Linda» sarà Elda Di Veroli che in questa parte ha già riportato all'estero splendidi successi.

LE OSSERVAZIONI ASTRONOMICHE E LA RADIO

Con la Radio siamo appena al principio!

Sa Dio quel che sarà capace di regalare all'umanità, in progresso di tempo, questa scoperta meravigliosa!

Credevamo, forse, che ci arrestassimo sul confine dell'emissione di onde sonore?

Errore grave. Il campo della Radio è un campo illimitato. Avremo, oltre alla trasmissione, a distanze illimitate, della voce umana, anche la trasmissione d'immagini: l'attualità cine-parlata-sonora: di un avvenimento che accadrà a New York, alle 12,5, noi, stando comodamente seduti nel nostro salotto di Torino, ne avremo visione alle 12,6: quasi nell'attimo stesso in cui l'avvenimento si svolge a migliaia di chilometri di distanza. C'è, effettivamente, di che rimanere sbalorditi. Ma, dopo tutto, a questi progressi ci siamo più o meno assuefatti; ci stupiscono; ma poichè rientrano ormai quasi nell'ordinario, il nostro stupore è molto relativo.

Si tratta, in questo caso, di uno stupore inconscio!

Ma ecco che, improvvisamente, il campo sperimentale si allarga e si ha un'applicazione della Radio all'astronomia!

Questa applicazione in verità abbraccia un mondo nuovo. E la nostra letizia è enorme, perchè questa nuova applicazione è dovuta al genio di scienziati italiani e la realizzazione del sistema è dovuta ad astronomi di un classico Osservatorio astronomico italianissimo: quello di Pino Torinese, che nel concerto degli Osservatorii internazionali occupa un posto di primissimo piano.

L'invenzione è dell'ing. Paolo Vocca, astronomo aggiunto all'Osservatorio di Pino Torinese. Il prof. Volta, direttore dello stesso Osservatorio, desiderava eseguire una determinazione di longitudine fra Greenwich e Pino Torinese, ed incaricò l'ing. Vocca di risolvere due problemi. Due problemi essenziali al fine della rigorosa determinazione, poichè si trattava di creare un mezzo sicuro per la registrazione automatica dei segnali radiotelegrafici e per ottenere che la registrazione degli appulsi stellari avvenisse attraverso gli stessi circuiti della registrazione dei segnali suddetti, oppure attraverso lo stesso apparecchio radiotelegrafico: e questo, allo scopo di eliminare nel modo migliore qualsivoglia errore differenziale di registrazione cronografica. E questi due problemi furono risolti brillantemente.

L'ing. Vocca costruì un apparecchio di registrazione automatica radiotelegrafico e l'applicò alle determinazioni di longitudine a mezzo della Radio.

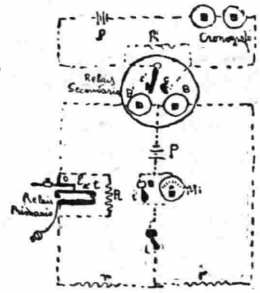
Questo apparecchio è collegato ad una stazione ricevente e ad un apparato Morse, essendo quest'ultimo in collegazione sincronica col grande pendolo Reifer, che dà il tempo esatto.

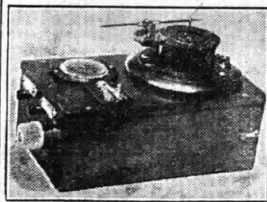
Quando la Radio riceve la misura di tempo da Parigi, per esempio, il cronografo del Morse funziona automaticamente, e sulla lista di carta la levetta imprime due segnali di 1": quello della battuta di Parigi e quello del pendolo Reifer: le due battute si odono nello stesso tempo, e nello stesso tempo, con lieve scarto all'inizio, son registrate. A un certo punto sia la battuta di Parigi, sia quella del pendolo Reifer sono sincroniche. Ottenuto il sincronismo tra i due tempi, si ha la determinazione di longitudine esatta, che viene stabilita appunto mediante la visibile differenza tra il tempo di Pino ed il tempo di Parigi.

apparecchio registratore — relais — cronografo

Il *Morse* collegato al pendolo
Ogni secondo del pendolo è segnato sul nastro *Morse*
Leva a due sezioni longitudinali: una batte col pendolo, l'altra con Radio.

Questa, per sommi capi, e ad uso dei... profani, come il sottoscritto, la applicazione magnifica della Radio in campo di osservazioni astronomiche: naturalmente, la copia di notizie, di carattere tecnico, che sono di somma importanza in questa nuova e certamente non ultima applicazione, il lettore volonteroso ed esperto di scienza astronomica farà bene a gustarsele nei quaderni che l'Osservatorio di Pino Torinese via via va pubblicando (vedi volumi 61 e 62 degli «Atti della Reale Accademia delle Scienze di Torino»).

A noi importa soprattutto divulgare questa scoperta che è già entrata in pieno nel campo della pratica astronomica, poichè gli apparecchi per la registrazione automatica dei segnali radiotelegrafici — apparecchi che sottintendono il metodo nuovo per la eliminazione degli errori di registrazione nelle determinazioni to compiuto, e l'Osservatorio di Pino Torinese ne ha già costruiti varii per alcuni Osservatorii astronomici e geodetici; quindi, si tratta d'una applicazione già uscita dal campo sperimentale puro, e che è entrata trionfalmente nella pratica delle osservazioni.

Schema del nuovo apparecchio per la registrazione automatica dei segnali radiotelegrafici.

La Radio ha permesso l'unificazione del sistema di osservazione astronomica e, a suo mezzo, si può ormai esattamente determinare le differenze di longitudine: quelle differenze che ostacolavano sempre le determinazioni esatte, per l'impossibilità materiale di ottenere, nello stesso attimo, il tempo giusto di un determinato paese, essendo in un paese lontano.

Apparecchio registratore ideato dal Prof. Volta conte Luigi, e costruito dal meccanico dell'Osservatorio Latini, sotto la direzione dell'Ing. Vocca, già astronomo aggiunto dell'Osservatorio di Pino Torinese

Con la Radio questa impossibilità materiale è crollata definitivamente: se pensiamo che la velocità di propulsione dell'onda sonora è di 2/100 di 1" per compiere il giro di metà della terra — una distanza pari a quella fra Schiangai e Parigi —, ci vuol poco a intendere come un'ora, trasmessa per radio da Parigi o da Amburgo o da Londra a Torino od a Roma, sia praticamente pressochè esatta; poichè si tratta di una differenza minima, pur essendo identificabile, e che viene poi annullata appena il sincronismo è raggiunto tra gli apparati in collegazione automatica.

Perciò è possibile, ora, determinare quegli errori di differenza che un tempo non potevansi evitare, con grave danno delle osservazioni astronomiche, che han bisogno, conditio sine qua non, di esattezza massima per poter conseguire risultati basati sempre più su calcoli estremamente delicati.

LUIGI INCISA.

Veduta panoramica dell'Osservatorio Astronomico di Pino Torinese presa dall'aeroplano dal Comandante Arturo Ferrarin

BOLZANO

Il concerto sinfonico settimanale della Orchestra dell'*Eiar*, diretta dal M° Mario Sette, ha riscosso una schietta ed unanime ammirazione per la nitida esecuzione della 5ª *Sinfonia* di Haydn e piacque altresì per una impeccabile interpretazione di una originale composizione di Beethoven. La pianista professoressa Ferraguti Treves, che nella stessa serata si presentava per la prima volta ai nostri ascoltatori, si fece molto apprezzare per le sue chiare doti di brillante e coscienziosa interprete nella *Fileuse* di Rhenè Baton ed in una pregevole *Tarantella* di Martucci.

◇

A rendere vari e interessanti i programmi di questa stazione hanno prestato il loro valido contributo i solisti ed i conferenzieri. La prof. Marola Guarducci si è assai distinta nella sua arte di violinista eseguendo alcune composizioni di Goldmark, Kreisler e Brahms, l'autore delle famose danze ungheresi. La mezzo soprano Maria Fogaroli ha dato ancora una volta un saggio della sua valentia in bue brani d'opera resi magnificamente. Uno studioso ed acuto osservatore, il prof. Antonio Chiaruttini, ha tenuto una dotta conversazione su «Roma affascinatrice» e Mario Franchini ha riconfermato il suo stile di scrittore e parlatore brillante, vario e movimentato in un tema attraente: «Il romanzo e il romanziere».

◇

Una serata assai piaciuta per la varietà del suo programma è riuscita quella di mercoledì, nella quale ha cantato il noto tenore Bruno Fassetta, che interpretò efficacemente «Il racconto di Flammen» della *Lodoletta* di Mascagni e una romanza della *Manon* di Puccini. Il violinista prof. Leo Petroni ha eseguito alcune scelte musiche, mentre nel concerto di musica varia del sabato ha riconfermato le doti del suo squisito temperamento di artista nell'indovinatissimo quadretto melodico di Abbado *Salici piangenti*. Nel concerto domenicale abbiamo apprezzato un saggio del giovane basso Plebani in un brano d'opera di Verdi.

◇

Alcuni interessanti lavori sinfonici saranno presentati nelle varie produzioni serali e daranno particolare importanza alle esecuzioni orchestrali: un'ouverture di William Wallace (Greenock, Scozia, 1860) autore di vari poemi sinfonici, di suites e di misteri, la *Piccola musica notturna* di Mozart, la *Yubel*, ouverture di Weber, le *Scene napoletane* di Massenet, un lavoro di Sgambati. Di Roberto Schumann l'orchestra dell'*Eiar* eseguirà la bellissima ouverture del lavoro drammatico *Manfredi*, poema sinfonico in tre parti per declamazione, soli, coro e orchestra. Alcune liriche di Sarri (o Sarro), operista della scuola napoletana del '700, e di Alaleona (il compositore recentemente scomparso, che fu insegnante di storia ed estetica a S. Cecilia e valente cultore di storia e di critica musicale) canterà la mezzo soprano M. Fogaroli, ed altre esecuzioni di indubbio valore avremo dalla violinista Guarducci, dal violoncellista Spezzaferri, dal tenore Fassetta e dal basso Plebani. Il violinista L. Petroni interpreterà interessanti musiche con accompagnamento d'orchestra, e ci darà così modo di conoscere una indovinata trascrizione per violino del *Notturno in sol min.* di Chopin, uno dei più caratteristici della celebre opera pianistica. Nel concerto del 24 corrente egli eseguirà poi la *Sonata in mi min.* di Veracini, che per la specifica espressione violinistica, l'approfondimento e l'intima elaborazione dei temi è da considerarsi fra le migliori dell'epoca.

Si prega di valersi di questo tagliando in caso di cambiamento d'indirizzo

Il Signor ______________________

____

Via ______________________

Città ____________ *(Prov. di* ____________*)*

abbonato al Radiocorriere col N. ____________

e con scadenza al ____________

chiede che la rivista gli sia inviata *provvisoriamente / stabilmente* *invece che al*

suindicato indirizzo a: ______________________

____

all'uopo allega L. 1 in francobolli per la nuova targhetta di spedizione.

Le richieste di cambiamento di indirizzo che pervengono all'Amministrazione della Rivista entro il martedì hanno corso con la spedizione del *Radiocorriere* che viene spedito nella settimana stessa; le altre hanno corso con la spedizione successiva.

Puntata N. 19.

CAPACITA' (misurazione e valori di).

L'unità di misura della capacità è il *Farad* (F) ma essendo questa una misura molto grande si adotta, più comunemente, un sottomultiplo, cioè il *microfarad*, o mFarad (mF oppure F) che corrisponde ad un milionesimo di F. Si noti che il valore di F sarebbe ottenuto da un mastodontico condensatore formato da due piastre metalliche aventi ciascuna una superficie di un milione e mezzo di m² di superficie e separate da uno strato d'aria di un centimetro di spessore. Poichè, in generale, il radiofilo ama costruire da sè ci abbiamo tenuto a dare le suddette dimensioni affinchè qualche lettore potendolo, tenti di costruirlo, risparmiando la spesa d'acquisto per il montaggio di un qualche suo apparecchio ricevente.

Ma, tornando al nostro argomento, diciamo che, senza costringere il lettore ad addentrarsi in complicati calcoli — che non tutti vorrebbero seguire — crediamo sia utile far noto che 1 millesimo di microfarad (0,001 microfarad) si ottiene con due armature sovrapposte di mm. 40×60 e separate da un foglio di carta paraffinata. Un valore di circa 2 millesimi di microfarad (0,002 microfarad), cioè il doppio di quello precedente, si ottiene sovrapponendo 4 armature anche esse di mm. 40×60, isolate da tre fogli della stessa carta paraffinata.

Per ottenere dei valori inferiori occorre ridurre, logicamente, le dimensioni delle armature (oppure aumentare lo spessore del dielettrico). Cosicchè un valore di 5 centomillesimi di microfarad (0,00005 microfarad) si ottiene con due armature di mm. 10×6 separate da un foglio di mica di mm. 0,05 di spessore. Ed, ancora, un valore di 1 decimilliesimo di microfarad (0,0001 microfarad) si ottiene usando due armature quadrate, di 12 mm. di lato, isolate e distanziate dal medesimo foglio di mica di mm. 0,05 di spessore.

L'unità di misura della capacità, il Farad (in onore del fisico inglese Michele Faraday, 1791-1867), corrisponde alla capacità di un condensatore che, alla tensione di 1 volt, acquista la carica di 1 Coulomb (vedi). Ed abbiamo già detto che il valore di questa capacità è enorme; infatti la capacità della terra, considerata nel suo isolamento nello spazio, non ha che un valore di 708 microfarad circa.

Abbiamo già detto che, generalmente, viene usato il milionesimo di Farad, cioè il microfarad, ed anzi, specie in radio, viene usato il milli-microfarad (millesimo di microfarad) od anche il milionesimo di microfarad (micromicrofarad).

Nel sistema elettrostatico C. G. S. si usa anche, impropriamente, il *centimetro*, il quale è uguale ad 1/9×10–11 Farad. Quindi 1 millesimo di microfarad (1/1000 microfarad) corrisponde a 900 cm.

Abbiamo già accennato che la unità del sistema elettrostatico è quella data da un condensatore atto a ricevere la quantità di elettricità necessaria ad elevare di una unità il potenziale di una sua armatura nel mentre che l'altra è mantenuta a potenziale costante. Nel sistema C. G. S. (vedi) l'unità di capacità è quella di una sfera avente un centimetro di raggio. L'unità di capacità internazionale o Farad internazionale corrisponde a 10–9 unità di capacità del sistema C. G. S., cioè a 0,000.000.010 unità.

La formola che ci dà la capacità di un condensatore è:

$$\text{Centimetri} = \frac{k \times S}{3{,}1416 \times 4 \times d}$$

in cui vediamo, oltre il valore di *k* che possiamo cercare alla voce *capacità induttiva* (vedi), la superficie data in cm² (*S*), 3,1416 (rapporto della circonferenza al diametro, comunemente indicato colla lettera greca *pi*), ed il numero 4, entrambi valori fissi, ed infine lo spessore (*d*) in centimetri del dielettrico usato. Da notare, per essere precisi, che la soluzione della formola ci darà il valore in centimetri del sistema C. G. S. (vedi) nel mentre che la capacità *C* in Farad è data dal prodotto di

$$F = 9 \times 10^{-11} \times C \text{ (in cm.)}$$

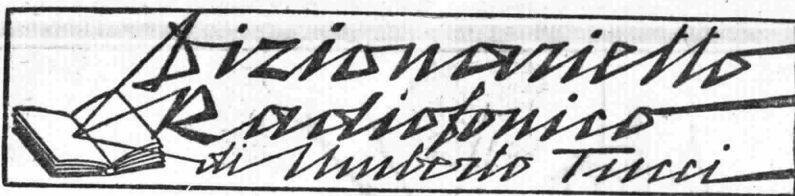
cosicchè, eseguendo, avremo:

$$1\ F = 9 \times 100.000.000.000 \text{ cm.}$$

$$1\ F = 900.000.000.000 \text{ cm.}$$

ed 1 microfarad, che è la sua milionesima parte, sarà uguale, così come abbiamo già accennato, a 900.000 cm.

Desiderando la capacità in microfarad la formola relativa è la seguente:

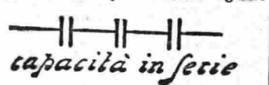
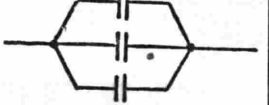
$$\text{Microfarad} = k \frac{S}{4 \times 3{,}1416 \times d \times 900.000}$$

Se il lettore vuol seguirci proviamo a calcolare la capacità di un condensatore, dato che non vi è alcuna difficoltà ad eseguire questo calcolo. Si abbiano, quindi, due armature ognuna di cm. 10 × 5 di lato, cioè una superficie di 50 cm², separate da un foglio di carta paraffinata di spessore, in centimetri, uguale a 0,04 (cioè 4 decimi di millimetro). Applicando la formola avremo:

$$mF = 2 \times \frac{50 \text{ cm}^2}{4 \times 3{,}1416 \times 0{,}04 \times 900.000}$$

$$= 0{,}00036 \text{ microfarad circa.}$$

Si tenga presente che l'applicazione integrale di questa formola non dà, nella generalità dei casi, che un valore approssimativo, ma più che sufficiente per gli scopi pratici.

CAPACITA' (montaggio in serie od in parallelo).

Due o più capacità possono essere montate (come qualsiasi altro apparecchio elettrico) sia in serie che in parallelo. E' ovvio che diversi condensatori in parallelo (seconda parte della fig. 1) dànno luogo ad una capacità totale uguale

alla somma delle singole capacità, e non potrebbe essere altrimenti poichè tutte le armature del gruppo da una banda sono da considerarsi come un'unica armatura avente una superficie uguale alla somma di quelle singole, ed a questa si oppone un'altra armatura di valore corrispondente alla somma delle armature della banda opposta.

Invece, due o più capacità in serie dànno luogo ad una capacità totale che risulta dallo sviluppo della formola:

$$C = \frac{1}{\frac{1}{C1} + \frac{1}{C2} + \frac{1}{C3} + \text{ecc.}}$$

in cui C1, C2, C3, ecc. sono i valori delle singole capacità. Cosicchè, per esempio pratico, tre capacità ognuna di 0,005 microfarad montate in parallelo dànno luogo ad una capacità totale di

$$3 \times 0{,}005 \text{ mF} = 0{,}015 \text{ mF;}$$

invece, montate in serie, avremo:

$$C = \frac{1}{\frac{1}{0{,}005} + \frac{1}{0{,}005} + \frac{1}{0{,}005}} =$$

$$C = \frac{1}{200 + 200 + 200} = \frac{1}{600} =$$

$$C = 0{,}001007 \text{ microfarad circa.}$$

Cosicchè abbiamo visto che si è ottenuta una capacità totale che è quasi la quarta parte della capacità di uno soltanto dei tre condensatori. E crediamo sia inutile far notare che la formola che più sopra abbiamo riportato ed applicata viene usata qualunque sia il numero di capacità montate in serie e che, avendone a disposizione un certo numero, si possono anche realizzare dei montaggi varii e differenti (un gruppo in serie ed un altro in parallelo, per esempio) ottenendo, ad ogni variazione della maniera di montaggio, una differente capacità totale.

CAPACITA' RESIDUA.

E' noto che ogni condensatore variabile consente di poter variare il valore della sua capacità da un massimo (valore fissato per costruzione) ad un minimo (che non è giammai uguale a zero) e ciò includendo progressivamente, od escludendo del tutto il blocco di armature mobili da quelle fisse.

Teoricamente, quindi, un condensatore variabile in cui il blocco di armature mobili sia completamente escluso dovrebbe avere una capacità uguale a zero. In effetti, invece, ciò non avviene giammai perchè, anche quando le armature mobili sono completamente escluse, il condensatore possiede una piccola capacità data la vicinanza esistente fra i due blocchi di armature. Questa capacità viene appunto chiamata « capacità residua di un condensatore ».

Provveduto alla definizione generale ed alla spiegazione pratica della voce non sono fuori di luogo alcune considerazioni in proposito, brevissime date le esigenze di sviluppo di questo lavoro. E' noto che un qualsiasi circuito oscillante, composto di capacità ed induttanza (cioè di un condensatore e di una bobina) possiede una sua propria lunghezza d'onda che risulta appunto dai valori accoppiati dei suddetti due elementi. Per poter variare questa lunghezza di onda è sufficiente variare (ridurre od aumentare) il valore di uno dei due elementi. La variazione del valore della induttanza, cioè la variazione del numero di spire che, nella bobina, entrano in azione, è meno comoda e richiede un dispositivo analogo (e solo in casi speciali si ricorre a questo procedimento). Infatti, per quanto più graduale ed insensibile si richiede la variazione della induttanza, pertanto occorre munire la bobina di un maggior numero di prese intermedie e di un apposito cursore che chiuda in regolare circuito l'estremo di partenza del condutore formante la bobina e quel numero di spire di questa che si vuole entrino in funzione. Ma, poichè non è possibile fare una presa intermedia per ogni spira della bobina, la variazione del valore della medesima sarà sempre e necessariamente a salti, per cui non sarà mai possibile avere una variazione, diciamo così, micrometrica di questo valore.

Più agevole, invece, si presenta la possibilità di variare la lunghezza d'onda di un circuito oscillante variando il valore della capacità variabile che ne fa parte, dato che è assai semplice eseguire un minimo spostamento della posizione del blocco di piastre mobili entro quello delle armature fisse.

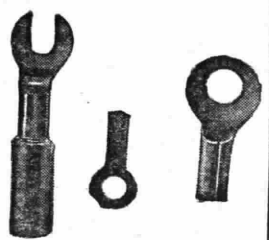
Ma, malgrado ciò, non esiste assolutamente la possibilità di realizzazione pratica di un circuito oscillante che possa variare la sua lunghezza d'onda in limiti così estesi in maniera da poter essere accordato su una qualsiasi lunghezza d'onda compresa entro tutta la gamma delle radio-diffusioni. Similmente un qualsiasi complesso trasmittente non potrà giammai emettere su tutte le lunghezze d'onda, dalla più corta alla più lunga. Consideriamo il caso generico di una bobina di 250 spire accoppiata con un condensatore variabile di capacità massima uguale a $\frac{1}{50.000}$ di mF.

In questo caso il periodo di oscillazione resterà necessariamente fra 0,000005 e 0,000002 di secondo. Scartata la possibilità di eseguire le variazioni del valore di questo circuito oscillante a mezzo di prese intermedie sulle spire della bobina dato che non sarebbe possibile avere una grande selettività e delle minime variazioni, esclusa anche la possibilità di avvalersi di una ricchissima serie di bobine avente ciascuna un diverso numero di spire, non rimane che giocare sulla variazione del valore del condensatore variabile. Ma abbiamo già detto che non è possibile andare oltri i limiti massimi e minimi corrispondenti a 5 ed a 2 milionesimi di secondo. Infatti, per poter ottenere dal circuito oscillante di cui più sopra abbiamo detto una lunghezza d'onda di 150 metri, occorerebbe che la capacità di questo circuito arrivasse ad un valore di appena 5 milionesimi di mF. e, anche escludendo completamente le armature mobili del condensatore, non sarà giammai possibile ottenere una così minima capacità dato che in un qualsiasi condensatore, in generale, il valore della « capacità residua » è sempre superiore alla cifra suddetta.

Ma come se tale impedimento non bastasse occorre aggiungere ancora che ogni bobina possiede un periodo proprio di oscillazione che non è assolutamente possibile variare. Ed occorre ricordare ancora che ogni bobina possiede una capacità propria che si cerca di ridurre al minimo a mezzo di ingegnosi procedimenti. Ma fra spira e spira, sia perchè più o meno vicine e sia perchè più o meno parallele, si ha sempre una certa capacità. La somma di tutte queste capacità forma la capacità totale propria di una bobina. E se anche fosse possibile ridurre al valore zero la capacità residua del condensatore del circuito oscillante in esame, non riusciremo giammai ad annullare anche la capacità della bobina.

Ecco dimostrato, così, il perchè un qualsiasi complesso radio, sia trasmittente che ricevente, non può funzionare che entro una determinata (per costruzione) gamma di lunghezza d'onda.

CAPOFILI.

Semplici e praticissimi accessori per il montaggio, detti anche *capicorda*. Sono costituiti da sottili piastrine, generalmente di ottone o rame, nichelate o stagnate terminanti, da un lato, a forcina od anello chiuso nel mentre che, dall'altro, vi è un semplice manicotto formato dalla stessa piastrina accartocciata, entro cui si porta l'estremità di un condutore da collegare ad un qualsiasi serrafilo. Una goccia di saldatura

unisce solidamente il capo di conduttura ai capofili (ed in mancanza di meglio un colpo di pinza o di martelletto ci consente una soluzione provvisoria ed urgente) in maniera da ottenere un lavoro sbrigativo, comodo ed estetico.

CARBONI.

Tralasciando di occuparci di quelli a barrette cilindriche usati per l'arco voltaico diamo dei brevi cenni su quelli, a barrette anch'essi, ma assai più piccoli, usati per elettrodo positivo delle comuni pile, specialmente di quelle a secco. Inoltre non si può fare a meno di accennare ai carboni (o spazzole) per dinamo e motorini, ai carboni per microfoni telefonici, tagliati in dischetti sottilissimi ed, infine, ai carboni a granelli piccolissimi (qualche mm. di diametro) usati per le capsule telefoniche anche essi.

Carboni per pile. — Come è noto il polo positivo delle pile può anche essere una sbarretta di carbone. Per le pile a secco, tanto note e tanto consumate, specie fino a qualche anno addietro dal radiofilo, il positivo di carbone viene usato in linea generale ed in tutti i tipi. Per la loro fabbricazione è usata una miscela in cui entra in massima parte il carbone estratto dal catrame, macinato finemente, e mescolato con carbone di legna, oppure catrame, impastato con una soluzione di zucchero.

A mezzo di torchi potentissimi si ottengono i bastoncini di diametro voluto. A questi si innesta a forza i cappelletti metallici su cui si saldano i conduttori di collegamento fra un elemento e l'altro.

Carboni per spazzole. — Numerosissime sono le fabbriche, e numerosi i procedimenti e le caratteristiche specifiche, sia come forma che come durezza, fragilità, conducibilità elettrica, ecc. In generale esse sono formate da un impasto di coke, di petrolio (65:70 per cento), piombaggine (10:15 per cento) e catrame (circa il 20 per cento). Si ottengono anche con una miscela di litantrace, carbone di legna, nero fumo, grafite, catrame, ed acido borico in piccola percentuale.

Come è superfluo ricordare, essi servono per la chiusura del circuito dell'indotto sia delle dinamo che dei motori in corto circuito funzionanti a spazzole.

Carboni per microfoni. — Le lamine sottilissime sono ottenute a stampo comprimendo fortemente una miscela composta di nero fumo, carbone di storta da gas, oppure coke da petrolio, catrame, così come si ottengono i carboni per arco voltaico, ma macinando i diversi ingredienti più lungamente in maniera da avere una polvere di grana finissima. Una lavorazione più accurata e più complessa (che sarebbe troppo lunga spiegare in queste colonne) permette di ottenere anche i piccoli granuli di carbone usati nelle capsule telefoniche (vedi *telefono* e *microfono*).

CARBORUNDUM.

E' una combinazione di silicio e carbone (carburo di silicio) ottenuta a mezzo di forno ad arco voltaico, E' un corpo durissimo, di colore grigio molto carico che, forse sarà noto, viene usato come accessorio delle utensilerie meccaniche, cioè nella fabbricazione di mole per affilare utensili, in sostituzione dello smeriglio, per lavorazione di metalli, incisione sul vetro, lavorazione e pulitura di pietre preziose.

In associazione ad altri cristalli (vedi *cristallo*) viene usato come *detectore* (vedi), cioè rivelatore-raddrizzatore, così come la *galena* (vedi) che è il cristallo più noto e più comunemente usato.

Più comunemente il carborundum lo vediamo in radio nella funzione specifica di *cercatore* (vedi), cosicchè lo troviamo in piccolissima quantità incastrato su apposita piccola guaina o coppa metallica, di ottone o di rame, all'estremità di un'asticciuola metallica e con esso si va alla ricerca del punto sensibile per ottenere la possibilità di una ricezione con apparecchi « a cristallo ». Cosicchè possiamo dire che il carborundum viene anche e principalmente usato come un surrogato del *baffo di gatto* (vedere alla voce relativa), la comune e nota spiralina di metallo con cui si stabilisce il contatto con apparecchi a galena e da non confondersi, quindi, col noto e valente scrittore che, sul *Radiocorriere*, ha adottato questo modesto pseudonimo (vedere alla voce « Baffo di gatto »).

Usato come detector, il carborundum è meno sensibile della galena ma presenta il grande vantaggio di essere assolutamente omogeneo, cosicchè tutti i suoi punti sono ugualmente sensibili e buoni per la ricezione. Appunto in virtù di tale sua proprietà non è raro trovare il carborundum usato come detector vero e proprio in diversi montaggi a valvola americani, come nei circuiti *compensati*, *interflex*, ecc., ed è evidente che, in questi, la minore capacità di detezione viene corretta con l'amplificazione delle valvole seguenti questo cristallo.

Ing. U. TUCCI.

Le mete radiofoniche della nuova stazione di Roma

Dal 1° luglio è entrata in funzione la stazione ad onde corte di Prato Smeraldo. Preghiamo tutti coloro che sono in grado di ascoltarla di riferire sulla condizione delle ricezioni indirizzando i rapporti alla Direzione Generale dell'Eiar, via Arsenale, 21, Torino.

Vacanza! Parola magica che apre i cuori, i portafogli, le casette di campagna, i rifugi alpini, i polmoni, le cabine al mare, gli alberghi, le braccia, i libri

non di studio (salvo le circostanze attenuanti), le macchine fotografiche, i diari delle vacanze, le menti, l'erbe dei prati, le cateratte della pioggia, la bocca di Eolo, il dio dei venti, e perfino le nubi per dare — tempo permettendo — qualche raggio di sole. Vacanza! Parola appetitosa che apre i sacchi da montagna, i cestini, i polli, le scatole di piccanti, le lettere indirizzate a Baffo di gatto, i quaranta pacchi delle caramelle Baratti e Milano!... Dulcis in fundo!

Il concorso aprì, in ispecial modo, i rotoli di pellicola fotografica. Scenette di montagna, di mare, di campagna; quadretti rustici, espressioni beate e ridenti: l'attimo troppo fuggevole fermato dall'obbiettivo.

Inizio il resoconto in questo numero e lo continuerò nel seguente e fors'anco in un terzo, perchè il tema è vasto e vario ed i documenti sono molti e, su non pochi, occorre soffermarsi.

Passerò in rassegna quanto mi è giunto e che offre uno spunto degno di essere eternato su questa immortal pagina. Ma due concorrenti ho tratto fuori dallo stock fotografico ed a questi desidero accennare per primi, perchè si staccano da ogni altro. Qui non è la fotografia che documenti lo « stato di grazia », è il tema « In vacanza! » svolto con arguzia e brillantemente sorpreso dalla macchina fotografica. Mi spiace assai che le pagine del Radiocorriere non si prestino a dar la riproduzione delle fotografie ricevute, quasi tutte di piccolo formato, e debba pre-

Riderella (Soresina)

sentarle al lettore in una descrizione, quando il quadretto esprimerebbe assai meglio delle mie parole.

Se ci fosse un « primo premio » per le interpretazioni fotografiche del tema, lo darei alla bimba Adda Gamba, di Pescarenico. Si vede che in famiglia ci sono dei bei burloni ed anche dei golosi. la prospettiva di ricevere le celebratissime caramelle ha fatto giocare lo spirito comico e la macchina fotografica in modo superlativamente indovinato.

Ti dico, Adda, che tu ti meriteresti tutti i quaranta pacchi, il che eviterebbe alla Casa Baratti e Milano quaranta spedizioni, concentrandole in una sola. Ma tu, ne sono sicuro, hai tanto amor del prossimo da vincere quello delle caramelle: ti accontenterai del tuo pacchetto e dei miei vivissimi complimenti.

Adda Gamba, dunque, è al mare « su d'una spiaggia piuttosto di famiglia ». Infatti! La fotografia è presa sulla soglia di casa. Adda, ridente, è seduta a terra. Attorno a lei c'è una profusione di conchiglie. Più avanti c'è una bambola che fa le sabbiature o, per meglio dire, le... ghiaiature. Il mare è rappresentato da una coppa di cristallo ripiena d'acqua, che spero

sia salata. Un granchio a secco cerca di raggiungere questo mare, nel quale una bambola nuota sul dorso ed una barchetta naviga... benigno il vento e dolce la stagion! Di fianco, c'è una scogliera formata da blocchetti di stalattiti che sorreggono l'inizio di un'aiuola. Scrive Adda: « Com'è bello il mare con la sovrastante pineta! ».

Infatti c'è un vaso che troneggia su d'un pilastrino ed in questo vaso cresce un'araucaria. Certo è una conifera che non prospera sulla nostra riviera. Ma questa dev'essere una spiaggia esotica. Adda Gamba ha una... medesima bendata: una sbucciatura fuori concorso, « memorie di chi sa quali dolor, di quali ore serene!... ». A lato c'è una barca a secco, fatta con un foglio piegato; sulla gamba invalida della validissima Gam-

ba un libro aperto con i pesci, le onde e Pinocchio. Il mare a domicilio con tutti i dintorni, insomma.

E si vede che la cura marina giova assai ad Adda, perchè questa è una florida, florente bambinona, la quale starebbe bene a rappresentare il « dopo la cura » sui giornali. Mi avverte che « Pesca...renico è una terricciuola sulla riva sinistra della mia omonima ». Già, è vero: ti chiami Adda! Ma nella descrizione, cara la mia Adda, hai dimenticato che alle spalle c'è ancora la chiavetta dell'acqua potabile con infisso un

La cima conquistata
Riderella (Soresina)

lungo tubo di gomma. Probabilmente serve a produrre l'alta e bassa marea e le burrasche nella coppa di cristallo!...

Un secondo « primo premio » se lo meriterebbe Little Baby, di Riva di Chieri. Questo Baby, non tanto Little, a dire il vero, presenta una scena in opposizione a quella dell'Adda, ma parimenti gustosa.

Da un capace garage la famiglia parte in sidecar per un viaggio, certo non breve. Il sidecar è un capolavoro. La motocicletta è formata da un cavalletto, al quale è stato adattato un manubrio convertibile in manico di scopa. Il fanale è una ruota di legno tolta ad un carrettino da bimbo. Sulla moto sta seduto un ragazzotto curvo sul manubrio, gli occhi spiritati e la lingua fuori. Si vede che c'è una curva difficile subito fuori del garage, che il motociclista affronterà da bravo. Questa... bravitudine è confermata dalla placidità della famiglia tutta che siede nella carrozzella. Tutti sono calmi e si consulta la carta del Touring per dare le indicazioni al guidatore, il quale ha altro a cui badare.

La carrozzella è un composto di cassette varie e quella che dovrebbe formare la ruota porta scritto: Spumante. Forse s'è fatto un brindisi... nutrito prima di accingersi al viaggio!

Particolare trascurabile. Non esistono ruote. Certo la baracca, par-

doni! Certo il sidecar viaggia per forza... d'inerzia.

Anche qui le faccie prosperose dei sei attestano che le caramelle passeranno senza intoppi.

Ma si sa: viaggiano in moto e come dice il... detto: moto è salute!

Buon viaggio, amici! Avrei pubblicato volentieri la fotografia, tanto più che mi si minacciava d'un « guai se la pubblichi! ». Provo un vero dispetto nell'essere costretto di evitare il « guai! » per forza... di stampa.

Ed ora pesco alla rinfusa.

Da Reggio Calabria Rinuccia Pellicano mi chiude nella lettera una foglia di « lattuga di mare », più qualcosa di polverulento che, a tutta prima, presi per una pastiglia di sublimato corrosivo infranta. Che Rinuccia mi voglia morto? No, l'invio è innocente. Documenta che si trova sulla spiaggia ed ha raccolto un pezzetto di pomice vomitato dall'Etna o dallo Stromboli e buttato, dopo chi sa quale soggiorno e viaggio marino, sulla rada di Reggio.

Enzo Trosti, con fotografie del campeggio Avanguardisti di Recoaro, Malga Lora, mi dà la prova di non esser rimasto nella sua Vicenza. Flavia Finotti ha delle piccole, deliziose fotografie che presentano i suggestivi dintorni della sua Rovereto, mentre la sorellina sua Ilia mi ha eseguito tre quadretti con le matite colorate, che è proprio peccato non poter riprodurre, specialmente quello del girotondo, pieno di grazia infantile.

Da Arena Po (Pavia) mi giunge una finissima fotografia nella quale Mariuccia Pandini s'appoggia, restando in bicicletta, contro un grosso albero da frutta con la ri-

conoscenza di chi l'ha spogliato, poichè la graziosa birichina confessa che ama fare in ciclo dei corti circuiti attorno agli alberi da frutta del giardino, cogliendo al volo qualche saggio che spenzola « e che naturalmente va poi a finire nel mio stomaco ». Credo che nel giardino invece d'un ciclo entri spesso spesso un ciclone!

Bada, Mariuccia, che non ti succeda come è capitato a Rossi Lidia, di Mestre, tua emula in golosità. Recatasi in campagna, « naturalmente » fece una scorpacciata di pere, quale imperituro ricordo della gita. Ma altri ricordi si portò a Mestre, cioè: 1° un ginocchio ed una mano escoriati; 2° la punta del naso tumefatta; 3° un occhio pesto; 4° tre colline sulla testa.

La cagione di questo assortimento? Una pera maiuscola, un ramo che si spezza e Lidia Rossi che piomba al suolo, più « Rossi » nel nasino, sul ginocchio e nella mano di quanto è abitualmente...

Ecco un documento comprovante il fatto storico:

Dott. D. GIANNETTI
Medico Chirurgo
MESTRE

27/VIII/930

[illegible]

Prova convincente che Lidia è stata in vacanza...

Graziosissime le fotografie inviate da Emilio De-Giovannini, di Magognino (Novara), specialmente quella della bolla di sapone. Le fotografie documentano una vacanza di chi sa quando, perchè se le mucche sono vestite all'ultima moda, le due figurine del soggetto « Aspettando » risalgono a più di venti anni fa!... Aspettando che cosa? Che Baffo di gatto lanciasse il concorso! Ma il fotografo in campagna c'è, e quindi chiudo un occhio e lui apre il pacco delle caramelle...

Ah, Baratti e Milano, quanti miracoli si compiono in tuo nome! Fin quello di tornare indietro magari di 25 anni!

Coloro invece che si fanno avanti sono le sorelle Wanda ed Aurora Riva di Forno Canavese. Nessuno più di queste care amiche documenta le vacanze. Il delizioso e dolce Canavese si presenta in fotografie suggestive. Gruppi di fanciulle nella luminosa quiete dei boschi, presso le spumeggianti cascate, ed una graziosissima assai: un grappolo di giovinette fiorite su d'un ciliegio già... sfruttato. Il quadretto è così bello, che lo si voleva dare ingrandito sulla coperta del giornale, ma i tentativi non diedero buon risultato.

Oltre le fotografie, due scatole colme d'innumeri ciclamini dal suggestivo profumo di selva, più varii tuberi del fiore a me tanto caro, e che ora son qui nel mio giardino a tu per tu con quelli che da tanti e tanti anni sono inesausti di fiori.

Eccovi lui e lei: due anime gemelle che in vacanza pigliano corpo... ed abito di circostanza. Alfonso Orlando non sarà furioso nel veder capitare a Bergamo la specialissima specialità torinese.

La mia carissima Riderella di Soresina si presenta con due graziosi disegni. Uno è ispirato dal mare, formato quasi tascabile; il secondo dà: « le gioie della montagna: la cima conquistata ».

Tra le fotografie meritevoli d'un cenno, incomincio a notare le seguenti riservandomi di ritornare ancora a nominarne altre nel prossimo numero: Nini Rosati, Torino: « La vacanza domenicale sulla spiaggia di Meirano ». Ed un'altra: « I rifornimenti d'uso ». Il foltissimo gruppo di escursionisti « In vacanza » dovuto a Pagani Dante di Milano. Il bel gruppo di bagnanti dell'avvocato Carlo Morpurgo, residente in Egitto e che viene a far le vacanze a Viserba, il che mette il concorrente quale recordman del chilometraggio. Zaffirino Ramasso di Genova che si gode le vacanze stando in casa davanti la radio. C'è poi la monella Paola Gargantini di Varese, la quale grida la sua felicità in modo tale che se le mascelle non si slogano, è unicamente perchè entro la sua bocca può passarci la testa del gattone, come vedo sta facendo nella seconda fotografia. E figuriamoci se non passeranno le caramelle! Seguono le graziosissime istantanee di Alma Sacuto in vacanza a Laigue-

glia, la quale mi riempie di sabbia marina la lettera tanto briosa, con la fiducia, credo, che la sabbia mi vada negli occhi, mentre Alma mi carpisce le caramelle.

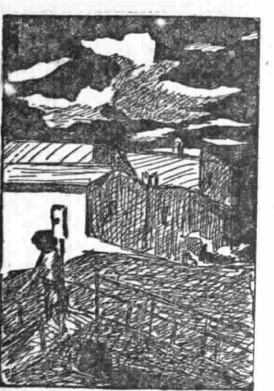
Interrompo la serie fotografica per trovarmi a tu per tu con Nora Lucon di Magenta. Questa sciagurata mi ha spedito per espresso una... tasca entro la quale c'erano tutti i prodotti dell'orto con relativi bruchi, presentati in libertà, scarafaggi e (è il caso di dirlo) simili insetti. Sappi, disgraziata, che al bruco della farfalla « Macaone » ho dato libertà in un giardino pubblico di Torino; ma quale vacanza sarà la sua, senza il finocchio del quale si pasce?

Piero Sadun di Firenze ha un espressivo schizzo che qui si riproduce.

Ed un'altra settimana si continuerà.

Concorso a premi

Segnate su d'un foglietto UN QUADRATO di 10 centimetri di lato e DENTRO A QUESTO QUADRATO METTETECI QUELLO CHE VOLETE, magari un biglietto da mille accuratamente piegato. Non è permesso farci stare cambiali in scadenza, note da pagare, conti del calzolaio e simili paraggi. Inviare a Baffo di gatto, « Radiocorriere », via Arsenale, 21, Torino, entro 15 giorni.

Lei e lui - Alfonso Orlando (Bergamo)

Dal vero - Piero Sadun (Firenze)

Onde corte

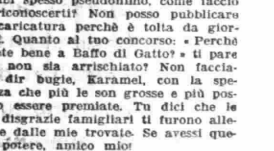
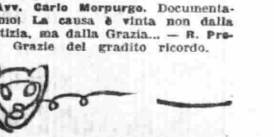
Le nuove conoscenze vanno ogni settimana aumentando a vista di lettere. E mi piace che nessuno più mi sta sul quinci e quindi e tutti si presentano senza cerimonie. A ciascuno dei « nuovi » il benvenuto più affettuoso. Non mi è possibile salutarne individualmente l'arrivo in « Onde corte ». Ma se la costanza regge gli animi dei novelli amici, passeranno, se non oggi, fra dieci anni in queste colonne le quali sorreggono la fama di Baffo di gatto. E poi, oltre le colonne del « Radiocorriere », c'è il servizio postale. Quanti già si videro capitare come un tegolo sul capo una mia lettera!

A togliere ogni illusione a coloro che vorrebbero lucrarvi, vendendo il mio scritto ai collezionisti di autografi illustri, dirò che dal valore originario di L. 1.368.455,65 che aveva la mia firma, oggi se ne dà quattro per un soldo, aggiuntovi un cerotto per i calli.

Topolino fafalla. — Ti fanno mancare di parola, cara la mia « fafalla ». Candida ed innocente come sei, ignori che ci fu chi mi promise in tuo

nome il « litlattino » e questo non viene mai e più nulla mi si dice. Attenderò diciott'anni e allora, avendone tu venti, potrai esaudirmi. Ma non sarai più la mia « topolina fafalla ». Mi affretto a darti un bel bacio ora: nessuno può trovarci a ridire! — **Make.** - Macchè! Non dovete sempre invocare la mia pazienza. Specialmente tu che mi scrivi tre paginette di sette linee caduna! — **Mia-la-Miao.** - Con tutti questi pseudonimi ci fò la testa come un cestone. Queste cose deve capirle anche un filosofo del tuo... fagiolo! — **Mariuccia** - Sempre assidua e gentile. Non posso mettere i nomi dei solutori per via dello spazio, però quello dei premiati sì. — **Livia Dolli.** - Tu devi essere una cara bambina e sento che mi vuoi bene. Sentirai che te ne voglio anch'io. — **Granchiolino.** - Non m'inganni, sai? Sei una granchiolina, tu. — **Serenella.** - Alla prossima settimana! Intanto fa boccuccia chè le caramelle ci saranno. — **Giuseppe Righetti.** - Invece della « bagolata » che non potrò nemmeno riassumere, perchè non provarmi in altro modo più semplice e più originale che sei in vacanza? — **Nora Lucon.** - Sai che delle tue verdure ho fatto un pesto genovese in tasca? Ti aggiusterò io! — **Coda di topo.** - Incantevole soggiorno il tuo! Quando tornerai in Italia? — **Karamel III.** - Bravo! Se mi cambi spesso pseudonimo, come faccio a riconoscerti? Non posso pubblicare la caricatura perchè è tolta da giornali. Quanto al tuo concorso: « Perchè volete bene a Baffo di Gatto? » ti pare che non sia arrischiato? Non facciamo dir bugie, Karamel, con la speranza che più le son grosse e più possono essere premiate. Tu dici che le tue disgrazie famigliari ti furono alleviate dalle mie trovate. Se avessi questo potere, amico mio!

Leonilda Darma. — Grazie delle parole affettuose. Non è possibile rispondere così presto come avresti voluto in « Onde corte ». Ricambia i baci al fratellino. Vorrebbe conoscermi? Caro bimbo: almeno alla tua età siano risparmiate le delusioni! — **Ovidio Nasone II.** - Non hai buon naso se mi scrivi in versi! — **Lilli.** - Sta tranquilla. Se vinci, avrai avviso sul giornale. Auguri.

Avv. Carlo Morpurgo. Documentatissimo! La causa è vinta non dalla Giustizia, ma dalla Grazia... — **R. Provasi.** Grazie del gradito ricordo.

LA PAROLA AI LETTORI

AVVERTENZA!

Spesso giungono a questa Redazione annessi ai quesiti che ci rivolgono gli egregi interessati intorno ai propri apparecchi, disegni tracciati in matita o in inchiostro comune.

Ciò rende inutile e come non eseguito il disegno stesso che, per essere riprodotto, secondo la intenzione dell'interrogante, deve riportarsi in inchiostro di Cina e su carta da disegno. Tanto a giustificare anche il perchè molti disegni già inviati non poterono essere tipograficamente rappresentati.

ABBONATO N. 57.196 — Milano.

Volendo costruire un amplificatore ad una valvola per amplificare il mio apparecchio a galena che già sento leggermente in altoparlante, sono convinto che in tal modo sentirei bene. Sarei a pregarli di voler esaminare questo schema se va bene, oppure se va modificato.

Sì, lo schema va bene. Come trasformatore sarebbe opportuno ella ne trovasse uno speciale adatto, poichè dovrebbe avere una impedenza di entrata sui mille ohm ed una uscita sui 15.000 ohm.

Come valvola può adottarne una qualsiasi di bassa frequenza.

ABBONATO 41.726 — Milano.

Io ho avuto lo schema qui allegato e volendo io costruirlo domando:

1) Se lo schema è giusto.

2) Se al posto dell'accoppiatore variabile potrei mettere un variometro, e quale dei due sarebbe più conveniente.

3) Se potrò io sentire la stazione di Roma 50 kw. abitando a 5 chilometri in linea d'aria dalla locale (Milano) e disponendo di una antenna interna di circa 25 metri.

1) *In ogni caso il condensatore da 500 nel circuito di placca deve essere variabile. Noi però consiglieremmo di eliminarlo, poichè rende la selettività e la reazione estremamente critiche.*

2) *Certamente, se il numero delle spire si adatta alla valvola.*

3) *Sarà opportuno ella inserisca un filtro tra aereo e ricevitore per eliminare la locale, se vuol ricevere Roma.*

4) *Difficilmente potrà udire Roma con aereo interno.*

FERRARA A. — Rivalta Torinese.

Mi permetto di rivolgerle alcune domande su di un mio apparecchio radio da me costruito. Si tratta di un quattro valvole con cambiamento di frequenza con valvola bigriglia che fu descritto nella *Radio per tutti*. Questo apparecchio mi dà molta soddisfazione sulle onde da m. 200 a 300 ma oltre a questa lunghezza la ricezione è nulla. Mi consiglierebbe di aggiungere qualche spira al trasformatore d'aereo od a quello intervalvolare? Oppure vi è qualche altro mezzo?

Potrebbe indicarmi ove potrei trovare lo schema di un quattro valvole (a valvole normali) superiore a quello descritto e da me costruito?

A distanza non è facile fare diagnosi, ma ci pare che forse non funzioni la bigriglia; probabilmente in tale caso non oscilla e occorre quindi o cambiare la valvola o aumentare le spire che sono inserite sulla anodica e influenzate dal circuito della griglia ausiliaria.

Non troverà altro schema a quattro valvole che abbia la selettività del suo ricevitore.

ABB. 107.632 — Longobucco.

Desidererei sapere:

1) Se in vista dei moderni circuiti è tuttora consigliabile costruire l'apparecchio a cinque valvole neutralizzato dell'ing. Banfi, come da pubblicazione edita dalla Casa A. De Nicola di Milano.

2) Come si pronunzia la parola pick-up?

1) *E' superiore a tutte un ricevitore a cambiamento di frequenza, e quindi un ricevitore a valvole schermate.*

Una neutrodina a 8 o 9 valvole sarebbe ottima, ma è difficilissima a costruire, e richiede schermatura imponente.

2) *Pronunzi come segue:* « pic-op » *con vocali brevi uso monosillabo.*

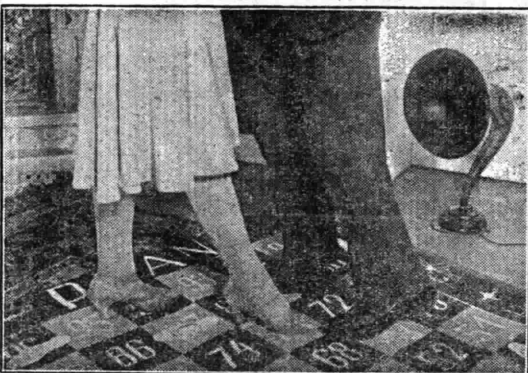
ABBONATO 18.464 — Genova.

Avendo saputo che esiste in commercio un apparecchio a due cristalli di galena, il quale permette la ricezione della locale in altoparlante, sarei grato a cotesta spettabile Direzione se volesse indicarmi lo schema costruttivo oppure la rivista o il trattato di radiofonia dove fosse esposto detto ricevitore.

Putroppo non ci risulta che con una semplice galena, di qualsiasi tipo, si possa ricevere in altoparlante.

Del resto è evidente che il problema non è fisicamente solubile per un principio assai semplice, che cioè non potendosi creare l'energia, un cristallo, agendo su di un altoparlante, senza l'intermediario di un amplificatore, non può fornire all'altoparlante che una parte dell'energia che riceve dall'aereo. Questa a sua volta è troppo debole in genere per azionare un altoparlante. Intendiamo che l'audizione debba essere udibile in una saletta.

ABBONATO A-28355 - Milano.

Da circa due anni ho un accumulatore Hensenberger 27 Ah. che mi ha sempre funzionato ottimamente. Ora però non mi tiene più bene la carica; infatti nei primi tempi lo caricavo una volta al mese, poi ogni 20 giorni, indi ogni 15 ed ora ogni otto giorni. Questo lavoro di carica lo ottengo mediante un raddrizzatore Philips che ho in casa. Il mio apparecchio è un neutrodina a 5 valvole Philips delle quali però ne uso soltanto tre e cioè la rivelatrice (A-425), la prima in bassa frequenza (B-406) e l'ultima (B-443); l'alta frequenza mi serve solo per captare stazioni estere, cosa che faccio raramente e solo per pochi minuti.

Come dico, l'apparecchio non ha mai dato cenni di scarsa accensione, ma misurando l'accumulatore con apposito densimetro Ensenberger risultava, dalla densità dell'acido, che richiedeva essere caricato, cosa che appunto facevo regolarmente come sopra ho detto.

L'uso dell'apparecchio, tanto prima come ora, è di circa 5 ore giornaliere, non certamente di più. Perchè dunque ciò? Ho inoltre notato che dopo essere stato sotto carica anche per più di dodici ore, un elemento, il positivo, segnava la carica completa e cioè 31 Bé mentre l'altro negativo segnava 26 Bé ed anche prolungando la carica questa differenza rimaneva invariata. Nei primi tempi questo non avveniva. Consigliato da un amico ho provato a caricare il solo elemento negativo e cioè attaccando il negativo del raddrizzatore al negativo dell'accumulatore ed il positivo del raddrizzatore al polo corrispondente all'elemento dell'accumulatore per mezzo del ponte esterno che unisce i due elementi. Dopo circa 6 ore di carica il negativo era salito a 30 Bé ma il positivo era disceso a 24 Bé in modo che non ho potuto avere alcuna conclusione. Che dipenda forse dall'acido, il quale voglia essere cambiato? Il rimboccamento l'ho sempre fatto con acqua distillata come mi è stato detto e non con acido a 24 Bé di densità.

Inoltre l'accumulatore non sembra affatto difettoso, perchè la celluloide lascia benissimo intravedere internamente le placche, le quali sono le une grigio-piombo e le altre bruno-seppia, niente che accenni a solfatazione e tanto meno a frantumazioni di placche, perchè non è mai stato trasportato e sempre tenuto con i dovuti riguardi. Se è causa dell'acido, e che esso vada cambiato, come regolarmi per il cambio? Va vuotato ad elementi carichi? Va lavato? E per quante volte l'acqua andrà cambiata? E' necessario assolutamente acqua distillata, o basta questa nella sola ultima risciacquatura?

Dovendo questa estate lasciarlo inoperoso un paio di mesi, come debbo regolarmi perchè non si rovini?

Desidererei sapere come si procede alla vuotatura, lavatura e riempitura dell'accumulatore, se va fatta ad elementi carichi o scarichi, e se è vero che quando si carica per la prima volta, va subito scaricato per poi ricaricarlo nuovamente prima di metterlo in funzione normale con l'apparecchio.

1) *Dalla descrizione che ella fa sembra evidente che si tratti di un elemento in dispersione. La riparazione, se è necessaria, implica l'apertura della cella.*

Ad ogni modo provi a vuotare l'acido, e quindi a sciacquarlo bene con acqua distillata. Quindi rimetta una soluzione nuova di acido a densità 22 Beaumè.

2) *Per conservare l'accumulatore, lo carichi a fondo, tolga l'acido, sostituendolo con acqua distillata. L'acido può essere conservato a parte, per la riempitura quando occorra rimettere in uso l'accumulatore.*

Prima di servirsene nuovamente, dopo aver rimesso l'acido, occorre dare una carica a fondo.

Seguendo le indicazioni dell'altoparlante, gli studenti... ballerini pongono il piede nei quadrati corrispondenti ai passi di danza...

ABBONATO 29046 - Napoli.

Da che si è inaugurata la nuova stazione di Roma che è molto potente ho provato a riceverla con un apparecchio a galena. Dopo molte prove vi sono riuscito (però la ricezione è molto debole) mettendo al bocchetto terra un filo con il tappo luce e facendo passare il suddetto filo per un condensatore variabile. Però con questo sistema ricevo Napoli e Roma contemporaneamente. L'apparecchio ha una bobina di 50 spire. Però per ricevere Roma debbo levare il filo terra e mettere il filo luce al posto.

Temiamo che Ella possa far poco. La ricezione di Roma in cristallo sarà certamente debole, per cui riteniamo non vi sia alcun margine per poter utilizzare altri circuiti accordati. Ad ogni modo provi ad escindere la locale con un filtro, come già è stato spiegato in altra parte di questa rubrica.

ABBONATO M-0121 - Marsala.

Possiedo un apparecchio supereterodina ad 8 valvole, alimentato da accumulatore 4 volta e batteria anodica ricaricabile da 120 volta, che funziona ottimamente col diffusore 100-A della R.C.A.

Desiderei invece applicarvi un Arcophon 5 della Siemens, che ritengo sia migliore dell'attuale diffusore.

E' ciò possibile dato che questo richiede una elevata tensione anodica, e cioè 150 volta?

Faccia pure la sostituzione senza altro. Non capiamo affatto la sua osservazione riguardante i 150 volta richiesti dall'Arcophon, salvochè si tratti di tensione necessaria per alimentarne il campo.

FRANCO MONDINI - Malles-Venosta (Bolzano).

Fino a pochi mesi fa l'apparecchio (un cinque valvole) era alimentato da accumulatori. Ora ho reso l'apparecchio elettrico sostituendo all'accumulatore un trasformatore tipo « Verà » della « Siemens »; sopra i cinque zoccoli ho innestato altri cinque zoccoli intermedi tipo BW della « Siemens ». I nuovi filamenti li portai al trasformatore ed i vecchi unendoli in corto circuito li portai lo stesso al trasformatore in una presa apposita. L'anodica è rimasta la stessa così pure la terra e l'antenna. Apportando dette variazioni ho reso l'apparecchio molto forte, anzi troppo forte in altoparlante, ma manca di purezza.

Ora prego di volermi gentilmente indicare quali altre variazioni dovrei fare per rendere l'apparecchio puro come prima e forte come è ora.

In secondo luogo se potrei costruirmi un quadro, di quali dimensioni, di quante spire e di quale diametro il filo.

Le valvole sono le seguenti, guardando l'apparecchio da sinistra a destra: REN-1104, REN-2204, REN-804, REN-1104, REN-804.

La mancanza di purezza deriva dal fatto che le nuove valvole non si adattano per le loro caratteristiche ai trasformatori esistenti. Con ogni probabilità si tratterà di saturazione magnetica dei nuclei troppo esigui per le nuove valvole di potenza.

Se il circuito è a neutrodina, come pare, occorre sostituire al trasformatore di entrata un telaio piatto di otto spire su circa un metro di lato massimo, collegandone i capi direttamente al primo condensatore, in modo che un capo sia alla griglia della prima valvola e l'altro capo sia al filamento (meno quattro).

CACCIATORE - Brescia.

Posseggo un Telefunken 40-W con valvola terminale RE-134; uso un'antenna interna lunga circa metri 12. Sono soddisfatto dell'apparecchio, ma vorrei, se possibile, ridurre i disturbi pur sentendo ugualmente bene. Desiderei sapere:

1) Se usando la valvola terminale di potenza RE-604 invece della RE-134 (dato che per avere la stessa intensità di suono di prima si potrà ridurre la reazione) risulteranno smorzati i disturbi.

2) Se usando un aereo esterno migliorerò la ricezione; di quali dimensioni dovrebbe essere l'antenna esterna?

1) *La potenza non è da confondersi colla sensibilità, la quale è determinata dalla reazione; la sostituzione quindi della valvola finale non potrà cambiare molto le condizioni rispetto ai disturbi, anzi forse le peggiorerà.*

2) *Con aereo esterno aumenterà certamente la ricezione e con molta probabilità sembrerà diminuire i disturbi. Costruisca un aereo unifilare di una quindicina di metri.*

UNFER - Timau.

Posseggo un apparecchio neutrodina a quattro valvole con altoparlante Safar. A tale apparecchio posso attaccare ancora un altro altoparlante o diffusore? Oppure vorrei portare l'attuale altoparlante, anzichè tenerlo presso l'apparecchio, in altra stanza alla distanza di 15 metri circa. Si può? E che filo devo usare?

Ella può benissimo applicare due altoparlanti al suo ricevitore. Provi il collegamento in serie, e anche quello in parallelo. Però evidentemente Ella dimezzerà la potenza per ciascun altoparlante.

Ella può trasportare l'altoparlante anche a 15 e più metri dal ricevitore, allungando il filo che collega i due apparecchi. Usi treccia da luce elettrica.

ABBONATO 19162 - S. Secondo di Pinerolo.

Sono possessore di un Siti 40-A col quale non posso separare due stazioni: specialmente Milano da Vienna. Non vi sarebbe mezzo di correggerlo?

Alle volte rimane incantato funzionando, non per *fading*, e alle volte, aprendolo, non riceve. In questi due casi basta un colpo e si riprende la ricezione. Non c'è rimedio? Noi abbiamo la tensione a 140 e l'apparecchio è tarato su 125; che sia questa la causa?

Per rimediare alla mancanza di selettività occorre un filtro, quale è stato già descritto in altra parte di questa rubrica.

Si vede che vi è qualche contatto imperfetto che colle scosse si riprende. Ha provato a verificare e pulire i piedini delle valvole? Ciò non servisse occorrerà smontare il ricevitore.

Certamente non fa bene ad un apparecchio costruito per 125 V. fornirgli la tensione a 140 V. anche se dapprincipio non pare gli faccia nulla, col tempo qualcosa deve accadere. Guardi che in genere vi sono parecchie prese per varie tensioni sul Siti.

ABBONATO A-19289 - Cervere.

Posseggo un ricevitore tipo Nora 3-KW a 3 valvole. L'apparecchio può sopportare un massimo di 150 volta. Mi fu installato senza badare al voltaggio della località ove doveva funzionare. Difatti dopo un mese l'apparecchio non funzionava e veniva cambiato con un altro che dopo un mese seguiva la stessa sorte. Pochi giorni fa io interposi una resistenza portando il voltaggio da 175-180 a 160-165 il massimo di tolleranza cui potevasi portare. Ora essendosi affievolito, lo riportai al rappresentante. Posso io pretendere mi sia di nuovo cambiato l'apparecchio invocando la negligenza del venditore per non aver corretto la troppo elevata tensione di 180?

La Casa costruttrice non ha che apparecchi a 150-220 volta. Posso io mettere un apparecchio a 220 volta con la sicurezza di sentire abbastanza forte? Ovvero è meglio ridurre la tensione a 150 volta?

L'apparecchio portato a Bra, ove vi sono altri tipi come il mio che funzionano benissimo perchè colà la tensione è solo di 140-150 volta, non fu più possibile sentirlo, mentre qui con 160-165 lo sentivo ancora discretamente. Furono cambiate tutte le valvole e con tutto ciò non fu possibile sentirlo. Può la troppo alta tensione avere arrecato altri guasti all'infuori delle valvole? Può la vicinanza del trasformatore stradale e dei fili dell'alta tensione (25.000 volta) nuocere all'apparecchio?

Se nell'acquisto del ricevitore ella ha dichiarato di quale tensione poteva disporre, certamente la responsabilità di eventuali guasti spetta al venditore.

Perchè non acquista un trasformatore che riporti la tensione di linea a quella adatta al suo ricevitore? La spesa è di poca entità, ed il rendimento sarà migliore che con resistenze inserite.

Se il ricevitore è stato sottoposto ad una tensione superiore a quella prescritta, il meno che possa essere accaduto è l'esaurimento delle valvole. Poichè con valvole nuove Ella dice che non funziona, si vede che si è prodotto qualche guasto interno, per esempio le resistenze potenziometriche dell'alimentatore si sono alterate, oppure si è alterato l'isolamento delle varie parti, causa un surriscaldamento prolungato.

La sola vicinanza di fili ad alta tensione non può recare danno al ricevitore, certamente produrrà disturbi nella ricezione, che può venire affievolita ed anche annullata.

ING. SOLDATI - Cuneo.

Nella mia Super a 7 valvole — allo scopo di aumentare l'amplificazione finale — ho provato a sostituire la valvola finale di potenza (Philips B-406) con una schermata per bassa freq. (Zenith DU-415) — collegando la griglia schermante a 75 volta poi a 20 a 45 e a 120 volta — ma senza ottenere nessuna differenza dalla valvola precedente. Come mai?

Veramente non sapremmo spiegarci la ragione di questo mancato aumento della ricezione. Ha verificato se la batteria anodica è in efficienza? Poichè questa valvola assorbe una forte corrente di placca, occorre che non vi siano resistenze nocive e specialmente comuni nei circuiti anodici.

ABBONATO 4374 - Como.

Possiedo un apparecchio Allocchio-Bacchini a 3 valvole che funziona bene. Solo nelle trasmissioni dalla stazione di Torino in *relais* con Milano, e specialmente durante il concertino del pranzo e in tutta la sera, sento un rumore continuo simile a un gorgoglio (non so meglio spiegarmi) che scompare immediatamente allorchè vien tolto il *relais*.

Non sapremmo veramente darLe la spiegazione che richiede. Bisognerebbe che un tecnico nostro potesse udire il disturbo. Da quanto ci risulta, non dipende dalla stazione di Torino e tanto meno dal cavo che è veramente buono.

Dubiteremmo che si tratti di qualche reazione o del suo apparecchio o di qualcun altro.

ABB. 104632 - S. Pietro Capofiume (Bologna).

Vi sarò grato se farete il favore di dirmi se vi risulta più selettivo il circuito che troverete qui accluso o il Super 6 valvole pubblicato nel numero 2 e 3 del « Radiorario » del 1929.

Senza alcun dubbio è più selettivo il Super a 6 valvole. Ciò dipende dal principio fondamentale del circuito Super, e cioè dal cambiamento di frequenza mediante il fenomeno dei battimenti.

ABBONATO 9832 - Napoli.

Sono in possesso di un apparecchio ultradina a 8 valvole alimentato da un accumulatore di 4 volta (27 Ah.) e alimentatore di placca Philips.

Per la ricarica dell'accumulatore mi servo di un raddrizzatore Philips.

Tempo fa, avendo notato che nel fondo dell'accumulatore si era formato uno strato melmoso, cambiai l'acido dopo aver accuratamente più volte risciacquato l'accumulatore con acqua distillata. In seguito misi come al solito l'accumulatore sotto carica, e rilevai che malgrado una carica oltremodo prolungata, la densità dell'acido, misurata con un densimetro segnava solo 24 Bé. Prolungai ancora la carica ma senza ottenere alcuna miglioria.

Portai quindi l'accumulatore ad una Ditta specializzata alla quale raccontai quanto sopra. La Ditta mi restituì qualche giorno dopo l'accumulatore che mi assicurò in perfetta regola, e mi assicurò di aver nuovamente cambiato l'acido. Appena a casa misurai nuovamente la densità del liquido che trovai ancora a 24 Bé.

Il densimetro misura esattamente perchè confrontato con altri. L'accumulatore non presenta tracce di solfatazione e all'apparenza è in perfetta regola, solo mantiene molto meno di prima la carica (prima la reggeva per 10 giorni circa ed ora solo per 5).

E' possibile che Ella abbia inavvertitamente sottoposto l'accumulatore ad un corto circuito, nel qual caso si spiega la melma nera, che Ella dovette togliere, quando sciacquò l'accumulatore. In tale caso è semplicemente la piastra positiva che ha perduto parte della sua pasta attiva. Non vi è nulla da fare, tranne cambiare la piastra.

E' evidente che, essendo diminuita la parte attiva, è anche diminuita la capacità dell'accumulatore.

ABBONATO 44483 - Spezia.

Sono possessore di un apparecchio Stromberg-Carlson, tipo 635, a valvole comuni (Radiotron) le prime tre in A. F., una rivelatrice, e due amplificatrici.

1) Desidero conoscere se è possibile, applicando qualche dispositivo, ricevere le onde corte.

Senza portare modifiche all'apparecchio si potrebbe inserire il dispositivo in parola al posto dell'ultima valvola in A. F. senza danneggiare l'apparecchio stesso?

Sono possessore di un diffusore elettrodinamico Magnavox che può funzionare anche senza eccitazione, in questo caso elimina quasi completamente qualsiasi rumore, ricevendo però poche stazioni e più debolmente.

2) Desidero conoscere se esiste in commercio una valvola più potente della (UX-171-A) per poterla applicare al mio apparecchio e ricevere così un maggior numero di stazioni, e con più forza, facendo funzionare il diffusore senza eccitazione, e ciò nel caso che i rumori vengano sempre eliminati.

1) *Ella non ode i disturbi, perchè riduce la sensibilità del sistema. Se Ella riporta la intensità alla normale, coll'aumentare l'amplificazione, ritornerà a ricevere i disturbi.*

2) *La 171-A è una delle valvole che forniscono maggior volume; per sostituirla con altra di maggior potenza, occorrerebbe adottare un tipo da trasmittente, in tal caso l'alimentatore non si adatterebbe più.*

PALMA A. - Reggio Calabria.

Desidererei sapere che cosa è questo filtro che loro consigliavano sul « Radiocorriere », N. 14, a quel tale lettore della Radiola 33 per la ricezione contemporanea di tre stazioni.

Ora avendo il medesimo apparecchio ed osservando il medesimo difetto domando a loro cortesemente la spiegazione di questo filtro come si adopera e dove bisogna acquistarlo.

Su questi numeri del Radiocorriere, *in questa rubrica, troverà la descrizione del filtro.*

ABBONATO 12883-M - Genova.

Ho costruito l'apparecchio neutrodina a 5 valvole (Difarad) dell'ing. Banfi.

Sin dalle prime prove ero molto contento sia per la buona selettività che per la potenza. Ricevevo circa trenta stazioni senza interferenze, tutte in altoparlante, fra le quali Napoli, stazione molto difficile da ricevere.

Ora è un po' di tempo che non riesco più a sentire bene. Noto una infinità d'interferenze fra le varie stazioni per cui mi riesce impossibile una buona ricezione. Non riesco più a staccare una stazione dall'altra, cosa che prima mi era nolto facile. Tutto questo credo che sia per poca selettività. Dunque come si spiega questa diminuzione di selettività? Potrebbe essere causa di valvole già vecchie per il lungo uso? E ciò perchè queste dette valvole hanno già funzionato per due anni su d'un altro apparecchio. Quindi quali modifiche potrei apportare al suddetto apparecchio per rimetterlo nel suo primitivo stato di funzionamento? Si ha qualche vantaggio in selettività schermando tutte le pareti dell'apparecchio?

Posso ottenere qualche miglioramento mettendo i due condensatori di sintonia uguali a quello d'aereo, essendo questi differenti dal primo per forma di costruzione, ma di capacità uguale, cioè 0,0005 mf.?

2) Inoltre prego caldamente volermi indicare o pubblicare uno schema per la costruzione di un alimentatore di filamento per corrente alternata in continua. E se per detto alimentatore è più indicata la valvola raddrizzatrice o gli elementi « Kuprox ».

1) *Certamente coll'età variano le impedenze delle valvole, per cui è possibile notare anche una diminuzione di selettività.*

Ma a noi pare che la causa sia piuttosto da ricercarsi in cause esterne prodotte dalla stagione, a meno che non si tratti di aerei vicini.

Ad ogni modo nulla può fare al ricevitore. Provi un filtro sull'aereo.

2) *L'alimentazione in alternata del filamento, oltre a non essere troppo facile da conseguirsi, difficilmente dà una ricezione senza il ronzio della corrente alternata. Per questo non lo consiglieremmo.*

La signora Hook presso la radio nella sua casa di West Wickham nel Kent, in ansiosa, lunga attesa di notizie del giovane marito, l'intrepido aviatore che col suo compagno Matthews aveva lasciato l'Inghilterra per l'Australia, imprendendo il viaggio su di un apparecchio leggero.

ABB. N. 46025 - Montesarchio.

Sono in possesso da due anni di un apparecchio supereterodina autocostruita, a 7 valvole. Capto un discreto numero di stazioni (circa 24), alcune molto bene, altre meno forti ma udibili. Però non ricevo assolutamente alcune stazioni potenti, al contrario di altri apparecchi, posti nella medesima località, quali Bruxelles, Lyon-la-Doua, Madrid, Londra, Langenberg, Berlino, Francoforte, Oslo, ecc.

Aggiungo però che la prima valvola di bassa frequenza (che non può essere sostituita da nessuna Philips) deve essere pochissimo accesa per non generare eccessivo frastuono e distorsione e che spesso quando è inserito il pentodo B 443 si produce il caratteristico suono dell'accoppiamento con altre valvole che rende vana la ricezione. Inoltre lasciando il condensatore di eterodina nella zona di lunghezza d'onda intorno a Bratislava e volendo sintonizzare con il condensatore del quadro questa stazione stessa, o Torino, o Morawska si sente un fortissimo « clok » con fischi persistenti ed altro; ciò non avviene per nessun'altra stazione.

Ciò deve appunto essere dato da imperfezione dell'apparecchio. Ma di quale parte, se nella zona non esistono apparecchi a reazione, ne è a pensare a disturbi di altra natura (industriali, ecc.)?

E poichè è mio desiderio voler captare anche le altre stazioni che ora non odo vorrei modificare il circuito, modernizzandolo.

In tale ipotesi chiedo alla cortesia vostra se è meglio:

1) sostituire la media e bassa frequenza attuali con una serie di medie frequenze schermate tipo « Sco » ma senza filtro e bassa frequenza con un trasformatore di ottima marca;

2) sostituire al complesso attuale una media frequenza del tipo neutralizzato con presa di neutralizzazione sul primario;

3) trasformare l'ora funzionante apparecchio secondo le modifiche che cortesemente mi verranno fornite.

1) *Se le valvole sono buone, e i trasformatori di media frequenza sono tarati bene, non troverà grande vantaggio ad adottare le schermate, e incontrerà molte difficoltà nel montaggio, non compensate dal risultato.*

3) *Il tipo neutralizzato è in genere inutile, poichè, mentre è difficilissima la costruzione di un ricevitore neutralizzato tecnicamente ottimo, ella perde il vantaggio di un comando volontario della reazione.*

4) *Noi non crediamo consigliare una modifica, consiglieremmo invece curare molto la messa a punto di ogni cosa.*

ABBONATO 105861 - Forlì.

Sono possessore di un apparecchio Baltic a quattro valvole che mi funziona discretamente. L'unico difetto che desidererei togliere sarebbe di eliminare il disturbo delle stazioni vicine che mi coprono del tutto la stazione che io voglio udire. Le sarei grato se mi sapesse dire da che proviene quel fischio che disturba l'audizione di Roma solo alla sera.

Adotti un filtro, come abbiamo già più volte spiegato su questa rubrica.

ABBONATO 58263 - Milano.

Posseggo da poche settimane un Arcolette 3-W Telefunken. Riceve distintamente la locale con antenna (12 metri) interna. Quando la locale non funziona, riesco a percepire trasmissioni estere ma disturbatissime: fischi, miagolii, scariche, ecc.

Come fare per eliminare detti disturbi? Potrei eliminare, e come, la locale?

I fischi ed i miagolii sono prodotti da apparecchi a reazione vicini al suo ricevitore. Nulla può fare se non far opera di persuasione presso i possessori, oppure, se ha delle prove irrefutabili, denunciarli, in base alla legge.

ABBONATO 13443 - Torino.

Avendo una Radiola Sfer 28 a sei valvole, alimentata dalla corrente elettrica d'illuminazione, e funzionante con telaio, vorrei sapere se può funzionare la medesima sostituendo al telaio la rete d'illuminazione come antenna senza applicare nessuna modifica.

Ancora con questo apparecchio non riesco a prendere nessuna stazione in altoparlante fuorchè la stazione locale, cioè Torino.

Senza togliere il telaio provi a collegare uno dei due suoi morsetti ad un tappo luce, oppure ad un aereo.

ABB. 107506 - Sezze Romano.

Possessore di apparecchio RIA 44 desidererei sapere se posso adoperare, anzichè l'altoparlante Sferavox 30, un altoparlante elettrodinamico, senza danneggiare l'apparecchio stesso, e se riducendo l'aereo esterno a meno di 15 metri vengono ad eliminarsi o per lo meno affievolirsi quei disturbi, fischi, rumori, che si avvertono ora.

1) *Sostituisca pure allo Sferavox un elettrodinamico.*

2) *Diminuendo l'aereo, diminuirà i disturbi certamente, ma diminuirà anche la ricezione. Soltanto una prova pratica può dare un criterio positivo.*

ABBONATO 26.010 - Piacenza.

1. Posseggo un *Telefunken* 9 *W*. Domando se è possibile sostituire qualche valvola con un pentodo. In caso affermativo quale valvola?

2. Quali valvole Philips e Radiotron corrispondono alle Telefunken REN 1104 e RE 134?

3. Vorrei inserire un condensatore fisso sull'antenna in modo da escludere completamente Milano da Vienna; otterrò lo scopo, dato che disto da Milano 50 km. circa? In caso affermativo, di che capacità deve essere, tenendo conto dell'apparecchio che possiedo e dell'antenna (interna) che è di circa 14 metri di filo di rame per campanelli?

4. Una corrente alternata un poco superiore a quella dovuta per l'alimentazione di un ricevitore può essere causa di diminuzione di selettività?

Questo lo chiedo anche perchè in questi ultimi tempi si abbruciano con grande facilità le lampadine che illuminano la scala di sintonia, tanto che non durano più di mezza giornata.

1. *In apparecchi con alimentazione integrale non è opportuno cambiare tipo di valvola, poichè le caratteristiche del sistema di alimentazione varierebbero.*

2. *Ecco le corrispondenze richieste:* Telefunken REM 1104, RE 134; Philips E 415, B 409.

Tra le Radiotron *non ve ne sono di equivalenti.*

3. *Deve inserire non un condensatore, ma un filtro sull'aereo, come di già abbiamo spiegato su questa rubrica.*

4. *No, ma una tensione superiore della rete può pregiudicare la durata del ricevitore. Inserisca una resistenza variabile in serie sulla alimentazione di un centinaio di ohm, e regoli in modo da avere la tensione desiderata ai morsetti del suo ricevitore durante il funzionamento.*

Direttore-responsabile: GIGI MICHELOTTI

Tipografia Società Editrice Torinese
Via dei Quartieri, 1

La grazia femminile
alleata alla perfezione tecnica
La stella del cinema Raquel Torres
ed il suo apparecchio ricevente
PHILIPS-RADIO